IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE · FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 · TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia Kn 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste nel tempo» € 6,90; «Padini a teatro» € 9,90; «Guida Ristoranti FVG» € 7,90

ANNO 129 - NUMERO 284
MERCOLEDÌ 1 DICEMBRE 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST. D.L. 353/2003 (CONV. L. 46 27/02/2004) ART. 1 COM. 1 DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it · www.ilpiccolo.it

I DISPACCI SEGRETI SUL WEB

Wikileaks minaccia: le banche sono il prossimo obiettivo

Il ministro Frattini: «Assange va arrestato»
Bufera in Slovenia per il file su Guantanamo

Julian Assange

ROMA Sono le grandi banche il prossimo obiettivo di Wikileaks. Julian Assange, il fondatore del sito che ha pubblicato le migliaia di dispacci segreti rubati alla diplomazia statunitense, promette sorprese e scandali, annunciando l'apparizione «all'inizio del prossimo anno» di documenti che faranno tremare gli istituti di credito. Il ministro degli Esteri italiano, Franco Frattini, si augura che Assange venga arrestato quanto prima. Intanto è bufera in Slovenia per il "file" nel quale si parla di un incontro tra il presidente Boris Pahor e Barack Obama nel caso Lubiana avesse "ospitato" uno dei terroristi islamici detenuti a Guantanamo.

● **Babich** e **Carletti** *a pagina 5*

LA CAMERA APPROVA, DDL GELMINI AL SENATO. GOVERNO SOTTO DUE VOLTE. VENDOLA: BOTTE COME IN CILE

Università in rivolta. Ma la riforma passa

Scontri in tutta Italia, stazioni e strade bloccate. Berlusconi: «In piazza solo i fuori corso»

Studentesse in corteo ieri a Genova contro la riforma firmata dal ministro Maria Stella Gelmini

ROMA Prima gli "avvertimenti", con il governo due volte sotto. Poi la Camera dà il via libera alla contestata riforma Gelmini che dovrebbe rivoluzionare il sistema universitario in Italia. Ora il ddl va al Senato per l'approvazione definitiva. Ma la vera rivolta si scatena nelle piazze, con decine di migliaia di studenti che protestano nelle maggiori città, da Roma a Trieste, da Torino a Pisa. Stazioni occupate, scontri con la polizia. Vendola: «Sembra di stare in Cile». Berlusconi: «In corteo c'erano solo i fuori corso».

● *Alle pagine 2, 3 e 19*

VERSO IL VOTO IN AULA

Menia: il gruppo Fli non ha ancora deciso sulla fiducia

ROMA Gracchia fastidioso il campanello nel Transatlantico per richiamare al voto i deputati sul decreto Gelmini. Ma l'argomento del giorno, nel Corridoio dei passi perduti, è un altro. È vero che in Fli crescono i mal di pancia sulla sfiducia?

● **Nemeth** *a pagina 2*

CEDE UN MURO DI 7 METRI

Nuovo crollo a Pompei Giù la Casa del Moralista Bondi: no a inutili allarmi

La zona di Pompei dove si è verificato l'ennesimo crollo

NAPOLI Ancora un crollo all'interno degli Scavi di Pompei: un muretto di sei-sette metri nel giardino della Casa del Moralista, la domus pompeiana che deve il nome alle frasi moralizzatrici che il proprietario aveva fatto incidere sui muri per i suoi ospiti. E si riaccende la polemica nei confronti del ministro Bondi.

● **Fabrizio** *a pagina 4*

FEDERALISMO
Beffa sui beni demaniali ceduti alla Regione: non c'è neppure la lista
MILIA A PAGINA 14

CINEMA
Oggi l'addio laico a Mario Monicelli «Depresso, era solo»
A PAGINA 28

CALCIO
Rottura tra Figc e sindacato calciatori La serie A si ferma
A PAGINA 33

LE DIPLOMAZIE DISCREDITATE

L'AMERICA STA PERDENDO UNA GUERRA MONDIALE

di FERDINANDO CAMON

È scoppiata la Terza Guerra Mondiale? Ieri alcune agenzie nel mondo dicevano di sì. In Italia, la Adnkronos. La Terza Guerra Mondiale è la divulgazione dei messaggi segreti delle ambasciate americane con Washington. Cosa fa una guerra mondiale? Azzera e reimposta i rapporti fra le nazioni. Fa questo la pubblicazione dei rapporti segreti delle ambasciate americane? Certo che sì. Adesso Ahmadinejad sa che ci sono Stati arabi che vogliono una guerra-lampo contro di lui. Se correva verso la bomba atomica per autodifesa, adesso correrà di più. Chavez sa che l'America lo considera "un pazzo". Karzai è l'unica speranza dell'Occidente per un governo democratico in Afghanistan, ma gli americani lo considerano malato e corrotto, e suo fratello un narcotrafficante. Berlusconi vien definito "vanitoso, stanco e incapace": adesso gli sarà difficile raccontare che America e Russia si affidano a lui per dialogare. Sì, i rapporti fra gli Stati del mondo e l'America dovranno per forza venire reimpostati. Da questo punto di vista, è scoppiata una guerra mondiale e l'America l'ha persa. Chi gliel'ha fatta perdere ha tradito i suoi interessi.

Che l'America cerchi di mettere le mani sull'hacker che sta diffondendo i messaggi, risponde a un'esigenza di giustizia interna. Il militare che ha consegnato all'hacker questi milioni di messaggi è già in carcere, e chissà quando ne uscirà, se mai uscirà. È un crimine, la diffusione di questi messaggi? L'America lo afferma. Ma questi messaggi dicono la verità. Sicché l'America pensa degli alleati e dei non alleati tra in questi messaggi segreti, non nelle dichiarazioni pubbliche. Dunque, la verità è un crimine? Per la diplomazia, sì. E la diplomazia è necessaria? Irrinunciabile. Continuerà? Certamente, ma non così.

● *Segue a pagina 5*

Cultura
Un libro di inediti del poeta gradese

Nel lessico familiare di Marin i primi versi in italiano

di ELVIO GUAGNINI

Queste nove lettere "familiari" di Marin, generosamente donate dalla famiglia all'Università di Trieste, sono - per molti aspetti - un documento importante per la messa a fuoco della personalità dell'autore. In primo luogo per le date in cui sono state scritte: 1908-1954. E con destinatari che sono membri della famiglia (in prevalenza la nonna). Sono, in parte, tra le prime testimonianze di scrittura di Marin. Interessanti anche perchè qualcuna di esse riporta, trascritti, alcuni tra i primi versi - in italiano - del Marin.

● *A pagina 27*

LA FINANZIARIA REGIONALE

Puniti e graziati dalla "scure" sulla cultura

Tagli pesanti e mirati: il teatro di Pordenone non perde un euro, i triestini fino al 12%

TRIESTE Il teatro Verdi di Pordenone non perde nemmeno un euro mentre quelli di Trieste, il Verdi, il Rossetti e la Contrada, perdono dal 9 al 12%. Ma il teatro di Udine perde ancor di più: il 14,5%. Arrivano i tagli alla cultura. E sono pesanti giacché, complessivamente, superano il 14%. Ma non sono uguali per tutti: c'è chi si salva e chi no.

● **Giani** *a pagina 13*

PRESENTATA LA CONCESSIONE, SI GUARDA AL MERCATO

Porto Vecchio, primi cantieri a metà 2011

TRIESTE «Il nostro lavoro sarà ora quello di ricollocare sul mercato il Porto Vecchio di Trieste, cercando i gestori del marina e delle altre strutture, facendo studi comparati costi - benefici per quanto concerne la Fiera, il Parco del mare o maxiacquario, un Polo formativo internazionale». Lo ha affermato Enrico Maltauro al termine della manifestazione in cui è stata presentata la concessione dell'area firmata tra l'Authority e la società Portocittà. I primi cantieri partiranno a metà 20011, assicura Enrico Maltauro, uno dei costruttori che hanno dato vita a Portocittà.

● **Maranzana** *a pagina 15*

Rapina da 50mila euro a mani nude

Irruzione di due banditi in banca a Opicina. Pugni al cassiere. Nessuno ha visto armi

La banca dopo la rapina

TRIESTE Stessa tecnica, identico metodo di fuga, bottino simile: poco meno di 50 mila euro. La filiale di Opicina del Credito cooperativo del Carso ha subito ieri mattina una nuova rapina, del tutto uguale a quella messa a segno nell'estate di due anni fa. A compierla una coppia di malviventi entrati in azione con il volto celato da un passamontagna. Per convincere il cassiere a consegnare i contanti, i rapinatori hanno fatto ricorso solo a pesanti minacce verbali e a qualche pugno. Impossibile quindi sapere se, nelle tasche, avessero realmente qualche arma pronta ad essere usata. Dopo aver arraffato il bottino - ancora da quantificare con esattezza, ma stimato sulle prime tra i 40 e i 50 mila euro -, la fuga su un'auto rubata.

● *A pagina 17*

Il caso
Due denunciati

Sventata la truffa del finto morto Allianz "salva" 200mila euro

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE Un finto certificato di morte esibito all'assicurazione per incassare il premio della polizza vita. È la trappola tesa da due pregiudicati residenti nel Bergamasco - un ex avvocato radiato dall'Albo e un immigrato indiano, ora entrambi denunciati -, nella quale rischiava di cadere un colosso assicurativo del calibro di Allianz-Lloyd Adriatico. Compagnia che, se le indagini della polizia non avessero sventato all'ultimo momento la sofisticata truffa, si sarebbe ritrovata a versare una liquidazione non dovuta di ben 200mila euro.

● *A pagina 18*

LO SCONTRO PARLAMENTARE

A Montecitorio 307 sì, 252 no e 7 astenuti. Adesso il contestato disegno di legge passa al Senato

Università, sì dalla Camera alla riforma Gelmini

Governo battuto due volte su emendamenti, i finiani votano il testo finale con Pdl e Lega

di NICOLA CORDA

ROMA Alla fine il voto finale arriva anche con i sì dei finiani: votano sì in 307, no in 252, si astengono in 7 ma i numeri non dicono tutto. Per la riforma Gelmini il cammino è stato tormentato fino all'ultimo. Tormentato fino all'ultimo e non solo a causa delle proteste studentesche. «Spiace per le tensioni sociali - commenta al termine della giornata il ministro dell'Istruzione - ma sfido chiunque a trovare un solo articolo che non metta al centro gli studenti, la buona ricerca e la buona Università».

Ieri per altre due volte, dopo le scivolate della scorsa settimana, il governo è andato sotto, con il voto decisivo di Futuro e libertà.

La maggioranza insomma, mostra la sua debolezza appena i finiani si schierano con le opposizioni.

La strada del provvedimento, che torna al Senato per la terza lettura, è però condizionata dalla verifica di metà dicembre.

A Palazzo Madama la maggioranza vorrebbe forzare i tempi e approvarla prima del 10 dicembre, ma la capogruppo del Pd, Anna Finocchiaro, ha già sbarrato la strada e minacciato di far saltare l'accordo che prevede l'approvazione della legge di stabilità prima del voto sulle mozioni di sfiducia al governo. Consapevole che questo potrebbe essere l'ultimo provvedimento del suo esecutivo, il premier Berlusconi attacca: «È una buona riforma, gli studenti veri sono a casa a studiare, quelli in giro a protestare sono dei centri sociali e i fuori corso».

Il ministro Mariastella Gelmini dopo l'ok alla legge

Il doppio ko

Governo battuto due volte alla Camera sulla riforma dell'università

Emendamento di Fli all'articolo 18 relativo agli assegni di ricerca — 277 sì, 257 no

La commissione che valuta i progetti e formula la graduatoria per l'assegnazione degli assegni, se intenderà ricorrere a esperti revisori esterni all'ateneo, dovrà farlo senza "oneri aggiuntivi"

Tre emendamenti identici di Fli, Api, Pd all'articolo 25 — 283 sì, 161 no

Eliminata la norma che prevedeva una sorta di "commissariamento" da parte del ministero dell'Economia nel caso in cui si fossero verificati scostamenti rispetto alle previsioni di spesa

ANSA-CENTIMETRI

«Non è con le battute che si governa un Paese», gli risponde però in aula il portavoce Fli, Benedetto Della Vedova, che lancia un'altra stoccata al Cavaliere, rivendicando il diritto-dovere di dialogare con gli studenti: «Fare politica non significa andare solo dove si prendono applausi». L'esponente finiano poi, annunciando il voto a favore, spiega che il governo «non ha più la nostra fiducia» e chiede un nuovo esecutivo. Se Bossi ammette che «forse gli studenti hanno qualche ragione ma non devono farsi trascinare da una parte politica» e alla «protesta strumentalizzata» sembra credere anche Fini. «Non hanno nessun partito dietro», replica però il capogruppo del Pd Franceschini, che invita la maggioranza a non sottovalutare il malcontento. Il Pd denuncia anche «un'eccessiva burocratizzazione». Il disegno, accusa Franceschini, è «assecondare il degrado dell'università pubblica sempre più di basso livello, per favorire quella privata di eccellenza e solo per chi ha i soldi». «Inseguono il massimalismo di Vendola e si schierano con gli estremisti», replica il capogruppo del Pdl Cicchitto. Punta il dito contro la Gelmini, «ministra salvabaroni», Di Pietro che boccia l'emendamento del governo definito "antiparentopoli": vieta l'assunzione di docenti con parenti fino al quarto grado, ma solo nell'ambito del dipartimento che fa la chiamata e non più dello stesso Ateneo. «Questa è la riforma Tremonti - accusa il leader dell'Idv - che ha commissariato il suo ministero tagliando i fondi».

OTTIMISTA IL LEADER DELLA LEGA

Il Senatùr prevede un passo indietro di Futuro e libertà

ROMA Torniamo alla visione liberale di Forza Italia... Alfredo, ti ricordi nel '93 quando sei venuto a casa mia e abbiamo discusso della nascita di un partito? Dopo il 14 dicembre ci sarà un nuovo inizio... Queste le parole con cui Silvio Berlusconi ha accolto Alfredo Biondi ed Enrico Musso a Palazzo Grazioli. Il premier, spiega l'ex ministro della Giustizia, è convinto di avere i numeri ma soprattutto è ottimista sull'apertura di una nuova fase dopo l'appuntamento della fiducia. «Gli ho consigliato - spiega Biondi - di trattare con Fini e Casini».

Al momento Berlusconi da una parte e Fini e Casini dall'altra restano sulle proprie posizioni. La mediazione portata avanti da Alfano e Letta, che prevede una apertura sulla legge elettorale, non ha portato a risultati soddisfacenti. Fini continua a ribadire la linea della fermezza: l'astensione - ha spiegato ai suoi - non è una soluzione, non possiamo non presentare una mozione di sfiducia. L'Udc dovrebbe far convergere i propri voti. Umberto Bossi per ora sparge ottimismo: incassato il via libera del Cdm sulla bozza del decreto attuativo del federalismo fiscale, il Senatùr prevede un passo indietro dei finiani ma avverte: l'unica alternativa è il voto. E se il Colle si oppone? «Dipende dalla reazione della gente...», si lascia sfuggire il ministro delle Riforme.

IL RETROSCENA

Ma in Transatlantico domina il dibattito sui dubbiosi di Fli

Menia: «Il gruppo non ha ancora deciso sulla sfiducia» Nuovo incontro Fini-Casini

di MARINA NEMETH

ROMA Gracchia fastidioso il campanello nel Transatlantico per richiamare al voto i deputati sul decreto Gelmini. Fuori, intanto, si è scatenato l'inferno. Il centro è avvolto da un silenzio spettrale: studenti e poliziotti si fronteggiano oltre i blindati che bloccano tutte le vie di passaggio verso Montecitorio. Ma l'argomento politico del giorno, nel Corridoio dei passi perduti, è un altro. È vero che in Futuro e Libertà crescono i mal di pancia su un eventuale voto di sfiducia al governo, al quale sarebbe preferibile una astensione? E sono concrete le indiscrezioni (accreditate ieri da un affettuoso colloquio fra Bocchino e Cesa) che, al contrario, danno per certo un accordo tra Fli e Udc per presentare una mozione comune anti Cav il 14 dicembre? Ieri Fini e Casini si sono incontrati di nuovo, e la mozione sembra essere ormai cosa fatta.

«Voteremo compatti la sfiducia, e se due o tre eventuali indecisi si dovessero astenere, si metterebbero automaticamente fuori dal progetto di Futuro e libertà come delineato a Bastia Umbra», avverte il "falco" Fabio Granata. «Ha il dono degli indovini - gli risponde a stretto giro di posta Enzo Raisi - lui ha il suo pensiero come altri hanno il loro. C'è una gerarchia, un capogruppo e un gruppo che deve incontrarsi, discutere e decidere. L'astensione è una delle opzioni sul tappeto».

Roberto Menia

Ma ormai il conto alla rovescia è iniziato e lo spazio per gli incerti si riduce sempre più. Il problema, par di capire, è che nessuna decisione è stata presa. E non aiuta la recente notizia che il giudizio della Consulta sul legittimo impedimento si conoscerà appena a gennaio. Così si spera ancora in una mossa da Palazzo Chigi che eviti il muro contro muro, in una «presa d'atto da parte di Berlusconi - dice Benedetto Della Vedova - che questa fase va superata». Per il portavoce di Fli «serve un nuovo governo di centrodestra, se possibile con una maggioranza allargata. La situazione di oggi fotografa un ministro fortissimo, Tremonti, un governo debole e un premier assente». Sembra quindi difficile che se non si muoverà qualcosa, il giorno della verifica sarà lanciata una ciambella di salvataggio al premier.

«Basta con le fughe in avanti, con chi si spinge ad accreditare una posizione piuttosto che un'altra - si accende Roberto Menia, dato fra gli "incerti" con Moffa e Consolo - non c'è nessuna spaccatura in Fli, per il semplice fatto che una posizione comune del gruppo verrà definita, fra tutti noi, prima del voto alla Camera. E a quella tutti ci adegueremo, pur nella diversità delle analisi personali». «Certo - aggiunge - l'ultimo video messaggio del premier, che ci ha minacciato di tradimento, ha ottenuto l'effetto contrario: un'istigazione a votare contro il governo».

Quanto all'ipotesi di una mozione di sfiducia comune Fli-Udc, Menia, regolamento alla mano, spiega che sarebbe indispensabile per raggiungere il numero minimo di 63 deputati necessario a presentarla. Sempre nel caso Fli la firmi. Insomma, la telenovela continua.

INELEGGIBILITÀ

Chi manda in dissesto un ente si ferma per 10 anni

Il ministro Giulio Tremonti

LA BOZZA DEL PROVVEDIMENTO

Federalismo fiscale, via i governatori che non risanano i bilanci in rosso

ROMA Sanzioni pesanti in arrivo per i sindaci, i governatori e i presidenti di provincia che amministrano male portando l'ente da loro guidato in dissesto.

Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera preliminare, salvo intese, all'ottavo dei decreti attuativi del federalismo fiscale che riguarda, appunto, i premi e le sanzioni per gli enti locali, che ora passerà al vaglio della Conferenza Unificata, della commissione Bicamerale per il federalismo fiscale e delle altre commissioni di merito.

Secondo il provvedimento per i presidenti di Regione, comprese quelle autonome, che non adempiono ai piani di rientro della sanità, sforano il patto di stabilità e per due anni aumentano oltre il limite consentito l'addizionale Irpef, il governo può chiedere al Presidente della Repubblica la rimozione, e alla lista che li ha sostenuti viene decurtato del 30% il rimborso elettorale.

Non va meglio ai sindaci e ai presidenti di provincia che, se considerati dalla Corte dei Conti responsabili del dissesto del loro ente, diventano ineleggibili per 10 anni a qualsiasi livello di governo (dal Comune all'Europarlamento). Le penalità previste non sembrerebbero per altro, al momento,

TAGLIO

La lista che ha sostenuto il presidente in deficit vedrà scendere del 30% il rimborso delle spese elettorali

bilanciate dai premi per chi è invece virtuoso.

Nella sezione del testo dedicata ai premi viene infatti previsto che anche Regioni e Province, (oltre che i Comuni come indicato in un altro dei decreti attuativi) partecipino alla lotta all'evasione fiscale e possano incassare il 50% delle maggiori entrate dovute all'emersione del nero grazie al loro contributo. Se sono virtuosi rispetto al patto di stabilità interno, inoltre, lo possono vedere allentato l'anno successivo.

Ma se sforano e non compensano si vedono tagliati i trasferimenti, bloccato il turn over e ridotti del 30% i gettoni di presenza.

Gli enti locali insorgono contro un provvedimento che, dice il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, è frutto dell'ennesimo «atto unilaterale da parte del governo».

Si tratta per il presidente dell'Anci Sergio Chiamparino di «una ulteriore dimostrazione di un federalismo proclamato che si trasforma in un centralismo praticato». Va all'attacco anche il Partito democratico che parla di una «bufonata incostituzionale» (Davide Zoggia, responsabile enti locali del partito di Bersani) o ancora di un «pasticcio elettorale» con Francesco Boccia.

I punti principali

Bozza del decreto attuativo del federalismo fiscale

REGIONI IN ROSSO
Rischia la rimozione il governatore che manda la propria regione in rosso. Previsto anche il taglio del 30% del rimborso delle spese elettorali della lista che lo ha sostenuto

INELEGGIBILITÀ PER 10 ANNI
Per i sindaci e i presidenti di provincia che mandano in dissesto l'ente da loro amministrato

LOTTA ALL'EVASIONE
50% delle somme riscosse grazie agli accertamenti andranno alle province e alle regioni che hanno contribuito alla verifica

INVENTARIO DI FINE MANDATO
Deve contenere una descrizione delle principali attività normative e amministrative svolte dai governatori sottoposti a piani di rientro finanziari

PATTO DI STABILITÀ
Dal 2014 arriva la stretta su Regioni, Province e Comuni che non lo rispettano

GETTONI DI PRESENZA
Riduzione del 30% per presidente di Regione, Provincia e componenti della giunta

ANSA-CENTIMETRI

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*, LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: LUIGI VICINANZA

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 30 novembre 2010 è stata di 39.300 copie
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

Mafia, è polemica sulla tracciabilità dei pagamenti

Prima il Pdl presenta degli emendamenti, ma poi ci ripensa. L'opposizione parla di blitz

ROMA L'opposizione parla già di blitz. La maggioranza preferisce parlare di «scelta ponderata». Il fatto è che il Pdl, prima, presenta un pacchetto di emendamenti al decreto Sicurezza che, come commenta il Pd, «annacqua» l'obbligo della tracciabilità dei pagamenti introdotto dal governo con il piano "antimafia" di luglio. Poi, una volta esplosa la polemica tra i poli e sui media, ci ripensa e li ritira.

Resta «in piedi», invece, la proposta di modifica presentata da Barbara Saltamartini contro i clochard che mendicano «in modo ripugnante», arrecando «disturbo ai passanti» o simulando «deformità o malattie».

Succede tutto in un Parlamento «blindato» e impegnato nel dibattito sulla riforma per l'Università. Gli emendamenti del centrodestra al dl Sicurezza sono pubblicati e quindi esaminati in una riunione del Comitato dei 18 delle commissioni congiunte Giustizia e Affari Costituzionali di Montecitorio.

Ce ne sono alcuni, targati Pdl, che fanno andare l'opposizione su tutte le furie. Quello che viene considerato il più grave, a prima firma Giorgio Stracquadanio, prevede che l'obbligo della tracciabilità non scatti per le paghe dei dipendenti delle imprese che si aggiudicano appalti. Il Pd insorge. «È molto grave che la maggioranza voglia spuntare le armi della lotta al lavoro nero favorendo la criminalità organizzata», commenta Cesare Damiano. E i finiani avvertono che non lo voteranno mai. Anche il Pdl si divide: la relatrice Jole Santelli (Pdl) dà parere favorevole, mentre il governo si dice contrario.

Ci sono anche altri emendamenti che fanno indignare il centrosinistra, come quello della Saltamartini che prevede il foglio di via, la sorveglianza speciale e l'obbligo di soggiorno per chi mendica «in modo ripugnante» ricorrendo anche all'uso di animali. La parlamentare prova, tra l'altro, a reintrodurre nel testo la norma che punisce sempre con foglio di via e sorveglianza speciale la prostituzione in luogo pubblico. Ma è quasi certo, spiegano in ambienti della Camera, che domani la misura verrà dichiarata inammissibile.

Tornando alla questione della «tracciabilità dei pagamenti», il Pdl, con Luigi Vitali, prova a escludere dall'obbligo di trasparenza anche i subappalti e le consulenze. L'Udc firma una proposta di modifica analoga, ma nel giro di qualche ora la ritira. Anche sull'emendamento Vitali la maggioranza si divide: la Santelli si esprime a favore, il governo contro.

L'alzata di scudi dell'opposizione e dei finiani, alla fine convince la maggioranza a fare un passo indietro. E in una riunione del Comitato dei 18 arriva l'annuncio: il Pdl ritira una decina di emendamenti, molti dei quali sulla tracciabilità, tra cui quello che ne escludeva l'obbligo per materiali e forniture già acquisiti alla data di entrata in vigore della legge. Anche il relatore cambia idea e dà parere contrario alla proposta Vitali.

LA RIVOLTA DEGLI ATENEI

Manifestazioni e occupazioni in tutta Italia contro la riforma dell'università. Bloccate autostrade e stazioni, disordini

Studenti in piazza, proteste e scontri nelle città

Berlusconi: «Quelli veri sono a studiare, in strada i fuori corso». Vendola: «Botte come in Cile»

di ANNALISA D'APRILE

ROMA Un Paese intero messo in ginocchio dalla protesta degli studenti. Il giorno della votazione alla Camera dei deputati del disegno di legge Gelmini sulla riforma universitaria si è trasformato nell'assedio di strade e autostrade, stazioni ferroviarie e centri nevralgici del traffico i tutte le principali città italiane. Migliaia e migliaia di studenti, come una sorta di onda anomala, hanno investito l'Italia paralizzandola completamente. E qualcosa nella gestione dei cortei e dell'ordine pubblico non ha funzionato, secondo l'opposizione che al termine di una giornata convulsa, trascorsa all'insegna di tensioni e scontri tra forze dell'ordine e studenti, ha chiesto conto al ministro dell'Interno Roberto Maroni delle inefficienti misure di sicurezza.

«Stanno perdendo la testa», dice il leader del Pd, Pierluigi Bersani riferendosi al governo. «La maggior parte della gente - continua Bersani commentando i tafferugli - si è mossa in modo pacifico, valuteremo le eventuali infiltrazioni, ma di certo ha fatto impressione vedere Roma militarizzata, una cosa mai vista che testimonia il grado di allarme di un governo doppiamente colpevole. Poteva spendere qualche ora in più a discutere».

Ancora più severo il giudizio espresso da Nichi Vendola sulla gestione dell'ordine pubblico, definita dal leader di Sinistra e libertà «criminale». «Roma trasformata in cartolina di Santiago

Gli scontri ieri in via del Corso a Roma

degli anni Settanta - denuncia il governatore della Puglia - una tenaglia militare ha assediato la capitale, blindata come se dovesse essere invasa da un esercito di brigatisti. Maroni ha una responsabilità gravissima perché sta facendo diventare le proteste studentesche una vicenda di disordine pubblico». Botte insomma come in Cile.

Maroni però, rivendica come «adeguate» le misure adottate dalla questura per «garantire la sicurezza» della manifestazione romana. Anzi. A sera il ministro ha chiamato il questore di Roma, Francesco Tagliente, per complimentarsi con «l'eccellente gestione dell'ordine pubblico in una giornata tra le più difficili per l'ordine pubblico».

Berlusconi attacca: «È una buona riforma, gli studenti veri sono a casa a studiare, quelli in giro a protestare sono dei centri sociali e i fuori corso». Se Bossi ammette che «forse gli studenti hanno qualche ragione ma non devono farsi trascinare da una parte politica» e alla «protesta strumentalizzata» sembra credere anche Fini

Un momento della manifestazione studentesca di Torino

Parigi, ragazzi italiani espongono uno striscione sull'Arco di Trionfo

PARIGI Un gruppo di studenti italiani ha appeso uno striscione contro la riforma Gelmini dal tetto dall'Arco di Trionfo a Parigi: «Da Parigi è un no. No al ddl. Riprendiamoci il futuro. Erasmus Parigi». Gli studenti, tutti Erasmus, sono riusciti a tenere appeso lo striscione per qualche minuto prima dell'intervento delle forze di sicurezza e della polizia. Gli oltre venti studenti italiani sono stati poi espulsi dall'Arco di Trionfo dopo aver appeso dal tetto del monumento lo striscione di 12 metri per 4 contro il ddl Gelmini.

«Abbiamo finto di scattare una foto ricordo, e intanto alcuni di noi srotolavano lo striscione», racconta Martina, una studentessa di Scienze politiche che ha partecipato all'iniziativa. «Un gruppo di manifestanti, circa una ventina, tutti italiani, sono giunti sul tetto intorno alle dieci - ha riferito un addetto alla sicurezza dell'Arco di Trionfo - quando ho visto lo striscione, ho chiamato gli agenti di polizia che sono intervenuti subito, espellendo i ragazzi, identificandoli, e sequestrando lo striscione»

Protesta contro il Ddl Gelmini sull'università anche da parte di studenti e ricercatori di Trieste e Udine. A Trieste un corteo non autorizzato si è snodato per le vie del centro creando disagi al traffico veicolare. Dopo un presidio nella centralissima piazza Oberdan dove ha sede anche il consiglio regionale, una quarantina di studenti si è trasferito alla Stazione centrale di Trieste occupando intorno alle 12.30 i binari e scandendo slogan di protesta contro il Ddl Gelmini. Ciò ha impedito la partenza e l'arrivo dei convogli. Solamente alle 13.45 è tornata la normalità. Coinvolti dal blocco - come precisa una nota di Fs - due treni regionali con ritardi di 35 minuti.

Nella Capitale cariche delle forze dell'ordine

I manifestanti hanno assaltato un blindato, la risposta con manganelli e lacrimogeni

ROMA La città è sotto una pioggia battente da ore, e mentre il Tevere si ingrossa, la rabbia dei ragazzi monta. Il centro di Roma è una visione surreale: non si passa, i pedoni sono costretti a giri assurdi, i vigili inzuppati allargano le braccia, ogni strada è murata da camionette o cordoni di poliziotti e carabinieri. La tensione sfocia prima a Montecitorio con il lancio di uova, verdure, palloncini d'acqua, rotoli di carta igienica, per poi esplodere del tutto lungo via del Corso: il tentativo di un gruppo di ragazzi di ribaltare un blindato finisce con cariche della polizia, manganelli e lacrimogeni.

Diciotto stazioni occupate, tratti autostrali bloccati, scontri nei centri storici. La protesta anti-Gelmini è divampata dal Nord al Sud. Obiettivo: bloccare le città. E blocco è stato.

A Torino il corteo, diviso in tronconi, è riuscito a sbarrare sia i varchi alla tangenziale, sia le vie d'accesso alla stazione Porta Nuova. Momenti di tensione quando i ragazzi hanno sfondato il portone d'ingresso del ministero della Pubblica istruzione e ricerca.

Da Torino a Palermo dove in 50mila hanno "occupato" l'intera città. Venti i cortei non autorizzati che hanno bloccato lo svincolo principale delle autostrade per Catania, Messina e Trapani bruciando copertoni.

Tafferugli con la polizia anche a Bologna momenti di tensione a Torino

Gli studenti di Bologna con un blitz sono penetrati direttamente in autostrada. Poco prima di mezzogiorno, passando per il casello di Fiera hanno interrotto la circolazione sull'A14. Alle 19 in Toscana gli studenti hanno invaso anche il varco autostradale di Pisa-centro sull'A12 interrompendo la viabilità verso Livorno. A sud, circa duemila studenti dell'università della Calabria hanno bloccato lo svincolo di Cosenza nord in A3.

Scontri con la polizia sempre a Bologna dove sono scesi in piazza 10mila studenti.

IL DISSESTO DEI BENI CULTURALI

Pompei, cede il muro della Casa del Moralista

Altro crollo nell'area degli scavi. Il ministro Bondi: «No agli allarmismi». Il Pd: «Deve dimettersi»

di FERRUCCIO FABRIZIO

NAPOLI Un altro crollo tra gli Scavi di Pompei a pochi metri dalla Schola Armaturarum venuta giù meno di un mese fa. A sbriciolarsi stavolta è stato il muretto retrostante la Casa del Moralista, che invece non ha subito danni. Un pezzo non pregiato quel muretto, fa sapere la soprintendenza. Il ministro Bondi invita a non fare allarmismi mentre l'opposizione torna a chiedere le sue dimissioni.

È accaduto di notte, come nel precedente crollo, e come allora la causa è attribuita alla pioggia. Se ne è accorto un custode alle 7 del mattino. L'area ora è sotto sequestro e la procura dovrà accertare a quando risale il cedimento visto che la casa del Moralista è sempre stata chiusa al pubblico e non è escluso che possa essere avvenuto da giorni.

I carabinieri hanno sequestrato il registro dei custodi degli Scavi in relazione al precedente crollo del 6 novembre: c'è il sospetto che un cedimento fosse stato già annotato qualche giorno prima. Il muretto era stato ricostruito al termine della Seconda Guerra mondiale dopo che quello originale era stato danneggiato dai bombardamenti. L'obiettivo degli investigatori è ricostruire anche la gestione recente degli scavi e verificare la correttezza degli interventi strutturali. Il crollo di ieri appare comunque molto simile a quello che ha determinato nelle scorse settimane il cedimento del tetto della Schola Armaturarum.

La sovrintendenza ha spiegato che «il manufatto, un pezzo di un muro più ampio, lungo circa sei metri per 60-70 centimetri di altezza, era protetto da una staccionata di legno a contenimento del terrapieno che preme alle spalle, e che si è ingrossato verosimilmente a causa delle forti piogge di questi giorni».

Il muretto era stato eretto con la stessa pietra pomice del 79 d.C. E mescolato a malta e cemento. Per la soprintendenza si tratta di un muro grezzo, già ricostruito nel dopoguerra dopo che quello originale era andato completamente distrutto anche se il soprintendente degli Scavi Jeannet Papadopulos, dopo aver compiuto un sopralluogo sul luogo del cedimento, ha voluto lanciare un nuovo allarme. «Pompei è una città fragile e se continua a piovere così tutti i muri senza copertura sono a rischio. I muri sono precari, questo che è crollato oggi era già stato rifatto dopo la seconda guerra mondiale, ed è venuto giù nonostante avesse alle sue spalle una staccionata di contenimento».

L'eco delle sue parole arriva a Roma, nelle stanze del ministero. «Occorre circostanziare con prudenza l'accaduto ed evitare ogni inutile allarmismo» ha commentato il ministro per i Beni culturali Sandro Bondi.

Le opposizioni sono tornate a chieder la sua testa. «Pompei continua a crollare, eppure Bondi non si muove, sarebbe quantomeno doveroso da parte del ministro rassegnare immediatamente le dimissioni» ha accusato l'ex ministro Giovanna Melandri.

Il muro di contenimento nella Domus del Moralista crollato a Pompei

Sandro Bondi

La rimozione dei rifiuti a Napoli

EMERGENZA CAMPANA

Rifiuti, Fvg disponibile a partire da gennaio

Tondo corregge Ciriani Ma la Lega ribadisce: «Siamo contrari»

ROMA Hanno tutte le sembianze di un frettoloso "indietro tutta" le posizioni assunte da molti governatori all'indomani dell'accordo sottoscritto insieme al Governo per lo smaltimento di 600 tonnellate di rifiuti al giorno per 3 mesi nelle diverse Regioni italiane. L'intesa, salutata lunedì sera a Via della Stamperia con soddisfazione dal padrone di casa, il ministro Raffaele Fitto, e anche dal presidente della Conferenza delle Regioni Vasco Errani e addirittura dal premier Silvio Berlusconi, rischia seriamente di impattare sugli scogli di tanti, troppi, distinguo. Ieri ribaditi da Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Calabria e Sardegna. Anche se in verità, in molti casi già noti da tempo.

Al secco "no" ripetuto lunedì dal governatore del Veneto Luca Zaia, ieri sono seguiti altri semafori rossi, come quello, già pubblico, del presidente del Piemonte Roberto Cota. «Abbiamo dei motivi oggettivi per cui non possiamo riceverli», è tornato a spiegare. «Abbiamo un sistema che è basato sulla raccolta differenziata e sulla tracciabilità e identificazione del rifiuto, e in più ci troviamo in un equilibrio molto precario con i nostri rifiuti perché - ha ricordato - il nuovo termovalorizzatore torinese del Gerbido inizierà a funzionare solo nel 2012». A nord est chiaro anche il ragionamento del governatore del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo, che rimanda tutto a gennaio: «dal punto di visto politico non c'è alcuna difficoltà a partecipare a questo percorso», ha premesso. «Lo faremo probabilmente da gennaio, quando avremo la disponibilità per accogliere i rifiuti se ci sarà ancora necessità». Ma i rifiuti di Napoli, ha tenuto a puntualizzare, «non possono diventare un'emergenza continua per il resto del Paese». Contraria la Lega Nord del Fvg. «Noi - spiega il capogruppo Danilo Narduzzi - non siamo assolutamente d'accordo».

Yara, un cane dalla Svizzera per le ricerche

Ancora introvabile la tredicenne scomparsa. Battuti cantieri e boschi

BERGAMO Dietro la recinzione del cantiere qualche curioso segue le operazioni di ricerca. I segugi che fiutano una pista e trascinano gli addestratori. Tombini scoperchiati. Vigili del fuoco che dragano pozze d'acqua. «Ormai la cercano come se fossero sicuri che è morta», mormora un ragazzo. Di Yara, nome atzeco che significa primavera, non ci sono più notizie da 4 giorni. Gli inquirenti portano avanti le indagini a tutto campo.

L'ipotesi di una fuga volontaria sembra ormai del tutto esclusa. Lo hanno confermato tutti gli elementi emersi sulla ragazzina, ritenuta tranquilla, senza grilli per la testa e, soprattutto, senza misteri o storie nascoste nelle sue giornate. Resta quindi la possibilità di un rapimento. Oppure l'eventualità che venerdì pomeriggio uscendo dalla palestra Yara avesse appuntamento con qualcuno che conosceva, o che, dopo averlo incontrato per caso lo abbia seguito. Oggi le ricerche si sono concentrate ancora tra i campi di grano e le zone boschive isolate. In particolare, carabinieri, vigili del fuoco, unità cinofile hanno setacciato il cantiere di un centro commerciale.

Si trova a meno di due chilometri in linea d'aria dal palazzetto dello sport, dove Yara è stata vista l'ultima volta. Ma è già nel comune di Mapello e soprattutto proprio sotto un'antenna per i cellulari. Il telefonino di Yara avrebbe agganciato proprio la cella di Mapello prima di essere spento venerdì sera.

Al cantiere ha portato anche il fiuto dei dieci cani, tra cui Jocker il supersegugio di razza bloodhound, arrivato dalla Svizzera, e il ritrovamento di una calzamaglia nera. Un indumento che non era di Yara, ma le ricerche non hanno voluto trascurare nulla. «Abbiamo setacciato oggi questa area per non lasciare nulla di intentato - dicono gli inquirenti -, domani faremo lo stesso con altre zone».

All'abilità dei cani nel ritrovare persone nascoste, ieri si è aggiunta anche la tecnologia. I volontari della protezione civile di Alzano Lombardo, hanno perlustrato alcune cascine con un life detector. È uno speciale macchinario contenuto in una valigetta e dotato di sonde e sensori per captare qualunque vibrazione emessa da un corpo umano o da un oggetto meccanico, sepolto o sotto un cumulo di detriti o macerie. «Siamo gli unici in Italia ad averlo - ha detto il presidente dei volontari di Alzano, Maurizio Lombardi -. Lo abbiamo usato anche per il terremoto all'Aquila». Ma anche questo strumento non ha finora dato risultati. Intanto la famiglia Gambirasio continua a sperare nel ritorno di Yara, restando chiusa nel silenzio.

Joker, il cane specializzato nelle ricerche arrivato dalla Svizzera a Brembate Sopra. È stata tutta chiusa l'area attorno all'abitazione di Yara, la ragazzina di 13 anni scomparsa venerdì scorso, per consentire le ricerche

IN BREVE

LE ACCUSE DEI PM

Napoli, chiuse le indagini sui "legami" di Cosentino

NAPOLI Sostegno elettorale ricevuto a più riprese dal clan dei casalesi, e ricambiato «con continuità e stabilità». La procura di Napoli ha chiuso le indagini sul coordinatore campano del Pdl, Nicola Cosentino, ex sottosegretario all'Economia, accusato di concorso esterno in associazione camorristica: nell'avviso notificato all'esponente politico, i pm Alessandro Milita e Giuseppe Narducci riassumono le accuse raccolte durante l'inchiesta, che porteranno con ogni probabilità a una richiesta di rinvio a giudizio. Consigliere provinciale a Caserta, poi consigliere regionale, deputato per Forza Italia nel 1996 e confermato nelle quattro tornate successive: in tutte queste occasioni, secondo i pm, Cosentino avrebbe potuto contare sull'aiuto del clan di Gomorra.

In cambio, avrebbe «garantito il permanere dei rapporti tra imprenditoria mafiosa, pubbliche amministrazioni ed enti a partecipazione pubblica», impegnandosi anche per «contribuire al riciclaggio delle provviste finanziarie dei casalesi». Varie attività di impresa create o co-gestite da Cosentino sarebbero servite per il riciclaggio dei capitali sporchi ma anche per «massicce assunzioni e conferimento di incarichi». Uno specifico capitolo dell'accusa è dedicato al ciclo dei rifiuti. Cosentino, scrivono i pm, voleva «realizzarne uno alternativo» a quello legittimo, «boicottando le società affidatarie per egemonizzare l'intera gestione».

INCHIESTA "THE END"

Mafia, il boss Vitale dava ordine al figlio dal 41 bis

PALERMO Gli ordini partivano dal carcere. Durante i colloqui con i familiari, in particolare col figlio Leonardo, appena 24enne, il boss Vito Vitale, detenuto al 41 bis, continuava a gestire gli affari della cosca. È l'ennesima prova delle tante «falle» del carcere duro, emersa dall'inchiesta "The End", che ha portato all'arresto di 23 tra mafiosi ed estortori. «Dai colloqui in carcere del 4 aprile 2009 in tutta evidenza - si legge nella misura cautelare disposta dal gip Petrucci su richiesta della dda di Palermo - emerge che le decisioni più rilevanti in merito alla gestione del mandamento mafioso di Partinico erano comunicate e condivise, ancora una volta, nonostante la sottoposizione alla speciale regime detentivo di cui all'art. 41 bis, con gli storici capi-mafia, ben lieti di valorizzare il ruolo di un membro della famiglia come Leonardo Vitale, sebbene molto giovane ed inesperto, nell'intenzione di riaffermare la propria supremazia, dopo il periodo di supervisione di Domenico Raccuglia». Per non farsi capire, poi, padre e figlio usavano, come già emerso in altre indagini, un linguaggio cifrato in base al quale Cosa nostra era la «campagna» e gli affiliati «gli animali».

TERMINATA LA TREGUA DEL FINE SETTIMANA. ALLERTA DELLA PROTEZIONE CIVILE PER LA NUOVA PERTURBAZIONE

Maltempo, in arrivo tre giorni di pioggia e neve

Ritorna l'acqua alta a Venezia. Preoccupazione per la piena del Tevere. Disagi nei collegamenti con le isole

ROMA Altri tre giorni di pioggia ovunque e neve al nord anche a basse quote: dopo poche ore di tregua nel fine settimana, l'ondata di maltempo che ha investito l'Italia non si placa. Per oggi a Venezia è previsto un livello di 120 centimetri di acqua alta mentre già nella serata di ieri l'ondata di piena del Tevere interesserà il tratto del fiume che attraversa Roma, un fenomeno simile a quello che ha portato ieri sera il livello del corso d'acqua a oltre 10 metri.

I primi effetti del ritorno in grande stile del maltempo in tutta Europa ci sono stati proprio nell'aeroporto della Capitale: a Fiumicino alcuni collegamenti da e per Londra e Francoforte sono stati cancellati. Disagi anche nei collegamenti marittimi dalla Sicilia per le Isole Eolie.

Nel viterbese, a Corchiano, una palazzina disabitata è crollata probabilmente per le piogge battenti degli ultimi giorni: nessun danno alle persone, anche se due famiglie che abitavano in edifici attigui, sono state evacuate. Frane anche a Muro Lucano (Potenza), dove il sindaco ha emesso alcune ordinanze di sgombero di abitazioni e strutture agricole nelle campagne del paese. A Pozzuoli il lago d'Averno è costantemente monitorato dopo gli straripamenti della scorsa settimana. La Protezione civile ha diffuso un avviso di avverse condizioni meteo per le previste nevicate a quote di pianura sui settori nord-occidentali e forti piogge sulle regioni del centro-sud fin da ieri sera. Piogge anche a carattere di rovescio o temporale, sono previste sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche del Centro e del Sud, con forti sulla Sicilia e le regioni centromeridionali. Oggi 1 dicembre inizia dunque l'inverno dal punto di vista meteo-climatico e in effetti - assicura il meteorologo Mario Giuliacci - inverno sarà perché la giornata sarà condita dai tipici ingredienti invernali: piogge quasi ovunque, freddo sul Nord Italia, nevicate anche in pianura su Piemonte, Lombardia. Ma da stasera è già scattato l'allerta neve anche in Liguria.

Il maltempo, secondo il meteorologo, proseguirà per tutta la settimana con altre due giornate piovose (il 2 e 3 dicembre), con temperature rigide al Nord, specie nella giornata di sabato 4 dicembre quando le temperature massime scenderanno su valori prossime a zero gradi. Domenica 5, infine, tornerà di nuovo probabilmente la neve in pianura su Piemonte e Lombardia mentre a Venezia l'acqua alta insisterà per 3 giorni consecutivi.

Acqua alta a Venezia in una foto di archivio

IL BILANCIO DELL'ASAPS

Incidenti, 667 pedoni morti nel 2009 Il record a Roma con oltre 60 decessi

BOLOGNA Sono in calo le vittime degli incidenti nel 2009, ma nella "guerra della strada" la fanteria è ancora perdente: 667 pedoni morti (+2,9% sul 2008) e 20.326 feriti (-1,5%), con un aumento di due punti sul totale delle vittime, da 13,7% nel 2008 al 15,7% nel 2009. Dal '99 sono stati quasi 9.000 i pedoni morti e oltre 200.000 i feriti.

Il record a Roma con 65 decessi e 2.139 feriti, più del triplo di Milano, che si ferma a venti morti; Napoli e Palermo sono le metropoli più sicure, con 14 e 13 pedoni morti. Nove a Bologna e tre a Firenze. Bari e Verona le città ideali, con nessun pedone deceduto. I dati sono stati analizzati dall'Asaps, l'associazione sostenitori della Polstrada. Dal 1999 al 2009 sono stati 8.695 i pedoni morti (7.859 dal 2000) e 205.432 i feriti (189.046 dal 2000), tutti finiti sotto un veicolo e circa un terzo investiti sulle strisce.

E l'analisi dei dati conferma che quello dei pedoni «rimane un anello debolissimo della (in)sicurezza stradale»: 35 pedoni su centomila abitanti ogni anno finiscono sotto le ruote di un veicolo, il 30-35% è investito sugli attraversamenti pedonali, compreso il 25% di quelli che sono stati uccisi. Chi sono? Soprattutto anziani. Ben 381 delle vittime, il 57%, avevano più di 65 anni (184 maschi e 197 femmine). Oltre il 50% dei pedoni morti aveva più di 70 anni. Sono stati stesi però anche 16 lenzuoli bianchi per i bambini. In questo caso sono state le bambine a prevalere, con nove decessi, rispetto ai sette dei maschi. La fascia più colpita è quella 10-14 anni, con sette bambini morti. Anche fra i 20.326 pedoni feriti (-1,5%) prevalgono le femmine, con 11.222 ospedalizzazioni, 55%, rispetto ai 9.104 feriti maschi, 45%.

I mesi a rischio per i pedoni sono i soliti: novembre con 81 vittime, dicembre (70), ottobre (67) e febbraio (55). Nella graduatoria delle regioni con il maggior numero di vittime fra i pedoni, il Lazio è in testa con 106 vittime e 2.795 feriti (65 morti e 2.139 feriti nel solo comune di Roma, città che segna circa il 10% di tutti i pedoni morti sulla strada, le vittime erano state 52 nel 2008).

I DOSSIER SVELATI

L'anticipazione delle prossime rivelazioni in un'intervista rilasciata giorni fa a Londra al mensile americano Forbes

Wikileaks ora prepara l'attacco alle banche

Il fondatore del sito: «Nuovi file, li pubblicherò a gennaio». Dopo i politici, trema Wall Street

NEW YORK Nonostante tutte le diplomazie mondiali lo accusino di essere un destabilizzatore di professione, e in America ci sia addirittura chi vuole equiparare il "suo" Wikileaks ad una associazione terroristica, Julian Assange, il fondatore del sito più celebre al mondo, passa al contrattacco: dopo aver causato il terremoto nel mondo della diplomazia mondiale, ora si appresta a causarne un altro nel mondo della grande finanza: «Ho i file riservati di una grande banca americana, li pubblico all'inizio dell'anno».

Lo ha rivelato lui stesso in una "rara intervista" al mensile americano Forbes realizzata a Londra l'11 novembre scorso. Nell'intervista Assange rivela di avere pronti altri documenti scottanti. «Ho anche file della Russia, ma per ora non li pubblico», ha detto. Intende pubblicare invece quelli di «una grande banca americana». «All'inizio del prossimo anno - ha dichiarato nell'intervista a Forbes - una grande banca si troverà rivoltata come un calzino. Decine di migliaia di suoi documenti verranno pubblicati su Wikileaks, al di là delle richieste dei manager o altri avvertimenti».

Un annuncio che suona agli occhi del mondo finanziario Usa come una minaccia potenzialmente in grado di far tremare un intero sistema, dalla Borsa alle grandi banche d'affari di Wall Street.

«È una grande banca americana?» ha chiesto Forbes ad Assange. «Sì - ha risposto -. Non vi dirò di più». Ha aggiunto solo che la nuova pubblicazione «esporrà i livelli esecutivi in un modo tale da stimolare indagini e riforme. Immagino».

Julian Assange, leader di "Wikileaks"

> Un grande istituto di credito statunitense si troverà rivoltato come un calzino. Migliaia i documenti

Assange ha detto di volerlo fare per motivi etici. «Non sono uno anti-sistema. Incasellarmi in una categoria economica o filosofica non sarebbe corretto. Ma una cosa è il pensiero liberale americano, un'altra è il pensiero del libero mercato». «Ho abbastanza conoscenza della politica e della storia - ha aggiunto - per sapere che il libero mercato rischia di finire in una situazione di monopolio se non si lavora per mantenerlo libero. Wikileaks è nato con lo scopo di rendere il capitalismo più libero e etico».

Di cultura e formazione anglosassone, l'australiano Assange crede nel liberismo. Ma fondato su regole che premino l'onestà dei manager. «Per un manager onesto è più facile andare avanti se i suoi concorrenti vengono toccati in modo negativo dalla pubblicazione delle loro malefatte».

«È corretto definirla un sostenitore del libero mercato?» gli chiede Forbes. «Certamente sì. Nei confronti del capitalismo ho opinioni contrastanti, ma amo il libero mercato. E il mercato perfetto richiede un'informazione perfetta».

Hillary Clinton e Barack Obama

> Il libero mercato rischia di finire sotto monopolio se non si lavora per mantenerlo libero

Quale possa essere la banca americana nel mirino di Wikileaks è ora il segreto che caratterizzerà le speculazioni giornalistiche dei prossimi mesi. E ancora di più quali possano essere i manager coinvolti.

Come già successo ai diplomatici del Dipartimento di Stato o agli ufficiali del Pentagono impegnati in Iraq o in Afghanistan, quei manager rischiano ora di essere travolti da una fuga di notizie tanto scomoda quanto clamorosa, potenzialmente in grado di minare gli equilibri del sistema. Dopo i governi, è ora Wall Street a tremare.

E su Wikileaks ci sono state ieri reazioni anche da Teheran. «La diffusione di notizie di Wikileaks è "sospetta" ed è un beneficio per Israele». Così si è espresso il ministero degli Esteri iraniano relativamente alla pubblicazione dei messaggi dei diplomatici americani. Per la diplomazia di Teheran si tratta di una «cospirazione per favorire Israele e i suoi alleati occidentali».

DA OGGI IL VERTICE OSCE IN KAZAKISTAN

Frattini: «Assange va arrestato» Per Bossi è una «coltellata a Silvio»

di PAOLO CARLETTI

ROMA Passata la prima piena di Wikileakes, i potenti della Terra cercheranno di ricucire ferite e strappi già oggi e domani al vertice Osce in Kazakistan.

Frattini afferma: «Assange deve essere arrestato». Quella del ministro degli Esteri italiano è la posizione più dura che emerge dalle cancellerie occidentali dopo la pubblicazione dei dossier segreti usciti dal Dipartimento di Stato americano. Una matassa che Hillary Clinton cercherà di sbrogliare già negli incontri di questi due giorni di vertice Osce (Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione europea).

Il fondatore del sito che sta terrorizzando i governi di mezzo mondo, Julian Assange, ha anticipato in un'intervista a Forbes che un secondo focus di Wikileaks a inizio anno colpirà le banche e in particolare un grande gruppo mondiale del credito che «sarà rovesciato come un calzino» ha detto. Aggiungendo: «Metteremo a nudo i segreti della finanza, oltre a svelare le manovre dei servizi segreti russi».

Umberto Bossi

E in Italia, mentre Berlusconi torna a sorridere e dice «i festini? Non ho più l'età», per poi aggiungere che da Wikileaks su di lui sono arrive «solo falsità, rivelazioni di funzionari di quarto grado», è ancora Frattini a fare la voce grossa: «La minaccia contro le banche - dice il titolare del Viminale - in un mondo che sta faticosamente cercando di uscire dalla crisi sarebbe un grave danno». Poi l'affondo: «Assange dovrebbe essere catturato e interrogato per capire che gioco fa e chi c'è dietro». Il leader della Lega Umberto Bossi è invece poco tenero con gli Usa: «Mi sembra che gli americani abbiano un po' accoltellato Berlusconi alle spalle, lui che si è battuto così tanto per l'America dopo l'11 settembre e non meritava un trattamento così».

Il mondo diplomatico è comunque in ebollizione, e l'appuntamento di oggi e domani ad Astana con circa 60 capi di Stato per discutere di sicurezza e diritti civili, è per i governi una ghiotta occasione per fare il punto su quanto accaduto e sulle contromisure da adottare. Ammesso che ce ne siano di efficaci contro Assange. Al vertice parteciperà Berlusconi che oggi parlerà all'assemblea. Sarà presente l'amico Putin, ed è possibile un chiarimento almeno di facciata con la Clinton sui documenti imbarazzanti usciti, che riguardano la sospetta amicizia con risvolti economici anche oscuri con il leader russo.

Il Cavaliere avrà un incontro bilaterale con il presidente kazako Nursultan Nazarbayev. Faccia a faccia fortemente caldeggiato dall'ad dell'Eni, Paolo Scaroni. E dunque si torna sempre sull'argomento tanto sensibile per gli Usa: le politiche del gas. L'azienda italiana infatti è il primo partner commerciale del Kazakistan per l'export, che ha immense riserve di energia e uranio. E il governo asiatico starebbe facendo pressioni per coinvolgere Eni nella riconversione di vecchi impianti, mettendo sul piatto la continuazione della estrazione di gas e petrolio nel mar Caspio. Con la "benedizione di Putin". Altri brutti pensieri per la diplomazia Usa.

CLAMORE IN SLOVENIA PER I NUOVI DOSSIER PUBBLICATI

Lubiana offrì agli Usa il raddoppio di Krsko Guantanamo, "El Pais" smentisce Pahor

di FRANCO BABICH

LUBIANA La Slovenia vede di buon occhio un eventuale coinvolgimento dell'americana Westinghouse nella costruzione del secondo blocco della centrale nucleare di Krsko, anche per bilanciare la presenza del capitale francese nella Revoz di Novo Mesto e i futuri investimenti tedeschi nelle Ferrovie slovene.

Secondo uno dei dispacci della diplomazia americana, tra quelli diffusi da Wikileaks e riportati ieri con grande risalto dal quotidiano spagnolo "El Pais", la disponibilità di Lubiana ad aprirsi al capitale americano per il raddoppio di Krsko – affare sul quale l'Italia, e il Friuli Venezia Giulia in particolare, hanno sempre trovato la porta chiusa – sarebbe stata dichiarata dal premier sloveno Borut Pahor nel corso di un colloquio con l'incaricato d'affari dell'ambasciata statunitense a Lubiana Bradley Freden.

L'incontro sarebbe avvenuto su «specifica e inconsueta» richiesta di Pahor il 30 dicembre del 2009. Ma se su questa dichiarata disponibilità ad aprirsi al capitale straniero non c'è stata una grande reazione, anche perché è quasi scontato che la Westinghouse – che ha già costruito il primo reattore di Krsko nella prima metà degli anni Ottanta – abbia interesse a essere presente con la sua tecnologia nel raddoppio della centrale, ha provocato un autentico polverone l'altra grande rivelazione di "El Pais". Secondo il dispaccio pubblicato dal giornale spagnolo, che titola il pezzo "Mercato diplomatico per chiudere Guantanamo", non sono stati i funzionari americani a offrire a Pahor un incontro con Obama in cambio dell'accoglimento di un detenuto di Guantanamo, ma sarebbe stato il premier sloveno a dichiarare che avrebbe fatto il possibile per convincere il suo governo ad accogliere un detenuto di Guantanamo, e il successivo incontro con Obama gli avrebbe permesso di inquadrare la decisione come gesto di appoggio della Slovenia agli Stati Uniti come principale alleato.

Il premier sloveno, ha scritto Freden, in quel momento non si rendeva conto che non c'erano le premesse legali per poter accogliere detenuti statunitensi, cosa che l'incaricato d'affari aveva già discusso con il ministro degli Interni sloveno Katarina Kresal. L'opposizione, in seguito alle rivelazioni di "El Pais", ha attaccato duramente il premier. Si è fatto sentire anche il presidente della repubblica Danilo Türk. Se davvero c'è stato questo tipo di trattativa, si tratterebbe di una cosa contraria agli interessi e ai principi della politica estera slovena, ha commentato il capo dello Stato. Pahor, di ritorno alla Libia, ha ribadito che non c'è stato mai alcun collegamento tra il suo incontro con Obama e la vicenda dei prigionieri di Guantanamo. I giudizi dei diplomatici americani nelle loro comunicazioni interne sono una questione della diplomazia statunitense, hanno comunicato ancora dal gabinetto di Pahor. Il caso, comunque, è scoppiato.

La centrale nucleare di Krsko

L'australiano è in pole position per diventare "Uomo dell'anno"

ROMA «Is Julian Assange Hero or Zero?». Sul web, la domanda è incessante, e viene lanciata in più lingue, in tutti i continenti. Il fondatore di Wikileaks, l'uomo considerato poco meno di un terrorista dagli Usa è in queste ore uno dei bersagli preferiti dei sondaggisti di tutto il mondo. E, seppur con sensibili differenze, dall'Italia alla Spagna fino al Nordamerica, il giornalista-hacker è considerato un «paladino della libertà», una fonte «affidabile» di rivelazioni sensazionali. E poco importa se tutto ciò influirà in modo irreversibile sulla diplomazia internazionale. Assange, in ogni caso, è l'uomo del momento, tanto che nei sondaggi della rivista Time è in pole position per diventare "L'uomo dell'anno 2010".

In Italia, l'edizione online dell'Espresso chiede una definizione di Assange: "Terrorista telematico o paladino della libertà?" Il 62% dei votanti è convinto che Assange sia un eroe della libertà di informazione, mentre il 31% teme che dietro Wikileaks ci sia un qualche potere oscuro.

DALLA PRIMA

L'America sta perdendo una guerra mondiale

Deve inventare sistemi più sicuri per comunicare. La guerra che l'America sta perdendo è la guerra per la sicurezza. L'11 settembre ha violato il suo spazio fisico, Wikileaks viola il suo spazio telematico. Qui l'insicurezza non sta nel sistema tecnico del cablogramma, ma nel personale che ci lavora. Se hai mille impiegati che lavorano in questo campo, basta un impiegato infedele per rubare i segreti. Quando quest'uno ha in mano quei segreti a Washington, un attimo dopo quei segreti possono essere in qualsiasi parte del mondo. Da qualsiasi parte del mondo, un tuo nemico li può divulgare, e tu sei colpito a morte. Dunque i nemici sono almeno due: il militare che ha rubato i messaggi, e il tecnico che li sta mettendo in rete. Non sono nemici dell'America e amici dei nemici dell'America: sono nemici dell'America e di tutto. Anarchici, cioè anti-sistema. Lo han dichiarato anche ieri. Non vogliono favorire Al Qaeda o la Russia o la Cina. Vogliono il caos. Lo stanno scatenando.

L'anarchico è nemico di ogni ordine imperante, vuole che il mondo sia reimpostato da zero. Per ottenere questo deve far cadere i tre pilastri che reggono il mondo, quello politico, quello militare e quello bancario. I pilastri politico e militare saltano con le bombe mediatiche che esplodono adesso. Il pilastro bancario dovrebbe saltare con le bombe che esploderanno fra poco, e che sveleranno i segreti delle banche. Quando due aerei guidati da Al Qaeda sbatterono sulle Torri Gemelle, e un terzo sul Pentagono, e un quarto tentò di arrivare sulla Casa Bianca, già allora qualcuno parlò di Terza Guerra Mondiale. Era una guerra dichiarata dal terrorismo esterno. Non è finita, la stiamo ancora combattendo. Questo assalto alla rete informatica è terrorismo interno, è anch'esso una guerra, comincia adesso e chissà quando finirà. Non dobbiamo aver paura a chiamarle guerre: ormai le guerre son fatte così.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

LA SOCIETÀ DI MOUNTAIN VIEW PRONTA A «COLLABORARE»

Inchiesta Ue su "Google" «Il gigante informatico abusa della sua posizione»

Dopo i ricorsi di varie società l'Antitrust vuole verificare se il motore di ricerca altera le regole della concorrenza

BRUXELLES Violazione delle regole sulla concorrenza: questo il "sospetto" che ha portato ieri la Commissione europea ad aprire un'inchiesta sull'operato di "Google", il motore di ricerca più noto e cliccato, che potrebbe anche chiudersi con una multa miliardaria.

Tutto dipenderà dall' esito delle indagini: dureranno minimo alcuni mesi, avviate dai Servizi antitrust dell'esecutivo comunitario in seguito ai ricorsi presentati lo scorso febbraio da alcuni concorrenti: il motore di ricerca "Bing" controllato da Microsoft, il sito francese ejustice.fr e quello inglese Foundem, specializzato nella comparazione dei prezzi.

Dopo avere analizzato per mesi il contenuto dei reclami ricevuti, il commissario Ue alla Concorrenza Joaquin Almunia ha deciso che era il caso di formalizzare l'indagine per verificare se l'accusa rivolta al "gigante" informatico statunitense di favorire i propri servizi - sia quelli gratuiti e sia quelli a pagamento - a discapito della concorrenza è fondata. Il sospetto di abuso di posizione dominante su cui indagherà l'Antitrust Ue riguarda diverse attività svolte da "Google". Il motore di ricerca, si legge in una nota diffusa da Bruxelles, avrebbe artificiosamente declassato «il rango di alcuni concorrenti specializzati nella fornitura di contenuti specifici», attribuendo invece ai propri servizi un «piazzamento preferenziale».

Inoltre il Gruppo statunitense, secondo rilievi mossi dai ricorrenti, avrebbe tenuto comportamenti anti-concorrenziali sulla vendita degli spazi pubblicitari sui suoi siti e su quelli di altri suoi partner. Sotto la lente di Bruxelles dovrà passare anche l'attività svolta con AdWords Quality Score, un parametro utilizzato da "Google" per valutare la "qualità" degli inserzionisti che gioca un ruolo fondamentale nel determinare il costo della pubblicità.

In una nota riservata di cui l'agenzia Ansa ha preso visione, il commissario alla Concorrenza Joaquin Almunia dopo avere osservato che "Google" ha «di gran lunga» una posizione leader nell' Ue nei settori delle ricerche (quota di mercato stimata nel 90%) e della pubblicità on-line, afferma che «al momento nessuno dei ricorsi presentati risulta chiaramente infondato». Ma anche che la decisione di ieri «non significa che la Commissione ha già le prove» di violazioni di norme Ue.

Nell'avviare l'inchiesta, la Commissione ha voluto anche tirare le fila delle indagini già avviate sulle attività di "Google" da parte di diverse Authority antitrust nazionali, in particolare in Germania, Italia e Francia, per evitare duplicazioni e sovrapposizioni. Appresa la decisione di Bruxelles, "Google" ha assicurato che lavorerà con la Commissione europea «per affrontare le loro preoccupazioni. Sin da quando l'azienda è stata creata ci siamo impegnati per fare la cosa giusta per i nostri utenti e per il nostro settore. Abbiamo fatto in modo che la pubblicità fosse sempre chiaramente indicata come tale; abbiamo fatto in modo che gli utenti possano trasferire i propri dati in modo semplice quando decidono di passare ad altri servizi».

Studente Usa prende 23 ostaggi a scuola e si suicida

Un'immagine del luogo della tentata strage

WASHINGTON Forse la depressione o un forte disagio psichico a lungo represso ha spinto un normalissimo studente di liceo di una cittadina del Wisconsin a tenere in ostaggio 24 persone per cinque ore e poi, dopo l'irruzione della polizia, a spararsi togliendosi la vita.

La tragedia, che poteva avere dimensioni molto più gravi, come quella nel liceo di Columbine dove due studenti compirono una strage nel 1999, s'è consumata nell'High School di Marinette, centro turistico del Nord sulla costa del Lago Michigan. Poco prima delle 16, la preside della scuola ha lanciato l'allarme alla polizia: un suo studente di 15 anni, armato di due pistole, stava tenendo in ostaggio nell'aula di Storia 23 suoi compagni e un'insegnante. Durante la proiezione di un documentario dedicato alla storia dei miti greci, il giovane è uscito dalla stanza. Dopo pochi minuti è tornato armato, con uno zaino pieno di munizioni. Quindi ha sparato al proiettore e, sempre al buio, ha intimato a tutti i ragazzi a disfarsi dei propri cellulari. Poi, ha distrutto il suo, appena ha cominciato a squillare. «Stavamo vedendo il film, quando abbiamo sentito un grosso botto. Poi abbiamo sentito la sua voce ed è cominciata la paura» racconta una ragazza ancora sotto choc. Il ragazzo aveva concesso di tenere alla docente con sè il cellulare: cominciava quindi un lungo dialogo. «Durante il raid - racconta il capo della Polizia locale, Jeff Skorik - il ragazzo ha sparato diversi colpi dentro la classe, contro le pareti e alcuni oggetti. Poi, appena i miei uomini hanno cercato di fermarlo, ha puntato la sua pistola su se stesso e ha sparato».

LA COREA DEL NORD AVVERTE: «OPERATIVE MIGLIAIA DI CENTRIFUGHE PER ARRICCHIRE L'URANIO»

Pyongyang: «Possiamo avere armi nucleari»

PECHINO La Corea del Nord ha affermato ieri di avere fatto grandi progressi verso la produzione di uranio arricchito, che le permetterebbe di costruire ordigni atomici, annunciando che sono operative «migliaia di centrifughe» in un impianto nell'area del sito di Yongbyon.

Pyongyang ha intanto inviato a Pechino il capo del dipartimento del partito unico al potere e stretto collaboratore del "caro ledaer", come viene ufficialmente definito, Kim Jong Il. Nella capitale cinese è arrivato anche il giapponese Akitaka Saiki, capo della Sezione Asia e Oceania al Ministero degli Esteri e responsabile delle trattative sul disarmo della Corea del Nord, a testimoniare gli sforzi di Pechino per una ripresa del processo negoziale a sei.

Il portavoce cinese Hong Lei, in conferenza stampa, ha definito «imperativa» la ripresa del dialogo, senza la quale non sarà possibile «fare abbassare la tensione» nella Penisola coreana. Ma i suoi interlocutori si sono mostrati scettici: il Giappone ha detto «no» e Stati Uniti e Corea del Sud hanno reagito tiepidamente alla proposta di una riunione straordinaria tra le due Coree, gli Usa, la Cina, il Giappone e la Russia.

A indebolire il tentativo cinese sono giunti gli esplosivi documenti diffusi dal sito Wikileaks, secondo cui alti funzionari sudcoreani hanno espresso la convinzione che Pechino veda di buon occhio una «riunificazione della Corea diretta da Seul» e sarebbe esasperata dal comportamento «da bambino viziato» di Pyongyang. Gli esperti hanno accolto con scetticismo le rivelazioni sottolineando che si tratta di una «interpretazione molto sudcoreana» della posizione dei dirigenti cinesi.

Le rivelazioni sui rapporti di Pechino con le due Coree sono arrivate mentre è in pieno svolgimento la crisi scoppiata una settimana fa, quando l'artiglieria di Pyongyang ha bombardato un'isola sudcoreana per la prima volta dalla fine della guerra del 1950-53, uccidendo due civili e due militari. Il quotidiano nordcoreano "Rodong Sinmun" ha scritto che «al momento, la costruzione di un reattore nucleare ad acqua leggera e di un moderno impianto per l'arricchimento dell'uranio dotato di alcune migliaia di centrifughe è in pieno svolgimento».

Il sito è stato visitato il 12 novembre scorso dallo scienziato nucleare statunitense Siegfried Hecker - un professore di Stanford che in passato ha anche diretto il Laboratorio nazionale di Los Alamos - il quale aveva affermato di aver visto «centinaia e centinaia» di centrifughe gestite da un «centro di controllo ultramoderno».

Pyongyang ha effettuato nel 2006 e nel 2009 due test nucleari con atomiche al plutonio e l'uranio arricchito le aprirebbe una seconda strada per sviluppare il suo programma nucleare. Secondo Andrei Lankov, un esperto di Corea del Nord dell'Università Kookmin di Seul, i nordcoreani stanno usando tutti i mezzi per affermare: «...Siamo qui, siamo pericolosi, non possiamo essere ignorati». In altre parole Pyongyang, come Pechino, punterebbe le sue carte su una ripresa in tempi rapidi dei colloqui a sei.

Ma Washington e Seul hanno chiesto al Nord «gesti concreti» che ne dimostrino la volontà di smantellare il proprio arsenale atomico in cambio di aiuti per la sua disastrata economia, mai ripresasi dalla devastante carestia degli Anni '90.

Effige di Kim incendiata

Mar Giallo, venti di guerra: Pechino tenta la mediazione con Usa, Russia e Giappone

Ghana: «È una strega» La bruciano viva

NAIROBI Il Ghana è sotto choc dopo che un'anziana è stata bruciata viva perchè accusata di essere una strega. Lo scrive la Bbc online.

La donna, 72 anni, è morta per le ferite riportate il giorno dopo il tragico evento. Il fatto è accaduto qualche giorno fa nella città portuale di Tema, vicino la capitale Accra. La donna è stata cosparsa di kerosene da un gruppo di cinque persone uno dei quali, precisa la stessa fonte, potrebbe essere un religioso, un pastore evangelico.

Le autorità di polizia hanno arrestato tre donne e due uomini con l'accusa di avere torturato e ucciso Ama Hemmah dopo che la vittima aveva confessato di essere una "strega". I cinque hanno negato di avere commesso il crimine e hanno parlato di «incidente». Secondo fonti di sicurezza il gruppo le avrebbe dato fuoco con «l'obiettivo di liberarla dagli spiriti del male». Le foto della donna ustionata hanno fatto il giro del Paese creando sconcerto tra la popolazione civile.

Serbia, sale la corruzione "Bustarelle" da 225 euro

BELGRADO La corruzione appare sempre più diffusa in Serbia, dove l'ammontare della «bustarella media è salito a 255 euro rispetto ai 169 euro dello scorso marzo e ai 164 euro di ottobre 2009, stando all'ultimo sondaggio in fatto di corruzione condotto da Medium Gallup. Dall'inchiesta è emerso che il 13% dei cittadini serbi ha avuto una esperienza diretta con il fenomeno della corruzione, un terzo un'esperienza indiretta. La maggior parte delle bustarelle è stata versata ai medici (57%), ai poliziotti (26%) e agli impiegati della pubblica amministrazione (13%), mentre l'85% di quelli che ottengono bustarelle, le offrono a loro volta.

Recentemente un caso emblematico di corruzione ha coinvolto Svetlana Raznatovic, la nota cantante folk serba conosciuta come "Zeza", che è la vedova di Zeliko Raznatovic, il famigerato Arkan, comandante delle formazioni paramilitari conosciute come le "Tigri", ucciso nel 2000. Secondo un'indagine iniziata 7 anni fa la cantante, protetta da politici, si sarebbe appropriata di 3,5 milioni di dollari inerenti alla vendita di 9 calciatori della squadra Obilic di cui il marito era stato presidente.

Haiti, emergenza colera Aiuti dalla Caritas italiana

ROMA Si acuisce l'emergenza umanitaria ad Haiti per colera e in un clima di crescente incertezza dovuto alle elezioni, la Caritas sta moltiplicando gli sforzi. In particolare, Caritas italiana, a fronte dell'emergenza colera, ha già impegnato più di 500mila euro in progetti di sostegno alla popolazione colpita e in programmi di prevenzione che raggiungeranno nei prossimi 3 mesi oltre 100mila persone. Costruzione di latrine, distribuzione di filtri per la depurazione delle acque e una campagna informativa capillare, sono le attività principali che Caritas italiana ha avviato, in accordo con Caritas Haiti, e che stanno interessando varie località, in particolar modo il dipartimento di Artibonite e la città di Gonaives, Hinche, comune nel Dipartimento del Centro, e la capitale Port-au-Prince. Sono state già distribuite dalla rete Caritas presente ad Haiti oltre 84mila pastiglie per la disinfezione delle acque, 600 taniche di acqua depurata e 600 kit igienici a favore di 1.633 famiglie. Caritas italiana è presente ad Haiti con operatori espatriati e, dopo il terremoto, ha avviato interventi per quasi 9 milioni di euro.

"Nemmeno la morte può dividerci dopo 55 anni d'amore."

E' mancato

Luigi Cecinato (Gino)

Lo annunciano con tanto dolore l'adorata moglie FULVIA e parenti ed amici tutti.

Lo saluteremo venerdì 3 dicembre, alle ore 11, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 dicembre 2010

Ciao

Gino

NEVIA, MARINA, STEFANO e GIANNI.

Trieste, 1 dicembre 2010

Partecipa la famiglia BALDASSARRE.

Trieste, 1 dicembre 2010

Partecipano addolorati i condomini di via Gambini 4/1.

Trieste, 1 dicembre 2010

Affettuosamente vicini, PINO ed ELDA.

Trieste, 1 dicembre 2010

Cara FULVIA ti sono affettuosamente vicina.
EVELINA

Trieste, 1 dicembre 2010

Non ti dimenticheremo mai.
Ti vogliamo bene
AARON, MARZIA, GIULIANO
MARISA, CARLO, GIORGIO.

Trieste, 1 dicembre 2010

Partecipano al profondo dolore di FULVIA
famiglie DELLA NEGRA, PITACCO e PIVIDORI.

Trieste, 1 dicembre 2010

Ciao

Imperio Slatich

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, il figlio MAURIZIO con CRISTINA, la nipote CATERINA, il cognato BRUNO ed i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo giovedì 2 dicembre, alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga. Seguiranno i funerali con le ceneri il giorno 15 dicembre alle ore 13.45 davanti il cimitero di Santa Croce.

Santa Croce, 1 dicembre 2010

Gli amici Lloydiani.

Muggia, 1 dicembre 2010

Il giorno 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Egidio Querini

Ne danno il triste annuncio NADA, ANNA e GIANNI.
I funerali avranno luogo venerdì 3 dicembre alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 dicembre 2010

E' mancato

Edoardo Crasso

Lo annunciano la figlia ERIKA, NADIA e familiari.
Lo saluteremo venerdì 3 dicembre, alle 10.20, in via Costalunga.

Trieste, 1 dicembre 2010

†

"Il mio aiuto viene dal Signore, egli ha fatto cielo e terra" (sal 120)

Dopo lunghe sofferenze è tornata alla casa del Padre

Mariarosaria Zanetti ved. Zingirian

Lo annunciano il figlio ROBERTO, la nuora LAURA, i nipoti PIETRO con ANASTASIA, GIOVANNA, GIACOMO, MARTA, la sorella JOLE con CLAUDIO, il fratello MICHELE con FRANÇOISE, le congiunte famiglie ZINGIRIAN, ZANETTI, BALDASSARRE, SECOLI, MAGRIS e MICCOLI.
Si ringraziano la Dottoressa ALESSANDRA RIGONI e il personale infermieristico del Distretto 1 per l'assistenza prestata.
Il funerale con la Santa Messa sarà celebrato presso la chiesa di San Francesco in via Giulia venerdì 3 dicembre alle ore 12.

Non fiori ma offerte ai poveri della parrocchia di San Francesco

Trieste, 1 dicembre 2010

Partecipano al lutto la consuocera CONCETTA FANIA con le figlie congiuntamente alle famiglie CASAROTTI, INNO e STORTINI.

Trieste, 1 dicembre 2010

LUISELLA assieme ai suoi cari è affettuosamente vicina a ROBERTO e a tutti i suoi familiari nel ricordo di

Rosarin

la cara amica di sempre.

Trieste, 1 dicembre 2010

†

Ha raggiunto la sua amata ITALIA

Adriano Speranza

Addolorati lo annunciano i figli PAOLO, ROBERTO, ROSSANA, nuore, genero e parenti tutti.
Ciao

Nonno

FRANCESCA, ANNALISA e CLAUDIA.
I funerali seguiranno venerdì 3 alle ore 9.00 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 1 dicembre 2010

Partecipano le famiglie di via Fittke 5.

Trieste, 1 dicembre 2010

Partecipano al dolore
- famiglie TRAMPUS, NICOLAIDI

Trieste, 1 dicembre 2010

Vicini nel dolore
- ELDA e ANTONELLA

Trieste, 1 dicembre 2010

Affettuosamente vicini:
- la cognata TINA con MATTEO, ELISABETTA e GIORGIO;
- il cognato ENNIO con TIZIANA, MAURIZIA e ANDREA;
- ANNY, GLAUCO, FABIO e BEATRICE;
- BARBARA e SILVIA.

Trieste, 1 dicembre 2010

E' mancato all' affetto dei suoi cari

Claudio Sain

Addolorati lo annunciano la mamma GIOVANNA, NEVIO, NICOLE, zia PINA, zia EMILIA e BOGO.
Il funerale avrà luogo venerdì alle ore 13.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 dicembre 2010

Rigassificatore di Veglia, dal governo ultimatum al Consorzio Adria Lng

Nuova gara d'appalto se il gruppo non inizierà la realizzazione

di ANDREA MARSANICH

VEGLIA La settimana scorsa il governo croato ha lanciato una specie di ultimatum al Consorzio Adria Lng, concessionario per la costruzione e la gestione del futuro rigassificatore a Castelmuschio (Omisalj), nell'Isola di Veglia. «Il governo non ha intenzione di attendere le calende greche prima che il Consorzio internazionale Adria Lng cominci a costruire il terminal metanifero a Veglia – ha dichiarato Darko Horvat, responsabile della Direzione per l'energia al Ministero dell'economia –: se il gruppo concessionario ha perso interesse verso Castelmuschio, l'esecutivo statale s'impegnerà nel fare decadere i diritti di Adria Lng nei confronti dell'ubicazione isolana, scelta dopo una scrematura che aveva riguardato diverse località altoadriatiche.»

«Il rigassificatore isolano - ha concluso - è destinato ad avere un'importanza strategica per i destini energetici della Croazia e pertanto vogliamo che l'intoppo si sblocchi in fretta». Nei mesi scorsi da Adria Lng erano filtrate notizie che parlavano di disimpegno sul megaimpianto, che avrebbe potuto entrare in funzione non prima del 2017. Ecco perciò nuovamente rincorrersi voci che parlano del concreto interessamento del Qatar nei riguardi del rigassificatore quarnerino. Il governo croato non intende sbottonarsi ma fonti vicine all'esecutivo confermano che il Qatar non ha mai mollato la presa e le sue autorità sperano che Zagabria bandisca il concorso internazionale per il nuovo concessionario. Negli ultimi anni, delegazioni di questo ricchissimo Paese mediorientale hanno visitato diverse volte la Croazia e così pure rappresetanze croate hanno fatto tappa in Qatar, il più grande produttore al mondo di gas naturale.

Tra i componenti delle delegazioni croate anche il professor Ivan Milos, del Politecnico di Fiume, membro della sezione per i porti dell'Accademia croata delle Scienze e Arti. «A Doha – così Milos – si è venuti anche all'idea che la Croazia paghi in acqua il metano acquistato dal Qatar. Il progetto potrebbe essere realizzato costruendo al Cantiere Tre Maggio di Fiume apposite navi in grado di trasportare nei propri tanker il metano allo stato liquido e, al ritorno in Qatar, avrebbero a bordo acqua croata». L'idea è ancora al vaglio delle competenti autorità. Si è pensato poi di utilizzare il ghiaccio prodotto dal processo di trasformazione del metano dallo stato liquido a quello gassoso. Al ghiaccio sarebbero interessate armatrici olandesi, intenzionate a mettere in piedi enormi ghiacciaie a Veglia, come pure l'impresa americana "Atlanta". Questa ultima avrebbe fatto sapere di volere edificare a Veglia una grande base per la riparazione e revisione di velivoli. Qui avverrebbero test su aerei che sarebbero sottoposti a temperature fino a 127 gradi sottozero, temperature che sarebbero raggiunte grazie al citato ghiaccio avutosi dalla rigassificazione del metano. «Il terminal metanifero potrebbe offrire numerosi posti di lavoro e ricavi importanti – ha concluso Milos – ma serve che sia approntato quanto prima».

Il terminal petrolifero di Veglia

BLOCCATE LE ADEGUAZIONI DEGLI IMPORTI

Fiume, è in pensione un quarto dei locali Con importi "da fame"

FIUME Impauriti, sfiduciati, attanagliati dalla disperazione e dalla certezza di essere stati derubati dallo Stato. È la situazione dei pensionati di Fiume, di gran parte di essi, quadro che tocca anche gli ex lavoratori nel resto della Croazia, Istria compresa.

Nel capoluogo della Regione quarnerino-montana circa un quarto degli abitanti vive della pensione: sono 37mila e 500 persone (il 26% di una città di circa 150mila abitanti), che percepiscono da un minimo di 500 kune (67 euro) a mensilità che superano di parecchio le 4mila kune (539 euro). Ben 23mila quiescenti fiumani ricevono importi inferiori alle 3mila kune (404 euro), con la pensione media che non supera le 2.800 kune, circa 377 euro. Sono cifre davvero basse, che costringono molti appartenenti alla categoria a una vita di stenti, costretti per sopravvivere a dare fondo – se ce li hanno – ai risparmi accumulati durante l'età lavorativa. La necessità di risparmiare vede frotte sempre più numerose di teste argentate rivolgersi ai negozi triestini, monfalconesi e italiani di confine per l'acquisto di generi alimentari di prima necessità e vestiario, a prezzi più bassi rispetto ai centri commerciali croati. Ana Turak, presidente dell'Associazione fiumana dei pensionati, è quotidianamente a contatto con i problemi che affliggono gli ex lavoratori. «C'è una diffusa sensazione di paura, specie per il futuro che si annuncia denso d'incognite – spiega –: un tempo, quando i pensionati erano in attività, sussisteva un clima di sicurezza e serenità, sia tra gli occupati che tra i quiescenti. Questo clima è sparito e ogni giorno abbiamo un crescente numero di pensionati che fanno la fame».

Anziana al supermercato

La paura è che vi sia un ulteriore taglio delle pensioni, eventualità che non stupirebbe visto che la Croazia ha un milione e 400mila lavoratori, i disoccupati hanno superato la soglia delle 300mila unità (le loro file ingrossano di giorno in giorno), mentre i pensionati risultano essere un milione e 100mila. Una situazione insostenibile in un Paese segnato da scandali legati alla corruzione, manifestazioni di protesta, scioperi. Giorni fa il governo di centrodestra ha deciso di congelare le pensioni per il 2011, abolendo la "scala mobile" che le allacciava all'aumento del costo della vita. Le quiescenze venivano finora adeguate due volte l'anno, contribuendo a salvaguardarle dall'inflazione. L'opposizione di centrosinistra ha accusato l'esecutivo della premier Kosor di avere costretto i pensionati a fare enormi sacrifici nel tentativo di salvare i conti pubblici. *(a.m.)*

TRAGEDIA DEL 2009

Sub italiano morto, istruttore nei guai

POLA La Procura di Pola ha chiesto il luogo a procedere contro il 48enne Sinisa Nadi di Rovigno, ritenuto responsabile della morte del sub italiano Matteo Rovelli, 24enne di Monza annegato nell'agosto 2009 in un'immersione esplorativa sul relitto della nave da crociera austro-ungarica "Baron Gautsch", affondata nel '14 al largo di Rovigno dopo lo scoppio di una mina. Si era immerso con altri 15 sub. Erano riemersi tutti tranne Rovelli, poi trovato su un fondale sabbioso, a 50 metri dal relitto. Quali le responsabilità di Nadi? Quale direttore del centro sub "Nadi Scub" non si sarebbe attenuto a norme e standard vigenti in Croazia: non avrebbe tenuto continuamente sotto controllo i sub pur sapendo che qualcuno avrebbe potuto staccarsi dal gruppo, perdersi e facendosi prendere dal panico. Nadi non aveva disposto un'immersione di soccorso in caso di necessità, mancanza rivelatasi fatale. *(p.r.)*

La marea di rifiuti finita sui fondali

Ripuliti Sabbioncello e Meleda ma restano vetri in fondo al mare

RAGUSA Nuovo allarme dopo l'eccezionale invasione via mare di rifiuti che una decina di giorni fa ha interessato una vasta area della Dalmazia meridionale, comprendente la penisola di Sabbioncello (Peljesac) e le isole di Meleda (Mljet), Lagosta (Lastovo) e Curzola (Korcula). Stando ai volontari accorsi per risanare una situazione catastrofica, parecchi tratti di fondale a Sabbioncello e Meleda sono ricoperti da pezzi di vetro di bottiglie giunte per lo scirocco e infrantesi sulla costa o a pochi metri da essa.

A dare notizia del pericolo è stato il noto subacqueo croato Kristijan Curavic, presente a Sabbioncello per la ripulitura e feritosi con l'ago di una siringa che gli si è andato a conficcare in un piede. L'incidente gli era capitato mentre stava rimuovendo – con altri volontari – la marea di sacchetti di plastica, serbatoi, carogne di animali e rifiuti di ogni genere andati a spiaggiarsi su ampi tratti costieri. «Siamo riusciti a trasportare via la gran parte delle immondizie, facendo tornare la situazione alla normalità – ha dichiarato –: purtroppo ci siamo accorti che su ampie porzioni di fondale, specie in prossimità della costa, vi sono tantissimi cocci di vetro. Fosse estate, e con bottiglie infrante disseminate a un metro, un metro e mezzo di profondità, si tratterebbe di un grave attentato all'industria turistica». Oltre ai pezzi di vetro, Curavic ha rilevato che i fondali di spiagge e segmenti di costa contengono ancora una gran massa di materiale in plastica, specie bottiglie e serbatoi. Questi ultimi saranno rimossi durante la settimana in corso, mentre per le bottiglie di vetro in frantumi ci vorrà ancora del tempo. Intanto le rimostranze della Croazia (era stato convocato l'ambasciatore albanese a Zagabria, Pellumb Qazimi, per chiedere spiegazioni sull'accaduto) hanno colto nel segno in Albania, Paese dal quale sono arrivate le decine di tonnellate d'immondizia. Il leader degli ecologisti albanesi Lavdosh Ferruni ha dichiarato alla tv tedesca "Deutsche Welle" che il governo di Tirana ha aperto un'inchiesta per capire come mai tanti rifiuti siano giunti in Croazia e per individuare i responsabili. «La gestione dei rifiuti in Albania non è sicuramente a livello europeo – ha dichiarato l'ambientalista –: i rifiuti sono raccolti e lasciati sulle rive dei fiumi Drin e Buna. Piogge e sciroccate fanno il resto, con il materiale che arriva in mare e viene sospinto verso Nordovest». Concetto ribadito da Ermal Dizdari, portavoce del ministero albanese dell'ambiente: «Vogliamo sapere da quali regioni dell'Albania arrivino i rifiuti, poi non stoccati a dovere».

INCONTRO A PARENZO. SARÀ MAGGIORMENTE OPERATIVA LA STRUTTURA ADRIATICO-IONICA

Tondo vede Jakovcic. A febbraio summit Fvg-Istria

Concordato il rilancio del progetto dell'Euroregione. Collaborazione tra i porti e negli investimenti produttivi

PARENZO A Villa Polesini i presidenti delle Regioni Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo e Istriana Ivan Jakovcic hanno espresso ieri la ferma volontà di rafforzare le relazioni bilaterali ampliando i settori di collaborazione, come il turismo. Il tutto in vista dell'ormai prossima entrata della Croazia nell'Unione europea, che il Fvg fortemente appoggia.

Concordato inoltre di riprendere con i nuovi governatori del Veneto Luca Zaia e della Carinzia Gerhard Doerfler il discorso per la fondazione dell'Euroregione alla quale oltre all'Istria è interessata anche la Regione litoraneo-montana con capoluogo Fiume. È stata riconfermata la volontà di rendere maggiormente operativa la Macroregione adriatico-ionica, istituita cinque anni fa con sede a Pola, di cui è presidente lo stesso Jakovcic. «In questo senso - è stato detto - vogliamo arrivare a una sinergia tra i porti dell'Alto Adriatico e alla promozione comune del nostro turismo, con il rafforzamento dei collegamenti con il Nord Europa». Jakovcic ha sottolineato che il Fvg potrebbe diventare partner dell' Istria per investimenti produttivi, che possono beneficiare di agevolazioni e incentivi del governo croato. Ricordiamo che a Bruxelles l'Istria è ospitata nella sede di rappresentanza del Fvg, per cui i rapporti sono sicuramente molto stretti. Ieri è stato concordato di riprendere e approfondire i temi trattati in febbraio a Trieste, nel corso di una giornata di lavoro congiunto nella quale saranno coinvolti anche i rappresentanti delle categorie economiche e produttive e del mondo della scuola. Nel suo discorso Tondo ha apprezzato l'alto livello di tutela della Comunità nazionale italiana e si è compiaciuto della diffusione della lingua italiana e del bilinguismo, anche se a un certo punto gli è sfuggito un "Porec" al posto di "Parenzo". All'incontro da parte istriana c'erano anche i due vice governatori Viviana Benussi in rappresentanza degli italiani e Vedran Grubisic nonché il sindaco Edi Stifanic. Subito dopo Renzo Tondo ha avuto un incontro con il presidente dell' Unione italiana Furio Radin e alcuni suoi collaboratori. Ha subito confermato l'attuale livello di finanziamento del Fvg a favore degli italiani di Croazia e Slovenia. Anzi, come emerso, non si escludono correzioni verso l'alto per particolari necessità. Ha inoltre promesso di valutare la richiesta di percorsi specifici di assistenza sanitaria per gli istriani di cittadinanza italiana nelle strutture di eccellenza di Trieste e Udine. Radin ha inoltre sollecitato l'incremento della collaborazione tra le università del capoluogo giuliano e Pola estendendola a quelle di Fiume e Zagabria per quel che riguarda i corsi d'italianistica che preparano insegnanti e professori che un giorno lavoreranno nelle scuole della minoranza. Anche questi temi saranno ripresi in febbraio a Trieste. *(p.r.)*

Renzo Tondo e Ivan Nino Jakovcic

MINIMO 15 PAROLE

MMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50
1

295.000 San Luigi casetta con giardino vista mare salotto, cucina abitabile, bagno, tre camere, ampia cantina, veranda esterna e posti macchina. Buone condizioni. Tirabora Immobiliare 040634112.

ADIACENZE ospedale Maggiore ottimo appartamento termoautonomo soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio balconcino. Pirelli Re agency tel. 0403498398.

AURISINA cave ottimo su due livelli soggiorno con angolo cucina due camere due bagni balcone. Posto macchina e cantina. Termoautomomo. Euro 140.000 Cheni & Tutta 040767270.

BONOMEA ultimo piano: salotto veranda panoramica terrazzo cucina matrimoniale bagno. Da riammodernare 205.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

CAMPANELLE euro 200.000 casetta vista mare due livelli al grezzo avanzato possibilità realizzare soggiorno, cucina, due camere, poggiolo e due bagni. Con ulteriori euro 50.000 la casa viene consegnata pari primingresso. Tirabora Immobiliare 040634112.

CAMPI Elisi appartamento ristrutturato termoautonomo climatizzato. Soggiorno angolo cottura camera bagno balcone cantina. Pirelli Re agency tel. 0403498398.

CAVANA ultime disponibilità di monolocali primo ingresso in stabile di nuova costruzione. Prezzi da euro 140.000. Pirelli Re agency tel. 0403498398.

CENTRALE via Vidali euro 147.000 ultimo piano con ascensore alloggio ammobiliato bilivello in perfette condizioni soggiorno, cucina abitabile, bagno finestrato, matrimoniale al livello superiore mansardato, due camerette e bagno. Tirabora Immobiliare 040634112.

CENTROSERVIZI 0403480925 centralissimo, appartamento luminoso, in ottime condizioni, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, eventualmente anche già arredato. Euro 118.000.

CENTRO pedonale ultimo piano arredato pari primingresso in stabile d'epoca. Soggiorno cucina a vista camera bagno ripostiglio. Pirelli Re agency tel. 0403498398.

DIAZ primo ingresso in palazzo ristrutturato soggiorno con angolo cucina due camere doppi servizi rip. Cheni & Tutta 040767270.

EREMO-PICCARDI in palazzo d'epoca appartamento di 140 mq da ristrutturare con balconcino cantina e box auto. Pirelli Re agency tel. 0403498398.

FABIO Severo ampio luminoso appartamento da ristrutturare: cucina soggiorno doppio 3 camere 2 bagni poggiolo veranda cantina. Pirelli Re agency tel. 0403498398.

FORLANINI alta saloncino matrimoniale cucina ab. doppi servizi. Terrazza. Cantina. Posto macchina. Cheni & Tutta 040767270.

GALLERY Barriera ufficio composto da: ingresso bagno due ripostigli terrazzo quattro locali. Euro 205.000. Rif UT401/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo appartmento bilivello pari primingresso: ingresso salone cucina tricamere doppi servizi. Cod T408/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giovanni appartamento con ingresso indipendente veranda soggiorno cucina due stanze bagno cantina euro 105.000 cod.T352/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giovanni locale al piano terra monovano in buone condizioni libero da subito, ca 40 mq euro 55.000 cod. xt203/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Scorcola bassa appartamento: saloncino tinello con cucina bicamere servizi balcone terazzo abitabile euro 230.000. Cod 993/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Settefontane appartamento ristrutturato piano alto: zona giorno matrimoniale bagno rip, veranda euro 88.000 cod. t213/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Teatro Romano appartamento con vista sul Teatro saloncino cucina cinque stanze due bagni completi servizio ripostiglio balcone terrazzo box doppio euro 640.000 cod. T511/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Viale appartamento di soggiorno cucina due camere matrimoniali camera bagno completo. Cod T423/P euro 255.000. 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Ginnastica Triestina appartamento al piano alto di ingresso soggiorno cucina vista città e scorcio mare due stanze bagno cantina euro 145.000 cod. T360/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona San Vito laboratorio/magazzino con servizio al piano terra euro 80.000 cod. LT301/P. 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GIULIA stabile del 2001 pari primo ingresso saloncino due camere cucina ab. doppi servizi due terrazze. Posto macchina. Termoautonomo e climatizzazione. Cheni & Tutta 040767270.

GORIZIA Piedimonte recente villetta indipendente tricamere, giardino e posto auto coperto. Euro 205.000. Cod. 104/P. Gallery 0481969508, 3331159527.

GRADISCA appartamento bicamere, cucina separata con posto auto coperto. Termoautonomo e spese cond. bassissime. Euro 98.000. Cod. 119/P. Gallery 0481969508, 3331159527.

GRADO città giardino soggiorno cucinino matrimoniale bagno. Cheni & Tutta 040767270.

PADRICIANO terreno agricolo di mq 2020 con casetta prefabbricata di mq 24 con tavernetta di mq 24. Cheni & Tutta 040767270.

PER euro 130.000 casetta immersa nel verde (zona) Università su 2 piani di cucinotto con tinello 2 camere ripostiglio e bagno con poggolo giardino (ideale per coppia-single). Spaziocasa 040369950.

PER euro 250.000 casetta in posizione tranquilla (zona) Rozzol disposta su 2 piani composta da cucina abitabile saloncino 2 camere 2 bagni ripostiglio piccolo spazio scoperto. Spaziocasa 040369960.

PER euro 250.000 casetta in zona servita (paraggi) Cumano disposta su 2 piani composta da cucina abitabile saloncino 2 camere 2 bagni ripostiglio spazio esterno parcheggio auto. Spaziocasa 040369960.

PIAZZALE Europa (Università nuova) soggiorno con cucinino e balcone due camere balcone. Termoautonomo. Anche per investimento. Cheni & Tutta 040767270.

PIAZZA Vico Nova S.p.A. vende in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamenti di 2/3 camere cucina bagno a partire da euro 98.000 tal. 0403476466-3397838352
www.novaspa.to

PONZIANA euro 115.000 secondo piano luminoso alloggio d'angolo primingresso con ottime rifiniture ingresso, saloncino d'angolo, zona cucina, ampio bagno con vasca, matrimoniale e ripostiglio. Termoautonomo e climatizzato. Tirabora Immobiliare 040634112.

POZZECCO Immobiliare novità paraggi Cattinara recente 4.o piano ascensore panoramico con vista mare atrio cucina abitabile saloncino terrazza disimpegno stanza stanzetta doppi servizi completi cantina posto auto autometano euro 159.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare novità zona Carpineto 3.o piano ascensore recente 90 mq ampia zona giorno cucina abitabile disimpegno stanza stanzetta doppi servizi completi ripostiglio terrazza posto auto autometano perfetto euro 149.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare novità zona Ippodromo 6.o piano ascensore vista panoramica semirecente 85 mq atrio soggiorno 2 stanze matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio 2 terrazzi euro 138.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare novità zona S. Francesco 4.o piano ascensore doppia esposizione luminoso atrio soggiorno cucina abitabile poggiolo camera cameretta bagno wc ripostiglio cantina centralmetano arredato per affittanza euro 105.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare periferico zona Est recente palazzina quadrifamiliare 80 mq + taverna collegata di 25 mq portico con affaccio sul giardino di proprietà di 120 mq box + posto auto coperto autometano euro 225.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Roiano recente 2.o piano ascensore 110 mq in perfette condizioni rimodernato soggiorno angolo cottura 3 stanze doppi servizi veranda/studio ripostiglio euro 189.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

Continua in 11.a pagina

NUOVE BRUTTE NOTIZIE PER L'ECONOMIA ITALIANA: MERCATI NEL PANICO

Borse ancora giù, Bpt decennali nella tempesta

Il differenziale con i titoli tedeschi vola a 210. Letta allarmato: «Temo un affondo sull'euro»

di VINDICE LECIS

ROMA La nuova, brutta, notizia per l'economia italiana ha gettato nel panico i mercati finanziari e creato «forte preoccupazione» nel governo: il differenziale tra Btp decennali e Bund tedeschi è volato infatti sino a toccare i 210 punti base, nuovo livello massimo dalla nascita dell'euro. Anche la differenza tra titoli decennali spagnoli e bund tedeschi è salito sino a 311 punti base.

A tenere bassa la Borsa sono i titoli assicurativi e bancari dove è concentrata parte dei titoli di stato. I brutti segnali arrivati durante il lunedì nero sono inoltre proseguiti anche ieri. Hanno così chiuso in calo le Borse europee, mentre i mercati hanno continuato a reagire con diffidenza alla crisi del debito europeo. Londra ha ceduto lo 0,41% a 5.528,27 punti, Milano ha perso l'1,08% a 19.105,71 punti, Francoforte lo 0,14% a 6.688,49 punti e Parigo lo 0,73% a 3.610 punti. Giù dello 0,62% Madrid e dell'1,25% Lisbona.

Il sottosegretario Gianni Letta con il ministro Giulio Tremonti

Nel Consiglio dei ministri di ieri il governo ha parlato a più voci. Mentre Berlusconi ha enfatizzato il confronto con il dato spagnolo, peggiore del nostro, il suo sottosegretario Gianni Letta non ha invece nascosto la «forte preoccupazione» che dai mercati possa arrivare "un affondo sull'euro tentando di coinvolgere nel contagio-Irlanda Paesi più solidi come la Spagna, il Portogallo e magari anche l'Italia". Letta spera «di uscire immune dal contagio del rischio Irlanda per recarmi al Tesoro e dire che se l'Italia uscirà immune da questo potremo garantire un avvenire migliore». Parole che, secondo indiscrezioni, non sarebbero state gradite dal ministro Tremonti.

Sull'argomento contagio, il Financial Times scrive che i conti pubblici dell'Italia sono migliori che in altri Paesi e le banche solide. Ma «le speculazioni dei mercati e le incertezze politiche» stanno «aumentando i timori del conrtagio». Tuttavia il presidente del Consiglio europeo Hernan Van Rompuy ha gettato acqua sul fuoco sulla situazione di Eurolandia: ha detto infatti che esistono gli strumenti per superare i problemi monetari nell'Eurozona e che l'Irlanda deve prendere misure dure per salvare le sue banche e consolidare il proprio budget. La Banca centrale europea non è stata a guardare e ieri, secondo quanto riferisce Bloomberg, ha comprato una piccola quantità di titoli di stato irlandesi a breve termine.

Ma la crisi dell'economia reale non si arresta: parlando al Parlamento europeo il commissario Ue alla concorrenza Almunia ha annunciato che oggi proporrà in commissione di estendere alcune delle misure anticrisi straordinarie in materia di aiuti di stato a tutto il 2011: «Il ritorno al normale funzionamento del mercato non potrà essere che graduale».

L'ANALISI

Bateman: il 2011 sarà un buon anno per investire

di MARCO GIRARDO

MILANO Calma e gesso. Nonostante tutto, e in quel "tutto" c'è la crisi dell'Irlanda, gli spread dei titoli pubblici italiani, spagnoli e portoghesi al record sui Bund tedeschi nonché una crescita ancora "incerta" in molti Paesi europei periferici – secondo Rory Bateman, capo dell'Azionario europeo di Schroders (fondato nel 1804 e quotato a Londra è oggi uno dei principali gruppi finanziari internazionali indipendenti, specializzato nella gestione di capitali) il 2011 sarà un buon anno per le Borse del Vecchio Continente.

Soprattutto perché nei Paesi più importanti la ripresa dell'economia è destinata in realtà a irrobustirsi. Ma che ne è della crisi dei debiti sovrani? Non rappresenta un'autentica minaccia per i mercati? I debiti dei Paesi periferici sono effettivamente sotto pressione e i recenti dubbi sulla stabilità dell'economia irlandese sono serviti solo ad alimentare il fuoco. Ma le misure di austerità adottate dai diversi Paesi stanno dando segnali incoraggianti. Per di più il "cuore" dell'Europa ha mostrato la volontà politica di supportare gli anelli più deboli dell'Unione. Le Borse continuano ad essere agitate e si parla di possibile contagio dall'Irlanda a Portogallo e Spagna e persino all'Italia... Certo, permangono notevoli incertezze. Ma non dobbiamo dimenticare che questi Paesi cosiddetti "periferici", Italia quindi esclusa, rappresentano soltanto il 17% del Pil europeo.

> Per il capo Ue di Schroders la ripresa dell'economia è destinata a irrobustirsi

Percentuale che lascia quindi ampie opportunità di investimento altrove. Molte di queste opportunità, inoltre, hanno un legame stretto con la crescita dei mercati emergenti senza previsioni fumose. Al netto della crisi dei debiti sovrani e delle possibili conseguenze, in che salute versa l'economia europea? Il contesto macroeconomico continua a manifestare segnali incoraggianti. Gli ultimi indicatori rivelano che i prezzi alla produzione industriale sono lievitati dello 0,3% da agosto a settembre e gli ordinativi sono schizzati del 5,3% da luglio ad agosto. Nel solo terzo trimestre Francia e Germania sono cresciute rispettivamente dello 0,3 e 0,7%. Le aspettative sulla disoccupazione, infine, con l'eccezione del Portogallo e della Grecia, hanno iniziato a mostrare segnali di miglioramento. Non è che l'indebolimento dell'euro, sotto attacco speculativo, ha in qualche modo aiutato la ripresa? La debolezza dell'euro ha contribuito a rafforzare i dati per i Paesi più importanti dell'Europa. Soprattutto quelli più orientati alle esportazioni (come Germania e Italia, ndr).

Ma non va dimenticato che nella prima parte dell'anno abbiamo visto l'euro oscillare fra gli 1,50 e gli 1,20 dollari. E che negli ultimi 4 anni il cambio medio era a 1,40 e nonostante ciò le imprese europee sono rimaste estremamente competitive. Della ripresa ne beneficeranno quindi anche i bilanci delle imprese e di conseguenza i mercati azionari? Abbiamo visto una crescita robusta dei profitti negli ultimi 12 mesi e crediamo ci siano i presupposti per una aumento a due cifre nel 2011. Il rapporto fra debiti e capitale delle imprese europee, inoltre, si attesta attualmente al 50% e potrebbe raggiungere nei prossimi mesi i livelli più bassi degli ultimi vent'anni. Se aggiungiamo i tagli dei costi effettuato da moltissime aziende, ora le imprese europee sono al massimo della potenzialità nella storia recente. Che cosa vi aspettate allora? Con questi fattori in campo, ci aspettiamo un aumento della attività di M&A (fusioni e acquisizioni, ndr) e un aumento del ritorno per gli azionisti in termini di dividendi e buyback. Nestlè e Bhp sono un esempio di questo trend.

Mediobanca: aziende frenate da fisco e passività

Pagliaro: «Il debito è dannoso perché indebolisce ed espone»

MILANO Le zavorre delle imprese italiane sono il fisco e i debiti. È questo in sintesi il messaggio lanciato in occasione della presentazione del primo rapporto sulle medie imprese europee elaborato dal centro studi di Mediobanca, R&S, al fianco di Unioncamere e Confindustria.

E a parlare in modo schietto è stato proprio il presidente di Piazzetta Cuccia, Renato Pagliaro, che nonostante il suo ruolo da banchiere ha ammesso: «Il debito è dannoso perchè indebolisce le imprese e quando è eccessivo espone» le aziende «al rischio dei tassi». Secondo l'erede di Vincenzo Maranghi inoltre «in Italia consideriamo troppo il credito come un propulsore dell'attività economica.

«Porre troppa enfasi sulla necessità di estendere il credito bancario per favorire lo sviluppo delle imprese è negativo», ha aggiunto Pagliaro, sottolineando come all'estero «ci sono aziende meno indebitate», anche se «in Italia ci sono imprese che prosperano senza far ricorso al debito».

L'allarme tasse invece emerge sfogliando il rapporto che compara il regime fiscale di tre Paesi: Italia, Germania e Spagna. In particolare, lo studio evidenzia come il trattamento per le medie imprese penalizzi soprattutto l'Italia con un tax rate al 48%, contro un risultato più omogeneo di Spagna e Germania dove si attesta al 25%.

E come se non bastasse, proprio le medie imprese sono quelle maggiormente svantaggiate fiscalmente. Se si confrontano con quelle più grandi infatti «registriamo una penalizzazione delle prime sulle seconde di ben 11 punti percentuali», ha spiegato il direttore di R&S, Gabriele Barbaresco: «Questo è dovuto dalla diversa fiscalità e dal cuneo fiscale». Il tax rate delle medie imprese è al 36% (2008) contro il 24,5% delle società a maggiore capitalizzazione.

Dal rapporto emerge infine che tra i tre Paesi presi in considerazione la media dimensione rappresenta una fascia di grande efficienza della manifattura, dove le imprese tedesche primeggiano per produttività (valore aggiunto netto per addetto pari a 59.600 euro, contro i 52.200 euro per l'Italia e i 47.600 euro per la Spagna), mentre quelle italiane e spagnole per la profittabilità (margine operativo netto sul valore aggiunto pari al 24% in Spagna, 23% in Italia e 20% in Germania).

Da segnalare infine il costo del lavoro pro-capite che risulta più elevato in Germania con 46.700 euro per addetto contro 37.700 euro in Italia e 33.800 euro in Spagna.

RAGGIUNTO IL LIVELLO PIÙ ALTO DAL 2004

Disoccupazione, a ottobre all'8,6%

Il tasso resta comunque inferiore a quello Ue che ha toccato quota 10%

ROMA Occupazione stabile a ottobre mentre i disoccupati aumentano e raggiungono l'8,6%, il livello più alto dal 2004, anno di inizio delle serie storiche mensili: è l'effetto della maggiore partecipazione al mercato del lavoro, un dato, secondo il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, legato alla maggiore fiducia di una parte degli inattivi nella ripresa economica e nella possibilità di trovare un impiego. Il tasso di disoccupazione resta comunque inferiore a quello dell'Ue a 16 che a ottobre si è attestato al 10,1% (in aumento rispetto al 10% di settembre).

A ottobre - segnala l'Istat - gli occupati erano 22.890.000, stabili su settembre e in calo dello 0,1% rispetto a ottobre 2009 mentre le persone in cerca di occupazione erano 2.167.000 in forte crescita rispetto a settembre (+4,5% pari a 93.000 senza lavoro in più) e su ottobre 2009 (+5,7% pari a 117.000 disoccupati in più. È il dato assoluto più alto per il numero dei disoccupati dall'inizio delle serie storiche mensili (gennaio 2004) ma se si considera il dato trimestrale bisogna risalire al secondo trimestre del 2001.

Se il tasso di disoccupazione complessivo cresce (da 8,3% di settembre a 8,6% di ottobre) il tasso di disoccupazione giovanile segna un arretramento. Risultano senza lavoro il 26,2% dei giovani tra i 15 e i 24 anni (erano il 26,5% a settembre), un dato comunque ancora molto superiore al 20,1% della media europea per questa fascia di persone.

Il tasso di occupazione resta stabile al 57% mentre diminuisce rispetto a settembre il tasso di inattività (di 0,2 punti percentuali al 37,7%) grazie soprattutto al calo degli inattivi tra gli uomini (-1,3% tra settembre e ottobre pari a 70.000 unità in meno).

L'entrata sul mercato del lavoro di queste persone a fronte di una occupazione ancora stabile ha fatto sì che il tasso di disoccupazione maschile passi dal 7,3% di settembre al 7,7% di ottobre.

Per le donne la disoccupazione a ottobre è di nuovo tornata sulle due cifre (dal 9,7% al 10%) mentre il livello di inattività femminile si mantiene stabile al 48,8% tra i 15 e i 64 anni (su livelli alti comunque, una donna su due non lavora e non lo cerca).

Per gli uomini il tasso di inattività è al 26,5% (in calo di 0,4 punti su settembre).

L'Istat ha diffuso ieri anche i dati provvisori sull'inflazione a novembre.

I prezzi sono rimasti fermi rispetto a ottobre mentre sono aumentati dell'1,7% rispetto a novembre 2009, confermando il tasso tendenziale già registrato a ottobre. Il dato è inferiore a quello dell'Ue a 16 per ottobre (1,9% tendenziale).

Il tasso dell'1,7%, sottolinea l'Istat, risente della crescita dei prezzi dei prodotti energetici (1,4% l'inflazione al netto di questi prodotti) e porta l'inflazione acquisita per il 2010 all'1,5%.

I dati nelle grandi imprese

Rilievi sulle aziende con oltre 500 dipendenti	Settembre 2010 / Settembre 2009 %	Gen-set 2010 / gen-set 2009 %
Occupazione (al lordo della Cig)	-1,5*	-1,8*
servizi	-1,0	-1,4
industria	-2,2	-2,5
Retribuzione lorda per ora lavorata	+1,6	+1,4
servizi	+1,7	+2,1
industria	+1,4	+0,2
Costo del lavoro medio per ora lavorata	+1,1	+1,4
servizi	+1,2	+2,1
industria	+1,0	+0,3

IL DATO EMERSO DALL'INCONTRO DELL'ANCE CON I CAPIGRUPPO IN CONSIGLIO REGIONALE

Crisi nell'edilizia, nel 2011 altri 600-900 posti a rischio nel Fvg

Riccesi: «Il prossimo anno saranno tagliati 30 milioni di investimenti in infrastrutture». Un piano "Marshall" per il comparto

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Nel 2011 altri 600 posti di lavoro a rischio nel comparto regionale delle costruzioni. E non è escluso che possano salire fino a quota 900. A dirlo, ieri pomeriggio, a margine dell'incontro con i capigruppo del Consiglio regionale e con il presidente della IV Commissione Lavori pubblici, Alessandro Colautti, il presidente dell'Ance Friuli Venezia Giulia, Donato Riccesi.

«La Regione ci ha comunicato ufficialmente che l'anno prossimo saranno tagliati 30 milioni di investimenti in infrastrutture – ha detto Riccesi, facendo il punto della situazione -. Dal momento che ogni milione garantisce tra i 20 e i 30 posti di lavoro, nel 2011 ci aspettiamo una flessione dell'occupazione stimata tra i 600 e i 900 addetti». Che andrebbero ad aggiungersi agli altri 4400 posti di lavoro già cancellati dalla crisi negli ultimi 18-24 mesi, su un totale di 34mila addetti.

«Abbiamo bisogno di un vero e proprio piano Marshall regionale per l'edilizia», hanno ribadito all'unisono i rappresentanti di Api, Confartigianato e Cna, che hanno composto la delegazione guidata da Riccesi. In particolare è stata sottolineata la necessità immediata delle cosiddette «riforme a costo zero». Ovvero, di quegli interventi indirizzati principalmente allo snellimento degli iter burocratici ed amministrativi che rallentano pesantemente la progettazione e l'aggiudicazione delle opere.

Donato Riccesi

Alessandro Colautti

«Nelle scorse settimane i consorzi di bonifica della regione – ha aggiunto il numero uno dei Costruttori del Friuli Venezia Giulia – hanno chiesto di poter avere una proroga triennale per i progetti che stanno portando avanti, affinchè i finanziamenti loro concessi, e non ancora utilizzati, non vengano destinati altrove. Si tratta di un qualcosa di inconcepibile, soprattutto in un momento di tale difficoltà. Chiedere una deroga di questa entità evidenzia la doppia velocità alla quale si muovono pubblico e privato. E' inaccettabile andare avanti così».

Da parte sua, il presidente della commissione Lavori pubblici, Colautti, ha sottolineato che la Regione sta lavorando «per garantire la corretta operatività della normativa regionale finalizzata a superare l'aggiudicazione attraverso il meccanismo del massimo ribasso, anche promuovendo una certa uniformità da parte dei singoli uffici pubblici».

In secondo luogo, è stato anticipato che in Finanziaria ci sarà «una disposizione specifica attraverso la quale verrà operato un monitoraggio sull'effettivo impiego delle risorse destinate agli enti locali per la realizzazione di opere e lavori pubblici». «Se questi soldi non risulteranno essere stati spesi – ha rimarcato Colautti, dando rassicurazioni precise ai rappresentanti della categoria – la Regione se li riprenderà e li destinerà ad altri soggetti, in modo che vengano utilizzati in modo più efficace, evitando che il tempo passi senza che i cantieri vengano poi realmente aperti».

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza / destinazione	Ora
MSC PROVIDER	da Gioia Tauro a Molo VII	ore 05.00
UND EGE	da Mersin a orm. 31	ore 07.00
SAFFET ULUSOY	da Pendik a orm. 39	ore 12.00
CUNEYT SOLAKOGLU	da Istanbul a orm. 31	ore 17.00
MARIA	da Venezia a Molo VII	ore 20.00
ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 22.00

IN PARTENZA

Nave	Provenienza / destinazione	Ora
MARIA	da AF Servola a ordini	ore 00.00
ANGISTRI	da rada a ordini	ore 10.00
SKS SERENA	da Siot a ordini	ore 12.00
ROPAX 2	da orm. 57 a Durres	ore 13.00
SOTTOMARINA	da Frigomar a Cremona	ore 15.00
UND EGE	da orm. 31 Bis a Mersin	ore 18.00
KARAKARTAL	da orm. 45 a ordini	ore 19.00
MSC PROVIDER	da molo VII a Koper	ore 21.00
SAFFET ULUSOY	daorm. 39 a PENdik	ore 22.00
CUNEYT SOLAKOGLU	da orm. 31 a Istanbub	ore 23.59

FTSE ITALIA

-1,019%
19782,7

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	31,401	33,874
Argento (per Kg.)	583,596	666,229
Sterlina (v.C)	226,725	252,806
Sterlina (n.C)	226,725	252,806
Sterlina (post.74)	226,725	252,909
Marengo Italiano	174,304	195,737
Marengo Svizzero	172,755	194,704
Marengo Francese	172,755	194,704
Marengo Belga	172,756	194,704
Marengo Austriaco	172,755	194,704
20 Marchi	219,494	247,899
20 Dollari St.Gaude	960,610	141,370
Krugerrand	945,116	050,473

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1419,87	0,587
Bruxelles -bel 20	2506,13	-0,603
Dj Euro Stoxx	260,19	-0,573
Dj Euro Stoxx 50	2650,99	-0,710
Francoforte	6688,49	-0,142
Helsinki	7071,95	-0,293
Johannesburg	28793,0	-1,106
Londra	5528,27	-0,408
Madrid Ibex 35	9267,20	-0,617
Nasdaq Comp (prov.)	2505,05	-0,798
New York (prov.)	11052,7	0,002
Oslo-top25	361,25	-0,317
Seul Kospi 200	249,64	0,289
Singapore Straits T	3144,70	-0,428
Stoccolma	348,04	0,343
Tokyo Nikkey	9937,04	-1,866
Toronto (prov.)	13019,8	0,982
Vienna Atx	2607,50	-1,218
Zurigo Smi	6312,43	-1,330

CAMBI

Moneta	Euro
Dollaro USA	1,2998
Yen Giapponese	109,000
Sterlina Inglese	0,8377
Franco Svizzero	1,2990
Corona Svedese	9,1715
Corona Norvegese	8,0910
Corona Danese	7,4529
Dollaro Canadese	1,3306
Dollaro Australiano	1,3595
Fiorino Ungherese	284,180
Corona Ceca	24,9150
Zloty Polacco	4,0692
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,7557
Rand Sudafricano	9,2714
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,0979
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7093
Leu Rumeno	4,2925
Dollaro Singapore	1,7219
Lira Turca	1,9645
Real Brasiliano	2,2373
Peso Messicano	16,3190

DOLLARO

-1,126%
1,2998

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	0,9870	1,0000	-1,30
Acea	8,460	8,635	-2,03
Acegas-aps	4,008	4,045	-0,93
Acotel	36,73	37,00	-0,73
Acq. Potab.	1,518	1,539	-1,36
Acsm-agam	1,065	1,070	-0,47
Aedes	0,1830	0,1770	3,39
Aedes 14 W	0,0404	0,0384	5,21
Aeffe	0,3805	0,4035	-5,70
Aerop. Firenze	11,470	11,500	-0,26
Aicon	0,2080	0,2134	-2,53
Alerion	0,4900	0,4815	1,77
Amplifon	3,658	3,705	-1,28
Ansaldo Sts	9,910	9,910	0,00
Antichi Pellettieri	0,4500	0,4590	-1,96
Apulia Prontopr.	0,3400	0,3600	-5,56
Arena	0,0257	0,0256	0,39
Arkimedica	0,3960	0,3900	1,54
Ascopiave	1,610	1,578	2,03
Astaldi	4,263	4,440	-4,00
Atlantia	15,070	15,390	-2,08
Auto To-mi	9,780	9,735	0,46
Autogrill	9,850	10,070	-2,18
Autostrade M	21,07	21,48	-1,91
Azimut H.	6,140	6,400	-4,06
B&c Speakers	3,395	3,400	-0,15
B. Carige	1,500	1,475	1,69
B. Carige Risp	2,575	2,625	-1,90
B. Desio	3,670	3,760	-2,39
B. Desio R Nc	3,570	3,672	-2,79
B. Finnat	0,5200	0,4960	4,84
B. Generali	8,250	8,600	-4,07
B. Ifis	5,230	5,250	-0,38
B. Intermobiliare	4,165	4,160	0,12
B. Pop Mil 13 W	1,557	1,500	3,80
B. Popolare	3,183	3,205	-0,70
B. Popolare 10 W	0,0018	0,0018	0,00
B. Profilo	0,4080	0,3980	2,51
B. Sard. R Nc	8,935	8,855	0,90
B.P. E.Romagna	9,135	8,840	3,34
B.P. Etruria E L	3,035	2,995	1,34
B.P. Milano	2,650	2,723	-2,68
B.P. Sondrio	5,900	6,000	-1,67
B.P. Spoleto	3,538	3,625	-2,41
Basicnet	2,875	2,790	3,05
Bastogi	1,500	1,500	0,00
Bb Biotech	46,24	46,60	-0,77
Bco Santander	7,300	7,380	-1,08
Bee Team	0,3690	0,3835	-3,78
Beghelli	0,5535	0,5500	0,64
Benetton	4,503	4,620	-2,54
Beni Stabili	0,6290	0,6556	-4,04
Best Union Co.	1,438	1,438	0,00
Bialetti	0,3060	0,3280	-6,71
Biancamano	1,292	1,321	-2,20
Biesse	4,730	4,695	0,75
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	19,000	20,30	-6,40
Bolzoni	2,175	2,105	3,33
Bon. Ferraresi	27,75	28,25	-1,77
Borgosesia	1,283	1,307	-1,84
Borgosesia Rnc	1,346	1,450	-7,17
Brembo	7,535	7,855	-4,07
Brioschi	0,1375	0,1382	-0,51
Bulgari	7,440	7,490	-0,67
Buona Società	0,3970	0,3970	0,00
Buongiorno Spa	1,076	1,090	-1,28
Buzzi Unicem	7,190	7,195	-0,07
Buzzi Unicem R Nc	4,320	4,380	-1,37
C. Artigiano	1,190	1,200	-0,83
C. Bergam.	20,51	21,13	-2,93
C. Valtellinese	3,010	3,072	-2,03
Cad It	4,065	4,070	-0,12
Cairo Comm.	2,475	2,520	-1,79
Caleffi	1,080	1,086	-0,55
Caltagirone	1,758	1,790	-1,79
Caltagirone Ed	1,570	1,605	-2,18
Cam-fin.	0,3400	0,3420	-0,58
Camfin 11 W	0,0580	0,0600	-3,33
Campari	4,565	4,525	0,88
Cape Live	0,1669	0,1610	3,66
Carraro	2,773	2,790	-0,63
Cattolica Ass.	16,500	17,030	-3,11
Cdc	1,700	1,650	3,03
Cell Therapeutics	0,2690	0,2740	-1,82
Cembre	5,900	5,950	-0,84
Cementir Hold	1,785	1,934	-7,70
Cent. Latte To	2,303	2,305	-0,11
Chl	0,1319	0,1354	-2,58
Cia	0,2870	0,2880	-0,35
Ciccolella	0,6320	0,6500	-2,77
Cir	1,389	1,416	-1,91
Class	0,4380	0,4270	2,58
Cobra	1,450	1,458	-0,55
Cofide	0,5840	0,6065	-3,71
Cogeme	0,3705	0,3875	-4,39
Conafi Prestitò	0,9750	0,9960	-2,11
Cr. Valt. 14 (**) W	0,2215	0,2350	-5,74
Credem	4,082	4,260	-4,17
Crespi	0,1437	0,1442	-0,35
Csp	1,020	1,030	-0,97
D'amico	0,9300	0,9650	-3,63
Dada	4,978	5,145	-3,26
Damiani	0,8120	0,8250	-1,58
Danieli	19,980	20,49	-2,49
Danieli R Nc	10,800	11,050	-2,26
Datalogic	5,640	5,620	0,34
De' Longhi	5,115	5,135	-0,39
Dea Capital	1,121	1,160	-3,36
Diasorin	29,90	31,14	-3,98
Digital Bros	1,324	1,320	0,30
Digital M. Techn.	13,280	13,000	2,15
Dmail Gr.	2,628	2,690	-2,32
Ed. Espresso	1,683	1,762	-4,48
Edison	0,8095	0,7975	1,50
Edison R	1,215	1,244	-2,33
Eems	1,341	1,372	-2,26
El.En.	12,550	12,700	-1,18
Elica	1,380	1,389	-0,65
Emak	4,380	4,250	3,06
Enel	3,620	3,668	-1,30
Enel Green Pw	1,520	1,510	0,66
Enervit	1,215	1,215	0,00
Engineering I.I.	20,80	20,80	0,00
Eni	15,500	15,350	0,98
Erg	9,610	9,425	1,96
Erg Renew	0,5900	0,5800	1,72
Ergy Capital	0,4000	0,4110	-2,68
Ergycapital 11 W	0,0245	0,0236	3,81
Ergycapital 16 W	0,1350	0,1350	0,00
Esprinet	5,345	5,605	-4,64
Eurotech	1,844	1,870	-1,39
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	20,31	20,76	-2,17
Exor Priv	16,320	16,840	-3,09
Exor Risp	16,540	16,730	-1,14
Exprivia	0,9400	0,9490	-0,95
Falck Renewables	2,192	2,232	-1,79
Fastweb	18,000	17,990	0,06
Fiat	12,750	12,800	-0,39
Fiat Priv	6,908	6,885	0,34
Fiat R Nc	6,905	6,880	0,36
Fidia	2,970	2,860	3,85
Fiera Milano	4,280	4,423	-3,22
Finarte C.Arte	0,1050	0,1050	0,00
Finmecc.	8,705	8,880	-1,97
Fnm	0,4880	0,4900	-0,41
Fondiaria-sai	5,140	5,445	-5,60
Fondiaria-sai R Nc	3,132	3,232	-3,09
Fullsix	1,090	1,099	-0,82
Gabetti Pr 13 W	0,0990	0,0950	4,21
Gabetti Prop. S	0,3305	0,3260	1,38
Gasplus	4,130	4,487	-7,97
Gefran	3,930	3,960	-0,76
Gemina	0,5015	0,5100	-1,67
Gemina R Nc	1,058	1,058	0,00
Generali	13,500	13,690	-1,39
Geox	3,525	3,473	1,51
Gewiss	3,830	3,840	-0,26
Grandi Viaggi	0,8465	0,8500	-0,41
Granitifiandre	2,650	2,690	-1,49
Greenvision A	5,115	5,500	-7,00
Gruppo Coin	7,285	7,270	0,21
Gruppo Minerali M.	4,270	4,270	0,00
Hera	1,411	1,420	-0,63
Il Sole 24 Ore	1,205	1,190	1,26
Ima	13,600	13,800	-1,45
Imm. Grande Dis.	1,290	1,310	-1,53
Immsi	0,7960	0,8020	-1,50
Impregilo	1,989	1,945	2,26
Impregilo R Nc	7,690	7,690	0,00
Indesit Comp	7,850	8,290	-5,31
Indesit R Nc	6,975	6,830	2,12
Industria E Inn	2,315	2,355	-1,70
Intek	0,3550	0,3465	2,45
Intek 05-08 W	0,0245	0,0259	-5,41
Intek R Nc	0,6995	0,7095	-1,41
Interpump	4,788	4,788	0,00
Interpump 12 W	0,4675	0,4760	-1,79
Intesa Sanp. R Nc	1,649	1,666	-1,02
Intesa Sanpaolo	2,005	2,042	-1,84
Inv. E Svil. 12 W	0,0031	0,0031	0,00
Invest. E Svil.	0,0117	0,0120	-2,50
Irce	1,428	1,430	-0,14
Iren	1,135	1,150	-1,30
Isagro	3,270	3,100	5,48
It Way	2,910	2,900	0,34
Italcementi	5,355	5,380	-0,46
Italcementi R Nc	3,020	3,050	-0,98
Italmobiliare	23,00	22,93	0,31
Italmobiliare R Nc	14,600	15,100	-3,31
Iwbank	1,860	1,870	-0,53
Juventus Fc	0,9025	0,9120	-1,04
K.R. Energy 12 W	0,0215	0,0220	-2,27
K.R. Energy	0,0645	0,0643	0,31
Kerself	1,449	1,556	-6,88
Kinexia	1,750	1,795	-2,51
Kme Group	0,3045	0,3065	-0,65
Kme Group 06-11 W	0,0151	0,0141	7,09
Kme Group 09-11 W	0,0148	0,0148	0,00
Kme Group Rsp	0,5620	0,5700	-1,40
La Doria	1,768	1,769	-0,06
Landi Renzo	2,743	2,757	-0,51
Lazio	0,8800	0,8195	7,38
Lottomatica	9,455	9,545	-0,94
Luxottica	20,41	20,000	2,05
Maire Tecnimont	3,018	3,120	-3,29
Management E C	0,2125	0,2125	0,00
Marcolin	3,350	3,370	-0,59
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	7,970	7,936	0,44
Mediacontech	2,535	2,545	-0,39
Mediaset	4,263	4,332	-1,62
Mediobanca	6,340	6,515	-2,69
Mediobanca 11 W	0,0119	0,0151	-21,19
Mediolanum	3,047	3,090	-1,38
Meridiana Fly	0,0397	0,0410	-3,17
Meridie	0,2805	0,2805	0,00
Meridie 11 W	0,0100	0,0120	-16,67
Mid Industry Cap	9,900	9,950	-0,50
Milano Ass	1,001	1,049	-4,58
Milano Ass R Nc	1,120	1,200	-6,67
Mittel	3,022	3,125	-3,28
Molmed	0,3190	0,3225	-1,09
Mondadori	2,388	2,425	-1,55
Mondo Home E.	0,1370	0,1403	-2,35
Mondo Tv	4,997	4,840	3,25
Monrif	0,4100	0,4050	1,23
Monte Paschi Si	0,8245	0,8430	-2,19
Montefibre	0,1339	0,1325	1,06
Montefibre R Nc	0,2900	0,2915	-0,51
Monti Ascensori	0,6380	0,6770	-5,76
Mutuionline	5,145	5,060	1,68
Nice	2,895	2,800	3,39
Noemalife	6,450	6,450	0,00
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,5185	0,5350	-3,08
Panariagroup I.C.	1,542	1,588	-2,90
Parmalat	1,916	1,952	-1,84
Parmalat 15 W	0,9270	0,9450	-1,90
Piaggio	2,277	2,257	0,89
Pierrel	3,232	3,440	-6,03
Pierrel 12 W	0,1650	0,1650	0,00
Pininfarina	3,145	3,120	0,80
Piquadro	1,765	1,790	-1,56
Pirelli & C R Nc	5,440	5,540	-1,81
Pirelli & C.	5,855	5,895	-0,68
Poligr. Ed.	0,5030	0,4860	3,50
Poligrafica S.F.	9,000	9,085	-0,94
Poltrona Frau	0,8300	0,8300	0,00
Pramac	0,8665	0,8730	-0,74
Prelios	0,3880	0,4070	-4,67
Premafin	0,7975	0,7870	1,33
Premuda	0,6880	0,7000	-1,71
Prima Ind.	6,390	6,400	-0,16
Prima Ind. 13 W	1,010	1,039	-2,79
Prysmian	12,250	12,250	0,00
R. Ginori 1735	0,0397	0,0407	-2,46
Ratti	0,1545	0,1482	4,25
Rcf	0,8575	0,9000	-4,72
Rcs Mediag. R Nc	0,6975	0,7140	-2,31
Rcs Mediagroup	0,9630	0,9600	0,31
Rdb	2,020	2,040	-0,98
Recordati	6,635	6,745	-1,63
Reno De Medici	0,2390	0,2400	-0,42
Reply	17,420	17,500	-0,46
Retelit	0,3380	0,3465	-2,45
Retelit 11 W	0,0480	0,0480	0,00
Ricchetti	0,2200	0,2297	-4,22
Richard Ginori 11 W	0,0210	0,0210	0,00
Risanamento	0,2115	0,2271	-6,87
Roma A.S.	1,066	1,118	-4,65
Rosss	1,301	1,301	0,00
S.S.B.T. - Screen S	0,5960	0,5890	1,19
Sabaf	23,27	22,90	1,62
Sadi Serv Ind.	0,3875	0,3955	-2,02
Saes G.	6,150	6,205	-0,89
Saes G. R Nc	4,720	4,630	1,94
Safilo Group	12,170	12,210	-0,33
Saipem	32,08	32,31	-0,71
Saipem Risp	31,65	31,65	0,00
Saras	1,340	1,350	-0,74
Sat	10,300	9,975	3,26
Save	7,200	7,100	1,41
Seat P. G.	0,0839	0,0905	-7,29
Seat Pg R	0,7710	0,7710	0,00
Servizi Italia	6,095	6,160	-1,06
Seteco Internationa	0,2990	0,2990	0,00
Sias	6,780	6,800	-0,29
Snai	2,670	2,665	0,19
Snam Rete Gas	3,660	3,688	-0,75
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,280	2,200	3,64
Sol	4,800	4,840	-0,83
Sopaf	0,0750	0,0803	-6,60
Sorin	1,650	1,679	-1,73
Stefanel	0,4900	0,5050	-2,97
Stefanel R	166,70	166,70	0,00
Stmicroelectr.	6,895	6,925	-0,43
Tamburi 13 (**) W	0,1950	0,1922	1,46
Tamburi Inv.	1,381	1,370	0,80
Tas	2,275	1,979	14,96
Tel. I. Media R Nc	0,3210	0,3210	0,00
Telecom I. Media	0,2383	0,2405	-0,91
Telecom Italia	0,9490	0,9600	-1,15
Telecom Italia R	0,8060	0,8165	-1,29
Tenaris	16,220	16,140	0,50
Terna	3,158	3,160	-0,06
Termenergia	3,440	3,498	-1,66
Tesmec	0,6155	0,6200	-0,73
Tiscali	0,0770	0,0803	-4,11
Tiscali 14 W	0,0022	0,0022	0,00
Tod's	78,89	76,91	2,57
Toscana Finanza	1,453	1,453	0,00
Trevi	9,500	9,355	1,55
Txt E-solutions	5,185	5,265	-1,52
Ubi Banca	6,385	6,450	-1,01
Ubi Banca 11 W	0,0043	0,0050	-14,00
Uni Land	0,4845	0,4830	0,31
Unicredito	1,491	1,543	-3,37
Unicredito R	1,760	1,870	-5,88
Unipol	0,4415	0,4505	-2,00
Unipol 13 W	0,0212	0,0235	-9,79
Unipol Priv	0,3375	0,3465	-2,60
Unipol Priv 13 W	0,0225	0,0222	1,35
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,000	4,085	-2,08
Vianini I.	1,270	1,246	1,93
Vianini L.	3,650	3,740	-2,41
Vittoria	3,720	3,600	3,33
Yoox	7,150	7,460	-4,16
Yorkville Bhn	0,0620	0,0655	-5,34
Zignago Vetro	4,645	4,822	-3,68
Zucchi	0,4400	0,4460	-1,35
Zucchi R Nc	0,4880	0,4840	0,83
DIRITTI			
Tas Ara	3,373	3,967	-15,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	16,041	-1,79
Alboino Re	5,417	-1,95
Allianz Az.It. L	19,163	-2,05
Allianz Az.It. T	18,840	-2,04
Allianz Az.Ita. All Star	4,063	-1,53
Anm It.	14,569	-2,09
Arca Az.It.	18,498	-2,03
Bim Az.It.	6,400	-2,11
Bim Az.Small Cap It.	6,706	-1,41
Bnl Az.It. Pmi	8,169	-1,56
Bnl Az.It.	16,557	-2,09
Carige Az.It. A	4,909	-2,04
Eurizon Az.It. 130/30	16,770	-2,13
Eurizon Az.Pmi It.	4,441	-1,53
Eurizon F Az.It.	11,269	-2,09
Euromob. Az.It.	18,587	-2,13
Fideuram It.	20,890	-2,06
Fondersel It.	17,870	-2,52
Fondersel P.M.I.	15,143	-0,71
Fondit. Eq. It. R	10,476	-2,02
Fondit. Eq. It. T	10,606	-2,01
Gestielle It. Cl.A	11,844	-1,98
Gestielle It. Cl.B	12,237	-1,95
Gestnord Az.It.	9,645	-1,96
Interf.Equity It.	8,164	-2,1
Leonardo Ita Opportunity	8,332	-1,64
Norvega Az.It. Cl.A	5,909	-1,84
Norvega Az.It. Cl.B	5,809	-1,84
Optima Az.It.	5,228	-1,95
Optima Small Caps It.	5,367	-1,52
Pacto Az.It. A	4,461	-1,87
Pacto Az.It. B	4,494	-1,86
Pioneer Az.Crescita	12,318	-2,03
Prima Geo It. A	12,863	-1,89
Prima Geo It. Y	13,337	-1,88
Symphonia S. Az.It.	9,868	-2,18
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,481	-1,36
Synergia Az.It.	5,415	-2,13
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,373	-1,38
Ubi Pra. Az.It.	4,662	-1,71
Zenit Az.Cl.I	8,640	-1,74
Zenit Az.Cl.R	8,490	-1,74
AZ. AREA EURO		
Ba+ Eiger	4,521	-2,16
Agora Equity	4,117	-1,67
Alto Az.	13,775	-1,88
Amundi Az.Oeuro	12,292	-2,02
Anm Euroland	4,364	-1,78
Banco Posta Az.Euro	4,344	-2,25
Epsilon Qequity	4,417	-1,93
Eurizon Az.Alto Div.Euro	24,446	-2,07
Eurizon F Az.Euro	13,174	-2,08
Intra Az.Area Euro	5,377	-1,74
Prima Geo Euro A	6,180	-1,76
Prima Geo Euro Y	6,426	-1,74
Symphonia S. Az.Euro	5,315	-2,08
Ubi Pra. Az.Etico	4,797	-1,82
Ubi Pra. Az.Euro	6,525	-1,64
AZ. EUROPA		
Acomea Europa	10,160	-1,49
Allianz Az.Europa L	16,907	-1,41
Allianz Az.Europa T	16,719	-1,42
Allianz Multieuropa	7,132	-0,71
Amundi Europe Equity	4,348	-0,57
Anm Anima Europa	4,185	-1,67
Anm Europa	12,926	-1,63
Anm Iniziativa Europa	7,102	-1,54
Arca Az.Europa	9,367	-1,39
Bim Az.Europa	9,465	-1,58
Bnl Az.Euro Crescita	12,404	-1,44
Bnl Az.Europa Div	2,825	-1,33
Carige Az.Europa A	5,463	-1,57
Consultinvest Az.	8,698	-1,55
Epsilon Qvalue	5,375	-1,47
Eurizon Az.Europamult	5,716	-0,57
Eurizon Az.Pmi Europa	8,673	-1,
Eurizon F Az.Europa	8,213	-1,48
Euromob. Europe E. F.	13,408	-1,51
Fms-equity Europa	9,109	-0,54
Fondaco Eu Srieq Beta	87,666	-1,63
Fondersel Europa	13,145	-1,51
Fondit. Eq. Europe R	9,009	-1,4
Fondit. Eq. Europe T	8,120	-1,39
Gestielle Europa Cl.A	6,940	-1,38
Gestielle Europa Cl.B	7,158	-1,36
Gestnord Az.Europa	8,411	-1,49
Interf.Equity Europe	6,073	-1,65
Investitori Europa	4,961	-1,33
Mc G.Fdf Europa A	6,565	-1,13
Mc G.Fdf Europa B	3,722	-1,12
Norvega Az.Europa Cl.A	4,628	-1,45
Norvega Az.Europa Cl.B	4,717	-1,52
Optima Az.Europa	2,897	-1,43
Pacto Az.Europa A	3,835	-1,46
Pacto Az.Europa B	3,854	-1,43
Pepite	3,662	-1,16
Pioneer Az.Europa	14,376	-1,49
Pioneer Az.Val. Europa D	6,734	-1,33
Prima Geo Euro Pmi A	21,211	-0,98
Prima Geo Euro Pmi Y	22,015	-0,98
Prima Geo Europa A	11,034	-1,35
Prima Geo Europa Y	11,463	-1,34
Ras Lux Equity Europe	39,630	-1,39
Symphonia Ms Europa	5,504	-0,69
Synergia Az.Europa	5,910	-1,83
Talento Comp.Europa	122,705	0,12
Ubi Pra. Az.Europa	5,862	-1,51
Unibanca Az.Europa	6,053	-1,53
AZ. AMERICA		
Acomea Amer.	11,508	0,5
Allianz Az.Amer. L	13,894	0,75
Allianz Az.Amer. T	13,762	0,76
Allianz Multiamer.	5,345	0,06
Alto Amer. Az.	4,566	0,73
Amundi Usa Equity	4,471	-0,62
Anm Americhe	9,222	0,83
Anm Anima Amer.	4,127	-0,07
Arca Az.Amer.	16,885	0,69
Bim Az.Usa	6,083	0,28
Bnl Az.Amer.	16,195	0,84
Carige Az.Amer. A	2,529	0,12
Eurizon Az.Pmi Amer.	22,163	0,77
Eurizon F Az.Amer.	8,935	0,65
Fms-equity Usa	8,456	0,2
Fondersel Amer.	10,198	0,26
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,841	0,71
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,948	0,71
Gestielle Amer. Cl.A	7,744	0,72
Gestielle Amer. Cl.B	8,004	0,73
Gestnord Az.Amer.	11,463	0,76
Interf.Eq. Usa H	5,285	-0,11
Interf.Eq.Usa	5,573	0,8
Investitori Amer.	3,749	0,67
Mc G.Fdf Amer. A	5,548	-0,2
Mc G.Fdf Amer. B	4,349	-0,21
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,919	0,69
Norvega Az.Amer. Cl.B	4,015	0,7
Optima Az.Amer.	4,181	0,7
Pioneer Az.Am.	7,071	0,64
Prima Geo Amer. A	4,424	0,82
Prima Geo Amer. Y	4,592	0,81
Symphonia Ms Amer.	4,084	0,12
Synergia Az.Usa	6,347	0,28
Talento Comp.Amer.	87,267	0,22
Ubi Pra. Az.Usa	4,185	0,7
AZ. PACIFICO		
Acomea Fdf Pacif.	3,489	0,52
Allianz Az.Pacif. L	5,638	1,26
Allianz Az.Pacif. T	5,532	1,26
Allianz Multipacif.	7,277	0,81
Alto Pacif. Az.	6,254	1,18
Amundi Pacific Equity	4,974	0,87
Anm Anima Asia	6,394	1,28
Anm Pacif.	5,136	1,22
Arca Az.Far East	5,851	1,14
Eurizon Az.Asia Nuove Ec.	11,495	1,47
Eurizon F Az.Pacif.	4,138	1,25
Fms-equity Asia	9,202	1,37
Fondersel Oriente	7,662	0,99
Fondit Eq.Pacif Exjap R	4,173	0,75
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	4,219	0,74
Fondit. Eq. Jap. R	2,669	1,29
Fondit. Eq. Jap. T	2,723	1,3
Gestielle Pacif. Cl.A	12,698	1,07
Gestielle Pacif. Cl.B	13,113	1,08
Gestnord Az.Pacif.	7,423	1,25
Interf.Eq. Jap. H	2,226	0,86
Interf.Eq.Pacif.Exjap	5,995	0,87
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	5,075	0,38
Interf.Equity Jap.	2,798	1,38
Investitori Far East	5,151	1,12
Mc G.Fdf Asia A	6,838	0,69
Mc G.Fdf Asia B	3,840	0,71
Norvega Az.Asia Cl.A	5,132	0,57
Norvega Az.Asia Cl.B	5,132	0,57
Optima Az.Far East	3,469	1,14
Pioneer Az.Area Pacif.	3,788	0,58
Prima Geo Asia A	6,759	1,09
Prima Geo Asia Y	7,042	1,11
Symphonia Ms Asia	5,456	0,59
Talento Comp.Asia	116,531	1,08
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,733	1,11
AZ. PAESI EMERGENTI		
Acomea Fdf Paesi Emerg.	6,474	0,28
Allianz Az.Paesi Emer L	10,333	0,97
Allianz Az.Paesi Emer T	10,195	0,98
Amundi Global Emerg. Eq.	5,393	0,2
Anm Anima Emerging Mkts	10,807	0,92
Anm Emerging Mkts Equity	7,608	0,78
Arca Az.Paesi Emerg.	10,237	0,85
Bnl Az.Emerg.	10,393	0,7
Eurizon F Az.Paesi Emer.	9,691	0,92
Fms-equity Gl Em Mkt	13,512	0,53
Fms-equity New World	17,640	1,04
Fondit Eq Glb Em Mkt R	11,871	0,75
Fondit Eq Glb Em Mkt T	12,033	0,75
Gestielle Em. Mkt Cl.A	15,413	0,73
Gestielle Em. Mkt Cl.B	15,985	0,74
Gestnord Az.Paesi Em.	9,996	0,73
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,600	0,31
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	9,610	-0,06
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,487	-0,07
Pepite Bric	4,316	0,82
Pioneer Az.Paesi Em.	11,594	0,53
Prima Geo Paesiem. A	6,242	0,4
Prima Geo Paesiem. Y	6,495	0,39
Symphonia Ms P. Emer.	13,735	0,04
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	11,348	0,58
AZ. INTERNAZIONALI		
Acomea Glob.	8,323	-0,16
Acomea Linea Aggressiva	3,662	-0,22
Allianz Az.Glob L	3,116	0,06
Allianz Az.Glob T	3,059	0,07
Allianz Multi90	3,771	-0,16
Alto Int. Az.	4,261	0,09
Amundi Global Equity	4,530	0,02
Anm Anima Fondo Trading	13,158	-0,08
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,751	-0,52
Anm Manag&co. Comp.90	4,294	0,12
Anm Valore Glob.	20,100	0,11
Arca 27 Az.Est.	11,391	0,09
Arca Cinquestelle D/E 75	3,477	-0,23
Aureo Az.Glob.	8,978	-0,32
Bancoposta Az.Int.	3,665	-0,03
Bim Az.Glob.	3,867	-0,82
Capital It.	75,010	-0,04
Carige Az.Int. A	6,687	0,07
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,846	-0,43
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,921	-0,4
Consultinvest Global	4,214	-0,45
Eurizon Az.Mondomult	3,460	0,09
Eurizon F.Az.Int.Ional	7,487	0,17
Euromob. Az.Int.	12,068	0,05
Fondit. Global R	109,796	0,11
Fondit. Global T	111,097	0,12
Gestielle Int. Cl.A	16,995	0,36
Gestielle Int. Cl.B	17,509	0,37
Gestnord Az.Trend Set	2,666	0,08
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,107	-0,63
Interf.Global	66,389	-0,18
Intra Az.Int.	5,411	0,48
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,345	-0,26
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,270	-0,28
Optima Az.Int.	4,552	0,11
Pacto Obiettivo Valore A	3,478	-
Pacto Obiettivo Valore B	3,497	-
Pepite Fondi	2,833	0,18
Pioneer Cim Glob Quity	-	-
Prima Geo Glob. A	25,205	0,07
Prima Geo Glob. Y	26,184	0,07
Soprarno Az.Glob A	3,886	-0,08
Symphonia Ms Vivace	5,330	-0,04
Symphonia S. Az.Int.	6,474	-0,36
Synergia Az.Glob.	6,068	-1,03
Ubi Pra. Az.Global	4,500	0,04
Ubi Pra. Privilege 5	5,014	-0,69
Valori Resp. Az.	5,164	-1,26
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,814	1,52
Gestielle Cina Cl.B	11,189	1,53
Gestielle Europ. Cl.A	15,325	-0,52
Gestielle Europ. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,658	1,71
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,637	-0,03
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	9,400	0,37
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,934	0,06
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,156	0,57
Fondit. Eu Financials R	4,962	-2,48
Fondit. Eu Financials T	5,015	-2,47
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz.	4,097	0,32
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,045	-0,36
Fms-eq.Glob.Resources	11,610	-0,07
Fondit. Eu Cyclicals R	12,086	-2,15
Fondit. Eu Cyclicals T	12,259	-2,14
Fondit. Eu Defensive R	11,034	-1,62
Fondit. Eu Defensive T	11,180	-1,63
Fondit. Euro T.M.T R	5,530	-1,6
Fondit. Euro T.M.T T	5,591	-1,6
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,536	-0,08
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,506	-0,08
Inter.Int.Sec.New Ec.	34,988	0,02
Norvega Mob. Re Cl.A	4,252	-0,51
Norvega Mob. Re Cl.B	4,279	-0,4
Optima Tecnologia	2,661	-
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,710	0,28
Aureo F.1d. Crescita	3,865	-0,1
Euromob. Dinamico	32,720	-1,03
Fondit. Core 3 R	10,401	-0,54
Fondit. Core 3 T	10,534	-0,54
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,517	-0,81
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,581	-0,8
Primaforza 5 A	4,022	0,15
Primaforza 5 B	4,025	0,17
Primaforza 5 Y	4,112	0,17
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,262	-0,44
Ubi Pra. Privilege 4	5,257	-0,55
BILANCIATI BILANCIATI		
Acomea Bil.	3,651	-0,08
Acomea Linea Dinamica	4,580	0,04
Allianz Multi50	4,978	-0,14
Alto Bil.	16,073	-0,37
Anm Int.	12,838	-0,1
Anm Manag&co. Comp.50	5,192	-0,27
Arca Bb	30,580	-1,05
Arca Cinquestelle C 50	4,694	-0,21
Aureo F. 1d. Dinamico	4,073	-0,12
Azimut Bil.	22,925	-1,16
Bancoposta Mix 2	6,018	-0,77
Bim Bil.	21,934	-0,48
Carige Bil.50 A	5,908	-1,32
Consultinvest Bil.	5,270	-0,45
Epsilon Qlongrun	6,041	-0,37
Eurizon Bil.Euro Multi.	35,817	-0,4
Eurizon Soluzione 40	6,188	-
Eurizon Soluzione 60	24,407	0,14
Euromob. Bil.	27,170	-0,63
Fideuram Bil.	12,272	-0,92
Fondersel	46,763	-0,06
Fondit. Core 2 R	10,374	-0,47
Fondit. Core 2 T	10,488	-0,46
Gestielle Bil.Inter.	12,444	0,11
Gestnord Bil.Euro	14,415	-1,22
Mc G.Fdf Bil.A	6,228	-0,59
Mc G.Fdf Bil.B	4,610	-0,58
Nextam Part. Bil.	6,126	-0,47
Norvega Sintesidinamico	5,975	-0,12
Primaforza 4 A	4,433	0,09
Primaforza 4 B	4,434	0,09
Primaforza 4 Y	4,528	0,09
Symphonia Ms Largo	5,783	-0,09
Symphonia S Patr. Glob.	5,111	-0,47
Synergia Bil.50	5,626	-0,67
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,614	-0,18
Ubi Pra. Privilege 3	5,524	-0,36
Valori Resp. Bil.	7,089	-0,89
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,949	-0,17
Amundi Obalanced	8,449	-0,74
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,055	-0,73
Anm Manag&co. Comp.30	5,450	-0,2
Anm Mix	5,626	-0,72
Anm Visconteo	34,986	-0,71
Arca Cinquestelle A/B 25	5,525	-0,14
Arca Te	16,329	-0,16
Aureo F.1d. Valore	5,834	-0,1
Azimut Scudo	7,600	-0,48
Bancoposta Inv Pr 90	5,438	-0,07
Bnl Protezione	22,097	-0,76
Carige Bil.30	5,201	-0,95
Euromob. Moderato	6,530	-0,52
Fondit. Core 1 R	10,569	-0,32
Fondit. Core 1 T	10,672	-0,32
Fucino Challenger	4,716	-0,21
Norvega Sintesiaudace	5,756	0,07
Pacto Obiettivo Increm.A	5,023	-0,44
Primaforza 3 A	5,018	-
Primaforza 3 B	5,019	-
Primaforza 3 Y	5,113	-
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,216	-1,06
Symphonia Ms Adagio	3,957	-0,1
Synergia Bil.30	5,440	-0,46
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co.	5,709	-0,72
Ubi Pra. Port. Moderato	5,955	-0,12
Ubi Pra. Privilege 1	5,610	-0,27
Ubi Pra. Privilege 2	5,622	-0,32
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,753	-0,17
Alto Mon.	7,016	-0,16
Amundi Breve Termine	7,423	-0,13
Anm Mon.	12,093	-0,07
Anm Tesoreria Impresa	6,886	-0,07
Arca Mm	14,654	-0,2
Bancoposta Mon.	6,173	-0,08
Bg Focus Mon.	16,297	-0,29
Bim Obb.Breve Term.	6,523	-0,09
Bnl Obbl.Euro Bt	7,537	-0,07
Carige Mon. Euro A	11,716	0,01
Civ. Forum Iulii P. A	5,438	-0,33
Civ. Forum Iulii P. B	5,506	-0,33
Consultinvest Breve Term.	4,873	-0,1
Cs Mon. +	7,833	-0,04
Eurizon F Ob. Euro B/T	14,990	-0,32
Euromob. Prudente	8,446	-0,06
Fideuram Liquidita'	16,792	-0,05
Fondersel Redd.	14,935	-0,06
Fondit Eur Bnd Short T R	7,886	-0,14
Fondit Eur Bnd Short T T	7,940	-0,14
Fondit. Eu Currency R	7,844	-0,03
Fondit. Eu Currency T	7,888	-0,01
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,301	-0,4
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,312	-0,38
Interf.Euro Currency	6,677	-0,03
Intra Obb.Euro Bt	5,808	-0,37
Launmoney	6,084	-0,15
Leonardo Mon.	6,026	-0,26
Mediolanum Risp.Dinam.	5,096	-0,15
Nordfondo Obb.Euro B.T.	6,900	-0,17
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,796	-0,31
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,852	-0,31
Optima Redd. Bt	6,619	-0,21
Optima Riserva Euro	5,259	-0,17
Pacto Breve Termine A	6,264	-0,06
Pacto Breve Termine B	6,274	-0,06
Passadore Mon.	7,859	-0,27
Pioneer Monet. Euro	13,134	-0,13
Prima Fix Obb.Bt A	10,104	-0,17
Prima Fix Obb.Bt Y	10,142	-0,17
Soprarno Pront.Termine	5,122	0,12
Synergia Obb.Euro Bt	5,049	-0,08
Teodorico Mon.	7,406	-0,23
Ubi Pra. Euro Bt	6,743	-0,07
Unibanca Mon.	5,678	-0,28
Valori Resp. Mon.	5,863	0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,540	-0,06
Zenit Mon. Cl.R	7,486	-0,07
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Acomea Eurobb.	12,626	-0,32
Allianz Redd. Euro L	32,702	-0,4
Allianz Redd. Euro T	31,998	-0,4
Anm Anima Obb.Euro	7,099	-0,27
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,498	-0,15
Anm Europe Bond	7,618	-0,21
Arca Rr	8,885	-0,39
Azimut Redd. Euro	15,492	-0,37
Bancoposta Obb.Euro	8,849	-0,23
Bim Obb.Euro	6,910	-0,13
Bnl Obb.Euro M/L T	6,884	-0,33
Carige Obb.Euro A	10,901	-0,12
Carige Obb.Euro Lt A	5,674	-0,3
Epsilon Qincome	7,343	-0,53
Eurizon F Ob. Euro	13,828	-0,36
Euromob. Redd.	15,359	-0,3
Fideuram Rendimento	9,159	-0,82
Fondaco Eurogov Beta	119,548	-0,61
Fondersel Euro	6,817	-0,31
Fondit. Eu B. Long T R	7,266	-0,82
Fondit. Eu B. Long T T	7,338	-0,81
Fondit. Eu B. Med. T R	10,805	-0,41
Fondit. Eu B.Med. T T	10,891	-0,41
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,954	-0,81
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,055	-0,81
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,770	-0,44
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,942	-0,43
Interf.Euro Bond Long T	8,259	-0,78
Interf.Euro Bond Med. T	8,161	-0,4
Interf.Euro Short Term 1	6,940	-0,07
Interf.Euro Short Term 3	11,552	-0,21
Intra Obb.Euro	3,984	-0,66
Leonardo Obb.	7,505	-0,29
Nordfondo Obb.Euro M.T.	16,981	-0,4
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,516	-0,58
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,613	-0,57
Optima Obb.Euro	6,869	-0,35
Pacto Obb.Euro Mt A	6,656	-0,3
Pacto Obb.Euro Mt B	6,672	-0,3
Prima Fix Obb.Mlt A	5,746	-0,47
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,776	-0,47
Ras Lux B. Europe	58,150	-0,2
Synergia Obb.Euro Mt	5,186	-0,17
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,960	-0,27
Unibanca Obb.Euro	5,746	-0,43
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Acomea Obb.Corporate	6,603	-0,24
Amundi Corporate 3 Anni	102,131	-
Amundi Corporate Gis 201	5,057	-
Anm Corporate Bond	7,409	-0,28
Arca Bond Corporate	7,126	-0,11
Carige Corporate Euro A	6,641	-0,12
Eurizon F Ob. Euro Corp.	5,641	-0,21
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,520	-0,29
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,826	-0,03
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,458	-0,25
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,520	-0,25
Interf.Euro Corporate Bd	5,040	-0,24
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,891	-0,13
Pioneer O.Euro C.Bl. Dis.	4,821	-0,19
Prima Fix Imprese A	6,512	-0,25
Prima Fix Imprese Y	6,615	-0,24
Synergia Obbl.Corporate	5,428	-0,09
Ubi Pra. Euro Corp.	7,854	-0,24
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F Ob. Euro Hy	7,466	-0,31
Fondit Bnd Eu H.Y. R	14,419	-0,29
Fondit Bnd Eu H.Y. T	14,503	-0,29
Interf.Bond Eu H.Y.	7,907	-0,32
Prima Fix H.Y.	8,124	-0,43
Prima Fix High Yield Y	8,318	-0,43
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,295	0,9
Azimut Redd. Usa	6,061	0,95
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,431	0,94
Fondit. Bond Usa R	8,750	1,07
Fondit. Bond Usa T	8,836	1,08
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,655	0,97
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,825	0,99
Interf.Bond Usa	7,588	1,01
Nordfondo Obb.Doll.	14,766	0,93
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Acomea Obb.Int.	8,054	-0,09
Allianz Redd. Glob L	16,498	0,3
Allianz Redd. Glob T	16,158	0,3
Alpi Obb.Int.	7,205	-0,12
Alto Int Obb.	6,529	0,25
Anm Pianeta	10,091	0,31
Arca Bond	12,894	0,3
Aureo Obb.Glob.	8,093	-0,15
Bim Obb.Glob.	6,009	0,15
Carige Obb.Int. A	6,116	0,21
Eurizon Ob. Int.	6,718	0,2
Fondersel Int.	14,709	0,07
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,540	0,18
Gestielle Obb.Int. Cl.B	8,667	0,2
Mc G.Fdf Global Bond A	5,306	-0,26
Mc G.Fdf Global Bond B	5,245	-0,25
Norvega Obb.Int Cl.A	6,006	0,08
Norvega Obb.Int Cl.B	6,097	0,08
Optima Obb.Euro Global	6,910	-0,14
Pacto Obb.Int. A	6,028	0,15
Pacto Obb.Int. B	6,043	0,15
Prima Fix Obb.Glob A	9,204	0,29
Prima Fix Obb.Glob Y	9,264	0,3
Ubi Pra. Obb.Global	5,963	0,39
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,965	-0,03
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	9,109	-0,2
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,236	0,53
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,465	-0,29
Arca Bond Paesi Em.	14,040	-0,4
Bnl Obbl.Emerg.	23,933	0,33
Eurizon F Ob. Emerg.	11,680	-0,26
Euromob. Emerg.Mkt Bond	7,443	0,03
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,940	-0,64
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	11,001	-0,65
Gestielle Em.Mkt B.Cl.A	10,856	-0,48
Gestielle Em.Mkt B.Cl.B	10,905	-0,47
Interf.Bond Glb Em Mkt	11,289	-0,69
Interf.Em.Mkt Loc.Curr	9,987	0,09
Mc G.Fdf H.Y. A	7,422	-0,01
Mc G.Fdf H.Y. B	5,353	-0,02
Nordfondo Obb.Paesi Em.	9,208	0,27
Norvega Ob.Paesem. Cl.A	7,669	-0,09
Norvega Ob.Paesem. Cl.B	7,822	-0,05
Optima Obb.Em. Market	7,983	0,31
Pioneer Obb.Paesi E. Dis.	10,393	0,18
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,111	-
Amundi Obb.Euro	5,406	-0,31
Anm Anima Convertible	6,214	-0,21
Azimut Trend Tassi	8,851	-0,3
Bnl 3x3	4,965	-0,08
Consultinvest Obb.	5,129	-0,1
Consultinvest Obb.Mt	5,147	0,02
Eurizon F Ob. Cedola	6,066	-0,25
Eurizon Obb.Etico	5,426	-0,38
Fondit. Eu Yield Pl R	9,441	-0,05
Fondit. Eu Yield Pl T	9,521	-0,04
Fondit. Inflat Linked R	13,946	-0,13
Fondit. Inflat Linked T	14,053	-0,13
Gestielle Obb.Corp. A	7,287	-0,15
Gestielle Obb.Corp. B	-	-
Groupama Bondselfunds	-	-
Interf.Inflation Linked	13,598	-0,14
Interfund Glob.Convert	9,929	-0,22
Nordfondo Obb.Conv.	5,479	-0,36
Pioneer Cim Eurofixincom	-	-
Pioneer Obb.Euro Distr	6,561	-0,41
Prima Fix Emerg. A	13,627	-0,21
Prima Fix Emerg. Y	13,881	-0,2
Primaforza 1 A	5,121	-0,04
Primaforza 1 B	5,122	-0,04
Primaforza 1 Y	5,165	-0,04
Primaforza 2 A	4,653	-0,13
Primaforza 2 B	4,655	-0,13
Primaforza 2 Y	4,712	-0,13
Ras Lux Short T. Dollar	144,430	-0,03
Ras Lux Short T. Eur.	65,150	-0,24
Symphonia S. Ob. Ar Eu	8,534	-0,19
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,318	0,99
OBBL. MISTI ITALIANI		
Acomea Linea Prudente	5,057	0,08
Acomea Performance	17,361	-0,18
Alleanza Obb.	5,248	-0,91
Alto Obb.	8,641	-0,71
Anm Anima Fondimpiego	20,138	0,
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,297	-0,43
Anm Sforzesco	10,150	-0,23
Arca Obb.Europa	8,318	-0,51
Azimut Solidity	7,840	-0,39
Bancoposta Mix 1	5,866	-0,41
Bim Corporate Mix	5,540	-0,11
Bnl Per Telethon	5,935	-0,24
Carige Bil.10	5,506	-0,7
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,198	-1,03
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,348	-1,04
Eurizon Diversetico	7,894	-0,25
Eurizon Rend.	5,915	-0,44
Eurizon Soluzione 10	6,850	-0,23
Gestielle Etico All A	6,258	-0,58
Gestielle Etico All B	6,325	-0,57
Intesa Cs Pref.Dinamica	5,596	-0,16
Nextam Part. Obb.Misto	5,984	-0,48
Nordfondo Etico Obmisto	6,446	-0,59
Norvega Sintesimoderato	5,568	0,04
Pacto Obiettivo Redd. A	5,669	-0,28
Pacto Obiettivo Redd. B	5,687	-0,26
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,337	-0,13
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,066	-0,24
Synergia Bil.15	5,269	-0,32
Total Return Obb.	4,225	0,14
Ubi Pra. Port. Prudente	6,121	-0,07
Valori Resp. Ob. Misto	6,217	-0,21
Zenit Obb.Cl.I	8,202	-0,16
Zenit Obb.Cl.R	8,132	-0,15
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,805	-0,1
Anm Premium-prot.	6,565	-0,08
Anm Risparmio	7,755	-0,15
Arca Ced Bond Glob Eur	4,852	-0,22
Arca Ced Bd 2015 Alto Pe	4,999	-
Arca Ced Bd 2015 Alto Pe	4,987	-0,22
Arca Ced Bond Glob Eu II	5,000	-0,02
Arca Ced Corp.Bond II	5,082	-0,04
Arca Ced Corp.Bond III	5,051	-0,08
Arca Ced Corp.Bond Iv	5,004	-
Arca Ced Gov Eu. Bond	4,887	-0,22
Arca Ced Gov Eu Bond II	4,801	-0,33
Arca Ced Gov Eu Bond III	4,892	-0,57
Arca Ced Gov Eu Bond Iv	4,999	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,316	0,02
Aureo Cash Dynamic	5,183	-0,12
Bg Focus Obb.	6,650	-0,27
Bnl Target Return Liquid	10,001	-
Civ. Forum Iulii Strat A	5,752	-0,29
Civ. Forum Iulii Strat B	5,930	-0,29
Consultinvest H.Y.	5,806	0,05
Consultinvest Mon.	5,443	-0,15
Consultinvest Redd.	7,277	-0,14
Euromob. Total Ret Flex	6,650	-0,03
Mediolanum Flx Obb Glob	9,970	-0,29
Ritorni Reali	5,863	-0,31
Symphonia C. Bond Flessi	5,202	-0,04
Ubi Pra. Active Duration	5,647	0,04
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,557	0,01
LIQUIDITA' AREA EURO		
Acomea Liquidità	11,473	-0,08
Agora Cash	5,583	-0,2
Allianz Liquidita' A	5,576	-0,05
Allianz Liquidita' AI	5,043	-0,06
Allianz Liquidita' B	5,709	-0,05
Amundi Eonia	102,316	0,
Amundi Liquidita'	8,947	-0,1
Anm Anima Liquidità	6,824	0,03
Anm Fondo Liquidità	7,596	0,07
Arca Bt Breve Term.	8,698	-0,19
Arca Bt-tesoreria	5,739	-0,19
Aureo Liquidità	5,704	-0,07
Azimut Garanzia	12,220	-0,27
Bnl Cash	22,138	-0,04
Carige Liquidita' Euro A	6,346	-
Epsilon Cash	6,295	-0,06
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,628	-0,14
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,679	-0,18
Eurizon Liquidità Cl. A	7,245	-0,14
Eurizon Liquidità Cl. B	7,429	-0,15
Euromob. Conservativo	11,065	-0,02
Fideuram Moneta	14,585	-0,07
Fondaco Euro Cash	110,203	-0,02
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,035	-0,18
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,576	-0,16
Nordfondo Liquidità	6,168	-0,15
Norvega Mon. Cl.A	5,853	-0,1
Norvega Mon. Cl.B	5,904	-0,1
Optima Money	6,115	-0,18
Pacto Tesoreria A	5,642	-0,04
Pacto Tesoreria B	5,649	-0,03
Pioneer Liquidita' Euro	5,870	-0,02
Prima Fix Mon. A	8,503	-0,08
Prima Fix Mon. I	8,609	-0,05
Prima Fix Mon. Y	8,601	-0,08
Symphonia S. Monetaria	7,431	-0,03
Synergia Mon.	5,004	-0,04
Synergia Tesoreria	5,839	-0,04
Ubi Pra. Euro Cash	7,277	-0,05
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,636	0,88
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,540	-0,1
FONDI FLESSIBILI		
Ba+ Latemar	5,124	-0,58
Ba+ Gran Paradiso	5,315	-0,13
Ba+ Monviso	5,179	0,06
Abis Flessibile	5,810	0,07
Aga Absolute Ret.	5,051	-
Agora Selection	4,643	-0,02
Agora Valore Prot.	6,267	-0,16
Agoraflex	6,616	-0,41
Alarico Re	4,355	-1,27
Alkimis Cap Ucits	5,172	-
Allianz F100 L	4,125	-0,55
Allianz F100 T	4,046	-0,54
Allianz F15 L	5,372	-0,43
Allianz F15 T	5,289	-0,41
Allianz F30 L	5,199	-0,55
Allianz F30 T	5,117	-0,56
Allianz F70 L	27,526	-0,7
Allianz F70 T	25,940	-0,71
Amundi Absolute	5,268	-
Amundi Az.Trend	96,754	-0,27
Amundi Dyn. Allocation	5,248	-0,59
Amundi Equipe 1	5,255	0,02
Amundi Equipe 2	5,203	-0,02
Amundi Equipe 3	5,199	-
Amundi Equipe 4	4,868	-0,04
Amundi Eu Brasile 2016	4,767	-
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,411	-
Amundi Eu China Dir	5,728	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	5,081	-
Amundi Eu Crita 2015	4,805	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,160	-
Amundi Eu Double Call	5,408	-
Amundi Eu Double Win	5,631	-
Amundi Eu Dowin 2013	4,927	-
Amundi Eu Mat Pr 2015	4,982	-
Amundi Eureka Cina 2015	5,022	-
Amundi Eureka Dragon	6,274	-
Amundi Eureka Or 2015	4,980	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,259	-
Amundi Eureka Rip. 2016	5,041	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,948	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,848	-
Amundi Eureka Usa 2015	4,933	-
Amundi Foeuregop? 2013	4,517	-
Amundi Fogaemergre 2014	5,037	-
Amundi Fogaemergre2013	5,015	-
Amundi Fogaergre? 2013	4,890	-
Amundi For Eu Eq Op 2013	4,490	-
Amundi For Gar Due 2013	4,929	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,710	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,971	-
Amundi Forgaeqre 13	4,905	-
Amundi Forgaeqre 14	5,182	-
Amundi Forgarhdiv 14	4,862	-
Amundi Formula Gar.2012	5,062	-
Amundi Formula Gar.2013	4,944	-
Amundi Piu'	5,640	-0,02
Amundi Premium Power	5,170	-0,14
Amundi Private Alfa	4,647	-
Amundi Qmium	5,513	-0,33
Amundi Soluzione Az.	4,622	-0,22
Amundi Strategia 85	4,822	0,16
Anm Anima Fondattivo	14,118	-0,1
Anm Flessibile	2,886	-0,82
Anm Obiettivo Rendimento	5,854	-0,22
Aqqua	4,902	-0,06
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,154	-0,21
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,927	-0,52
Arca Corporate Bt	5,550	-0,04
Arca Form.Eurobox 2015	4,825	-
Arca Rendimento Assol.T3	5,213	-0,15
Arca Rendimento Assol.T5	5,031	-
Aureo Defensive	5,046	-0,14
Aureo F. 1d. Flessibile	5,420	-0,07
Aureo Finanza Etica	6,094	-0,15
Aureo Flex Euro	9,588	-1,46
Aureo Flex It.	16,623	-1,53
Aureo Flex Opportunity	4,830	-0,35
Aureo Plus	5,883	-0,1
Aureo Rendimento Assoluto	5,611	-0,16
Azimut Str. Trend	5,127	-0,58
Azimut Trend	10,439	-0,87
Azimut Trend Amer.	9,293	0,45
Azimut Trend Europa	11,609	-1,84
Azimut Trend It.	14,561	-1,78
Azimut Trend Pacif.	6,627	0,91
Banco Posta Extra	5,352	-0,19
Banco Posta Step	5,002	-0,1
Banco Posta Trend	4,897	-0,41
Bancoposta Centopiu'	5,297	0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,241	-0,08
Bg Focus Az.	22,233	-0,85
Bim Flessibile	3,825	0,1
Bnl Target Return Cons.	5,074	-0,1
Bnl Target Return Dinam.	12,482	-0,22
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,405	-0,06
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,039	-0,28
Bnpp Equipe Attacco	4,564	-0,22
Bnpp Equipe Centrocampo	4,833	-0,14
Bnpp Equipe Difesa	5,416	-0,02
Carige Flessibile Cl A	5,247	-0,06
Carige Flessibile Piu'	4,513	-0,18
Consultinvest Alto Dir.	3,340	-0,15
Consultinvest Mercati Em	5,252	0,23
Consultinvest Multi Flex	4,908	-0,22
Consultinvest Plus	5,175	-0,21
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,017	-0,46
Epsilon Qreturn	6,252	-0,35
Eurizon F.Gar. 03/13	5,093	-0,47
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,227	-0,36
Eurizon F.Gar. 2tr07	5,092	-0,22
Eurizon F.Gar. 3tr07	4,929	-0,18
Eurizon F.Gar. 4tr07	5,175	-0,17
Eurizon F.Gar. Isem06	5,278	-0,06
Eurizon F.Gar. Itr07	5,131	-0,16
Eurizon F.Garant. 06/12	5,083	-0,33
Eurizon F.Garant. 09/12	5,056	-0,37
Eurizon F.Garant. 12/12	5,064	-0,43
Eurizon F.Profilo Din.	5,401	-0,28
Eurizon F.Profilo Moder.	5,380	-0,2
Eurizon F.Profilo Prud.	5,458	-0,16
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,237	-0,11
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,468	-0,2
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,914	-
Eurizon Obiettivo Rend.	8,113	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,979	-0,15
Eurizon Team 1 Cl G	5,979	-0,15
Eurizon Team 2 Cl A	5,669	-0,3
Eurizon Team 2 Cl G	5,688	-0,3
Eurizon Team 3 Cl A	4,771	-0,38
Eurizon Team 3 Cl G	4,801	-0,35
Eurizon Team 4 Cl A	4,068	-0,46
Eurizon Team 4 Cl G	4,098	-0,46
Eurizon Team 5 Cl A	3,941	-0,45
Eurizon Team 5 Cl G	3,979	-0,48
Euromob. Real Assets	4,286	-0,12
Euromob. Strategic Flex	13,620	-0,15
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,617	-
Federico Re	5,205	-0,06
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,320	-0,1
Fondaco Global Opport.	101,701	-
Fondersel Duemila	94,220	-
Fondit. Flexib Dynamic R	6,247	-0,89
Fondit. Flexib Dynamic T	6,278	-0,88
Fondit. Flex Multi R	9,552	-0,16
Fondit. Flex Multi T	9,640	-0,2
Fondit. Flexib Growth R	8,830	-0,21
Fondit. Flexib Growth T	8,923	-0,21
Fondit. Flexib Income R	8,361	-0,29
Fondit. Flexib Income T	8,413	-0,28
Fondit. Flexib Opp R	7,656	-0,39
Fondit. Flexib Opp T	7,716	-0,39
Formula 1 Alpha Plus 20	6,344	-0,17
Formula 1 Conservative	6,396	-0,09
Formula 1 High Risk	6,721	-1,06
Formula 1 Low Risk	6,611	-0,14
Formula 1 Risk	6,417	-0,98
Gestielle Brasile	5,089	-0,04
Gestielle D Opp 2015 Fsf	4,898	-
Gestielle Ga Plus	5,352	-0,15
Gestielle Harmonia Dinam	5,355	0,04
Gestielle Harmonia Mod.	5,315	-0,02
Gestielle Harmonia Viv.	5,413	0,04
Gestielle Total Return	14,000	-0,13
Gestielle Tr Ob Piu'	5,007	-0,12
Gestielle Tr Ob Piu' II	4,999	-0,18
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,834	-0,29
Gestielle Tr Ob.Piu' Val	4,972	-0,14
Gestnord Asset Allocatio	4,834	0,23
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,057	-0,17
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,109	-0,17
Interf.System Evolution	10,173	-0,12
Interfund System 100	9,515	-0,23
Interfund System 40	11,132	-0,05
Interfund System Flex	10,341	-0,15
Intra Assoluto	5,727	-0,03
Intra Flessibile	6,219	0,02
Investitori Flessibile	6,138	-0,74
Italfor. Glob Tot Ret	18,030	-0,33
Kairos Global	5,729	-0,12
Kairos Income	6,698	-0,01
Kairos Small Cap	9,408	-0,59
Leonardo Trend	6,028	-0,38
M.Gestion Trend Global	5,047	0,02
Macro F.O.	4,008	-1,18
Mc G.Fdf Fix Low Vol A	5,281	0,27
Mc G.Fdf Fix Low Vol B	5,271	0,27
Mc G.Fdf Fix.Highvol. A	4,618	0,26
Mc G.Fdf Fix.Highvol. B	3,906	0,28
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. A	6,839	0,22
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. B	3,855	0,21
Mediolanum Flx Strateg.	6,280	-0,49
Mediolanum Flex. Ita	15,708	-1,56
Mediolanum Flex Glo	14,823	0,25
Nextam Part. Flessibile	4,791	-0,48
Nordest Sic	3,880	-0,51
Norvega Flessibile Cl.A	7,503	-0,19
Norvega Flessibile Cl.B	7,503	-0,19
Norvega Rendimento Cl.A	5,379	-
Norvega Rendimento Cl.B	5,423	-
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,540	-
Open Fund Rit Ass Var4	3,774	-
Pacto Obiettivo Rend A	5,187	-0,69
Pacto Obiettivo Rend. B	5,213	-0,69
Part. Orchestra	72,376	-0,21
Pioneer Target Controllo	5,413	-0,11
Pioneer Target Equilibr.	5,455	-0,15
Pioneer Target Sviluppo	22,806	-0,15
Primastrat Eu Pmi Alpo	14,099	-0,33
Primastrat A-rl 100 A	5,082	-0,2
Primastrat A-rl 100 Y	5,110	-0,2
Primastrat A-rl 200 A	4,842	-0,19
Primastrat A-rl 200 Y	4,872	-0,2
Primastrat A-rl 50 Y	16,376	-0,02
Primastrat A-rl50 A	16,311	-0,03
Primastrat Eu Altopot A	2,297	-0,17
Primastrat Eu Altopot Y	2,324	-0,21
Primastrat Eu Pmi Alpo A	14,055	-0,33
Primastrat It Altopot A	4,665	0,06
Primastrat It Altopot Y	4,733	0,06
Profilo Best Funds	5,955	-0,1
Profilo Elite Flessibile	5,635	-0,11
Sofia Flex	0,708	-0,42
Soprarno Az.Glob B	3,905	-0,08
Soprarno Global Macro A	4,994	1,03
Soprarno Global Macro B	5,058	1,02
Soprarno Inflaz. 1,5% B	5,516	0,31
Soprarno Inflaz 1,5% A	5,481	0,31
Soprarno Relat Value A	5,362	0,36
Soprarno Relat. Value B	5,430	0,35
Soprarno Rit. Ass A	5,236	0,65
Soprarno Rit. Ass. B	5,270	0,67
Symphonia C. Asia Flessi.	6,398	0,35
Symphonia C. It. Fless.	4,767	-1,22
Symphonia S. Fortissimo	2,668	-0,56
Synergia Total Return	5,247	-0,06
Total Return	2,225	0,63
Ubi Pra. Active Beta	4,651	-0,58
Ubi Pra. Alpha Equity	5,115	-0,16
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,945	-0,44
Ubi Pra.Tret.Mod.Ts A	5,134	0,06
Ubi Pra.Tret.Mod.Ts B	5,156	0,06
Unibanca Plus	5,288	-0,04
Volterra Dinamico	5,350	-
Volterra Tr Glob.	5,382	-0,15
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,759	-0,05
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,653	-0,05
Zenit Zerocento Fdl	4,372	-0,11
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,040	1,
Bpn Un Overt	5,570	-
Cu Vita Allegro	4,479	-
Cu Vita Andante	6,730	0,3
Cu Vita Balanced	5,480	-
Cu Vita Eb $ Bond	5,550	1,09
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,230	-0,92
Cu Vita Eb Emu Bond	7,200	-
Cu Vita Eb Eur Eq	3,390	-0,25
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,350	-
Cu Vita Eb Jap Eq	2,550	-
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,880	-
Cu Vita Eurofin. Eq	3,900	-0,51
Cu Vita Europe Click	29,260	-0,1
Cu Vita European Eq	5,830	-0,17
Cu Vita Global Bond	5,210	-
Cu Vita Global Eq	5,170	-0,19
Cu Vita Jap. Click	27,030	-
Cu Vita Mosso	5,340	0,19
Cu Vita Plus	10,988	-0,1
Cu Vita Prestige Eq	5,310	-0,19
Cu Vita Pro. 70	5,630	-0,18
Cu Vita Pro. 80	5,680	-0,18
Cu Vita Pro. 90	5,720	-0,17
Cu Vita Pro. Eq	10,870	-0,09
Cu Vita Tech.Eq	2,130	0,47
Ina Val At	4,143	0,02
Ina Val Eri	1,159	0,61
Nis Strategic 1	27,860	-
Nv Ina Va At	7,814	-0,1
Ras Bil.Agg	6,744	0,16
Ras Bil.Att	8,881	0,06
Ras Cap Eu	12,747	-0,22
Ras Imp Em	15,339	0,8
Ras Imp It	7,087	-1,84
Ras Imp Mon	7,327	0,69
Ras L Equ	9,313	-0,72
Ras L Futuro	7,586	-1,11
Ras L Gar	9,183	-0,04
Ras Obb	11,085	-0,09
Ras Trust	9,732	-0,03
Reale Dinamica Prot.	13,072	-0,13
Sai Alfa2000	4,800	-0,21
Sai Beta2000	4,700	0,21
Sai Omeg2000	7,130	-
Sai Quota	20,160	-0,2

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/11 1,9%	101,180	100,137
BTP 15/03/11 3,5%	100,501	100,530
BTP 15/09/11 3,75%	100,851	101,291
BTP 01/02/11 3,75%	100,301	100,390
BTP 01/08/11 4,25%	101,274	101,548
BTP 01/08/11 5,25%	101,851	102,254
BTP 15/09/12 1,85%	101,021	101,810
BTP 15/12/12 2%	98,014	98,632
BTP 01/07/12 2,5%	99,490	99,934
BTP 01/03/12 3%	100,214	100,762
BTP 15/04/12 4%	101,425	102,101
BTP 15/10/12 4,25%	102,151	102,813
BTP 01/02/12 5%	102,428	102,890
BTP 01/06/13 2%	96,970	97,906
BTP 01/11/13 2,25%	97,199	97,936
BTP 15/12/13 3,75%	100,881	101,973
BTP 01/08/13 4,25%	102,399	103,256
BTP 15/04/13 4,25%	102,482	103,085
BTP 01/02/13 4,75%	103,311	104,168
BTP 15/09/14 2,15%	98,828	101,529
BTP 01/06/14 3,5%	100,051	100,983
BTP 01/08/14 4,25%	102,374	103,456
BTP 15/04/15 3%	97,280	98,213
BTP 15/06/15 3%	97,005	98,076
BTP 01/11/15 3%	96,700	97,830
BTP 01/08/15 3,75%	100,091	101,031
BTP 01/02/15 4,25%	102,405	103,340
BTP 01/08/16 3,75%	98,808	100,224
BTP 15/09/17 2,1%	96,372	98,016
BTP 01/02/17 4%	98,767	101,117
BTP 01/08/17 5,25%	106,053	107,063
BTP 01/02/18 4,5%	101,470	103,014
BTP 01/08/18 4,5%	100,093	102,251
BTP 15/09/19 2,35%	95,621	97,407
BTP 01/03/19 4,25%	98,459	99,475
BTP 01/02/19 4,25%	99,046	100,103
BTP 01/03/19 4,5%	100,429	101,690
BTP 01/03/20 4%	95,613	96,708
BTP 01/03/20 4,25%	97,886	99,059
BTP 01/02/20 4,5%	99,026	100,855
BTP 15/09/21 2,1%	91,119	93,209
BTP 01/08/21 3,75%	93,078	94,300
BTP 01/03/21 3,75%	92,016	94,141
BTP 15/09/23 2,6%	93,106	95,470
BTP 01/08/23 4,75%	99,246	100,431
BTP 22/12/23 9,5%	149,000	149,000
BTP 01/11/23 9%	138,417	139,433
BTP 01/03/25 5%	100,202	101,544
BTP 01/02/26 4,5%	94,597	96,199
BTP 01/11/26 7,25%	122,058	124,299
BTP 01/11/27 6,5%	114,425	116,645
BTP 01/11/29 5,25%	100,347	102,123
BTP 01/05/31 6%	108,063	110,559
BTP 01/02/33 5,75%	105,758	107,825
BTP 01/08/34 5%	96,320	97,968
BTP 01/02/37 4%	82,691	84,670
BTP 15/09/35 2,35%	88,024	91,484
BTP 01/08/39 5%	95,470	97,211
BTP 01/09/40 5%	94,997	97,069
BTP 15/09/41 2,55%	86,160	89,442
CCT 01/05/11 T.V.	99,821	99,981
CCT 01/11/11 T.V.	99,531	99,728
CCT 30/06/11 T.V.	98,701	99,951
CCT 01/03/12 T.V.	98,821	99,387
CCT 01/11/12 T.V.	98,102	99,063
CCT 31/08/12 T.V.	95,065	95,634
CCT 01/07/13 T.V.	97,218	97,990
CCT 01/03/14 T.V.	96,391	97,028
CCT 01/12/14 T.V.	96,032	96,852
CCT 01/09/15 T.V.	94,769	95,500
CCT 15/12/15 T.V.	97,870	99,000
CCT 01/07/16 T.V.	93,559	94,270
CCT 01/03/17 T.V.	92,080	93,828
CCT 15/10/17 T.V.	96,157	97,510
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,387	99,521
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,826	98,347
CTZ 29/02/12 Z.C.	96,609	97,134
CTZ 30/04/12 Z.C.	96,109	96,583

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	96,38	-0,89
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	100,71	0,16
B.P.E.Rom. 10-15 4%	105,76	-0,73
Bca Carige 03-13 1,5%	110,63	0,00
Bca Carige 10-15 4,75%	103,74	-0,93
Bco Popolare 10-14 4,7	107,50	-0,91
Beni Stabili 06-11 2,5	99,31	-0,41
Bim 05-15	88,50	-0,13
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	69,25	-0,04
Cogeme 09-14	91,95	1,37
Cr.Valt. 10-14 4,25%	99,83	-0,12
Sias 05-17 2,625%	92,19	-0,58
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3,875%	54,62	-5,00
Ubi Banca 2013 5,75%	104,80	0,03
Vittoria Ass. 01-16 5,	141,01	0,00

Continua dall'8.a pagina

POZZECCO Immobiliare Rozzol tranquillo nel verde luminoso con vista aperta 80 mq atrio soggiorno cucina abitabile 2 stanze bagno 2 terrazzi cantina posto auto in garage euro 158 000. 040660386, 0403400543, 3343538739

POZZECCO Immobiliare via Commerciale semirecente soleggiato panoramico vista mare terrazzo abitabile 3 o piano ascensore 130 mq interni ampia soffitta posto auto da rimodernare totalmente euro 230 000. 040660386, 0403400543, 334358739
(A00)

RABINO 040368566 nuda proprietà via Commerciale adiacenze ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno terrazzo posto auto assegnato euro 102 000. Rif 8610

RABINO 040368566 San Giusto ottimo ultimo piano senza ascensore soggiorno cucina a vista due matrimoniali bagno ottime rifiniture euro 158 000. rif: 7010

RABINO 040368566 Sistiana appartamento splendidamente rifinito ampia metratura terrazzi vista mare/roccia soggiorno tre camere cucina due bagni ripostiglio garage euro 320.000 Rif. 6410

RABINO 040368566 via Cereria signorile palazzo d'epoca 2° piano ascensore due camere soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio euro 195 000 posto macchina di proprietà euro 30 000 Rif. 7710.

RABINO 040368566 via Cologna signorile palazzo primo ingresso adatto studio medico piano ammezzato soggiorno angolo cottura camera matrimoniale doppi servizi cantina euro 127 000. Rif 8410

RABINO 040368566 via Conti sesto piano ascensore vista aperta pari primo ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio due terrazzini posto auto in garage

RABINO 040368566 via Matteotti primo ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio soffitta primo piano euro 80 000. Rif. 9609

RABINO 040368566 via Tonello ottimo primo piano ascensore ingresso soggiorno tre camere cucina bagno due poggioli cantina euro 187 000 Rif 9110

RABINO 040368566 via Udine ottimo quarto piano senza ascensore ingresso cucina abitabile camera matrimoniale bagno euro 87.000 rif 8110

ROIANO uso investimento affittato soggiorno due camere cucina ab. bagno wc, balcone, cantina, termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

ROMANS recente appartamento bicamere ultimo piano con ampio garage. Euro 99 000. Termoautonomo spese cond. minime. Cod. 145/P. Gallery 0481969508, 3331159527

SAGRADO recentissimo appartamento bicamere al secondo e ultimo piano con cucina separata e doppi servizi Termoautonomo. Cod 167/P. Gallery 0481969508, 3331159527

SARA Davis casetta indipendente ottime condizioni termoautonomo vista aperta, giardino composta al piano terra da taverna con caminetto, zona cucina e bagno, al primo piano soggiorno, cucina, camera, bagno, cameretta. Euro 275 000 eventuale box auto adiacente Euro 35 000 Casaffari 040213366

SPAZIOCASA 040369950 Bernini (adiacenze) piccolo appartamento rinnovato con vista aperta (anche arredamento nuovo) composto di cucinotto tinello camera matrimoniale e bagno con autometano ideale per affittanza euro 75 000

SPAZIOCASA 040369950 Boccaccio (zona) in palazzo di pregio validissimo appartamento al piano alto di cucina abitabile salone 4 camere bagno prezzo affare euro 170 000

SPAZIOCASA 040369950 c.so Cavour in palazzo belle arti disponiamo di un appartamento con vista mare di cucina saloncino 2 camere 2 bagni con autometano con attigue 2 soffitte possibilità di ricavo di uno studio pied-à-terre. Euro 350 000

SPAZIOCASA 040369950 euro 75 000 ampio box (zona) San Giovanni adatto per 2/3 auto e moto in palazzo recente con comodo accesso. Altro euro 33 000 box (zona) Sanzio-Rot. Boschetto in palazzo recente in autorimessa con facile accesso automatizzato adattissimo per investimento e affittanza. Altro euro 42 000 box (zona) Stadio-Valmaura con comodo accesso automatizzato e possibilità soppalco

SPAZIOCASA 040369950 periferico in palazzo recente validissimo appartamento di cucina saloncino 3 camere terrazzino e posto auto in garage euro 180 000

SPAZIOCASA 040369950 Piazzale Osoppo (adiacenze) in palazzo d'epoca validissimo appartamento da ristrutturare di cucinotto con tinello 2 camere e bagno euro 75 000

SPAZIOCASA 040369960 Commerciale (adiacenze) in piccolo palazzetto immerso nel verde appartamento con vista aperta di cucina saloncino 3 camere 2 bagni euro 180 000

SPAZIOCASA 040369960 Madonnina (via) in palazzo d'epoca appartamento con ottima disposizione interna di cucina abitabile saloncino 2 stanze e bagno prezzo affare

SPAZIOCASA 040369960 Marziale (zona) in palazzina lussuosa e recente appartamento disposto su 2 piani di cucina con saloncino 2 stanze taverna 2 bagni terrazzo giardino proprio e 2 posti auto scoperti Euro 250.000

SPAZIOCASA 040369960 piazzale Giarizzole (zona) in piccola palazzina recente appartamento rimesso totalmente a nuovo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage euro 125 000

SPAZIOCASA 040369960 Stadio (zona) in piccola palazzina recente appartamento in posizione tranquilla con ottima distribuzione interna di cucina saloncino con terrazzo 3 camere 2 bagni e posto auto in garage Euro 180 000

VIALE XX Settembre mansarda ottime condizioni: soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno termoautonomo 85 000 euro. Norbedo Imm. 040368036

VIA di Vittorio - Montedoro - Muggia - Strada nuova per Opicina - Strada per Basovizza nuove costruzioni appartamenti e/o ville bifamiliari con giardini e/o terrazze Cheni & Tutta 040767270
(A00)

VIA Economo Nova S.p.A. vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista due camere due bagni due cabine armadio balcone finiture di pregio possibilità posto auto tel 0403476466-339783352
www novaspa to

VIA Luciani in edificio ristrutturato nelle parti comuni vendesi appartamenti liberi e occupati a partire da euro 40 000 tel 040347466-3397838352

VIA Rossetti ottime condizioni saloncino due camere cucina ab. bagno. Termoautonomo e aria condizionata Cheni & Tutta 040767270

VILLESSE terreno edificabile di 1560 mq già urbanizzato. Ottimo investimento. Cod. 15/T. Gallery 0481969508, 3331159527

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1.80
Festivi 2,50

A.A. CERCHIAMO centrale appartamento composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, balcone, massimo 400 000 Definizione immediata. Pagamento in contanti Studio Benedetti, 0403476251

CERCHIAMO in acquisto per nostri clienti selezionati di appartamenti di ampio metraggio in zone centrali o residenziali ottime possibilità di definizioni rapide con pagamenti per contanti Spaziocasa 040369950
(A00)

NOSTRI clienti cercano in acquisto piccoli appartamenti o monovani (anche affittati) in centro città piazza Hortis San Giusto possibilità di definizione veloci con pagamenti immediati per contanti Spaziocasa 040369960

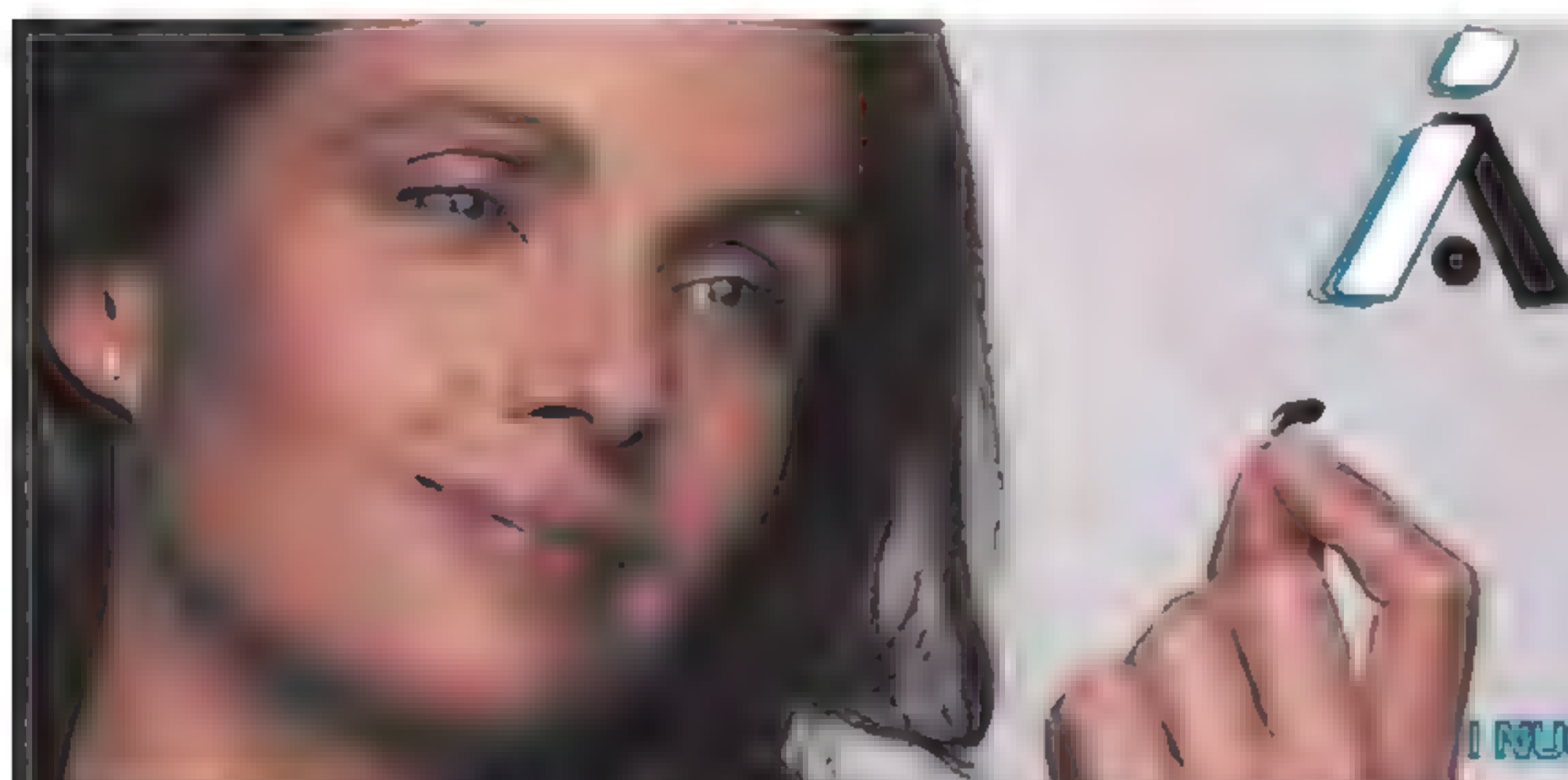
RABINO 040368566 urgentemente per nostro cliente cerchiamo attico bilivello oppure di ampia metratura in qualsiasi zona purché posto auto

REVOLTELLA adiacenze, cercasi appartamento: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzo. Definizione immediata! Futura Immobiliare 040393417

CENTROSERVIZI 0403480925 Roiano appartamento arredato, ultimo piano luminoso, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, termoautonomo, affittiamo euro 490

CENTROSERVIZI 0403480925 splendido appartamento ultimo piano, vista aperta, vuoto, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, 2 terrazzi, ripostiglio, cantina. Euro 750

CENTROSERVIZI 0403480925 Tribunale con terrazzo abitabile, appartamento vuoto, perfetto, saloncino, 2 stanze, cucina abitabile arredata, bagno, ripostiglio, ascensore. Euro 730

Continua in 35.a pagina

Cari cittadini,
oggi, 1 dicembre, è per me una data speciale: sono 14 anni delle mia vita trascorsi da sindaco, prima dal '96 a Muggia e poi dal 2001 a Trieste. In tutto questo tempo ho lavorato per far uscire la città dai propri limiti, affinché si rinnovi e ritrovi la fiducia in sé stessa e nelle istituzioni: si prepari cioè ad essere all'altezza delle grandi possibilità di rilancio. Mi sono impegnato anche perché i confini territoriali, ma ancor più quelli culturali dettati dai pregiudizi, cadessero definitivamente, ricollocando Trieste in un ruolo di primo piano all'interno di uno scenario geopolitico allargato.
Ora consegno una città pronta alle opportunità di respiro internazionale che ha davanti a sé, rappresentate principalmente dal riuso del Porto vecchio e dal progetto di Unicredit per il Porto nuovo.
Ma lascerò, a chi mi succederà fra pochi mesi, anche una città trasformata da un'importante opera di riqualificazione urbana che, dalle rive al centro storico fino alla periferia, ha migliorato la quotidianità di tante persone, oltre che l'immagine stessa di Trieste. Allo stesso tempo l'efficienza dei servizi erogati è stato il fattore che ha portato la nostra città ad essere la prima per qualità della vita in Italia, mantenendo sempre una rigorosa solidità del bilancio comunale.
Ma un'altra mia grande soddisfazione è quella di aver contribuito, anche con il concerto di Riccardo Muti, a portare Trieste oltre il '900, superando i rancori di un'epoca in cui i totalitarismi avevano incrinato i rapporti fra le genti di queste nostre terre. Infine, assieme all'Autorità portuale, abbiamo rianimato quella che, come già premesso, è la prima prospettiva di sviluppo per la città: il Porto vecchio che, dopo essere stato abbandonato per decenni, potrà diventare il volano economico per tutto il territorio. Sopra ad ogni cosa, però, rimarrà il ricordo del rapporto con voi cittadini: un rapporto franco, schietto e sincero. Un rapporto non filtrato dai muri di palazzo, ma sempre diretto e senza ipocrisie; perché, a mio avviso, chi viene eletto non deve mai nascondersi dai cittadini. Ecco, questo più di ogni altra cosa tenevo a dirvi in questa particolare giornata, non senza però ringraziarvi per l'affetto e la simpatia che ogni giorno in tanti spontaneamente mi manifestate. Perché è questa per me, credetemi, l'unica vera ed impagabile gratificazione dopo tutti questi anni di lavoro per Trieste.

Il Sindaco
Roberto Dipiazza

I tagli alla cultura vanno dallo zero al 100%
Teatri di Trieste "puniti", Pordenone in salvo

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Il teatro Verdi di Pordenone non perde nemmeno un euro mentre quelli di Trieste perdono dal 9 al 12%. Ma il teatro di Udine "smarrisce" il 14,5% e quello di Monfalcone il 20%. Non possono nemmeno lamentarsi troppo, però, Bonawentura di Trieste, la cooperativa che gestisce il Miela, vede evaporare il 30%. E Vicino Lontano, l'associazione che organizza la manifestazione omonima e il premio Terzani portando a Udine ospiti come Khatami, subisce una riduzione del 22%.

Arrivano i tagli alla cultura. E sono pesanti: superano, complessivamente, il 14%. Ma non sono uguali per tutti: c'è chi si salva e chi no. E allora, mentre il neo assessore Elio De Anna assicura da giorni correttivi in corso d'opera e almeno un paio di milioni in più, quei tagli un po' "naif" scatenano i dubbi, le illazioni e i sospetti di Palazzo: c'è chi evoca il campanile e chi la vicinanza (o la lontananza) politica, chi denuncia «la fastidiosa presenza di micro-interventi puntuali» e chi promette battaglia.

I numeri nudi e crudi, contenuti nel bilancio di previsione approvato in giunta e consegnato in commissione, sono impietosi: servizi culturali - la "macro voce" che contiene finanziamenti a teatri, cinema, festival, enti, associazioni, tabelle e riparti ordinari - aveva 29,7 milioni di euro, al netto delle spese di investimento, nel preventivo 2010. Oggi, nel preventivo 2011, ne ha 25,4. Più del 14% in meno. «Ma un anno fa la cultura ha già subito un massacro con una riduzione del 33%» ricorda Pietro Colussi. Il capogruppo dei Cittadini. E ribadisce il suo appello: «La cultura è una risorsa, non una spesa. E ha già dato. Fortunatamente il neo-assessore sembra intenzionato a difendere con forza il comparto: nuovi tagli sono insostenibili».

Quelli (attualmente) contemplati, di sicuro, non sono omogenei: vanno dallo zero al 100 per cento. E le singole voci, i capitoli del bilancio, ne sono testimonianza: «Le istituzioni messe in sicurezza, in quanto non subiscono riduzioni rispetto all'anno passato, sono davvero poche: l'Azienda speciale di Villa Manin, il teatro di Pordenone, il Festival dell'Operetta di Trieste, l'Ente regionale teatrale, l'Unione dei gruppi folcloristici e quella dei cori e l'Associazione delle bande musicali» detta Colussi.

Leggere per conferma. Le tre iniziative dirette della Regione vedono "in rosso" sia la promessa fondazione musicale che dovrebbe assorbire orchestra regionale sia il Mittelfest: l'una perde addirittura 250mila euro, l'altro 80mila. Seguono i teatri e gli spettacoli dal vivo che, in una trentina di capitoli, assorbono le famigerate (eppure invincibili) tabelle e i riparti ordinari della legge 68: valgono, assieme, 7 milioni di euro. Il 6,2% in meno di un anno fa. Ed era già un anno drammatico.

Ma le "curiosità" maggiori vanno cercate altrove: perché, ad esempio, il Coro Contra Camolli di Fontanafredda o l'Associazione Ruffo di Sacile o l'istituto Filarmonico (sempre) di Sacile mantengono inalterato il pur minimo budget? E perché, all'opposto, la Fita Uilt o il coro del Friuli Venezia Giulia vengono azzerati? Le differenze non risparmiano i teatri e le associazioni maggiori. Anzi. Il Verdi di Trieste perde 250mila euro. Il 9,4%. Lo Stabile 100mila euro. Il 9,2%. La Contrada 90 mila euro. Il 12%. Il Giovanni da Udine 150mila euro. Il 14,5%. Il Css di Udine 80mila euro. Il 12,3%. E ancora: il teatro Verdi di Gorizia lascia sul campo 50mila euro. Il 14,2%. Quello di Monfalcone 65mila euro. Il 20,6%. La Coop Bonawentura 130mila euro. Il 30,2%.

«Ma ancor peggio va al mondo del cinema dove i tagli ammontano complessivamente al 19%: 490mila euro in meno su 2.141.000 euro» denuncia, ancora, Colussi. L'elenco è lungo: festival e manifestazioni subiscono un taglio di 285mila euro, le mediateche di 10mila euro, la Cineteca del Friuli di 14mila euro e gli enti riconosciuti di cultura cinematografica di 185mila euro. «Zero euro per i progetti speciali come il circuito cinema che sostiene le piccole sale di paese, zero euro per l'adeguamento tecnologico dell'esercizio d'essai, zero euro per le pubblicazioni e le ricerche. Un pianto» incalza il capogruppo dei Cittadini.

Non è finita. Il bilancio dei servizi culturali, come da tradizione, include gli enti organizzatori di offerta culturale. E i tagli, ancora una volta, sono assai variegati. L'Aeroclub "Far east" di Campoformido o l'associazione "Sono donna scelgo donna" di Trieste ad esempio, superano indenni l'era dei sacrifici. Mentre l'Università popolare di Trieste smarrisce 150mila euro. Il 14%. E "La Grame" di Mereto di Tomba 70mila euro. Il 100%. Di tutto, di più.

Cresce Aquileia Ma musei e biblioteche pagano "pegno"

TRIESTE Avevano 4,8 milioni di euro. E oggi ne hanno 4,6. I beni culturali, alla voce "spesa corrente", pagano complessivamente un prezzo non esorbitante alla Finanziaria 2011. Ma i sacrifici, avverte il capogruppo dei Cittadini Piero Colussi, sono comunque pesanti: i musei si vedono assegnare 50mila euro in meno, le biblioteche 40 mila, gli ecomusei 70mila e il neonato Istituto per il patrimonio culturale di Villa Manin perde 100mila euro. In un quadro complicato l'unica a crescere «opportunamente», afferma Colussi, è la Fondazione Aquileia: «Aveva 1,5 milioni di euro, ne avrà 2».

Il musical dedicato ai Queen andato in scena al teatro Rossetti

Finanziaria 2010, i tagli alle attività culturali

	2010 (iniziale)	2011	Differenza
INIZIATIVE DIRETTE REGIONE			
Orchestra regionale	1 150 000	900 000	-250 000
Associazione Mittelfest	1 080 000	1 000 000	-80 000
Azienda Villa Manin	2 070 000	2 060 000	-10.000
SPETTACOLI DAL VIVO			
Teatro Verdi Pordenone	810 000	810.000	0
L'Iniziativa Sacile	10 000	0	-10.000
Filarmonico Sacile	8 000	8 000	0
Coro Contra Camolli	8 000	8 000	0
Associazione Ruffo Sacile	8 000	8.000	0
Fita Uilt	80 000	0	-80.000
Unione gruppi folcloristici	80 000	80 000	0
Festival dell'Operetta Trieste	130 000	130 000	0
Teatro Verdi Trieste	2 515 000	2 265 000	-250 000
Teatro Stabile Trieste	1 080 000	980 000	-100.000
Ente regionale teatrale	855 000	855 000	0
Css di Udine	570 000	0	-80 000
La Contrada Trieste	750 000	660 000	-90 000
Ert per teatro e scuola	300 000	200 000	-100 000
Teatro Giovanni da Udine	1 035 000	885 000	-150 000
Stagione teatrale Gorizia	350 000	300 000	-50 000
Stagione teatrale Monfalcone	315 000	250 000	-65 000
Bonawentura Trieste	430 000	300 000	-130 000
Artisti associati Gorizia	340 000	285 000	-55 000
Spettacoli lirico-operistici*	165 000	140 000	-25 000
[illegible]	300 000	240 000	-60.000
Unione società corali	268 000	260 000	-8.000
Associazione Bande autonome	220 000	220 000	0
Centro teatro di animazione	155 000	135 000	-20 000
Coro Livenza Sacile	10 000	0	-10 000
Coro del Friuli Venezia Giulia	30 000	0	-30 000
Tabelle + legge 68/81	7 470 000	7 000 000	-470 000
Progetto Musica	235.000	210 000	-25.000
CINEMA			
Cineteca regionale	12 000	12 000	0
Finanziamenti a enti per manifestazioni di interesse nazionale	1 415 000	1 130 000	-285 000
Contributi per sistema di mediateche	220 000	210 000	-10 000
Cineteca del Friuli	365 000	350 000	-15.000
Contributi a enti di cultura cinematografica	619 000	439 000	-180.000
ENTI ORGANIZZATORI DI OFFERTA CULTURALE			
Fogolar furlan e Triestini a Roma	24 000	24 000	0
Un grup di Amis di Fagagna	40 000	20 000	-20 000
Le grame di Mereto di Tomba	70 000	0	-70.000
Gruppo folcloristico Pasian di Prato	10 000	0	-10.000
Università popolare Trieste	1 070 000	920 000	-150 000
Conservazione Ara Pacis Mundi di Medea	35 000	35 000	0
Sono donna scelgo donna di Trieste	10 000	10 000	0
Istituto cultura istriana Trieste	135 000	135 000	0
Associazione profughi istriani, fiumani e dalmati	300 000	300 000	0
Aeroclub Far East di Campoformido	30 000	30 000	0
Centro iniziative culturali Pordenone	345 000	295.000	-50.000
Centro multimediale cultura istriana, fiumana e dalmata di Trieste	165 000	145 000	-20 000
Comitato San Floriano di Illegio	170 000	150 000	-20.000
[illegible]	175 000	135 000	-40 000
Immaginario Scientifico di Trieste	155 000	145 000	-10 000
Città di Gorizia	125 000	105 000	-20.000
Ducato dei vini friulani	49 000	20 000	-29.000
Associazione Ermes di Colloredo	45 000	45 000	0
MANIFESTAZIONI, EVENTI E INIZIATIVE			
Contributi per studi, ricerche e eventi su materie umanistiche e scienze naturali	1 146 500	0	-1.146 500
Contributi Associazioni per mantenimento memoria	137 800	0	-137 800
TOTALE	30.775.300	26.414.000	-4.361.300

* finanziamenti ai teatri dei Comuni capoluogo nell'ambito del programma di decentramento delle produzioni del Verdi di Trieste

LA BATTAGLIA DELLA SAVINO

A lezione di legalità fiscale

Sandra Savino, assessore alle Risorse finanziarie

TRIESTE L'ha ribattezzata, scherzosamente, la "norma Pimpa". E l'ha fatto, in omaggio alla fortunatissima protagonista delle strisce di Altan, perché non le dispiacerebbe affatto che fosse proprio la "Pimpa" (o qualcuno altrettanto irresistibile) a portare avanti la sua battaglia: una battaglia in nome della legalità fiscale. Sandra Savino, l'assessore alle Risorse finanziarie, inserisce nella manovra finanziaria una norma a cui tiene tantissimo: quella norma, già approvata in giunta, autorizza la Regione a promuovere «la cultura della legalità fiscale al fine di rafforzare nei cittadini, e in particolare nelle nuove generazioni, il senso di appartenenza a una comunità che vive dell'apporto di tutti e dove il contributo di ciascuno si manifesta anche attraverso l'adempimento degli obblighi fiscali nel quadro dei doveri di cittadinanza». I primi destinatari sono i più giovani: il primo obiettivo, quindi, le scuole. E allora chi meglio dell'eroina di un fumetto potrebbe far riscoprire a suon di sorrisi la cultura «scomparsa» della legalità fiscale?

EMENDAMENTI ALLA MANOVRA APPROVATI IN COMMISSIONE

La Regione sosterrà i voli internazionali

Primo obiettivo: Parigi e la Russia. Alleanza con Save, ok alla cessione di quote

TRIESTE I tre milioni di euro stanziati per potenziare i collegamenti aerei da Ronchi dei Legionari serviranno anche per i voli internazionali. Lo prevede un emendamento alla Finanziaria 2011 approvato ieri in prima commissione consiliare. I tre milioni erano stati inseriti nell'assestamento di bilancio di luglio ed erano inizialmente indirizzati al collegamento con Milano Linate ma, con la norma votata, quei fondi potranno essere utilizzati anche per nuovi voli: quello già annunciato per Parigi, in particolare, ma non solo. «Stiamo trattando con un tour operator per un collegamento settimanale con la Russia collegato a un pacchetto turistico balneare e culturale» spiega il presidente dell'aeroporto Sergio Dressi. Con un altro emendamento, invece, si prepara la strada all'alleanza con Venezia e si autorizza l'amministrazione regionale a cedere quote dello scalo: «È un ulteriore passo in avanti - ha commentato Riccardi - nel percorso che abbiamo individuato per rafforzare l'aeroporto». Lo scenario già disegnato nei mesi scorsi è quello di uno scambio di quote fra Regione Friuli Venezia Giulia e Save per portare quest'ultima a gestire l'aeroporto di Trieste.

Sergio Dressi

Ieri la commissione ha esaurito il dibattito generale sul documento finanziario e approvato i primi articoli: tra oggi e domani dovrebbe finire l'esame. «Il bilancio 2011 ha una dotazione economica superiore a quello dello scorso anno – afferma Franco Brussa (Pd) – fatto che avrebbe dovuto indurre la maggioranza a operare una serie di scelte di alto profilo». E invece, secondo Brussa, ci sono «35 milioni di euro in meno nei diversi settori economici e 17 milioni in meno nei campi sanitario e della protezione sociale». Federico Razzini (Lega) punta ancora sulla sicurezza in particolare per i bambini: «Contro degrado e microcriminalità urbana abbiamo già fatto moltissimo. Ora dobbiamo concentrare le risorse sui piccoli che sono la fascia più esposta per antonomasia, e sono i primi a necessitare di un occhio di riguardo». Telecamere all'interno e all'esterno di asili e scuole sono la ricetta della Lega. Sugli asili, ma in altri termini, punta l'attenzione anche la Cgil: «Bisogna dirottare sugli asili nido parte delle risorse destinate al finanziamento dell'assegno di natalità» sostiene Orietta Olivo, responsabile sanità e welfare della segreteria regionale del sindacato che esprime preoccupazione per i 2,9 milioni di tagli sui fondi destinati agli asili nido.

Roberto Urizio

L'EX CASERMA

La caserma dismessa Toti-Bergamas di Gradisca, sul cui utilizzo ferve da tempo il dibattito, vale sulla carta 5 052.494 euro

LA PINETA

Il terrapieno di Barcola, con l'ex piazzale Kennedy oggi piazza 11 Settembre, ha un valore stimato di 1 870 000 euro

IL COMANDO

Tra i beni in discussione c'è il comando della compagnia dei carabinieri di via Hermet a Trieste che vale 5 303 900 euro

L'ARCHIVIO DI STATO

L'Archivio di Stato di via Lamarmora a Trieste è un altro dei beni trasferibili. Secondo le stime vale 4 710 000 euro

Dalla pineta di Barcola alle caserme il tesoro "fantasma" dei beni demaniali

di MARTINA MILIA

TRIESTE Un "tesoro" che è ancora fantasma. Per quanto, non si sa. E l'elenco dei beni demaniali del Friuli Venezia Giulia, beni dello Stato che, grazie a una procedura introdotta dalla legge Calderoli, che però in Regione segue il consueto iter "speciale", potranno essere ceduti agli enti locali o in alternativa alienati. Ma quando? L'elenco dei gioielli di famiglia era atteso per luglio, al massimo entro l'estate, ma Natale è vicino e di liste ufficiali ancora non si parla. Gli enti locali che hanno cercato risposte, quantomeno per sapere se i beni su cui hanno messo gli occhi possano rientrare in questa lista, si sono sentiti riferire dall'Agenzia del demanio che la lista a oggi ancora non c'è.

Lo strumento creato dall'Agenzia per saperne di più – ovvero il sito internet in cui, con cadenza quindicinale, viene aggiornato il database del patrimonio – non vale per le Regioni a statuto speciale. «Nell'ambito delle attività propedeutiche all'attuazione del "Federalismo demaniale" - si legge on line - l'Agenzia, al fine di garantire la massima trasparenza circa la reale consistenza del patrimonio pubblico gestito, ha ritenuto opportuno procedere alla pubblicazione di un elenco contenente i beni del Patrimonio dello Stato, ad eccezione di quelli in uso alle pubbliche amministrazioni, di quelli appartenenti al Demanio storico artistico, nonchè di quelli situati nelle Regioni a statuto speciale e nel Comune di Roma».

Non resta che far fede sulle indiscrezione, sperando che nell'elenco figurino i beni che erano stati individuati già a giugno ma che non sono mai usciti dalla sfera dell'ufficiosità. Un inventario, quello trapelato allora dagli uffici del demanio, che per il Friuli Venezia Giulia contempla 418 beni, 217 in provincia di Udine, 95 a Trieste, 63 nell'Isontino, 43 in provincia di Pordenone. E il valore di questi tesori supera i 3 miliardi di euro, più della metà della Finanziaria regionale. All'interno di questo elenco dei desideri c'è di tutto, perfino il terrapieno di Barcola, con piazzale Kennedy oggi 11 settembre, e pineta (valore 1,8 milioni). In quel famigerato elenco ci sono il comando provinciale carabinieri di Trieste in via dell'Istria (che sfiora i 14 milioni di euro), e in generale 20 beni sopra il milione di euro, la metà dei quali a Trieste. Ecco allora la caserma Duca delle Puglie (7,3 milioni), il comando compagnia e stazione dei carabinieri di via Hermet (5,5 milioni), e l'Archivio di Stato (4,7). Poco meno di due milioni per il il deposito di carburante militare di Montedoro e l'ex caserma della Guardia di Finanza G.Pasini. A Gorizia, invece, il bene di maggior valore è la caserma Toti – Bergamas che supera di poco i 5 milioni. Ma saranno davvero questi i beni che il federalismo demaniale potrebbe trasferire al Friuli Venezia Giulia? «L'Agenzia demaniale dice che l'elenco pubblicato dai giornali nei mesi scorsi non è ufficiale – spiega un amministratore che ha cercato di saperne di più – e che un elenco vero e proprio ancora non c'è».

La lista dei "tesori" è fondamentale perché la Regione dovrà partire da quello per aprire una trattativa con lo Stato e arrivare a uno specifico accordo di programma che consenta di definire quali saranno i beni da conservare e quali da alienare. Le modalità saranno individuate dalla commissione paritetica Stato–Regione. In attesa, però, gli enti locali dovranno fornire all'Anci un loro "elenco", una lista dei beni che i Comuni stanno predisponendo e che devono a loro volta trasferire all'associazione che li invierà alla Regione. «E un iter complesso – dice il presidente Gianfranco Pizzolitto – La partita del federalismo demaniale per il trasferimento dei beni immobili non è per altro l'unica che vede impegnata la nostra Regione ("è anche quella del federalismo marittimo, che interessa direttamente la portualità, che è particolarmente delicata e importante»

SI APRE UNA CREPA TRA I DATORI DI LAVORO. OGGI IL TENTATIVO DI CONCILIAZIONE

Contratto dei 16mila, Honsell rompe il fronte

Il sindaco di Udine si schiera con Cgil, Uil, Ugl e Cisal: «Lavoratori umiliati»

TRIESTE «La mancata definizione del contratto di comparto unico è un'umiliazione per 16mila lavoratori» Furio Honsell rompe il fronte dell'Anci, si schiera a fianco di Cgil, Uil, Ugl e Cisal e manda un messaggio forte alla giunta Tondo: «Superi al più presto una situazione iniqua, che penalizza persone già in difficoltà a causa della crisi» Dice due volte «umiliati», il sindaco di Udine, in conferenza stampa a fianco delle quattro sigle sindacali convocate oggi dal prefetto di Trieste per un tentativo di conciliazione che difficilmente andrà in porto. «Sono ottimista, c'è lo 0,1% di possibilità di un accordo con la delegazione trattante», ironizza Mafalda Ferletti (Cgil) rimandando a fine vertice l'ufficializzazione delle manifestazioni di protesta. «Le quattro assemblee provinciali - fa sapere Maurizio Burlo (Uil) - ci hanno dato pieno mandato di procedere, eventualmente, fino allo sciopero»

Il sindaco di Udine Furio Honsell

L'appoggio per la firma sul biennio economico 2008-09, adesso, arriva da Udine. L'Anci, rappresentato nella delegazione di parte datoriale accanto a Regione, Upi e Uncem, ha sin qui frenato sulla richiesta di Cgil, Uil, Ugl e Cisal, quella che, con un incremento del 3,2% e conseguenti aumenti mensili lordi da 62 a 86 euro, costerebbe a regime 20,8 milioni, 1,8 in più delle direttive impartite dalla giunta Tondo.

Ma Honsell, da quella posizione, si tira fuori. E si mette dalla parte dei dipendenti del pubblico impiego regionale: «E inaccettabile che continuino ad attendere ancora un contratto scaduto da tre anni». Honsell non ha dubbi sulla filosofia del comparto: stipendi più alti per competenze più complesse rispetto al resto d'Italia. «La specialità del Friuli Venezia Giulia aumenta i carichi di lavoro», afferma. Ma, spirito della riforma a parte, il sindaco di Udine si concentra su salari fermi da troppi mesi: «Uno stallo che va rimosso, tanto più in un momento di recessione economica. Il pubblico impiego non chiede trattamenti di favore, ma solo equità. Quella che la giunta Tondo, ostinandosi a non erogare pochi euro in più, non sta riservando loro si tratta di un gesto di cattiva politica, di umiliazione nei confronti di lavoratori preziosi per la pubblica amministrazione»

La firma di Cisl e Csa, la scorsa settimana, su aumenti da 55 a 75 euro lordi mensili? «Non ha nessun valore, si trovi un'intesa equilibrata», prosegue Honsell allineandosi a Cgil, Uil, Ugl e Cisal

«Ci troviamo in una situazione assurda mai capitata prima - ricordano Ferletti e Burlo -, quella di una preintesa siglata da due sindacati che rappresentano il 30% dei lavoratori». Anche Beppino Fabris (Cisal) e Giuseppe Cane (Ugl) insistono perché i datori di lavoro accettino la proposta di «un contratto possibile, giusto per chi lavora, buono per i cittadini e per servizi pubblici di qualità». Oggi il tentativo di conciliazione, anticamera di un probabile sciopero.

Marco Ballico

IL 7 E 8 MAGGIO

Assemblea dei vescovi per preparare la visita del Papa nel Nord Est

TRIESTE La prossima visita del Papa Benedetto XVI alle Chiese del Nordest - prevista sabato 7 e domenica 8 maggio 2011 - è stata al centro dell'assemblea dei Vescovi della Conferenza Episcopale Triveneto riuniti a Zelarino (Venezia). I Vescovi hanno manifestato gioia e gratitudine per l'attenzione che il Papa ha così voluto rivolgere alle Chiese di questa regione ecclesiastica che comprende il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e il Trentino Alto Adige. E' stato riaffermato «il carattere pastorale della visita del successore di Pietro che viene a confermare la fede delle Chiese e delle genti del Nordest e ad aiutare tutti - come ha sottolineato il Patriarca di Venezia e presidente della Cet cardinale Angelo Scola - a riappassionarci dell'umano. La proposta cristiana, infatti, raggiunge e investe l'uomo e lo cambia ». La visita del Papa inizierà, nel pomeriggio del 7 maggio, ad Aquileia da dove è partito il primo annuncio della fede al Nordest e alle altre regioni europee limitrofe: qui Benedetto XVI incontrerà i Vescovi e i delegati delle diocesi. Sarà questo il momento di avvio della fase interdiocesana del secondo convegno ecclesiale delle comunità del Nordest che si svolgerà proprio ad Aquileia nell'aprile 2012. La mattina di domenica 8 maggio si terrà nel Parco di S. Giuliano a Mestre l'appuntamento principale: la Messa, presieduta da Papa , a cui sono invitati tutti i fedeli delle 15 diocesi del Triveneto. Sarà l'espressione visibile della comunione tra le Chiese e con il Papa. Il pomeriggio dell'8 maggio sarà dedicato alla parte veneziana del viaggio del Papa che concluderà così la Visita pastorale attualmente in corso nel Patriarcato.

Il Papa

SULLA GAZZETTA UFFICIALE

Terza corsia dell'A4 Piano pubblicato

TRIESTE La delibera Cipe, quella che recepisce e approva l'atto aggiuntivo al piano finanziario della terza corsia, è stata pubblicata lunedì dalla Gazzetta ufficiale. Un passaggio formale che è più che sostanziale perché da valore al piano su cui è stato costruito l'investimento della terza corsia. E il primo effetto pratico si vedrà a gennaio con l'aumento delle tariffe dell'11 per cento circa. Nella delibera si raccomanda anche un'analisi di mercato delle tariffe per confrontare quelle del piano di Autovie con quelle delle principali società e garantire così che non ci siano valori eccessivi. Ma anche su questo fronte il piano ha giocato d'anticipo: le tariffe – oggi tra le più basse d'Italia – raggiungeranno i livelli del passante di Mestre. E se l'iter della terza corsia a questo punto accelera – la modifica del piano dovrà essere recepita da un'assemblea straordinaria della concessionaria slitta invece il termine del bando della Cimpello – Sequals – Gemona la cui scadenza era prevista per il 20 dicembre. Il bando sarà posticipato di due mesi (la nuova scadenza è prevista il 18 febbraio)

A4. il casello del Lisert

IL PESO DELL'ENTE MUNICIPALE NELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Gorizia, utili record dalle farmacie comunali

Rendono centomila euro all'anno. La giunta decide di uscire da «Isontina sviluppo" e "Collio srl"

GORIZIA Il Comune si "alleggerisce" delle società più piccole e meno fruttuose. E si coccola quelle (Azienda farmaceutica e Iris) che hanno prodotto utili rispettivamente di 102mila e 72mila euro. Con effetto praticamente immediato, l'ente guidato da Ettore Romoli non farà più parte nè della società consortile "Isontino sviluppo" nè della "Collio srl" che, peraltro, cesserà di vivere il 31 dicembre di quest'anno. Nei mesi scorsi, il Comune di Gorizia era uscito dalla compagine societaria del consorzio Aeroporto Fvg spa nel quale deteneva una partecipazione pari al 2,63%. Inoltre, aveva ceduto alla finanziaria regionale Friulia la propria quota di partecipazione di minoranza in "Sviluppo Italia Fvg spa".

Perché questa dismissione? A entrare nel dettaglio è l'assessore comunale alle Società partecipate Guido Germano Pettarin. La delibera viene esaminata in queste ore dal Consiglio comunale. «La Finanziaria 2008 - spiega - prevede requisiti stringenti che l'amministrazione deve rispettare. Gli scopi della società partecipata devono essere coincidenti con quelli del Comune. Al momento, la normativa che disciplina la materia ha subito una serie di modifiche che ne hanno, tra l'altro, spostato il termine ultimo di adempimento entro il 31 dicembre 2010. Da qui, la delibera che stiamo per approvare»

Il sindaco di Gorizia Ettore Romoli

"Isontina sviluppo" era sorta per supportare lo sviluppo del porto di Monfalcone, il Comune di Gorizia è arrivato alla conclusione che le attività svolte dall'organismo non sono «strettamente inerenti» al le finalità istituzionali del Comune. Gorizia, invece, continuerà ad essere presente in Iris (e anche nella società che nascerà dalle sue ceneri), Irisacqua, Sdag, Autovie Venete, aeroporto Duca d'Aosta spa, Consorzio di sviluppo di Gorizia.

Ma quanto pesano, in termini economici, le partecipazioni del Comune di Gorizia? Oltre 52 milioni di euro: 52.113.851,04 euro, per la precisione. A tanto, infatti, ammontano quelle che in termine tecnico vengono definite "immobilizzazioni partecipate". I numeri sono contenuti nella relazione al rendiconto di gestione redatta dal collegio dei revisori dei conti. La partecipazione più consistente del Comune di Gorizia sia nella multiservizi isontina Iris la percentuale di possesso è del 32,93% per un valore di 27 707.979 64 euro. «Il valore - spiega l'assessore comunale pettarin - è calcolato come valore storico e non è la quotazione di mercato». A seguire c'è Irisacqua: il Comune detiene il 38,63% delle quote per un valore (altrettanto considerevole) di 21.631.231,62 euro. Il patrimonio netto della Sdag, la società che gestisce l'autoporto di Gorizia, assomma a un milione 420mila 211 euro: essendo il Comune partecipe per il 98,46%, il valore in suo possesso è di 1 398.339,75 euro.

Va detto che le partecipazioni che stanno per essere "dismesse" sono assolutamente di piccolo cabotaggio: in "Isontina sviluppo srl" equivalgono a 1 036,91 euro a favore dell'ente guidato da Ettore Romoli e nella società consortile Collio srl a 138,77 euro. Spiccioli.

PROMEMORIA

La Trieste Trasporti informa che con effetto immediato e presumibilmente per 3 mesi, a causa della chiusura al traffico di Salita alle Mura per complessi lavori stradali, la linea 50 in direzione Muggia Vecchia cambierà percorso, transitando per via Roma - lungomare Venezia - Borgo San Cristoforo - salita di Muggia Vecchia.

Si terrà oggi dalle 15 alle 19 nella sala Saturnia della Stazione marittima l'incontro pubblico "Io ne so di più" organizzato dalla Provincia e dedicato orientare i ragazzi della terza media in vista della scelta da compiere per le scuole superiori

PRESENTATA LA CONCESSIONE FIRMATA DA AUTHORITY E PORTOCITTÀ

«Ora ricollochiamo Porto Vecchio sul mercato»

Le strategie di Maltauro: al vaglio 31 progetti, compresi quelli del Parco del mare e della Fiera

di SILVIO MARANZANA

«Il nostro lavoro sarà ora quello di ricollocare sul mercato il Porto Vecchio di Trieste, cercando i gestori dei marina e delle altre strutture, contattando i 31 proponenti di progetti parziali, facendo studi comparati costi - benefici per quanto concerne la Fiera, il Parco del mare o maxiacquario, un Polo formativo internazionale». Lo ha affermato Enrico Maltauro al termine della manifestazione in cui è stata presentata la concessione appena firmata tra l'Authority e la società Portocittà composta dal cartello di costruttori Maltauro - Rizzani de Eccher, da Sistema iniziative locali spa (Sinloc) e da Banca infrastrutture innovazione e sviluppo (Biis). Ieri Biis ha comunicato che Banca Intesa di cui fa parte ha valutato la necessità di coinvolgimento del territorio per cui la quota di Biis sarà condivisa con Cassa di risparmio Fvg.

Enrico Maltauro, che è amministratore delegato sia dell'omonimo gruppo che di Portocittà, ha spiegato che la prima necessità del concessionario è quella di misurarsi con il mercato, tenuto anche conto che la concessione si esaurirà nell'arco di 70 anni e che il canone annuale da versare all'Autorità portuale, a regime, sarà di 4milioni, 394mila 682 euro. Portocittà agirà come una sorta di ristrutturatore e di locatario del Porto Vecchio logicamente attenendosi strettamente a quanto prevede il Piano regolatore. «Uno dei primi passi da fare - ha annunciato - sarà la ricerca del gestore o dei gestori dei due marina, strutture di alto livello, dedicate anche ai megayacht. E poi quella dei referenti per la subconcessione delle altre attività: dai ristoranti ai negozi. Si tratta di rimettere Trieste in collegamento con la Mitteleuropa, con il Friuli, con l'Austria, con la Baviera». Il Porto Vecchio, secondo l'assunto di Maltauro, è sostanzialmente in città e quindi la città potrà mettere a disposizione dei turisti che arriveranno nei porti nautici non solo specifici servizi di settore, ma tutta una gamma di offerte anche culturali (con i teatri, ad esempio).

«Apriremo un ufficio - ha annunciato Enrico Maltauro - presso il quale potranno presentarsi i 31 proponenti dei progetti parziali che sono già stati proposti all'Authority e che potrebbero trovare una collocazione. Vaglieremo la questione del Parco del mare o del Megaacquario che ci è già stato proposto e quella della Fiera. Ma qui l'analisi dovrà essere particolarmente attenta nell'appurare che la struttura riesca poi a remunerare gli investitori. Puntiamo anche a ospitare un Polo formativo d'eccellenza anche se l'università italiana attualmente è povera di risorse. Non è escluso che possiamo però captare l'interesse magari di università straniere».

> L'amministratore della società: «Il primo passo da fare è quello di trovare i gestori per i due marina di alto livello per megayacht»

Secondo Enrico Maltauro, i primi cantieri (ma c'è il grande Magazzino 26 che esteriormente è già finito) potrebbero aprire a metà 2011 e l'intera operazione venir compiuta in 10-11 anni. L'investimento iniziale è di 500 milioni di euro, ma la cifra con le successive implementazioni e le attività collaterali arriverà a sfiorare il miliardo.

Un'operazione questa del Porto Vecchio che secondo il presidente della Regione Renzo Tondo apporterà benefici fino in Carnia e va ad affiancarsi ad altri importanti traguardi tagliati nell'ambito delle infrastrutture viarie in questo periodo: la Villesse Gorizia e il completamente della A28, mentre ha annunciato che il 13 dicembre sarà posta la prima pietra per la terza corsia del tratto Quarto d'Altino - San Donà.

«Sul nuovo presidente dell'Autorità portuale non parlo - ha affermato Tondo - perché per decidere voglio prendermi tutto il tempo possibile». Il mandato di Boniciolli scade il 4 dicembre (ma è possibile una proroga di 45 giorni) e il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Altero Matteoli ha inviato a Tondo la richiesta di condivisione sul nome di Marina Monassi. Gli altri candidati sono l'attuale sindaco Roberto Dipiazza e lo stesso Boniciolli il quale ha sostenuto che il discorso non è ancora chiuso. «Boniciolli è un presidente che fa la differenza - ha commentato alla fine Maltauro - la questione del Porto Vecchio l'ha condotta con una capacità una tenacia e una trasparenza che non ho quasi mai riscontrato in alcun'altra parte d'Italia». Ma non ha mollato nemmeno Dipiazza: «Credo che ci siano per me ancora spiragli. Sono convinto che potrei far bene al vertice del porto».

In maniera molto critica è intervenuto il commendator Primo Rovis: «Non voglio assistere alla morte del porto - ha detto e, rivolto a Tondo - Renzo non devi firmare e se lo fai non sei un istro-carnico come me che pure ti ho fatto eleggere». L'importanza del risultato raggiunto, oltre che da Dipiazza, è stato sottolineato dal sindaco di Muggia Nerio Nesladek e dalla presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat. «Ce l'abbiamo fatta pur in mezzo a dibattiti dell'assurdo e dell'ignoranza - ha detto il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli - pochi ci credevano perché la capacità di incredulità di questa città è a livelli da record mondiale».

Da sinistra: Enrico Maltauro, Maria Teresa Bassa Poropat e Claudio Boniciolli (Foto Silvano) Nell'immagine in alto, una veduta dell'area del Porto Vecchio di Trieste (Foto Lasorte)

Industriali: disponibili a dare il nostro contributo

Razeto: degrado dell'area finalmente superato, ora avanti con sinergie di intenti

«La firma della concessione per la riqualificazione del Porto Vecchio pone fine a una situazione incomprensibile – il degrado di un'area fronte mare di oltre 65 ettari nel cuore della città - per tutti coloro che credono nelle potenzialità di Trieste e che lavorano per il suo sviluppo». Così il presidente di Confindustria Trieste Sergio Razeto, in una lettera indirizzata direttamente al numero uno dell'Authority Claudio Boniciolli. Una missiva che evidentemente esplicita una posizione di pieno sostegno al progetto per la riqualificazione del Porto Vecchio.

«Il progetto predisposto per l'utilizzo per 70 anni dell'area demaniale - prosegue Razeto - consentirà la realizzazione di iniziative di "portualità allargata", coerenti con la visione di sviluppo del territorio auspicata dal sistema industriale giuliano». Razeto ha voluto preparare e consegnare la lettera a Boniciolli prima di partire per la Cina. Un modo per mettere nero su bianco il proprio pensiero, che evidenzia in primis la valenza del progetto per lo sviluppo socio-economico della città e sottolinea la solidità delle aziende coinvolte. Un aspetto, questo, che secondo il presidente di Confindustria Trieste rappresenta una reale garanzia di un immediato avvio dei lavori, che favorirà nuove opportunità occupazionali e imprenditoriali. Sbocchi quanto mai utili in virtù anche del momento difficile che attraversano il mercato del lavoro e l'economia globale.

Sergio Razeto

IN PARALLELO

Si vada avanti adesso anche con bonifiche e rigassificatore

«Come industriali - scrive ancora Sergio Razeto nella sua lettera – chiediamo ora sinergie d'intenti e massima collaborazione tra le istituzioni e le forze economiche della città. Diamo fin d'ora la nostra disponibilità a partecipare a quelle iniziative di "portualità allargata" maggiormente vicine al settore produttivo (articolato in navalmeccanico, cantieristico e nautico), volte anche a integrare attività di ricerca e innovazione».

«Speriamo ora che la riconversione del Porto Vecchio - conclude infine Razeto, auspicando che ricorsi e controricorsi non ritardino l'avvio dei lavori – proceda parallelamente alle altre fondamentali priorità per il territorio». Che il presidente degli industriali triestini riassume subito dopo, a iniziare dall'«avvio delle bonifiche del sito inquinato con il completamento delle caratterizzazioni e intervento solo nei punti di criticità ambientale». Un elenco che prosegue, in rapida successione, con la «realizzazione del rigassificatore di Gas Natural, della centrale termoelettrica a ciclo combinato di Lucchini Energia», ma non solo, perché Razeto, a chiusura delle proprie riflessioni, sistema un richiamo al progetto del superporto, citando appunto il «polo logistico di Trieste e Monfalcone proposto da Unicredit Logistcs».

LA POLEMICA SUL PORTO BUCCI (PDL) CRITICA ZANETTI: STRUMENTALE ADDOSSARE A GIULIO CAMBER TUTTE LE RESPONSABILITÀ

Pacorini: allontanati perché proponevamo cose nuove

L'imprenditore: davamo fastidio a un assetto psicologico negativo che certe forze politiche hanno capitalizzato

di GABRIELLA ZIANI

C'è qualcuno che si dice ottimista per mestiere, e dunque è ottimista anche sul domani del porto, nonostante la cattiva esperienza maturata in 30 anni. «È vero, siamo stati allontanati - afferma Federico Pacorini, uno dei più importanti operatori che però ormai ha quasi dismesso le sue attività a Trieste, se non per una parte residuale, il 10% del fatturato -, noi davamo fastidio, Zanetti che lo ha ricordato ha perfettamente ragione».

«Perché siamo stati allontanati? Ho un'idea molto precisa - continua l'imprenditore, a suo tempo anche candidato sindaco come successore di Illy -, abbiamo sempre sentito ostilità, prezzi più alti, difficoltà ad avere le aree, davamo fastidio perché siamo fra i pochi che hanno prosperato e proposto cose nuove. A Trieste qualsiasi caso diverso dalla sfortuna incontra incomprensione, è in controtendenza. Se qualcuno fa bene, smentisce il dato di fondo, che a Udine ci vogliono male, gli sloveni ci vogliono altrettanto male, e Roma ci trascura. E ci sono forze politiche che hanno capitalizzato l' assetto psicologico».

Non può essere solo un caso psichiatrico, tuttavia, a governare le sorti di una città, seppure la geopolitica conti molto. Pacorini continua con gli esempi: «Dodici anni fa, prima privatizzazione del Molo VII, è arrivato qui il primo operatore europeo, secondo nel mondo, la Ect di Rotterdam. Contratto di 30 anni per il terminal. E come è finita? Dopo un anno e mezzo li hanno mandati via». Zanetti ha fatto la lista delle occasioni perse in passato, e l'ex presidente Michele Lacalamita si è appellato a santi e divinità affinché questo atteggiamento «tombale» sia a Trieste sostituito con qualche segno più vitale. Pacorini oggi dice: «Quegli operatori erano troppo forti, e troppo poco triestini. Troppo poco assimilabili con il coro delle lamentele, e soprattutto con la gestione del potere».

«Sulle pance vuote si governa meglio, queste testuali parole mi sono state dette a suo tempo sia dalla destra e sia dalla sinistra» afferma Mario Del Moro, componente dell'Associazione porto franco internazionale che da anni (già sotto la gestione Monassi) fa muro contro il riuso di Porto vecchio. «Il porto di Trieste - prosegue - non doveva crescere, non era negli interessi degli autonomisti, della Lista per Trieste in testa, ma anche poi di altri, dei perdenti che hanno venduto Trieste per un potere perenne, tutto si è intrecciato sulla battaglia interna regionale, il peso del Friuli, il ruolo di Trieste: se il porto sale, il Friuli Venezia Giulia non è più Udine-centrico. Io stesso - prosegue l'interlocutore - avevo portato qui industriali veneti disposti ad aprire attività in porto. Nemmeno ricevuti. Guai se arriva gente da fuori. E quanto ai cinesi, è vero: Monassi disse che non c'era bisogno di "quella gente lì". Intanto chi lavora sul serio va via, abbiamo perso anche la borsa del caffè, qui se citi New York sei già considerato strano».

L'imprenditore Federico Pacorini

Il consigliere regionale del Pdl Maurizio Bucci

Ma Pacorini spazza via anche il solo sospetto che la difesa dei punti franchi abbia qualche senso ancora. «Oggi con le nuove leggi doganali europee - afferma - il punto franco è anzi d'intralcio, è come avere noi una frontiera che tutto l'ex blocco sovietico ha abolito. È un paradosso: come se la tigre fosse diventata libera, e il pubblico rimasto in gabbia, senza accorgersene. I punti franchi servono ai traghetti turchi - prosegue Pacorini -, ma a un'Adriaterminal certo no. Strumentalizzare questi argomenti è parte di quella politica che tiene la città chiusa in se stessa, senza conoscere il mondo, con privilegi (ormai ai minimi termini) da difendere fino allo spasimo, e intanto ogni giorno che passa perdiamo opportunità nel confronti di Venezia, di Capodistria...»

Per l'imprenditore ci sono altri segnali inquietanti. Il porto Unicredit? «Si sta spargendo voce che Trieste non è interessata. Tutti sono d'accordo, ma potessimo almeno vedere un progetto. Spargendo voce che Trieste rema contro, si rafforza però il peso di Monfalcone, si fa passare l'idea che il porto maggiore sarà lì».

Invece protesta vivacemente per le analisi di Michele Zanetti, direttore del porto dall'85 al '90, il consigliere regionale Maurizio Bucci (Pdl): «Mi ha deluso». Così esordisce un suo testo che loda i meriti propositivi del l'ex dirigente, ma depreca le sue critiche a Giulio Camber: «Addossare a un senatore ogni responsabilità strategica dello scalo giuliano, è asserzione troppo facile, strumentale e incoerente: una responsabilità che regna da quasi 30 anni è difficile da credere ed è squalificante da sostenere. Perché Zanetti non ricorda la tragedia quasi comica del Molo VII abbandonato dagli olandesi e stuprato da Luka Koper? La perdita dei traghetti greci? L'abbandono delle navi bianche? Il sorpasso sui contenitori di Capodistria? Tutte circostanze - ricorda Bucci - accadute non di certo sotto la gestione della dott.ssa Monassi, la quale in un anno e mezzo di continui attacchi fece approvare in Comitato portuale la bozza di Piano regolatore del Porto nuovo e la definizione di ogni accordo sul piano riferito al Porto vecchio, oggi vanto di Boniciolli». Conclude il consigliere: «Non serve addossare a un unico soggetto la responsabilità di 30 anni di errori e scarsi risultati, perché di diavoli in porto ce ne sono e ce ne sono stati tanti, come del resto in politica, ma non tutti portano le corna».

NEGOZI PRESI D'ASSALTO, VENERDÌ PARTE LA RIVOLUZIONE DEL DIGITALE TERRESTRE

Decoder e nuovi televisori, boom delle vendite

Acquistati in media 800 decodificatori e 200 schermi al giorno. I rivenditori: «Clienti impreparati»

di ELISA COLONI

Meno due giorni alla rivoluzione del telecomando. Venerdì mattina nessuno a Trieste potrà sottrarsi al faccia a faccia con lo "switch off": il segnale analogico che trasmette i programmi televisivi verrà spento e sostituito da quello nuovo in digitale terrestre. Un cambiamento epocale, che tocca da vicino quasi tutta la popolazione, più o meno abituata a sintonizzarsi davanti al piccolo schermo. E, come da pronostico, i negozi del centro e i grandi centri commerciali in queste ore stanno vivendo la stessa scena: la corsa al decoder.

Rischiare di trovarsi uno schermo nero davanti agli occhi quando si vorrebbe guardare un tg o la propria trasmissione preferita, infatti, è un rischio che in pochi vogliono correre. Ecco dunque che, a circa 48 ore dal fatidico passaggio, le rivendite di apparecchi televisivi sono letteralmente prese d'assalto da centinaia e centinaia di clienti. Super lavoro per gli addetti alle vendite, alle prese con file chilometriche di persone in attesa di consigli per gli acquisti. Parlano chiaro i numeri nell'ultima settimana i decoder venduti nei negozi cittadini sono stati mediamente 800 al giorno, i televisori di ultima generazione, con il decoder incorporato, quasi 200.

«Stiamo registrando un vero e proprio boom di vendite di televisori circa il 50 per cento in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno - commenta Diego Fabbro, del negozio Euronics nel centro commerciale Il Giulia -. Di tv nuove ne vendiamo circa 60 al giorno. Per non parlare dei decoder, almeno 250. L'afflusso dei clienti è stato molto intenso negli ultimi dieci giorni e le vendite sono aumentate gradualmente. Sicuramente ci troviamo davanti a un boom che non ha precedenti. Quello che mi preoccupa è l'appuntamento di venerdì sa ranno in tanti a presentarsi in negozio per comprare decoder nel giorno stesso di avvio del digitale, oppure per chiedere aiuto con l'installazione Il problema, infatti, è che molti clienti sono impreparati»

Simile il giudizio di Fabrizio Masci, capo reparto all'Unieuro, nel centro commerciale Montedoro Freetime: «Stiamo registrando almeno il 40 per cento di vendite in più rispetto all'anno scorso, in questo stesso periodo C'è una vera e propria corsa al decoder: da venerdì a oggi ne sono stati comprati circa 150 al giorno, di televisori, invece, 45 in media ogni giorno. In queste ultime ore sono soprattutto gli anziani a venire in negozio, molti dei quali ci chiedono informazioni a 360 gradi sul digitale, di cui sanno poco. Quello che mi sorprende è che ci sono parecchi anziani che, pur avendo a casa un televisore funzionante e nemmeno troppo vecchio, preferiscono sostituirlo con uno nuovo dotato di decoder interno, perché dicono di non voler avere due telecomandi, che creerebbero troppa confusione»

Entrando da Media World alle Torri d'Europa, ieri mattina, era visibile il "congestionamento" della zona televisori e decoder Decine di persone intente a fissare modelli e cartellini, alcune con aria perplessa, altre più decise. «Ovviamente stiamo assistendo alla corsa al digitale - spiega Davide Mattana - ma temo che il clou sarà venerdì: in altri negozi italiani della nostra catena, a spegnimento dell'analogico già avvenuto, si sono presentati in centinaia per correre ai ripari» Ressa, ieri, anche nel negozio Unieuro in via Imbriani, dove si stanno vendendo circa 25 televisori e un centinaio di decoder al giorno. «Mi scusi, ma oggi non riesco nemmeno a parlare - è stato il commento di una commessa -. Abbiamo la fila fuori dalla porta, non posso fermarmi nemmeno per un momento»

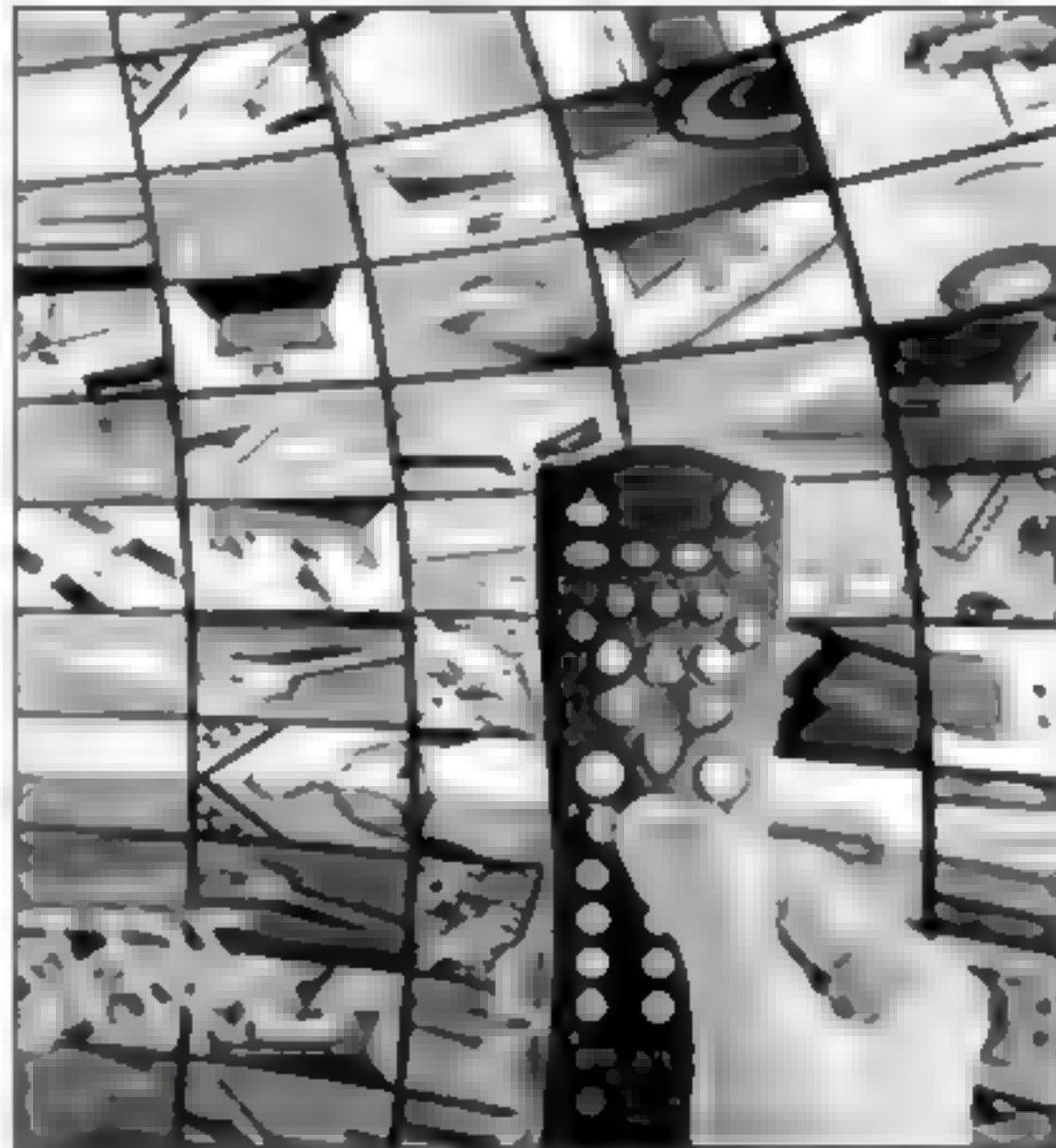
PAOLO FRANCIA, PRESIDENTE DEL CORECOM

«All'inizio servirà tanta pazienza»

Un pizzico di manualità e molta pazienza. L'approccio all'era del digitale terrestre si vive anche così, almeno nelle battute iniziali del processo che dovrebbe segnare - stando agli esperti - un vero cambiamento epocale sui vari fronti dell'informazione. Su questa traccia si è svolto il convegno promosso dal Corecom FVG, Rai regionale e Regione FVG, dal titolo "Istruzioni per l'uso", organizzato ieri al Savoia davanti una trentina di spettatori circa

Un punto comune sul tavolo dei relatori - formato da alcuni vertici delle sigle organizzative e del canale di Rai Way - riguarda il pacchetto di "luci ed ombre" che comporta il passaggio sul digitale terrestre, fase che nel Friuli Venezia Giulia si attuerà in due momenti il 3 dicembre, nelle zone di Trieste, Pordenone e parte di Udine, e successivamente tra il 14 e 15, giorni dei titoli di coda dell'analogico per alcune zone montane. «Servirà pazienza, questo è sicuro - ha ammesso il presidente del Corecom regionale Paolo Francia, indicando le variabili della operazione - ma dopo la stabilizzazione i vantaggi saranno un centinaio di potenziali canali circa, suddivisi tra quelli delle maggiori emittenti e quelli che potranno attivare le reti private».

La Rai regionale preparerà alcune novità: «Una di queste riguarda Rai 3 bis - ha spiegato Renzo Collini, direttore della sede Rai regionale - quello che prima un canale semisconosciuto che ospitava anche il TG in lingua slovena, si avvia a divenire a tutti gli effetti un canale della regione. Ora servono sinergie, possibili alleanze con le reti private e l'apporto della politica ma possiamo dire che il laboratorio è (ri)aperto».

Francesco Cardella

La rivoluzione del telecomando scatterà venerdì quando il segnale analogico per la trasmissione dei programmi televisivi sarà sostituito da quello del digitale terrestre

INIZIATIVA DEL COMUNE

Per installare gli apparecchi assoldati i boy-scout

Grilli: «Sono ben riconoscibili, gli anziani si fidano di loro Nessun pericolo di truffe»

Ci penserà un piccolo esercito di scout a installare il decoder nelle case degli anziani che sono in carico al servizio di assistenza domiciliare del Comune, e che non sono in grado di farlo autonomamente L'iniziativa è stata annunciata ieri dall'assessore alle Politiche sociali Carlo Grilli durante una riunione della Prima commissione, rispondendo a una mozione presentata dal consigliere aenninio Andrea Della Valle

Nella mozione si chiedeva cosa sta facendo il Comune per aiutare le persone non completamente autosufficienti in vista del passaggio dal segnale analogico al digitale. Quelle stesse persone per cui molto spesso la tv rappresenta proprio una piacevole ed importante forma di contatto con l'esterno e una fonte di compagnia. «Abbiamo predisposto un monitoraggio - commenta Grilli -. Le persone in carico al servizio di assistenza domiciliare sono 600. Di queste, la maggioranza ha acquistato il decoder autonomamente e lo installerà grazie all'aiuto di figli o nipoti Sono invece 30 le persone che, per motivi di tipo economico o pratico, risultano sprovviste di decoder e non riescono a comprarlo da sole. In questo caso sarà il Comune ad acquistare lo strumento attraverso un contributo, che andrà ad aggiungersi, ove possibile, alle agevolazioni statali (previste per chi ha più di 65 anni, un reddito non superiore al 10mila euro e risulta in regola con il pagamento del canone Rai, *ndr.*). Per quanto riguarda invece l'installazione del decoder - continua l'assessore - ho pensato di contattare gli scout del Cngei di Trieste, che hanno accettato volentieri e che aiuteranno gli anziani che ne avranno bisogno, accompagnati da gli assistenti domiciliari. Perché gli scout? Semplice: perché sono molto riconoscibili e ben voluti da tutti: volevamo evitare che la cosa potesse essere sfruttata da qualche malintenzionato, che avrebbe potuto spacciarsi per finto tecnico». *(el. col.)*

BIGLIETTI VENDUTI IN DUE GIORNI PER LO SPETTACOLO DI SABATO

"Necropoli" di Pahor, tutto esaurito al Verdi

Biglietti per "Nekropola" sold out in soli due giorni. Posti al Teatro Verdi tutti esauriti.

È stato un vero e proprio successo la prevendita dei biglietti per lo spettacolo in lingua slovena di Boris Kobal, trasposizione teatrale del romanzo "Necropoli" di Boris Pahor, in scena al Verdi sabato alle 20.30. Una prima italiana, un'esecuzione unica, che ha raccolto le adesioni di molti triestini, ma anche di un nutrito gruppo di appassionati sloveni in 150 arriveranno infatti da Lubiana per assistere alla pièce.

IL PUBBLICO

Alla serata anche 150 spettatori in arrivo da Lubiana

Un evento che, oltre al valore artistico, porta con sé anche un indubbio bagaglio simbolico. La rappresentazione in lingua slovena con sopratitoli in italiano è un'iniziativa fortemente voluta dai due sindaci di Trieste Roberto Dipiazza e di Lubiana Zoran Jankovic, e assume la valenza di un simbolo carico di significati, secondo solo al concerto del maestro Muti a Trieste con i tre Presidenti della Repubblica italiana, slovena e croata il 13 luglio scorso. Gli stessi due sindaci Dipiazza e Jankovic, presenti sabato sera al Teatro Verdi, quasi sicuramente saranno insieme per un saluto o un breve intervento prima dell'inizio della rappresentazione

"Nekropola" era già stato rappresentato in prima assoluta al Castello di Ljubljana il 5 giugno scorso, nell'ambito del programma della manifestazione "Lubiana capitale mondiale del libro" In esso è inserita anche la famosa Vocalise opera 34 numero 14, composizione del pianista russo Sergej Rachmaninov, pubblicata come l'ultima delle sue Fourteen Songs ed eseguita da un soprano con accompagnamento al pianoforte

Lo spettacolo è tratto dall'opera di Boris Pahor, che in "Necropoli" affronta una storia autobiografica, un ritratto della vita nel campo di concentramento, che è documento di un pezzo di storia tragica del Novecento. Il suo testo è un invito alla riflessione sull'etica e l'abuso dell'ideologia, sulla sopravvivenza nel limite estremo della disumanizzazione, nell'incontro con il male più assoluto e impersonale

Nella pièce di Kobal venti ombre, interpretate da un gruppo di attori, accompagnano il signor P. mentre rivisita il lager di Natzweiler-Struthof. Poiché la negazione di fatti storici è presente in maniera pericolosa anche nel mondo contemporaneo, il romanzo e l'adattamento teatrale intendono riempire il vuoto dell'amnesia collettiva, invitando a condividere il grido di migliaia di persone: "Mai più". *(el.col.)*

A sinistra, il teatro Verdi gremito in ogni ordine di posti: così si presenterà anche sabato. A destra, lo scrittore Boris Pahor, autore di "Necropoli"

LA "CATTEDRA DI SAN GIUSTO"

Sviluppo, tra globale e locale Domani incontro con Geronzi

È in programma per domani, con inizio alle 20.30 nella sala maggiore della Camera di Commercio, il secondo incontro della Cattedra di San Giusto di Avvento. Ospite della serata sarà Cesare Geronzi, presidente delle Generali, che interverrà sul tema "Sviluppo economico tra globale e locale" Moderatore l'ex rettore Domenico Romeo. L'introduzione sarà curata dal vescovo Giampaolo Crepaldi e dal presidente dell'ente camerale Antonio Paoletti. L'ingresso al pubblico è libero fino a esaurimento dei posti disponibili

L'appuntamento rientra nel secondo ciclo della "Cattedra", organismo diocesano voluto da Crepaldi, che dopo gli incontri tenuti nello scorso periodo quaresimale si concentra questa volta su temi legati a "Economia, sviluppo e valori" nell'intento di offrire alla città occasioni di ascolto e di confronto «nel rispetto delle varie ottiche socio-culturali»

Dopo la prima serata che la scorsa settimana ha visto ospite il ministro del Welfare Maurizio Sacconi domani dunque sarà la volta di Geronzi. L'ultimo appuntamento con la "Cattedra" è in programma per il 16 dicembre, quando il presidente dello Ior Ettore Gotti Tedeschi parlerà di "Sviluppo economico e inverno demografico".

COLPO AL CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO, GIÀ NEL MIRINO DUE ANNI FA

Rapina in banca a Opicina, bottino da 50mila euro

I due giovani si sono dileguati su un'auto rubata per salire poco dopo su una seconda vettura

di MADDALENA REBECCA

Stessa tecnica, identico metodo di fuga, bottino simile: poco meno di 50 mila euro. La filiale di Opicina del Credito cooperativo del Carso ha subito ieri mattina una nuova rapina, del tutto uguale a quella messa a segno nell'estate di due anni fa. A compierla una coppia di malviventi entrati in azione con il volto celato da un passamontagna. Due uomini giovani e atletici, tanto da poter scavalcare senza difficoltà il bancone davanti agli sportelli, riusciti a centrare il loro obiettivo senza nemmeno dover estrarre dalle giacche pistole o taglierini. Per convincere il cassiere a consegnare i contanti, i rapinatori hanno fatto ricorso solo a pesanti minacce verbali e a qualche pugno. Impossibile quindi sapere se, nelle tasche, avessero realmente qualche arma pronta ad essere usata.

Dopo aver arraffato il bottino - ancora da quantificare con esattezza, ma stimato sulle prime tra i 40 e i 50 mila euro -, i due malviventi hanno spinto con forza il maniglione antipanico della banca, trovandosi così in strada, in via del Ricreatorio. Una volta lì sono saliti rapidamente a bordo di un'auto - una vecchia Fiat Uno targata Gorizia, rubata probabilmente poco prima della rapina - ritrovata poi dagli uomini della Mobile poco lontano dall'istituto di credito. Per depistare le ricerche, infatti, gli autori del colpo hanno effettuato un cambio di macchina, utilizzando una seconda vettura poi scomparsa nel nulla. Un modus operandi, come detto, identico a quello già testato con successo in precedenza. Gli investigatori della Questura, dunque, non escludono che dietro ad entrambe le rapine ci siano gli stessi autori.

La polizia al lavoro per i rilievi all'interno e all'esterno della banca poco dopo il colpo (fotoservizio Lasorte)

Il colpo di ieri è avvenuto attorno alle 9, orario in cui all'interno dell'istituto di credito si trovavano pochi clienti e, all'esterno, non era in servizio l'addetto alla vigilanza. Un dettaglio, questo, di sicuro notato dai rapinatori, presentatisi all'ingresso della banca come normali clienti. Una volta varcata la soglia della porta antifurto, però, è iniziata la loro "trasformazione". I due hanno infilato i passamontagna, indossato guanti di lattice per non lasciare impronte e alzato i cappucci con il pelo dei giubbotti a mo' di parrucca, facendo poi irruzione nel salone e lanciando il più classico degli avvertimenti: «Nessuno faccia scherzi, questa è una rapina». Una frase urlata più volte, assieme a molte altre minacce, e sempre in italiano. «Di sicuro i malviventi non erano stranieri - spiega il direttore della filiale, Alessandro Podobnik -. Uno dei due, in particolare, aveva l'accento del Sud Italia. Non parliamo di sprovveduti alle prime armi, ma di veri e propri professionisti. C'è solo una differenza rispetto alla tecnica utilizzata due anni fa: la volta scorsa nessuno era stato ferito, oggi (ieri *ndr*) invece il cassiere preso di mira è stato anche colpito fisicamente. Il collega, quindi, ha vissuto un doppio, fortissimo choc. Ovviamente però non ha reagito, come non ha reagito nessun altro in linea con quanto prevede il protocollo da osservare in questi casi. Perché - conclude il direttore - non sai mai cosa può succedere con gente del genere. L'arma, seppur nascosta, può esserci e può essere usata. L'importante, quindi, è non correre "rischi di sangue". Il denaro, infatti, si recupera, tutto il resto no».

L'allarme della banca, scattato quando i malviventi si accingevano ormai ad uscire, ha richiamato sul posto Mobile, Polizia Scientifica e volanti del commissariato di Opicina. Investigatori che, subito dopo il colpo, hanno istituito posti di blocco in tutto il Carso in collaborazione con la Frontiera e la Questura isontina. Determinante sarà anche l'esame dei filmati ripresi dalle telecamere della banca.

IL SOVRAFFOLLAMENTO A CATTINARA

«Malati in barella fuori reparto il numero dei letti non c'entra»

L'Azienda ospedaliera: dimissioni non sempre in parallelo ai ricoveri Presto il reparto di Medicina rapida

L'Azienda ospedaliera si difende, anzi attacca, in maniera scomposta, dopo il nostro reportage sul caos che regna nelle Mediche, dove i pazienti in barella vengono per ore parcheggiati nei corridoi in attesa di un posto-letto o di essere dimessi.

Ecco la nota dell'Azienda ospedaliera: «Per ciò che riguarda la questione delle barelle si tratta un sistema da anni in uso per fare fronte al flusso dei ricoveri. Queste vengono utilizzate solo in attesa del ricovero, dopo che la persona è stata vista al Pronto soccorso dove avvengono le prime cure e il primo inquadramento. Tale sistemazione è dunque provvisoria e temporanea ed è destinata a risolversi nel momento in cui nel reparto prescelto avvengono le dimissioni. Purtroppo la logistica dell'ospedale di Cattinara non prevede aree apposite in cui sistemare le barelle che, dopo l'uscita dal Pronto soccorso, devono dunque essere necessariamente posizionate nei pressi dei reparti».

«Il motivo per cui il paziente si trova ad attendere in barella - prosegue la nota - è strettamente legato alle dimissioni. Non sempre queste vengono effettuate in parallelo all'arrivo dei nuovi ricoverati e ciò per molteplici motivi: perché si cerca di venire incontro alle esigenze dei familiari che vengono a prendere i propri cari; perché è necessario attendere il risultato degli ultimi esami e il parere del medico o perché, nel caso delle persone non autosufficienti, si attende l'ambulanza. Questo complesso di situazioni fa sì che le dimissioni siano scaglionate nel corso della mattinata e finiscano di solito per concentrarsi nelle prime ore del pomeriggio: in sostanza dalle 14 in poi. Alcuni tentativi, anni fa, di anticiparle di qualche ora non sono andati a buon fine per la necessità di attendere il giro dei medici per gli ultimi referti. In questi mesi è stata però messa a punto una proposta per sbloccare il flusso delle dimissioni attraverso una modifica del sistema di trasporti. In pratica alle ambulanze si affiancherebbero delle autovetture per i pazienti autosufficienti o in carrozzina ortopedica, cosa che renderebbe più veloce i trasferimenti».

«Come confermano i dati storici, un maggior numero di posti-letto non sarebbe risolutivo né del problema delle barelle né del fenomeno dei fuori reparto di cui si fa menzione dell'articolo. Alle 18 di venerdì scorso, giorno del reportage, nell'area medica i fuori reparto erano 13 a fronte di 60 posti letto liberi nell'area chirurgica e di quattro nelle Medicine. Se andiamo a guardare la situazione di un anno fa vediamo che il 28 novembre 2009, con maggiori posti letti in funzione, vi erano in tutto 122 letti liberi di cui 38 nelle Mediche, con nove barelle in Pronto soccorso e 22 pazienti fuori reparto».

Ma deve essere tutelata anche la dignità del paziente

La sanità triestina, per fortuna, è ancora in grado di fornire ai pazienti un servizio di eccellenza grazie al lavoro svolto in passato e grazie all'elevatissima professionalità di medici e paramedici. Tuttavia la Regione, in primis, che gestisce le politiche sanitarie, nel suo affannoso sforzo per comprimere la spesa non deve mai perdere di vista la sua "missione" principale: la tutela del malato. Quando un paziente varca i cancelli dell'ospedale, la struttura sanitaria non deve occuparsi solo della sua salute, ma anche della sua dignità perché il più delle volte si tratta di persone vulnerabili proprio perché stanno male. Il parking in barella nei corridoi della torre medica non può diventare una prassi, anche se il paziente è continuamente assistito. Sono luoghi di passaggio dove c'è un continuo viavai ed è avvilente vedere anziani che soffrono sulle barelle e spesso solo parzialmente vestiti. Il loro decoro va salvaguardato. Le uscite e le entrate vanno gestite meglio con un'organizzazione diversa. Il paziente non è un'auto che può passare da uno stallo all'altro. Potrebbe, per esempio, essere allestita con poca spesa una sala per sistemare (non parcheggiare) i fuori reparto. Il problema investe, a volte, anche il pronto soccorso dove tutto funziona a dovere, ma con una maggior dotazione di medici e paramedici, non occorrerebbe aspettare ore per un dito del piede da ingessare. (Cat.)

L'AVVOCATO: CON ALTRI COLLEGHI STIAMO PREPARANDO UNA SERIE DI CAUSE CIVILI PER DANNI

«Grande viabilità pericolosa», multa cancellata

Auto fuori strada nell'area di Servola, il giudice di pace annulla la sanzione alla conducente

di CLAUDIO ERNÈ

È confermato. La Grande viabilità triestina è subdolamente scivolosa e pericolosa per la circolazione delle auto nella zona sottostante Servola.

Lo afferma indirettamente la sentenza del giudice di pace Aldo Gabbino che ha ritenuto di "cancellare" la sanzione inflitta dalla Polizia municipale a una giovane automobilista uscita di strada con la sua vettura il giorno di Natale dello scorso anno. Giorgia, C., 29 anni, aveva distrutto la sua Citroën C3, finendo contro il guardrail. Era uscita illesa delle lamiere e poco dopo era stata raggiunta da una pattuglia di vigili urbani. Sembrava finita lì, invece il successivo 17 febbraio le era stato notificato un verbale in cui la Polizia municipale le contestava di aver violato due articoli del Codice della Strada e le infliggeva una sanzione pecuniaria. Il verbale, consegnato a febbraio, portava la data del precedente 28 dicembre.

A sinistra, personale della polizia municipale e dell'Anas impegnato sulla superstrada dopo un incidente. A destra, una veduta del tratto della Grande viabilità triestina poco oltre la Ferriera (Foto Bruni)

Secondo i vigili la signora Giorgia C. «non sarebbe stata in grado di conservare il controllo del suo veicolo» e inoltre avrebbe «danneggiato alcuni manufatti pertinenti la strada». Messa di fronte a questo ""diktat", dopo aver anche subito la distruzione della propria vettura quasi nuova con un danno di 8-9 mila euro, Giorgia C. si è rivolta all'avvocato Federico Stricca: scopo della sua azione giudiziaria, opporsi alla duplice sanzione inflittale dalla Polizia municipale.

Due i "motivi" su cui l'avvocato Stricca ha concentrato la propria difesa. Uno procedurale, l'altro sostanziale. A livello procedurale, secondo la legge, i vigili dovrebbero immediatamente contestare all'automobilista la duplice sanzione, dandole così modo di difendersi facendo valere sullo stesso verbale le proprie ragioni. Questo non è accaduto visto che lo schianto sulla Grande viabilità è avvenuto il 25 dicembre 2009 e la notifica è stata recapitata appena il 17 febbraio di quest'anno. Quasi due mesi più tardi.

A livello sostanziale il difensore ha richiamato l'attenzione del giudice su quanto gli stessi vigili urbani avevano accertato il 25 dicembre e poi riportato sul verbale. In altri termini che l'asfalto, nel tratto della Grande viabilità triestina dov'era avvenuta l'uscita di strada, era "scivoloso" per la probabile presenza di sostanze oleose.

L'uscita di strada e lo schianto, di fronte a questa affermazione, non possono essere attribuite a una condotta scorretta o imprudente di chi era al volante, bensì a un fatto fortuito, occasionale, non prevedibile.

E il giudice di pace ha annullato la duplice sanzione, rilanciando indirettamente la tesi sostenuta peraltro dagli stessi vigili urbani della pericolosità di quel tratto di strada. «L'asfalto - come spiega l'avvocato Federico Stricca - era scivoloso a causa della pioggia ma anche per qualche altro fattore su cui sta indagando da tempo la Procura della Repubblica. Anche con altri colleghi avvocati stiamo preparando per i nostri clienti una serie di cause civili per danni. Li chiederemo all'ente gestore della Grande viabilità perché non è possibile che nel tratto posto tra l'Arsenale - San Marco e la Ferriera di Servola accadano tanti incidenti con sconcertante frequenza. Ci troviamo di fronte a uno 'sciame' di autonome uscite di strada con gravi danni materiali e rischi altissimi per la vita di tante persone».

MANIFESTAZIONI ALL'AUSONIA E IN PIAZZA DELLA BORSA. L'ASS: MALATTIA VERSO UNA RECRUDESCENZA

Aids, una decina di nuovi casi in un anno

Una decina di nuovi casi nel solo 2010. E 205 persone seguite dall'Azienda ospedaliera che almeno una volta all'anno chiedono accertamenti o terapie; 161 stanno seguendo terapie antiretrovirali. Un contagio che riguarda ormai soprattutto gli eterosessuali (119 casi), seguiti da omosessuali (43 casi) e tossicodipendenti (23). Degli altri 20 non è accertata l'origine dell'infezione.

Il virus Hiv a Trieste continua a colpire. Anzi, secondo gli specialisti, si sta «tornando indietro, verso una recrudescenza del problema». Colpiti sempre più spesso giovani e giovanissimi «i cui comportamenti sessuali sono troppo disinvolti». «Aids, non se ne parla ma il contagio avanza» è il titolo scelto per la manifestazione di oggi, allo stabilimento Ausonia, per la Giornata mondiale per la lotta alla malattia. «I giovani sono i soggetti più a rischio - spiega Adele Maggiore, direttore sanitario dell'Ass - perché sembrano non avere consapevolezza dei pericoli». «Non passa un mese senza che si registrino nuovi casi in città e la malattia colpisce qualsiasi persona non utilizzi il preservativo - precisa Donatella Giacomazzi, responsabile Malattie infettive all'Azienda ospedaliera -. Spesso malattie o disturbi apparentemente banali possono nascondere l'infezione Hiv. Non c'è limite di età, di provenienza geografica o di appartenenza a categorie particolari: l'infezione è ormai più diffusa fra gli eterosessuali che fra gli omosessuali». «Su un campione di ragazzi incontrati nei luoghi di divertimento - precisa Tonia Contino, psicologa del Dipartimento dipendenze dell'Ass - il 46% non usa il preservativo pur avendo spesso rapporti saltuari. Le ragazze poi usano la pillola del giorno dopo senza preoccuparsi del possibile contagio. Bisogna spiegare ai giovani i rischi connessi a una sessualità promiscua».

L'Aids non è la sola malattia che si trasmette per via sessuale: a Trieste si sono registrati 16 casi recenti di sifilide. «Ecco perché - annuncia Marina Maroncelli, vice presidente dell'associazione Anlaids - abbiamo organizzato il concorso 'Ti ami da vivere', per sensibilizzare i ragazzi». Il programma di oggi prevede alle 15 un'esibizione degli studenti del Nordio, alle 17 un dibattito moderato da Pino Roveredo, alle 18.30 musica dal vivo. Alle 19 in piazza della Borsa, invece, andrà in scena l'iniziativa degli studenti di Medicina del Sism, che daranno vita ad un "flash mob": se il tempo lo consentirà si butteranno a terra, altrimenti rimarranno immobili con le mani sul volto. *(u.s.)*

Il nastrino rosso simbolo della lotta all'Aids

TRAPPOLA TESA DA DUE PREGIUDICATI DEL BERGAMASCO

Finto decesso, puntavano alla polizza da 200mila euro

Sventata truffa all'Allianz, nei guai un ex avvocato radiato dall'albo e un indiano residente in Italia

di MADDALENA REBECCA

Un finto certificato di morte esibito all'assicurazione per incassare il premio della polizza vita. È la trappola tesa da due pregiudicati residenti nel Bergamasco - un ex avvocato radiato dall'albo e un immigrato indiano, ora entrambi denunciati -, nella quale rischiava di cadere un colosso assicurativo del calibro di Allianz-Lloyd Adriatico. Compagnia che, se le indagini della polizia non avessero sventato all'ultimo momento la sofisticata truffa, si sarebbe ritrovata a versare una liquidazione non dovuta di ben 200mila euro.

Tutto ha inizio un anno e mezzo fa con la stipula di un'assicurazione sulla vita da parte di un cittadino indiano che oggi ha 40 anni, sposato con figli, regolarmente residente in provincia di Brescia. Cittadino che, stranamente, chiede agli impiegati delle filiale Allianz contattata, quella del Comune bresciano di Boario Terme, di indicare come beneficiario della polizza non un parente, bensì un amico italiano. Lo stesso che, alcune settimane fa, si ripresenta davanti ai medesimi impiegati segnalando il decesso improvviso dell'intestatario dell'assicurazione, vittima di una presunta disgrazia accaduta nel Paese d'origine. A sostegno di questa notizia, il beneficiario della polizza esibisce un certificato di morte scritto in indiano e tradotto in inglese, e i verbali della polizia locale con le testimonianze di alcuni conoscenti della vittima, ritrovata cadavere sotto un ponte. Una documentazione apparentemente ineccepibile che tuttavia, viste anche le singolari circostanze del decesso, suscita alcuni sospetti. Anche, e soprattutto, negli investigatori della Squadra mobile della città lombarda che, grazie alla collaborazione con la Questura di Trieste, riescono a far luce sulla vicenda, sventando così il pagamento del premio da 200 mila euro.

Il palazzo della Questura

Ben presto, infatti, gli investigatori scoprono che il beneficiario della polizza è una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine: un ex avvocato bergamasco di 36 anni radiato dall'albo nel 2007 (D.R. le sue iniziali), con precedenti per falso, ricettazione, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. E scoprono anche che la presunta vittima della disgrazia non è deceduta in India, vive e lavora tranquillamente a Brescia e non ha mai stipulato alcuna polizza vita con Allianz. L'uomo, completamente all'oscuro di tutto, si era quindi visto scippare identità e documenti dall'ex legale e dal suo complice, J.K., un cittadino indiano di 30 anni. Complice che, appunto, davanti agli impiegati della filiale di Boario Terme si era spacciato per il connazionale, fatto poi passare per morto.

Un piano però, come detto, fallito miseramente. I due malviventi, sono ora indagati dalla Procura di Brescia con l'accusa di truffa, sostituzione di persona e falsificazione di documenti.

LE INDAGINI

Raggiro scoperto grazie alle ricerche delle Questure di Trieste e Bergamo

L'insegna del colosso assicurativo Allianz

FERMATI A MUGGIA

Marijuana in auto, segnalati due giovani

Due giovani intercettati dai carabinieri in altrettanti controlli anti-droga e trovati in possesso di modiche sostanze di stupefacenti. Il primo ad essere "beccato" dai militari è stato uno studente universitario polacco di 21 anni - A.Z.D. le sue iniziali -, sorpreso in auto assieme ad un connazionale al valico di Rabuiese mentre rientrava dalla Slovenia. E proprio lì, probabilmente, aveva acquistato i 5 grammi di marijuana trovata nascosta nei suoi vestiti assieme ad un bilancino di precisione. L'amico, invece, è risultato "pulito".

Il secondo ragazzo fermato è un muggesano sempre di 21 anni - P.M. le iniziali - Bloccato dai carabinieri del Radiomobile di Muggia in Strada della Rosandra è stato sorpreso con 3 grammi di "erba". Entrambi i giovani sono stati segnalati in Prefettura come assuntori.

«No alla nuova linea dell'inceneritore»

Le associazioni ambientaliste: «Serve una vera raccolta differenziata»

No all'apertura di una nuova linea dell'inceneritore «che porterebbe solo guadagni alla proprietà dell'impianto e a un maggiore inquinamento di cui pagherebbe le conseguenze l'intera popolazione cittadina». Sì alla raccolta differenziata fatta porta a porta. È una posizione molto precisa quella assunta e resa pubblica ieri, nel corso di una conferenza stampa collettiva, da "Amici del golfo", Legambiente, Uil Vigili del fuoco e associazione "No smog".

«La raccolta differenziata pubblicizzata in questi giorni - ha detto Adriano Bevilacqua, esponente della Uil Vigili del fuoco - è un paravento per illudere la popolazione, in realtà la spazzatura è una risorsa».

No Smog, Uil Vigili del fuoco, Amici del golfo e Legambiente chiedono un'altra strategia

«Le esperienze di raccolta differenziata porta a porta esistono già in tante altre città - ha ricordato Lino Santoro di Legambiente - mentre la proposta per la quarta linea significa andare a raddoppiare il volume delle immondizie trattate, con conseguente inquinamento atmosferico». E ha aggiunto: «I vantaggi sarebbero solo per la proprietà. Speriamo che la prossima giunta comunale - si è augurato - non segua questa linea, perché si potrebbe arrivare a una gara fra cementificio e inceneritore a chi brucia di più».

Alda Sancin, di "No smog", ha spiegato che «se accanto a tutto quello che già c'è ci mettiamo anche una nuova linea dell'inceneritore, ecco che i cittadini dovranno subire ulteriore inquinamento. Trieste - ha aggiunto - è il fanalino di coda in Regione per raccolta differenziata».

Adriano Tasso, vice della Sancin ha criticato la Regione per «i pochi controlli fatti sulla qualità dell'aria». Giorgio Jercog degli Amici del golfo, ha infine ribadito la «contrarietà alla quarta linea per accogliere le immondizie delle altre provincie come Gorizia e Udine». (u. s.)

L'INCIDENTE A BARCOLA NEL 2005

Crollo del tetto del "Befed": si va verso la prescrizione con una perizia di 6 mesi

Sei mesi di tempo, tanti ne ha concessi il giudice Giorgio Nicoli all'ingegner Francesco Zaupa per identificare le ragioni che hanno causato, il crollo del tetto del ristorante "Befed", imploso sul lungomare di Barcola alle 15.30 del 28 marzo 2005.

L'ingegner Francesco Zaupa, ha accettato la nomina di perito del Tribunale e studierà da qui a maggio sui progetti, sulle modifiche successive, sui calcoli dei cementi armati e sulle prove di laboratorio effettuate ai resti del tetto, cos'è effettivamente accaduto e a chi vanno attribuite le eventuali responsabilità penali.

Il tetto crollato nel 2005

La procura della Repubblica ha ritenuto di trascinare sul banco degli imputati il professor Fausto Benussi,ordinario di Tecnica della Costruzioni dell'Università di Trieste, nonché firmatario del progetto delle strutture, dei cementi armati, delle fondazioni e del tetto clamorosamente imploso, sono imputati anche gli ex titolari dell'impresa «Chersicla & Lestan» che da tempo non opera più sul mercato e che aveva eseguito i lavori di ampliamento del «Befed», conosciuto in precedenza come «Big Ben» e «Machiavelli». Il quarto imputato è l'ingegner Roberto Bradaschia che aveva eseguito il collaudo del ristorante, attestando unicamente che la capienza dichiarata era conforme alla legge.

Il pm Pietro Montrone per determinare le eventuali responsabilità penali del crollo, si è avvalso della consulenza tecnica dell'ingegner Salvatore Noè, Presidente dell'Ordine professionale di Trieste. (c.e.)

MA LE RAPPRESENTANZE UFFICIALI SI DISSOCIANO: «GESTO NON AUTORIZZATO DECISO DA POCHI»

Studenti in corteo, un gruppo occupa i binari

Sit-in davanti alla Regione, fissato per domani un incontro. Presidio alla Prefettura, disagi al traffico

di GABRIELLA ZIANI

Il corteo degli studenti universitari in piazza Oberdan e lungo corso Cavour ha mandato in tilt il traffico veicolare (Foto Silvano)

Civilmente, con calma e gesto improvvisato, anche gli studenti di Trieste hanno invaso ieri i binari della stazione ferroviaria lo stavano facendo in tutta Italia per protestare contro la riforma universitaria in pieno dibattito alla Camera, e dunque un gruppetto al grido di "Binari! Binari!" si è a un certo punto staccato dal corteo che già in mattinata era sceso da piazzale Europa per unirsi al sit-in davanti al Consiglio regionale, e si è diretto in stazione, e da lì ha deviato verso l'ingresso, presidiato da poliziotti con scudo antisommossa

I tabelloni orari sono stati modificati, introducendo l'avviso di 20 minuti di ritardo, ma pare che solo un treno abbia dovuto attendere un po'. «Dopo circa una mezz'ora, in cui siamo stati sui binari zitti e fermi, senza bandiere e senza slogan, i poliziotti hanno cominciato a dirci - racconta uno dei partecipanti - che in fondo avevamo fatto abbastanza, che a insistere ci sarebbe arrivata una denuncia, con rischio di pagare danni, e allora ci siamo allontanati, in fondo era stato sufficiente»

Da lì il gruppo si è spostato in piazza Unità, sotto la Prefettura, e ha chiesto di parlare con il prefetto Giacchetti, che infatti è sceso a incontrarli. I ragazzi hanno preannunciato l'invio di una lettera di dissenso e chiesto che il rappresentante del Governo la inoltrasse a Roma Il prefetto ha chiarito di non poter essere solidale con le proteste, ma di essere a disposizione per inoltrarle È questo avverrà oggi

La giornata di dimostrazioni si era aperta al mattino nella sede centrale dell'ateneo, dove già l'altra sera la statua di Minerva che sovrasta lo scalone di piazzale Europa era stata drappeggiata di giallo, mentre all'interno striscioni gialli appesi nell ampio varco delle scale recitavano «Units appesa a un filo»

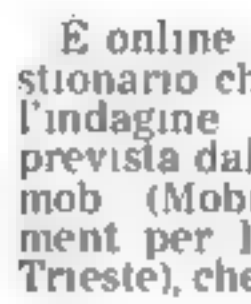
Il corteo si è dapprima snodato per i corridoi interni, poi all'aperto, dove è stato raggiunto dal rettore Francesco Peroni, solidale col dissenso che gli studenti stavano per rappresentare in città Circa 500 ragazzi sono scesi fino in piazza Oberdan, dove il Consiglio degli studenti aveva organizzato un sit-in soprattutto per chiedere il ripristino delle borse di studio, attualmente (a graduatoria definitiva) tagliate della metà Volevano parlare con esponenti della maggioranza di governo e e ripetere la richiesta già inoltrata di essere ricevuti dalla commissione capigruppo. Sono scesi a incontrarli tre esponenti dell'opposizione Corazza (Italia dei valori), Codega (Pd) e Kocjancich della Sinistra arcobaleno che ha fatto da portavoce: l'appuntamento in Regione è per domani alle 13 All'incontro parteciperanno il Consiglio degli studenti, il Movimento Units, rappresentanti della Casa dello studente

Ma la coda «ferroviaria» della protesta, non preventivamente organizzata, non ha trovato sostegno nelle rappresentanze ufficiali di studenti e ricercatori. Cesare Buiatti, rappresentante del Consiglio degli studenti in Consiglio di amministrazione, lo afferma esplicitamente: «Il corteo non era autorizzato, noi abbiamo ottenuto l'obiettivo che ci eravamo prefissati sol sit-in in Regione, e ci dissociamo dall'iniziativa di occupare i binari, anche se siamo contrari alla riforma Gelmini». La Rete 29 Aprile dei ricercatori altrettanto non è stata promotrice della pacifica invasione, e qualche suo esponente se ne dissocia Intanto ieri assemblea a Scienze politiche e presidio a Lettere, con interventi dei professor Claudio Venza e della ricercatrice Tullia Catalan

PROGETTO MIRATO A OTTIMIZZARE TEMPI E MODI

Casa-ateneo, indagine sulla mobilità

Il rettore Francesco Peroni

Questionario per ragazzi, docenti e personale tecnico-amministrativo

È online da ieri il questionario che dà il via all'indagine quantitativa prevista dal progetto Unimob (Mobility management per l'Università di Trieste), che punta ad analizzare e migliorare l'efficienza della mobilità legata agli spostamenti casa-lavoro degli utenti dell'Ateneo. Studenti, docenti e personale tecnico amministrativo hanno ricevuto un'e-mail tramite la quale è possibile accedere al questionario, che può essere compilato anche tramite l'accesso degli utenti all'intranet di ateneo

«Attraverso questo progetto - afferma il rettore Francesco Peroni - passeremo da una fase cognitiva di raccolta di opinioni all'individuazione di linee di intervento orientate all'ottimizzazione della mobilità, favorendo anche la tutela ambientale ed energetica». L'indagine proseguirà per circa un mese

Il progetto di ricerca finanziato dal Fondo Trieste, coinvolge un team multidisciplinare che comprende docenti delle facoltà di Ingegneria, Economia e Psicologia, che lavorano assieme a un inquadramento e a un'analisi della problematica «La gestione della domanda di mobilità per gli spostamenti casa-lavoro è un problema esteso per il nostro ateneo: coinvolge tra le 25 e le 30 mila persone», spiega Giovanni Longo, coordinatore del progetto e Mobility manager dell'Università. Una volta raccolti i dati, «il questionario ci permetterà di verificare se e quanto i comportamenti dell'utenza possono essere soddisfatti dal sistema dei trasporti» Con lo scopo di inserire gli avanzamenti del progetto e i risultati delle indagini qualitative fin qui realizzate, è nato anche il sito dedicato al progetto Unimob (www units it/unimob). Qui a breve gli utenti universitari potranno calcolare la quantità di emissioni personali di Co2 legate ai propri spostamenti e riceveranno come suggerimento alcune alternative per raggiungere l'ateneo nel rispetto dell'ambiente e con il minor impatto possibile

Diana Collarini

Quattro nuovi alloggi per adulti disabili

Iniziativa in collaborazione tra Comune, "Caccia Burlo" e Fondazione CRTrieste

Quattro appartamenti per cinque persone disabili adulte sono già pronti e vanno ad aggiungersi alle altre dieci abitazioni "assistite" già realizzate, dove vivono complessivamente quattordici persone. Un obiettivo che era nei piani dell assessorato comunale alla Promozione e protezione sociale e che consisteva nell'individuare nuove soluzioni abitative personalizzate per far raggiungere la massima autonomia possibile alle persone con disabilità

Gli arredi per i quattro nuovi appartamenti - tre di proprietà della Fondazione Caccia Burlo situati in via Timignano e in locazione al Comune, uno di proprietà dell Ente al Centro assistenza domiciliare di Villa Carsia - saranno forniti dalla Fondazione CRTrieste che li metterà a disposizione dell'Unità disabili del Comune nell ambito dei progetti di "autonomia abitativa" previsti anche nei Piani di zona

Lo ha annunciato ieri l'assessore comunale alla promozione e protezione sociale Carlo Grilli assieme alla presidente della Fondazione Caccia Burlo Lori Petronio Sampietro e il vicepresidente del consiglio di amministrazione della Fondazione CRTrieste Renzo Piccini e a Giuliana Salvador, operatore sociale dell'Unità disabili del Comune.

Altri due alloggi, attrezzati con soluzioni "domotiche" d'avanguardia, in via Capitolina, inaugurati di recente, sono già stati messi a disposizione di utenti che ne possono usufruire in via temporanea nel corso di terapie riabilitative

Carlo Grilli

«La soluzione abitativa rappresenta una tappa importante nella vita di una persona accanto al proprio lavoro - ha detto l assessore Carlo Grilli - ma per la persona con disabilità poter abitare con autonomia è una sfida ancora più importante. Le abitazioni "assistite", frutto di una rete di collaborazioni fra gli enti, rappresentano uno strumento innovativo che è progettato con cura e monitorato dai servizi sociali e socio sanitari per accompagnare la persona disabile nel percorso dell autonomia personale, se possibile L'importante è individuare obiettivi comuni con le altre realtà per garantire la migliore qualità di vita investendo nelle risorse domiciliari. In questo modo si ottimizzano anche i costi prevenendo una spesa maggiore come quella dell'accoglienza in una comunità protetta»

Unità d intenti è stata espressa anche da parte della presidente del Caccia Burlo Sampietro: «In un percorso così condiviso, grazie anche ai Piani di zona, si possono identificare le esigenze individuali in base al tipo di disabilità - ha detto - accorciando anche i tempi previsti per la consegna degli alloggi».

Il vicepresidente della Fondazione CRTrieste Piccini ha quindi manifestato la soddisfazione per la realizzazione del progetto delle abitazioni assistite: «Abbiamo aderito con entusiasmo proprio per la validità benefica del progetto sulle abitazioni assistite che rientra nei nostri obiettivi a scopo sociale e che abbiamo sostenuto nel 2006 e nel 2007 e mi auguro anche nel 2011».

CONVEGNO

Mappatura da completare

Documenti storici e archivi, immobili industriali, opere d'arte e musei come patrimonio culturale su cui investire sia per la comunicazione aziendale che per la fruizione turistica vera e propria. Seguendo per esempio l'esperienza della illycaffè, tra le prime aziende a "capitalizzare" il proprio patrimonio di storia in un sistema di promozione culturale moderno, itinerante, suscettibile di integrazioni e ampliamento

Di cultura aziendale e di impresa si è parlato ieri all'Auditorium Allianz in un convegno, "Musei e archivi aziendali", organizzato dal Laboratorio di ricerca economica e manageriale dell'Università di Udine con il patrocinio di Confindustria, Museimpresa e Italia Nostra.

Cultura in azienda, capitale da valorizzare

Documenti e musei da rendere accessibili: l'esempio della "Galleria Illy"

Il convegno sui musei e gli archivi aziendali (Foto Lasorte)

Tanti i contributi su di un tema di forte attualità dove le aziende, oltre a rivalutare i rispettivi patrimoni artistici e culturali, cercano nuove vie di comunicazione e promozione per i propri prodotti Tra le diverse testimonianze, fondamentale l'esperienza della illycaffè illustrata dalla responsabile dell'archivio aziendale Barbara Dolenc

L'archivio storico della illycaffè, che esiste da una decina d'anni, è stato in sostanza "riletto" in modo inventivo per la creazione della "Galleria Illy" presentata a New York e Berlino. Non una raccolta museale fissa, piuttosto una rassegna itinerante con contenuti temporanei ma significativi per una comunicazione diversa, coinvolgente, reinventabile

Ma la comunicazione d'impresa può avvenire attraverso diverse modalità Per Luca Brusati, direttore del Laboratorio di ricerca economica e manageriale isontino che ha appena realizzato una prima mappatura dei musei e degli archivi di aziende e industrie, è necessario innanzitutto dare evidenza e notorietà a quel che esiste e che purtroppo non appare nelle principali guide turistiche nazionali. Una preoccupazione condivisibile, se si pensa che, per esempio, la sede dell'Allianz ospite del convegno contiene diverse opere preziose (tra cui un Beato Angelico) che non hanno ancora trovato una collocazione complessiva in un unico ambito

Che fare dunque per valorizzare questi patrimoni e renderli funzionali a un'agile e incisiva comunicazione aziendale? Occorre completare la mappatura dei musei e degli archivi esistenti in regione, secondo Brusati, porre tutti i contenuti in rete, impegnarsi per capire come utilizzarli e renderli accessibili al pubblico. E soprattutto rientrare alla svelta nei contenuti delle principali guide turistiche nazionali, realizzando anche degli itinerari specifici a tema che possono rientrare negli interessi di coloro che visitano il Friuli Venezia Giulia.

Maurizio Lozei

L'ASSESSORE AL CONVEGNO SULLA MAPPATURA DEGLI ENTI

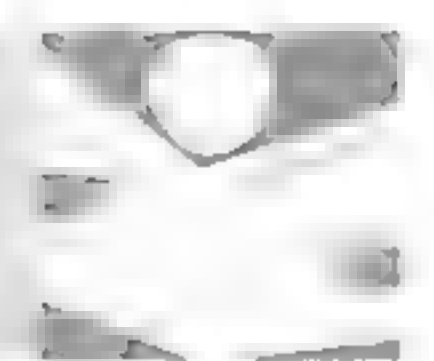
Molinaro: ricerca scientifica, priorità della Regione

L'assessore regionale Roberto Molinaro

Dare un valore al capitale intellettuale di un ente di ricerca sembra un impresa difficile, ma sta soprattutto nell'eccellenza delle risorse umane, nel lavoro dei ricercatori la ricchezza di un ente scientifico. In regione si contano 52 enti di ricerca di cui 32 presenti nella provincia di Trieste, suddivisi tra enti di ricerca pubblici, parchi scientifici e Università. Un valore aggiunto che fa della nostra regione una tra le più virtuose in Italia. Il rapporto tra numero di ricercatori e unità di forza lavoro è dell'8,8 per mille, contro una media italiana del 2,9 per mille e in linea con gli obiettivi di Lisbona che prevedono come indice di risorse umane impegnate nella ricerca l'8 per mille

Proprio questo significativo rapporto costituisce un elemento essenziale nel la creazione del valore di un'istituzione che si occupa di ricerca. A individuare l'insieme di competenze e conoscenze degli enti di ricerca regionali è una prima mappatura del capitale intangibile delle nostre istituzioni scientifiche. La ricerca è stata realizzata dal Coordinamento degli enti di ricerca che raggruppa i 52 enti regionali ed è diretto dall Area Science Park. Sono finiti sotto la lente d ingrandimento 34 enti regionali, dei quali si è cercato di individuare il potenziale scientifico, economico e di conoscenza. Un potenziale sottolineato dall'assessore regionale all Università e ricerca Roberto Molinaro: «È fondamentale avere una regione che eccelle in Europa. Non abbiamo cambiato le nostre priorità - ha assicurato Molinaro - La stagione della scarsità di risorse per la ricerca non sarà superata in tempi brevi, occorre valorizzare ciò che abbiamo con gli strumenti che abbiamo a disposizione»

Dall'indagine presentata ieri, in occasione della conferenza annuale del Coordinamento regionale degli enti di ricerca, è emerso che secondo i dati del 2008 sono 8815 in tutto gli addetti, di cui il 54% è costituito da uomini: l'età media è di 39 anni, mentre i tipi di contratto sono per il 53,7% a tempo indeterminato. La maggior parte del capitale umano proviene dalle Università, con 6071 addetti su 8815. Quanto al percorso di studi, il 41,9% è laureato, italiano nel 94% dei casi; ma soprattutto il 46,6% è impegnato nella ricerca, mentre il 18,8% è costituito da docenti

È questa la fotografia del mondo della ricerca in regione scatta dal Coordinamento regionale. Se poi ci si sofferma sulla prevalenza delle attività, dall'indagine emerge che gli enti pubblici di ricerca e i parchi scientifici si occupano per la maggior parte di ricerca per la conoscenza, con il 45,6%, mentre le Università di Udine e Trieste dedicano il 49% del tempo alla formazione. Infine, le attività della Sissa sono fortemente concentrate sulla ricerca per la conoscenza con una percentuale con più del 80 per cento. *(t.gh.)*

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Staccare la spina: ecco per voi piscine termali, idromassaggi, giochi d'acqua, saune, aromi, relax, tempo per sè

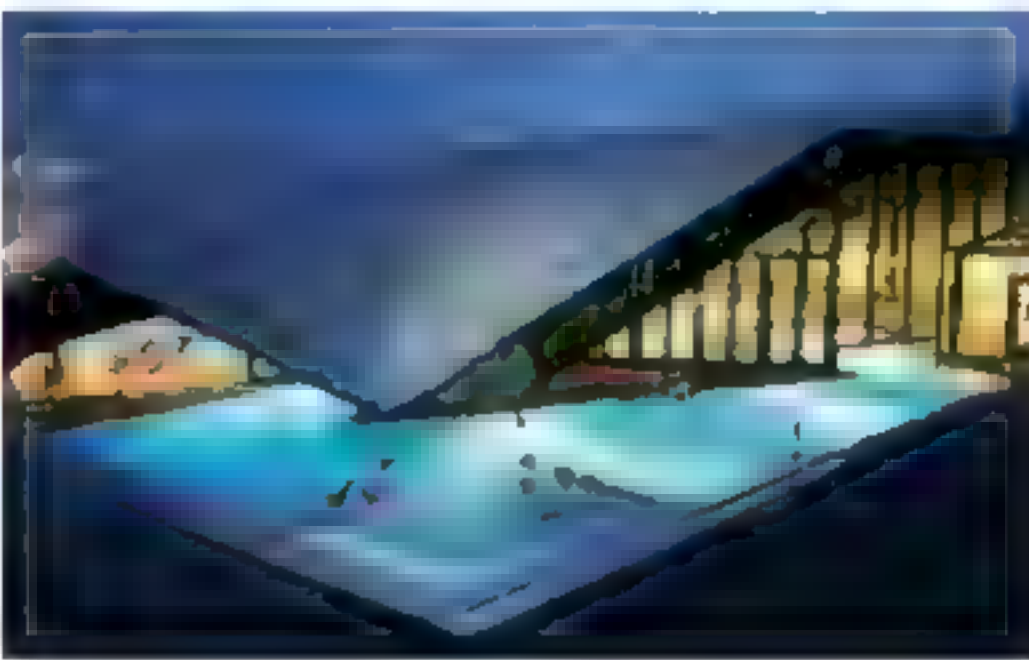
Dove il benessere diventa uno stile di vita

Un rilassamento completo per un aspetto giovane

Wellness: una filosofia che rinvigorisce il corpo e l'anima, che ci permette di mantenere la salute, di sentirci bene e di migliorare la qualità di vita. La cura rispettosa del proprio corpo, momenti di rilassamento per ristabilire l'equilibrio mentale, conoscenza delle proprie forze per mantenere la vitalità: tutto ciò fa parte della parola wellness, che tiene conto di tutti i principi della prevenzione contemporanea. Tutto questo è al primo posto alle terme di Olimia. Alla Spa & Beauty Center vengono proposti diversi metodi di rilassamento con massaggi, aromaterapie, sostanze orientali, bagni rilassanti. Decisamente speciale la Spa Armonia dell'hotel Sotelia con trattamenti sofisticati, profumi, luce attenuata anche per un fantastico relax in due. Nel centro fitness climatizzato del Centro benessere Termalija ci si può allenare individualmente o in piccoli gruppi. L' Wellness Orhidelia è la parte più nuova e più moderna di Terme Olimia. Si trova nella zona di Srednje Sotelsko, nel bellissimo paesaggio vicino al fiume Sotla che ancora offre bellezze naturali intatte e numerose possibilità di turismo termale, escursioni e agriturismo. E' un nuovo mondo di benessere termale, dove proverete il risveglio dell'amore grazie alla cura attenta del

vostro corpo e del vostro spirito. "Prestigiosi piaceri termali e seducenti tocchi di lusso rilasseranno il vostro corpo e la vostra anima e risveglieranno in voi la sensualità dei pensieri, valorizzeranno la bellezza del corpo e vi regaleranno l'esperienza della perfezione" All'insegna della misteriosa orchidea nera

Sorgenti di salute ed energia

In una valle circondata da verdi colline le Terme Tuhelj sono collocate direttamente alla sorgente delle acque minerali e del fango curativo. I benefici delle acque termali e del fango peloide che si crea alla sorgente dell'acqua termale sono particolarmente apprezzabili per malattie reumatiche, per le ossa e le articolazioni, problemi ginecologici e come aiuto nella lotta contro la ce lulite. Numerosi i programmi di massaggi e saune che aiutano il corpo a purificarsi e a rivitalizzarsi. Nei dintorni castelli barocchi e semplici agriturismi consentono di scoprire un aspetto particolarmente piacevole della regione croata a una quarantina di chilometri a nord est di Zagabria

Dalla torba del Pohorje ai massaggi tailandesi

La torba del Pohorje è una fonte naturale di salute e benessere. Il suo effetto curativo influisce beneficamente sulle malattie del sistema motorio, disturbi reumatici, ginecologici, all'apparato biliare. Straordinaria la purezza ecologica della torba delle terme Zreče che, utilizzata come peloide organico riscaldata a circa 50° è utilizzata per impacchi sulle parti lese, è impiegata anche, mescolata ad acqua termale, per bagni in vasca. I trattamenti con bagno secco al carbonio producono un miglioramento della circolazione sanguigna che supera addirittura quello dell'esercizio sullo stepper, migliorando la microcircolazione nei capillari in modo naturale indolore. Questa tipologia di bagno è un ottimo metodo per eliminare la cellulite e per una rapida rigenerazione in fase di riabilitazione postraumatica. Alle Terme Zreče è a disposizione un villaggio delle saune (Isba, Alveare, Tiglio, Ciliegio) e la sauna sul balcone con vista sul cielo stellato è un'emozione imperdibile. Per la bellezza ci sono peeling alle erbe medicinali e impacchi al miele. Per un relax completo c'è il centro di terapie e massaggi tailandesi che vi rigenera riempiendovi di vitalità

Il benessere punta sul miele

Fedeli a una lunga tradizione nel campo del benessere, le terme Lasko abbinano ai benefici dell'acqua termale programmi di massaggi e bendaggi a base di miele, impacchi al miele mentre vi trovate nella sauna e altre pratiche apiterapiche. La Slovenia è l'unico paese della Ue ad avere protetto la sua ape autoctona e le terme Lasko hanno predisposto un giardino di piante mielifere. I trattamenti al miele stimolano attivamente il rinnovamento cellulare e la pelle diventa morbidissima. Nel centro Wellness spa è disponibile la tecnologia rivoluzionaria Futura Pro per il modellamento del corpo e l'eliminazione di grasso superfluo. Per una profonda energia c'è il trattamento dei cinque elementi, bagno, peeling con sapore nero, riflessologia, massaggio con la candela. Vi sentirete nuovi e rivitalizzati

Grand Hotel Sava ****

Un hotel di classe con le stanze di categoria superior in tre colori diversi (rosso, azzurro e verde) e con le particolari suites Lotus, Orchidea e Fiammingo: il Grand hotel Sava risponde alle richieste del turista più esigente. In più il ristorante Kristal con 250 posti e un buffet self-service, nonché lo SHOW COOKING, servizio à la carte Kaiser, Lobby bar, Cappuccino bar, caffè Imperial, parrucchiere. Senza dimenticare il motivo principale per cui si viene a Rogaška: le cure termali e il Centro benessere Spa & Beauty, piscine e saune delle Terme Lotus

Acqua nera, nuovo wellnes

L'oasi Thermalium segna un nuovo capitolo nella storia delle cure per il benesser e nella regione del Prekmurje. Fonte e sorgente di salute nel centro Thermalium delle Terme 3000 è l'acqua termale "nera". Un elemento curativo naturale, che ravviva il corpo, migliora e accelera l'irrorazione sanguigna, riducendo l'agitazione nervosa. Per un vero benessere a prezzi speciali e anche con combinazioni studiate per "due". Le acqua calde provenienti dal fondo dell'antico mare pannonico, sono state dichiarate già nel 1964 elemento curativo naturale

Nouruz 2011, il nuovo anno inizia in primavera, l'Uzbekistan, Samarcanda, le strade dei caravanserragli...

E' il nuovo anno che inizia in primavera. Che si celebra da ben 2500 anni, se non da 5000, come dice la tradizione Nella leggendaria Persia si associa alla cultura Zoroastriana Nouruz significa "nuovo giorno" in lingua farsi. I re persiani indossavano una splendida corona con l'immagine del ciclo solare partecipando alle celebrazioni nel tempio del fuoco e distribuendo generosi doni a tutti. Il prossimo anno il Nouruz si celebrerà il 21 marzo e nei successivi 13 giorni si alterneranno feste e incontri tra gli alberi fioriti della primavera E come suggeriscono i saggi sarà anche il tempo di rinnovare la propria esistenza. La festa è accompagnata da competizioni e gare tra cantanti e cantastorie; corse a cavallo e lotte all'ultimo respiro tra valorosi cavalieri. Sono tante le tradizioni legate al Nouruz in Asia centrale Il piatto tradizionale di queste feste è il Sumalak che ha il sapore di melassa, ed è fatto con crema di grano ed estratto di fiori e germogli. Cucinato lentamente sul fuoco a legna con aggiunta di spezie, I germogli è il simbolo della vita, della salute e dell'abbondanza

Urgut in un'immagine del National Geographic

Perché questa lunga premessa? Per presentare un viaggio imperdibile nelle terre dell'Uzbekistan e a Samarcanda. A Taskent ci si imergerà nell'atmosfera della città antica, tra la Madrasa Barak khan, la moschea Tillya Sheikh, il Chorsu Bazaar, E ancora tra il museo di arti applicate e le piazze del teatro Navoi ed Amir Temur. A Urgut, nel villaggio Kushrabat si potrà partecipare alla cerimonia per il Nauruz. Ed ecco apparire il luogo che per secoli ha affascinato gli occidentali: Samarcanda con i suoi manufatti architettonici straordinari e la visita al villaggio Koni Ghil dove si fabbrica la carta di seta. E ancora Bukhara, visitando lungo il percorso le rovine del caravanserraglio Rabbat Malik. La città che ha dato il nome a una particolare lavorazione di tappeti è straordinariamente ricca di monumenti importanti. Per arrivare poi alla storica cittadina di Khiva si percorre il deserto Kizilkum (con sosta fotografica sulla riva dell'Amudaryo). A Urgench vi attende un passaggio su un ponte di barche sul fiume Amu Darya al fine di proseguire per Nukus nel Karakalpakstan. Lungo la strada si osservano le tipiche yurte (tende) e i cammelli del deserto Nel museo de la città si possono ammirare i colorati costumi nazionali e straordinari gioielli in argento con coralli, lapislazzuli, corniole, turchesi

Samarcanda Il sogno raggiungibile

Il paese delle mille cupole d'oro

C'è più oro nella Shwedagon Pagoda di Yangon (nella foto) che nei sotterranei della Banca d'Inghilterra, dicono... E la pagoda simbolo dell'ex capitale della Birmania, ora Myanmar, affascina da subito gli occhi del turista, dando il via a un susseguirsi di emozioni in un paese straordinario. Il Bogyoke Aung San Market contiene quasi duemila negozietti che vendono oggetti di lusso e di uso quotidiano: dai gioielli preziosi alla bigiotteria, dalle antichità alle sete pregiate ai longyi di semplice cotone. Bagan (Pagan), è uno dei centri archeologici più importanti del mondo. Un'arida piana in cui sono sparse migliaia di cupole dorate, stupa e pagode che si stagliano sotto un cielo sempre azzurro (13 000 edifici religiosi su una superficie di circa 40 Kmq), ricordo di quando qui sorgeva la fiorente capitale del regno birmano fra l'XI e XIII secolo La Shwezigon Pagoda, uno degli stupa più antichi di Bagan, ha la caratteristica forma a campana, su tre terrazze rialzate, prototipo di tutti gli stupa successivi. E ancora il Tempio di Ananda (1084- 1112), edificio a croce greca caratterizzato da 4 vestiboli che si aprono su altrettante sale d'ingresso, il Tempio dell'Onniscenza, il più alto della piana, il Villaggio di Minnnanthu, i templi Nandamanya, Thambula, Paya Thonzu dagli straordinari affreschi. Spostandosi verso Mandalay, con un famoso monastero costruito interamente in legno, e oltre ai monasteri buddisti, c'è Amarapura, celebre per la tessitura della seta; intorno alla Pagoda Mahamuni, simbolo del fervore buddista, con la sua bronzea statua interamente ricoperta di foglie d'oro vi attende una miriade di botteghe artigiane Il paese è ricco di attrattive naturali che si possono scorpire quando, dirigendosi verso il lago Inle si attraversa una zona detta "Svizzera Birmana". Nel lago isole, isolotti, ciuffi di vegetazione galleggiante tenuti insieme da gigli d'acqua e pali di bambù, veri e propri orti dove la popolazione locale, coltiva fiori, verdura e frutta. Barcaioli in piedi sulla poppa spingono le piccole imbarcazioni dal fondo piatto con una gamba sola, in perfetto equilibrio fra i canali, gli isolotti e i giardini galleggianti. I villaggi, costruiti su palafitte, punteggiano il paesaggio tra templi, monasteri e pagode. E prima di ripartire, a Kuala Lumpur scoprirete grattacieli strabilianti.

Fascinosa Baja California

È una delle penisole più lunghe del mondo, con oltre 1800 chilometri d'estensione, dal confine con gli Stati Uniti fino a Cabo San Lucas La Baja California regala al visitatore uno spettacolo affascinante e imprevedibile, spiagge infinite, deserti di cactus, formazioni rocciose, un mare colorato ai limiti dell'immaginabile, delfini, balene, leoni marini. Non è propriamente una destinazione balneare, anche se è circondata da un mare spettacolare: è soprattutto un lugoper chi ama la natura e vuole conoscerla da vicino. Vero e proprio acquario naturale, il Mar di Cortez, considerato dallo stesso Cousteau come "un paradiso naturale con un'enorme varietà di specie viventi", offre ovunque uno scenario ideale per lo snorkeling, mentre i punti più suggestivi per le immersioni sono a La Paz e Loreto La Baja California conta su molte strutture specializzate, che aiutano il visitatore nell'esplorazione del suo mondo sottomarino senza però tralasciare la salvaguardia dell'incontaminata bellezza del mare dove si incontrano delfini, leoni marini, tartarughe, mante, squali, balene, oltre a una miriade di pesci multicolori. La temperatura media dell'acqua varia dai 20 ai 33 gradi mentre la visibilità va dai 15 ai 50 metri. La Baja California è un paradiso anche per i pescatori ed è forse il miglior luogo al mondo per la pesca al marlin, dallo striped marlin al blue marlin. Un paradiso da scoprire per una vacanza indimenticabile

PIANETA SCIENZE

Airc e 5 per mille, anche Trieste in prima linea

Il professor Del Sal del Cib guida un progetto sui tumori da 10 milioni di euro

di MATTEO UNTERWEGER

Dieci unità operative e 88 fra medici e ricercatori coinvolti. Sono i numeri del progetto guidato da Giannino Del Sal del laboratorio nazionale Consorzio interuniversitario biotecnologie - Cib di Trieste, focalizzato sullo studio dei carcinomi alla mammella e in particolare su un tipo di tumore al seno, conosciuto come "triplo negativo", tra i più aggressivi e metastatizzanti e quindi associato a recidive. Approfondimenti che fra cinque anni, come spiega lo stesso Del Sal, dovrebbero portare il team di studiosi «ad avvicinarci alla sperimentazione clinica» attraverso l'applicazione delle scoperte fatte.

È questo uno dei cinque progetti targati Airc (Associazione italiana per la ricerca sul cancro), finanziati attraverso i fondi del 5 per mille, che partono ora ufficialmente, completando il Programma di oncologia clinica molecolare ideato alla fine del 2009. In tutto, le iniziative scientifiche interessate sono dieci, accuratamente selezionate. Cinque avevano preso il via già in aprile mentre altrettante vengono avviate adesso, in virtù della disponibilità dei fondi già annunciati dai ministeri competenti, sulla base della scelta dei cittadini italiani attraverso il 5 per mille 2010. Un programma che non ha precedenti: quasi 1000 medici e ricercatori coinvolti, 48 istituzioni su tutto il territorio nazionale e un investimento complessivo di 120 milioni di euro, di cui 10 assegnati al progetto di Del Sal. La sua squadra è composta da biologi, bioinformatici, farmacologi, oncologi medici e patologi. Un milione e 200mila persone hanno scelto di destinare il 5 per mille all'Airc che ha quindi ideato, a fine 2009, un grande programma scientifico con obiettivi clinici di cruciale interesse, da raggiungere entro cinque anni dall'inizio degli studi. Nelle intenzioni dell'Airc c'è anche quella di far partire, nel gennaio del 2011, un altro bando di questo tipo.

«Il nostro progetto - spiega Giannino Del Sal in merito al lavoro da lui stesso timonato - conta sull'apporto di dieci unità: centri di ricerca di base di oncologia molecolare, centri oncologici e università. Sono il laboratorio Cib in Area Science Park, con ricercatori degli atenei di Trieste e Udine, guidati dal sottoscritto, docente alla facoltà di Medicina dell'università triestina, e dal professor Schneider, dell'ateneo friulano. E ancora il Cro di Aviano, con i dottori Maestro e Veronesi, l'Università di Padova con le unità dei professori Piccolo e Rizzuto, l'Istituto oncologico veneto con il dottor Rosato, l'ospedale di Prato con il dottor Di Leo, l'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri di Milano con il dottor Dincalci e l'Università di Modena con il dottor Bicciato. Tra oncologici clinici e medici patologi contiamo 15 medici, 88 persone in tutto con i ricercatori, con una rappresentanza femminile al 50%».

«Ci concentriamo - entra nel dettaglio del progetto Del Sal - su questo tipo di tumore al seno, perché è uno dei più importanti non tanto per la sua frequenza, del 17-20% su tutto il panorama, ma perché è tra i più aggressivi ed è difficile da trattare. C'è bisogno dunque di soluzioni più mirate ed efficaci, migliori modalità di prognosi e previsione rispetto alle terapie in uso. Su questo tema si inserisce la nostra attività. Ci basiamo sul risultato delle ricerche del nostro team, che hanno rivelato l'esistenza di tratti caratteristici di questo tipo di tumore: abbiamo scoperto che c'è una relazione fra particolari geni per controllare la funzione di alcuni che sono soppressori della metastasi e altri che ne sono attivatori. Il nostro fine è quello di riuscire a utilizzare le impronte molecolari per predire le risposte ai trattamenti, ma soprattutto per identificare nuove molecole in grado di riattivare il funzionamento dei geni soppressori della metastasi, ovvero di spegnere quello dei geni promotori della stessa. Nel frattempo, lavoriamo per scoprire ulteriori nuovi regolatori: il tumore è complesso».

Quanto alle due unità coinvolte a Trieste, aggiunge Del Sal, «la mia in particolare vuole trovare piccole molecole e nuovi regolatori del processo metastatico del tumore alla mammella, identificare geni e microRna che stanno diventando importanti nel processo tumorale e validare i geni dell'impronta molecolare già identificati».

Le ricerche al via con altri 4 esperti

Oltre al professor Del Sal, i cinque progetti targati Airc (Associazione italiana per la ricerca sul cancro) in avvio coinvolgono altri importanti esperti nazionali. Si tratta di Ruggero De Maria dell'Istituto superiore di sanità di Roma. E ancora Pier Paolo Di Fiore dell'Istituto europeo di oncologia di Milano, Alberto Mantovani della Fondazione Humanitas per la ricerca di Rozzano e Pierfrancesco Tassone dell'Università Magna Graecia di Catanzaro.

Una veduta di Area. Nel riquadrino, Giannino Del Sal

INIEZIONE COSTANTE DI ELETTRONI

L'anello di luce Elettra non conosce più soste con la modalità top-up

Ci sono voluti cinque anni e il lavoro di un centinaio di ricercatori e tecnici per portare la sorgente di luce di sincrotrone Elettra da una modalità di lavoro standard al cosiddetto modo top-up, aumentandone di molto la competitività. Le modifiche, realizzate dall'equipe guidata da Emanuel Karantzoulis, fisico greco trapiantato a Trieste e responsabile dell'anello, consentono ora a Elettra di lavorare in continuo, garantendo all'utenza internazionale una sorgente mediamente molto più brillante, tempi ridotti per ottenere dati e maggiore stabilità dei parametri, e dunque nei risultati scientifici, specie per quel che riguarda le tecniche di microscopia.

«Il primo e importante passo per il top-up è stato la costruzione del booster – spiega Karantzoulis -, un acceleratore che porta gli elettroni all'energia corretta per riempire con continuità l'anello di accumulazione di Elettra». In realtà è cambiato molto di più. «Fino a pochi mesi fa - racconta il fisico scherzando - alle nove del mattino noi tutti avevamo un appuntamento a cui non potevamo mancare. Si trattava di iniettare nell'anello di accumulazione nuovi elettroni, per rimpiazzare quelli "consumati" nel corso del giorno precedente. Così, per ripristinare il numero di elettroni circolanti, l'intero sistema doveva subire un'interruzione giornaliera di circa 45 minuti, a cui faceva seguito un calo graduale nella quantità degli elettroni e quindi dell'intensità della luce prodotta».

La sede di Elettra

«Nella modalità top-up – prosegue Karantzoulis – il funzionamento non si interrompe e l'iniezione di elettroni è effettuata con costanza, con le linee di luce in funzione e senza interrompere gli esperimenti in corso. La procedura è rapida, gli elettroni circolanti e l'intensità della luce prodotta rimangono costanti nel tempo e le componenti ottiche sono in equilibrio termico».

Per realizzare il top-up e portare Elettra ai massimi livelli di efficienza sono stati investiti 13,9 milioni di euro: metà vengono dal Fondo per gli investimenti della ricerca di base del Miur, e metà dalla Banca europea per gli investimenti. *(c.s.)*

DUE BORSE DI STUDIO ATTIVATE DA AOTS E FONDAZIONE CRTRIESTE

Lo psico-oncologo, figura chiave all'ospedale

L'altra opportunità è quella dell'alta specializzazione in ematologia

Due borse di studio annuali per l'assistenza in psico-oncologia e per l'acquisizione di una professionalità specifica in ematologia sono state bandite dall'Azienda ospedaliero universitaria "Ospedali riuniti di Trieste", grazie a un generoso contributo della Fondazione CRTrieste, che ha destinato 50mila euro per la copertura totale di entrambe le attività. L'iniziativa promuove l'alta specializzazione in ambito sanitario, requisito fondamentale per offrire al cittadino-paziente il miglior trattamento possibile. Spesso, i curricula accademici forniscono un solido bagaglio teorico a cui non corrisponde però altrettanta esperienza pratica. Da qui l'esigenza di formare sul campo personale specializzato che sia in grado di venire incontro alle esigenze dell'utenza con competenza e prontezza.

La prima borsa di studio, già assegnata a Giulia Abram, psicoterapeuta specializzata in psico-oncologia, è stata attivata da settembre nel reparto di Oncologia dell'Ospedale Maggiore di Trieste, dove lo psicologo è una figura di riferimento indispensabile non solo per il paziente oncologico ma anche per i suoi familiari. «Quando un paziente apprende di avere un tumore, attraversa fasi emotive abbastanza comuni e ormai codificate», spiega Giorgio Paladini che ricopre il triplice ruolo di primario della Struttura complessa di Ematologia clinica e della Struttura complessa di Oncologia medica (dove al momento è facente funzioni), nonché di direttore del Dipartimento oncologico che ha annessa anche la Radioterapia. Prosegue Paladini: «All'iniziale momento di sconcerto (capita proprio a me?) segue di solito una fase di incredulità (non è possibile!) che si conclude con un atteggiamento rassegnato, o talvolta con una reazione aggressiva verso il proprio male e la vita in genere». Lo psico-oncologo è fondamentale durante questo percorso in cui al malato, a cui diversamente da un tempo non viene negata la realtà, si prospetta piuttosto un percorso condiviso con lo psico-oncologo che lo guida, con lucida empatia, all'accettazione della situazione clinica. «Oltre al malato – sottolinea però Paladini – necessitano di assistenza anche i suoi familiari, che si trovano sbalzati improvvisamente in una dimensione drammatica del vivere. E, non dimentichiamolo, anche il personale sanitario che assiste queste persone, e che troppo spesso viene dimenticato, ma che è coinvolto emotivamente, oltre che professionalmente, quanto gli altri». Da qui l'esigenza di dotare il reparto oncologico di un supporto qualificato ed essenziale.

Per quanto riguarda la seconda borsa istituita da Aots e Fondazione CRTrieste, è indirizzata a un medico internista per la specializzazione in ematologia, va detto che ancora non è stato individuato un potenziale candidato, e che il bando per poter partecipare all'assegnazione - pubblicato all'Albo e sul sito dell'Azienda ospedaliero universitaria "Ospedali riuniti di Trieste" - scade il prossimo 10 dicembre.

«In questo caso – dice ancora Paladini – è importante che il medico che entrerà nella nostra equipe sia già specializzato in medicina interna e abbia già avuto un'esperienza diretta in corsia. Da noi riceverà un training intensivo in ematologia che completerà egregiamente la sua preparazione».

Cristina Serra

Sissa, settimana della materia oscura

Più di 140 istituti di ricerca in oltre 50 Paesi in tutto il mondo fanno network, da oggi all'8 dicembre, per la prima edizione di The Dark Matter Awareness Week. «Una settimana per fare luce sulla materia oscura – spiega Paolo Salucci, astrofisico della Sissa di Trieste e coordinatore della manifestazione –. Abbiamo organizzato questo evento con lo scopo di condividere, a livello mondiale, la conoscenza finora acquisita sulla presenza di una componente invisibile nella massa delle galassie». Lo stesso seminario si terrà nei centri di ricerca che hanno aderito all'iniziativa. L'evento è stato predisposto da un pool di esperti tra cui Ken Freeman (Canberra), pioniere nello studio delle galassie, Vera Rubin (Washington) e Albert Bosma (Marsiglia) a cui va attribuita la scoperta della materia oscura, coordinati da Salucci.

OGGI ALLE 17 ALLA SCUOLA INTERPRETI

Staminali, etica e futuro Convegno targato Cues

Etica, ricerca, applicazioni mediche e futuro. Lungo questa linea si svilupperà oggi il convegno "Staminali etiche: quale futuro?", in programma a partire dalle 17 nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori in via Filzi 14. Un appuntamento organizzato dal Cues - Centro universitario etica e scienza "Vittorio Longo" e che si avvale del patrocinio dell'Università di Trieste, del Dipartimento di Scienze cliniche, morfologiche e tecnologiche, di quello di Scienze giuridiche e ancora del Rotary international, della sezione medicina del Circolo della cultura e delle arti di Trieste, dell'Associazione Scienza&Vita e di Auxilia onlus.

Maurizio Fanni

«Questo convegno vuole avvicinare scienza e ricerca - spiega Maurizio Fanni, presidente del Cues -, in particolare quella che si svolge in regione e città, alla società e alla comunità cittadina. In futuro, poi, ci saranno sempre più problemi etici su come la scienza debba procedere. Il problema etico non c'è solo nel momento dell'utilizzazione della tecnologia ma interessa anche la metodologia scientifica. Si tratta di questioni oggi particolarmente vive per una dimensione della ricerca quale quella della genetica e della nuova genetica. Le nuove frontiere della medicina aprono scenari suggestivi, da leggere in maniera sempre più profonda, ma creano anche un isolamento del ricercatore che ritiene di poter fare nel suo laboratorio ciò che crede senza porsi limiti. Ci sono temi come la clonazione o l'eugenetica, e l'uso delle staminali rientra in questo contesto perché sono un veicolo veramente molto importante del futuro, forse il più importante per fini diagnostici e terapeutici ma c'è dibattito sull'aspetto da dove trarle e sull'applicazione. Vorremmo che il convegno ragionasse su ciò che è lecito, valorizzando da parte nostra l'attività del Burlo», conclude Fanni.

Dopo i saluti, interverranno esperti quali Pierandrea Vinci, Luciano Eusebi, Roberto Simeone, Michela Zanetti, Alberto Tommasini, Fabio Severo Severi e Tiziano Agostini.

ALICE ORSI IMPEGNATA ALL'IMPERIAL COLLEGE DI LONDRA

Ingegnere monfalconese studia il giornale del futuro

Se un giorno il giornale elettronico diventerà una valida alternativa a quello cartaceo, permettendo al mondo dell'editoria di risalire la china del confronto con la multimedialità, che finora ha regalato poche soddisfazioni, sarà anche merito di una ragazza di Monfalcone. Si tratta di Alice Orsi, 26 anni, che, dopo una laurea in Ingegneria dei materiali all'Università di Trieste e una borsa di studio al Max Planck Institute, in Germania, oggi sta concludendo un dottorato di ricerca all'Imperial College di Londra dove, per l'appunto, si occupa proprio di questo rivoluzionario progetto, che interessa da vicino i giganti dell'elettronica mondiale (su tutti, Hp, che finanzia il dottorato in questione).

«Verificando diversi parametri cerco di controllare taglia e distribuzione dei pori che si formano su un substrato di alluminio in un ambiente acido – racconta -. Questi pori hanno interessanti proprietà ottiche di per se ma allo stesso tempo possono essere usati per depositarci diversi materiali, ottenendo delle nanostrutture. Simulazioni computazionali dimostrano che questi 'nanorods' possono migliorare la definizione degli schermi dei computer se usati assieme o al posto dei normali cristalli liquidi». Proprio la duttilità del display, e delle informazioni che su di esso vengono visualizzate, è uno degli aspetti centrali dell'intero progetto.

«Lavoro in particolare per ottenere un miglior contrasto tra lo sfondo e le parole – aggiunge Alice - anche riducendo la sorgente di luce proveniente dal retro dello schermo». Come lei stessa ripete, però, «i margini di miglioramento restano ancora molto ampi», e ci vorrà del tempo affinchè un supporto di questo genere possa affermarsi – anche se strumenti come Kindle o iPad stanno aprendo una breccia importante nelle abitudini dei lettori.

«Il giornale elettronico propone grandi vantaggi come l'ingombro ridotto e la possibilità di aggiornare il proprio contenuto semplicemente collegandosi ad internet – spiega l'ingegnere monfalconese -. Ma vanno ancora messi a punto una serie di aspetti, come la definizione e il contrasto, nonché la richiesta di energia per funzionare».

Lo sbarco di Alice Orsi nel prestigioso politecnico londinese è il punto d'arrivo di un percorso cominciato con la preparazione della tesi a Trieste e proseguito, come detto, con un tirocinio in Germania, in un'altra delle grandi "fabbriche" europee della conoscenza, il Max Planck.

L'ingegnere monfalconese Alice Orsi

«Volevo sapere che cosa significasse fare ricerca all'estero – rivela -. Il mio futuro lo deciderò più avanti, al termine del dottorato che sto portando avanti qui, a Londra. Certo, famiglia e amici mancano. Ma al momento il ritorno in Italia non è nella lista delle alternative, anche perché, nel mondo del lavoro italiano, un grado di istruzione in più, come un dottorato, non viene generalmente riconosciuto e premiato con un lavoro con maggiori responsabilità».

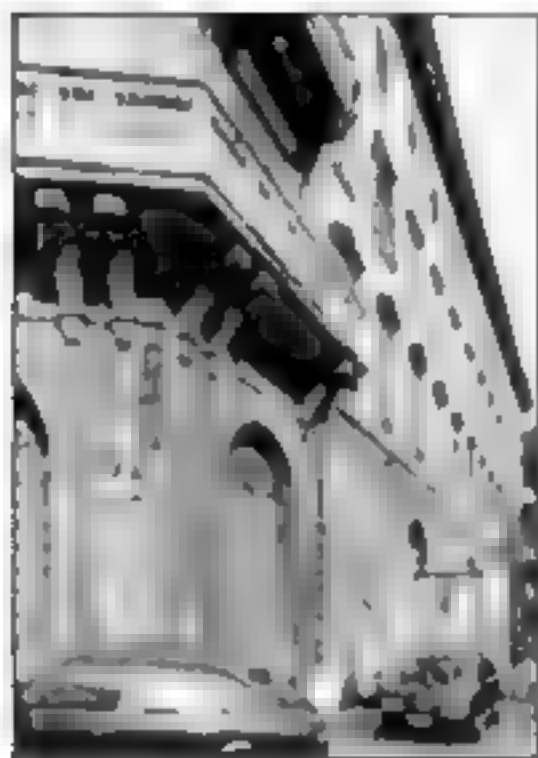
Nicola Comelli

DOMANI ALL'ASSINDUSTRIALI TRIESTINA IL TAVOLO DELLE TRATTATIVE

Burgo, si cerca la conferma del contratto

Dambrosi (Fistel Cisl): l'intesa sulla solidarietà ha funzionato, aspettiamo il rinnovo

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Settimana calda per la Cartiera Burgo di San Giovanni di Duino: le parti sindacali si incontreranno domani all'Assindustria di Trieste la proprietà per andare a discutere il rinnovo del contratto di solidarietà, cui è demandato il mantenimento, anche per il 2011, dell'occupazione di circa 50 posti attualmente in esubero. La richiesta di una proroga dovrà infatti essere formalizzata al Ministero del lavoro dai vertici aziendali, che però hanno posto sul piatto alcuni paletti: la riorganizzazione del settore manutentivo, la maggiore elasticità sulla durata dei turni di riposo e l'orario di accesso al servizio mensa. La trattativa è stata appena impostata ma, almeno secondo i rappresentanti dei lavoratori, la questione dovrà essere chiusa a metà dicembre, per consentire l'invio a Roma della pratica prima delle festività natalizie. Nel frattempo, a pendere come una spada di Damocle sulla testa dei 450 lavoratori complessivamente impiegati allo stabilimento di San Giovanni è anche l'annunciata chiusura, dopo due anni di fermo forzato, della linea 1, l'impianto più vetusto, chiamato familiarmente "Anna" dalle maestranze.

La sede Assindustria

L'esterno della Cartiera Burgo a S. Giovanni di Duino

A ottobre i responsabili di Burgo group avevano espresso tale intenzione ai delegati sindacali. L'alternativa possibile al rinnovo del contratto di solidarietà, avviato a gennaio, è il ricorso alla cassa integrazione straordinaria. Ma visti gli esiti positivi dell'anno è chiaro che le sigle puntano a una riconferma dell'intesa. Il contratto di solidarietà comporta la riduzione dell'orario di lavoro e della relativa retribuzione, prevedendo che la compensazione del salario decurtato, nella misura dell'80%, sia effettuata dall'Inps. «L'azienda – ha spiegato Flavio Dambrosi, segretario Fistel-Cisl – ha chiesto innanzitutto una riorganizzazione del settore delle manutenzioni, con una maggiore presenza di operai sulla fascia giornaliera anziché notturna».

La questione non è banale, perché ha un'incidenza di diverse centinaia di euro sulle relative buste paghe: il lavoratore occupato su ciclo continuo gode infatti di un'indennità specifica e del trattamento economico relativo all'orario notturno. «Inoltre – ha proseguito il sindacalista – come avvenuto in passato la proprietà ha rinnovato la richiesta di porre il servizio mensa al di fuori delle ore di lavoro e di verificare la possibilità, in determinate condizioni, di accorciare i turni di riposo». A questo proposito una direttiva europea prevede che tra un turno e l'altro di impiego debbano trascorrere non meno di 11 ore, salvo deroghe dettate da accordi interni. Pare che in alcuni ambiti vi sia l'intenzione di ridurre il lasso a 9-10 ore. L'ipotesi, in passato, era stata cassata dai lavoratori. Da segnalare, infine, che domenica al Kinemax di Monfalcone ci sarà il San Nicolò dei figli dei dipendenti della Cartiera. L'amministrazione comunale consegnerà i pacchi dono ai bimbi e farà proiettare un cartoon.

DUINO AURISINA

FareAmbiente dona un albero di ciliegie

DUINO AURISINA Oggi alle 14.15 FareAmbiente si attiva per donare al comune un albero di ciliegie. L'iniziativa si colloca fra quelle organizzate dal movimento ambientalista per la "giornata dell'albero" organizzata dal Ministero dell'Ambiente. A seguito dell'incontro tra l'assessore del Comune di Duino-Aurisina Fulvio Tamaro e il coordinatore regionale di FareAmbiente Giorgio Cecco in alcune realtà territoriali di importanza ambientale e paesaggistica e in particolare su alcune aree di competenza comunale, anche in prossimità di edifici scolastici, si erano individuati alcuni siti dove collocare uno o più alberi che l'associazione ambientalista mette a disposizione del Comune stesso, considerata l'importanza del messaggio ambientale per la sua valenza educativa. Quindi nel pomeriggio alle 14.15 davanti al municipio di Duino Aurisina FareAmbiente consegnerà alla presenza della giunta comunale un alberello di ciliegie, che verrà collocato, in seguito, dai tecnici comunali in prossimità di una struttura scolastica.

NELLA ZONA DELLE NOGHERE

Ventenne "entra" con l'auto dentro la concessionaria

Alla ragazza, una muggesana in stato etilico, è stata ritirata la patente appena presa

MUGGIA È finita con la macchina letteralmente dentro la concessionaria Samauto di Strada delle Saline a Muggia, scavalcando il muretto che delimita il parcheggio interno e distruggendo quasi del tutto la carrozzeria della sua Peugeot 205 blu. Protagonista del rocambolesco incidente una ragazza muggesana di 20 anni - M.G. le sue iniziali -. Oltre ai danni alla macchina, la giovane si è vista anche ritirare immediatamente la patente, peraltro conseguita solo da pochi mesi.

La prova dell'etilometro a cui l'automobilista è stata sottoposta dai carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Muggia, infatti, ha dato un esito chiarissimo: i valori di alcol nel sangue sono risultati tre volte superiori alla soglia limite fissata per legge in 0,5 mg/l. Una concentrazione elevata che rischia di provocare per lei conseguenze ancora peggiori. Essendo neopatentata, infatti, la ventenne potrebbe non vedersi restituire per lungo tempo il documento ed essere costretta anche a rifare completamente da zero gli esami richiesti per il rilascio.

In compenso la giovane automobilista non ha riportato gravi lesioni fisiche. L'urto con il muretto del parcheggio della Samauto ha infatti bloccato la corsa della sua Peugeot 205, evitando che proseguisse fino a sfondare le vetrate della concessionaria.

L'esterno de la Samauto

Telefonia, cinque siti per nuovi impianti nell'area di S.Dorligo

SAN DORLIGO Cinque aree potrebbero in futuro ospitare degli impianti fissi di telefonia mobile nel territorio di San Dorligo della Valle. Questo il responso dopo il voto da parte del Consiglio comunale sul piano di settore per la localizzazione degli impianti fissi di telefonia mobile.

Se le compagnie telefoniche lo dovessero ritenere necessario queste le zone preferenziali: Sant'Antonio in Bosco (vicino la cava su terreno di proprietà della locale Comunella), San Giuseppe della Chiusa (vicino a Barde su terreno della Comunella), Domio (campo sportivo), Caresana (vicino al cimitero) e Dolina (vicino al cimitero). Luoghi dunque lontani dai centri abitati e di proprietà del Comune o quantomeno delle Comunelle.

> Dovrebbero sorgere a Sant'Antonio, San Giuseppe, Domio, Caresana e anche a Dolina

Attualmente le antenne presenti sul territorio sono tre: a Pesek, in zona industriale e a Bagnoli.

Il piano comunale delle antenne è stato stilato in seguito alla relazione stipulata dall'architetto Emilio Savonitto, occupatosi già dei territori di Duino Aurisina, Monrupino e Sgonico: un passaggio necessario nel quale comunque sono stati messi sotto tutela ambienti pubblici come scuole ed asili, preferendo la possibile installazione di questi impianti lungo i percorsi dell'alta tensione. *(r.t.)*

MOLTI I CARSOLINI

Slow Food premia i vini migliori

TRIESTE Il meglio dell'enologia regionale, secondo Slow Food, si dà appuntamento venerdì 3 dicembre alle 18.30 alla Camera di Commercio, per la presentazione della nuova guida dei vini di Slow Food, Slow Wine 2011, che premia molti produttori del Carso triestino, oltre a quelli regionali. A seguire, nelle sale del Expo Mittelschool (via San Nicolò, 5) si terrà la degustazione dei vini che hanno ottenuto riconoscimenti nella guida.

STANZIATI DAL COMUNE 43MILA E 500 EURO

Zindis, la scuola Zamola sarà ampliata

Crevatin: è la fine di un problema sentito da genitori e insegnanti

MUGGIA La scuola primaria "Zamola" di Zindis sarà ampliata. Con l'approvazione dell'avanzo di bilancio pari a circa 43 mila 500 euro è stato ufficializzato il finanziamento per i lavori di adeguamento dell'istituto scolastico della località muggesana.

Il progetto esecutivo prevede la riqualificazione del terrazzo esterno in un'aula polifunzionale, collegata alla scuola stessa, che sarà adibita ad attività laboratoriali, quali psicomotricità, disegno ed altre iniziative.

I lavori prevedono quindi la chiusura del terrazzo, la pavimentazione, la predisposizione degli impianti e la realizzazione del passaggio dall'interno dell'istituto.

«Questa è la soluzione ad un problema annoso fatto registrare dagli insegnanti e dai genitori», ha commentato l'assessore ai Lavori pubblici e vicesindaco di Muggia Franco Crevatin.

> **I LAVORI**
> La struttura dovrebbe essere pronta per la fine del prossimo anno scolastico

Sulle tempistiche dell'opera si è espressa invece l'assessore alle Politiche giovanili Loredana Rossi: «A gennaio il bando potrebbe essere pronto dopodiché inizieranno i lavori che interessando la parte esterna dell'edificio non disturberanno le lezioni degli alunni». Il cantiere dovrebbe rimanere aperto per circa sessanta giorni: entro il prossimo anno scolastico quindi la struttura dovrebbe essere ultimata.

«L'intervento è mirato a fornire alla scuola un ampio spazio e nuove possibilità di sviluppare attività», ha aggiunto la Rossi ricordando come in passato la scuola aveva già goduto della ristrutturazione del giardino, il cosiddetto "parco Robinson".

Proseguono invece le incertezze per quanto riguarda il futuro dell'asilo parrocchiale di Zindis. L'istituto infatti ha lamentato diversi problemi economici legati soprattutto alle spese del personale, che zavorrano la normale gestione della struttura.

In "soccorso" a questa realtà è nel frattempo arrivato un contributo a livello nazionale pari a 40 mila euro, ma si tratta di una somma che però potrà essere investita esclusivamente per la riqualificazione della struttura e dunque non sposta il problema di una virgola.

Riccardo Tosques

CONSIGLIO A S. DORLIGO

I passi carrabili spaccano l'aula

SAN DORLIGO L'abbandono della sala del Consiglio comunale in segno di protesta dinanzi «all'ennesimo deprecabile esempio di arroganza ed incapacità del benché minimo rispetto della democrazia da parte dell'amministrazione comunale». Clima politico di grande tensione a San Dorligo della Valle durante l'ultima seduta del Consiglio. I rappresentanti dell'opposizione presenti in aula si sono alzati anzitempo abbandonando definitivamente i lavori dopo l'approvazione del verbale della precedente seduta.

La motivazione? La mancanza nell'ordine del giorno del Regolamento dei passi carrabili. Tutto nasce sei mesi or sono quando i consiglieri capigruppo Drozina (Pdl), Gombac (UnT) e Zappador (Verdi) presentano una proposta di deliberazione per l'assunzione di un regolamento dei passi carrabili, che a San Dorligo sostanzialmente non vige.

«Al primo inserimento nell'odg dei lavori del Consiglio di detta proposta, nel giugno 2010, peraltro con gli espliciti pareri favorevoli degli Uffici e del Segretario Comunale - spiegano i capigruppo d'opposizione - il sindaco Premolin ha accompagnato tre pagine di emendamenti, consegnati in avvio di seduta costringendo i gruppi firmatari al rinvio della discussione».

Nel giro di pochi giorni vengono trasmesse poi «le controdeduzioni agli emendamenti proposti dal Sindaco unitamente alla formale richiesta di un preventivo e specifico incontro dei Capigruppo sull'argomento: da allora il silenzio».

Nel corso della seduta del 29 settembre «il sindaco, accreditando agli Uffici la proposta di riunire i capigruppo per discutere preventivamente l'argomento, ha dato formali indicazioni per l'inserimento del punto nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio».

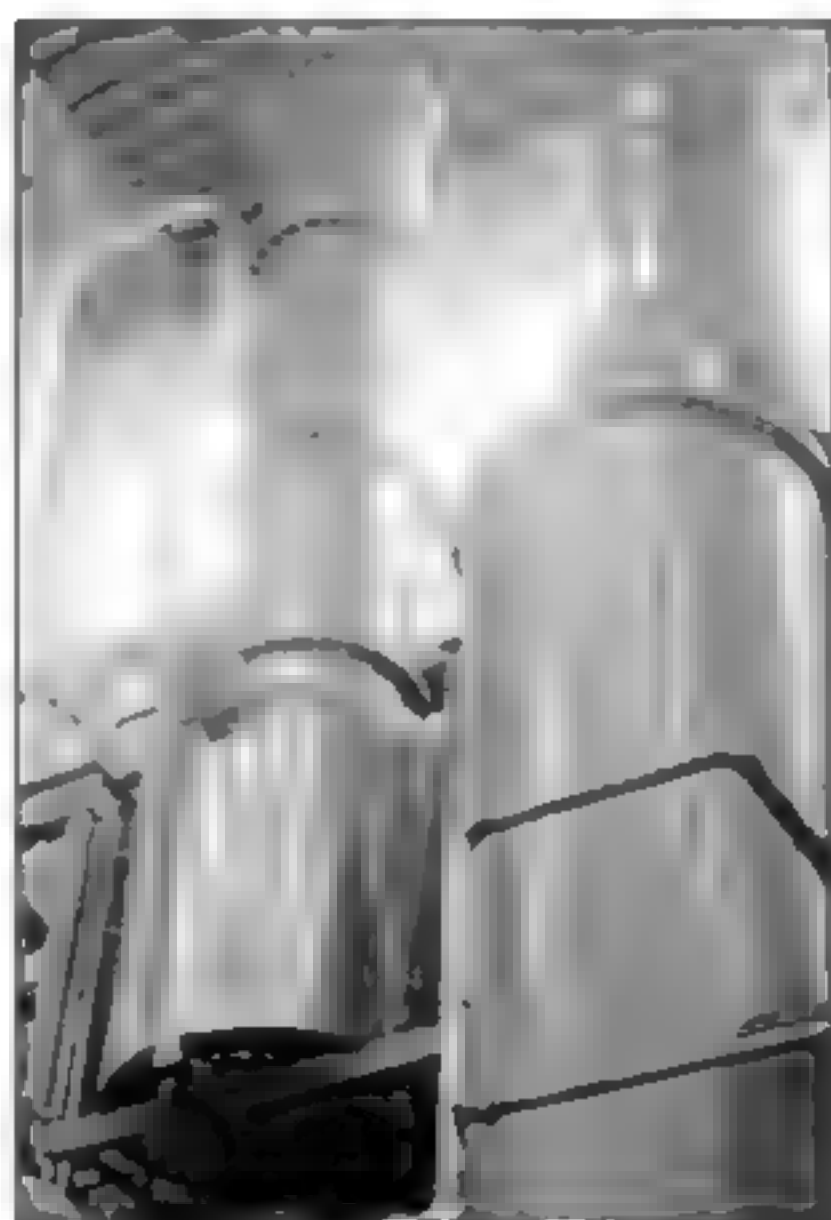
L'epilogo è arrivato l'altro ieri: del Regolamento dei passi carrabili nessuna traccia e, aggiungono i capigruppo dell'opposizione, «nessun accenno in merito è stato fatto in sede di conferenza dei capigruppo dai rappresentanti della maggioranza presenti».

Per Drozina, Gombac e Zappador «il gesto di protesta non rimarrà, nel prossimo futuro, un fatto isolato». *(r.t.)*

Romita: il Pdl non è un bus per ottenere qualcosa

DUINO AURISINA «Il Pdl non è un autobus, da dove uno scende o sale a seconda delle proprie volontà, del mercato o della filosofia "non mi dai, allora cambio casacca". Il Pdl è un gruppo di persone che crede ancora nei valori di rispetto per la cosa pubblica, i cittadini, gli elettori. Ne è la dimostrazione la presenza di quanti oggi sono qui a portare avanti quegli obiettivi condivisi all'atto della fusione di An e Fi». A dispetto delle frantumazioni nazionali, il Pdl di Duino Aurisina, per bocca del coordinatore comunale Massimo Romita, ha ribadito la propria unità nel corso di un incontro avvenuto in un noto locale di Sistiana. Incontro cui hanno preso parte, tra gli altri, il vicecoordinatore regionale del Pdl Sergio Dressi, il consigliere regionale Piero Tononi, l'assessore comunale Fulvio Tamaro, il sindaco Giorgio Ret, la giunta di Duino Aurisina al completo, i consiglieri provinciali Piero Degrassi e Fabio Scoccimarro, e gli omologhi comunali Giuliano De Vita e Luisa Mazzari. Gli interventi hanno spaziato dalla politica regionale alle attività condotte a livello provinciale e locale. «A Duino Aurisina – ha concluso il coordinatore Romita - c'è ancora un gruppo forte e coeso, con l'obiettivo comune di servire il cittadino». *(ti.ca.)*

IN FORTE CALO SUL CARSO I DISTILLATORI

Troppa burocrazia, addio grappa

Un impianto usato per la distillazione della grappa

TRIESTE Registri, imposte e bolli rischiano di far scomparire i piccoli produttori di grappa artigianale, affossando così una delle tradizioni più antiche e genuine del territorio. È l'ennesimo colpo subito dall'agricoltura locale – ma non solo – che si trova a soccombere a un impianto burocratico che va a colpire soprattutto chi lavora e fatica sulla terra part time. Così di fronte a libri e fatture da compilare, sigilli e pratiche da osservare, molti produttori, non solo i più anziani, gettano la spugna. E pensare che sino a una trentina d'anni fa era no diverse le piccole aziende e i privati che distillavano in proprio le grappe. Con l'arrivo dei primi rigori invernali, quando attrezzi e lavori sul terreno venivano accantonati, ecco il momento opportuno per dare il via alla distillazione delle vinacce. Attorno agli alambicchi fumanti, alla luce del sole o alla fioca illuminazione notturna era per tanti un piacere riunirsi e stare assieme per la preparazione del distillato. Un rito antico, dove la mano sapiente dell'uomo faceva, anno dopo anno, la differenza, producendo un liquore destinato a dare calore e conforto durante i percorsi quotidiani. A Trieste fare grappa significa e significava soprattutto distillazione per uso familiare. Vi si cimentava no in tanti, probabilmente perché le normative imposte dallo Stato non venivano sempre applicate con rigore. Il problema - dicono alcuni produttori - è che la Legge non fa distinzione tra chi distilla per sé e chi invece produce a livello industriale per grandi quantità. Così tanti piccoli produttori hanno abbandonato l'usanza di fronte alle diverse prescrizioni e alle pratiche previste dall'Ufficio Tecnico di Finanza, l'ex Utif a cui, ieri come oggi, ci si deve rivolgere per ottenere le autorizzazioni necessarie. E anche i costi – circa otto, nove euro per litro prodotto – diventano alla fine eccessivi per chi distilla proprio il minimo necessario per il consumo tra le mura domestiche. Complicazioni a non finire rispetto, per esempio, alla legislazione della vicina Slovenia, dove i distillatori lavorano senza costrizioni e, inoltre, in periodi diversi. Nel bel paese invece l'alambicco deve fumare a ciclo continuo, per il tempo precedentemente pattuito, non un'ora di più, pena l'elevazione di sanzioni ragguardevoli. «Sino a qualche anno fa tenevamo le pratiche per quasi una trentina di distillatori – spiegano dall'Associazione Agricoltori Kmecka Zveza – oggi chi fa grappa si conta sulle dita. A dirla tutta, questa è un'attività che sembra condannata a sparire». Con tutto il suo bagaglio di cultura rurale che, purtroppo, diventerà solo una fiaba da raccontare ai nipoti.

Maurizio Lozei

Le nostre email
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
giuadi@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040 37.33.209
040.37.33.290

- **IL SANTO**
  Sant Eligio
- **IL GIORNO**
  È il 335 giorno dell'anno, ne restano ancora 30
- **IL SOLE**
  Sorge alle 7.24 e tramonta alle 16.19
- **LA LUNA**
  Si leva alle 2.17 e cala alle 13.22
- **IL PROVERBIO**
  Occorre avere buona memoria per non dimenticarsi di dimenticare

LIBRETTO DELLA SPI-CGIL E FRANCO DEL CAMPO

Conoscere la Costituzione Colloqui e concorso per le scuole superiori

Il giornalista e docente inizierà domani al "Dante" una serie di appuntamenti riservati agli studenti

Franco Del Campo, ideatore con la Spi-Cgil dell'iniziativa

di UGO SALVINI

Tutti sanno che c'è. Molti ne parlano, non sempre a proposito. Pochissimi dimostrano di conoscerla, di apprezzarla, di saperne discutere. La Costituzione italiana, elemento fondante della nostra democrazia, è troppo spesso un oggetto misterioso. Franco Del Campo, giornalista e ordinario di Filosofia al Liceo "Petrarca", dopo aver insegnato "Comunicazione politica" all'Università, si è reso artefice di un'iniziativa denominata "Costituzione in tasca", che vivrà la sua prima tappa domattina, alle 10.30, nell'Aula Magna del Liceo "Dante" ed è finalizzata alla diffusione fra gli studenti di questo straordinario documento della storia del nostro Paese.

«Abbiamo pensato, di concerto con lo Spi-Cgil, organizzazione dei pensionati della sigla – spiega Del Campo – di far distribuire agli studenti triestini 5mila copie in formato tascabile, per opera degli iscritti, in modo da trasformare la Costituzione in un elemento di dialogo fra le generazioni».

A questo sarà abbinato un concorso, rivolto agli studenti delle scuole superiori della città, per elaborati scritti sulla Costituzione. «L'obiettivo – aggiunge Del Campo - è di condividere e promuovere i valori di libertà e giustizia». Il tutto con il patrocinio della Provincia e del Comune di Trieste. «Mi è capitato di vedere in televisione – racconta il promotore - le 'Iene' che interrogavano i nostri parlamentari sulla Costituzione. I deputati farfugliavano, ridevano imbarazzati, fuggivano infastiditi. La parte forse più bella della Costituzione – sottolinea Del Campo - sono le tre firme finali, del monarchico e liberale De Nicola, dell'ebreo comunista Terracini, del democratico cristiano De Gasperi, che danno una dimensione umana e concreta al miracolo Costituente». Lo Spi-Cgil consegnerà, nel corso dell'anno scolastico 2010-2011, agli studenti della provincia, le 5mila copie con una breve premessa e il richiamo di Calamandrei sull'importanza della scuola pubblica. Il concorso, rivolto agli studenti dell'ultima classe delle scuole superiori, sul tema "La Costituzione in tasca, per conoscere il passato, consolidare il presente e progettare il futuro dell'Italia", vedrà al termine la consegna di otto premi in danaro: 600 euro al primo classificato, 400 al secondo, 300 al terzo, 100 dal quarto all'ottavo. Gli insegnanti potranno segnalare i migliori elaborati, massimo tre per classe, entro il 7 febbraio, alla commissione di valutazione, composta da Adriana Merola, segretario regionale Spi-Cgil, Flavia Di Mora, docente di Diritto costituzionale all'Università, Carlo Muscatello, presidente dell'Assostampa e da Franco Del Campo, al quale si può scrivere all'indirizzo francodelcampo@libero.it. La premiazione si svolgerà venerdì 25 febbraio al "Dante". Seguirà un dibattito pubblico su "Giovani e attualità della Costituzione italiana", al quale parteciperanno Jole Santelli, vice presidente Commissione Affari costituzionali e l'onorevole Roberto Zaccaria, docente di Diritto costituzionale all'Università di Roma. Moderrà lo stesso Franco Del Campo.

IL CALENDARIO DI DICEMBRE

Alpini, le manifestazioni natalizie

Un gruppo di alpini durante una delle frequenti adunate

Era nata come manifestazione apripista dell adunata del 2004, è divenuta una delle tappe di pregio dell intera attività. Il mese di dicembre chiama ancora a rapporto gli alpini della sezione "Guido Corsi" di Trieste, uno dei salotti buoni dell Ana (l'Associazione Nazionale Alpini), sede con "appena" 300 iscritti ma con una dote unica, storica, legata anche all'allestimento di 6 adunate nazionali, primato assoluto nella Penisola. Tre gli appuntamenti promossi nel nuovo mese dalle penne nere giuliane, l'edizione 2010 di " Dicembre ..Alpino", giocato sempre tra i temi dell'intrattenimento e della solidarietà. Si parte nella giornata di sabato 4 dicembre, nella sede della Sala "Tripcovich", teatro della rappresentazione "Centomila gavette di ghiaccio", rilettura, basata su voce narrante e coro, del testo omonimo di Giulio Bedeschi, libro icona delle vicende belliche degli alpini in Russia. Lo spettacolo è curato dalla compagnia Faber Teater di Chivasso. Due le rappresentazioni: alle 11 (riservata alle scolaresche) e alle 21, aperta a tutti. L'appuntamento del 4 dicembre alla Tripcovich riserva inoltre un momento cerimoniale, unico anche esso, da incastonare nella memoria profonda del vissuto storico degli Alpini. Si tratta della consegna della piastrina di riconoscimento ai familiari di un soldato deceduto in Russia, Agostino Grando, nativo di Buie d'Istria, appartenente all'81' Rgt Torino, padre di Antonio, ora residente a Sgonico.

Non saranno le uniche tappe del "Dicembre..Alpino" di quest anno. L'altra proposta - presentata ieri nel corso di una conferenza tenutasi nella sede del Comune a cura dell Assessore Michele Lobianco e dei vertici della sezione Ana di Trieste - riguarda il classico concerto di cori, in programma sabato 11 dicembre, alle 21, ancora della Sala Tripcovich, dal titolo " Aspettiamo il Natale con gli Alpini". In cartellone il coro Ana " Nino Baldi", diretto da Paolo Rossi, i "Piccoli Cantori della Città di Trieste" di Maria Sussowski, il coro "Sappada Sorgente del Piave" curato da Francesco Piller e il " Monte Nero" di Cividale, diretto da Mauro Verona. *(fr.c.)*

Ventidue nuovi maestri del commercio

Assegnati dalla 50 & Più Enasco i riconoscimenti agli operatori in quiescenza

Il presidente camerale Paoletti (a sinistra) e la foto di gruppo dei premiati Fenacom

Un pubblico plauso per l'impegno professionale svolto, ma anche un'occasione per ribadire l'importanza di un ruolo, quello del commerciante e, più in generale, di quelli comunque legati al settore del comparto del terziario che rappresenta il 68% dell'intero tessuto produttivo del comprensorio, genera oltre il 75% del Pil locale ed è risorsa occupazionale per poco meno dell'80% della popolazione attiva.

Questi i significati della cerimonia di consegna delle onorificenze "maestri del commercio" 2010, evento organizzato dalla 50 & Più Enasco provinciale della Confcommercio triestina, un sodalizio, la cui iscrizione è peraltro aperta a tutti e che raccoglie circa 2500 operatori del settore in quiescenza.

Sono state 22 le "Aquile" attribuite, 8 di "diamante", 8 d' "oro" e 6 di "argento", che sono andate a premiare altrettanti operatori che hanno lavorato, rispettivamente per 50, 40 e 25 anni in imprese del commercio, del turismo e dei servizi ubicate nel territorio provinciale.

Nell'occasione, Marina Vlach, assessore comunale al Commercio e presidente della stessa 50 & Più Enasco del capoluogo giuliano, ha evidenziato come, al di là della gratitudine per un impegno che ha contribuito allo sviluppo economico della città ed è stato ed è strumento di sostentamento per molte famiglie, i risultati raggiunti debbano costituire anche uno spunto di riflessione. Un discorso rivolto in prima battuta a quanti vogliano andare ad affacciarsi ad un'attività imprenditoriale che, in qualsiasi suo segmento, richiede comunque sempre maggiore professionalità e costanti capacità d'innovazione e di confronto a fronte del mutare delle esigenze del mercato e delle abitudini dei consumatori e della clientela.

Le "Aquile di diamante" (50 anni di attività) sono andate a Redento Giuman, Gilda Grando, Antonino Guarnaccia, Domenico Maggi, Annamaria Nobilio, Nives Pertot, Livio Sessi e Mario Zuppin, con quelle d' "oro" (40 anni di attività) sono stati premiati invece Nadia Berdon, Silvana Cettolo, Gianni Degrassi, Mario Destradi, Ondina Marini, Rita Rostirolla, Mario Starhaus e Graziano Valdemarin mentre Luciana Alessio, Luciano Candelli, Norma Macchiavello, Carlo Pocecco, Erminia Reia e Adriano Stolfa hanno ritirato l' "Aquila d'argento" (25 anni di attività).

La 50 & Più Enasco, inoltre, ha voluto conferire un riconoscimento particolare ad Antonio Paoletti, insignito dell'Aquila di diamante "ad honorem" per il suo impegno alla guida della "casa" di tutte le categorie economiche del territorio, la Camera di commercio nonchè della Confcommercio provinciale.

OGGI IL RADUNO A VILLA MANIN DI PASSARIANO

Manager a rapporto dal loro "guru" Zanolli

Sebastiano Zanolli, meglio noto come il "guru" dei manager

Oltre 250 aziende, circa 500 manager riuniti ed un primo ciclo di sette incontri. Dopo un anno di attività la " Community regionale dei Manager e degli Imprenditori" del Friuli Venezia Giulia esprime una bozza di bilancio e rilancia nuove prospettive.

La "creatura" fondata dalla sinergia di "Federmanager" e " Form Team" - nata per fronteggiare la crisi attraverso intenti unitari nel segno della " Community" - ha annunciato la prossima tappa, in programma oggi a Villa Manin di Passariano.

La suggestiva location sarà infatti sede, a partire dalle 18, del convegno intitolato: " In un mondo che cambia tutto è pronto per fare la Grande Differenza - Noi lo siamo?".

Per trattare i temi della " Grande Differenza" da vivere e attuare nel panorama manageriale salirà in cattedra Sebastiano Zanolli, Amministratore Delegato di " 55DSL", formatore e coach, ritenuto una sorta di Guru moderno nella strategie di sviluppo imprenditoriale.

Originario di Bassano del Grappa, classe 1964, laureato in Economia alla Università Cà Foscari, Zanolli da anni divulga le sue tesi anche attraverso alcuni testi, tra cui " Io, società a responsabilità limitata", "Una soluzione intelligente" e "La Grande differenza".

Nell'incontro di oggi, l'ottavo dalla costituzione della "Community regionale dei Manager e Imprenditori", Sebastiano Zanolli illustrerà i dettami della sua filosofia.

Un pensiero che, come lui stesso annota, è incentrato su una forma di "sentimentale pragmatismo".

«Mi rifaccio alla teoria dell'Uomo - Liquido - ha affermato ieri il manager, nel corso di una video - conferenza organizzata nella sede dell' Hotel Urban in città, alla presenza dei vertici di Federmanager e Form Team. Maurizio Bressani e Riccardo Romanzin - e cioè alla capacità di adattarsi, affrontare i mutamenti, com valori forti e professionali».

Francesco Cardella

IL PICCOLO — 50 ANNI FA

1 dicembre 1960 — di R. Gruden

● La Giunta comunale è stata interessata alla costruzione del complesso per eliminare le immondizie. Un progetto del '54, che sembra di maggior utilità rispetto a quello per la conversione di rifiuti in concime.

● Deliberato il mantenimento del divieto di sosta sulle carreggiate antistanti la Prefettura, il Municipio, la Provincia, il Verdi e il Dazio di viale Miramare, senza deroga anche per i funzionari dei vari enti.

● Dieci ammalati tbc, assistiti dall'Inps e accolti al Sanatorio di Aurisina, si sono opposti al trasferimento a quello di Rovigo, loro imposto dall'Ispettorato di Venezia per motivi economici.

● Il legionario fiumano Armando Godenigo ha consegnato al presidente della sezione di Trieste della Lega Nazionale, l'istriano avv. Ugo Harabaglia, la tessera ad honorem della Legione del Vittoriale.

FARMACIE

■ **DAL 29 NOVEMBRE AL 4 DICEMBRE 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Pasteur 4/1 (Melara)	tel. 040/911667
viale XX Settembre 6	040/371377
via Mazzini 1/A - Muggia	040/271124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30

via Pasteur 4/1 (Melara)
viale XX Settembre 6
via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)
via Mazzini 1/A - Muggia
Prosecco 040/225141
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30
via dell'Orologio 6 (via Diaz 2) 040/300605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroportofvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	124,8
Via Carpineto	µg/m³	63,7
Via Svevo	µg/m³	94,8

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

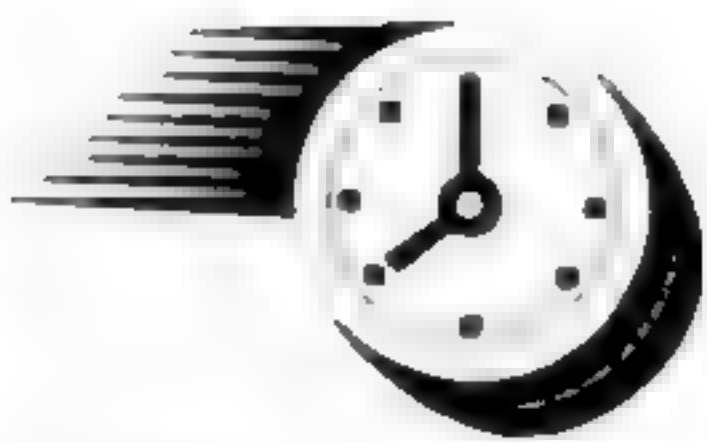
Piazza Libertà	µg/m³	21
Via Carpineto	µg/m³	18
Via Svevo	µg/m³	17

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	49
Monte San Pantaleone	µg/m³	56

Estrazioni del 30/11.2010 LOTTO

BARI	43	66	65	70	68
CAGLIARI	53	65	38	16	11
[illegible]	90	6	27	2	78
[illegible]	11	7	79	6	17
[illegible]	64	58	79	48	2
[illegible]	35	50	71	81	61
[illegible]	8	65	59	58	9
[illegible]	23	45	78	46	24
[illegible]	63	6	36	30	68
[illegible]	71	15	59	75	48
[illegible]	32	1	11	65	26

[illegible]			62.422.008,50 €
[illegible]		[illegible]	94.064,72 €
Jackpot	68.500.000,00 €	[illegible]	403,58 €
[illegible]		[illegible]	18,97 €
[illegible]		[illegible]	1.017,00 €
[illegible]		[illegible]	100,00 €
[illegible]		[illegible]	10,00 €
[illegible]	48.350,00 €	[illegible]	5,00 €

ISTRUZIONI AI LETTORI

I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare)

Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi

Un medico cura un bimbo peruviano

PROMOSSA DALL'ASSOCIAZIONE PER LA COOPERAZIONE

Sapori del Perù, una cena per aiutare i bambini

La cultura di un Paese si inizia a conoscere dalla sua cucina. L'Associazione per la Cooperazione Italo Peruviana di Trieste organizza per venerdì 10 dicembre alle 20.30 al ristorante "Al Viale" di via Nordio 5 una cena peruviana di beneficenza "Sabores del Perù". Oltre a poter gustare i piatti tipici della ricca e variegata cucina peruviana, sarà un'occasione per sostenere l'Associazione e per illustrare i risultati della missione umanitaria in Perù dei medici otorinolaringoiatri Massimo Spanio, Riccardo Ferretti e dell'audioprotesista dott. Genzo, che nell'ottobre scorso si sono recati in Perù nell'ambito del Progetto "Que escuchen nuestro amor - Che ascoltino il nostro amore", un progetto rivolto alla cura e prevenzione delle sordità infantili dei bambini peruviani più bisognosi, promosso e sostenuto dall'A.C.I.P. Trieste, da anni attiva nel campo della solidarietà.

La prenotazione è obbligatoria e sarà accettata fino al 6 dicembre o fino al raggiungimento del numero massimo di capienza del locale. Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 339 1237047 339/2944397 oppure via mail info@acipfvg.org.

La gastronomia peruviana è considerata una delle più gustose del Sudamerica. E' una cucina ricca, piena di sentimento, tradizioni e sapori, la cui varietà rispecchia le diverse culture che popolano il territorio peruviano (andina, creola, asiatica).

MATTINO

● **ATTIVITÀ PRO SENECTUTE**
Il centro diurno «Com.te M Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Al club Primo Rovis alle 10 corso di ginnastica dolce. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi ai nostri uffici. Alle 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi.

● **CENACOLO MEDICO**
Oggi, alle 11, nell'ambito delle attività culturali del Cenacolo medico triestino, il medico gastroenterologo dott. Fabio Bungana parlerà delle «Luci ed ombre de la medicina complementare». La conferenza si terrà all'Ordine dei medici di piazza Goldoni 10, con ingresso libero.

● **MOSTRA SU BURTON**
Oggi alle 11 nella sede della Biblioteca Quarantotti Gambini di via delle Lodole 6 a San Giacomo verranno effettuate 2 visite guidate alla mostra in oggetto. La visita sarà preceduta dalla proiezione del video documentario «Il leone e la leonessa - Vita di Sir Richard Burton e di sua moglie Isabel» realizzato per l'occasione. Ingresso libero.

POMERIGGIO

● **CENTRO VERITAS**
Il ciclo dei mercoledì del Centro Veritas sui nodi della vita e de le vite prevede l'intervento oggi alle 18.30, dell'antropologo Gian Paolo Gri che affronterà gli interrogativi sul senso della « Vita responsabile». L'incontro si svolgerà nella sede in via Monte Cengio 2/1.

● **RISTO-LIBRI AL 18OTTANTA**
Oggi alle 18 al Ristobar Bosco 18ottanta di v. Coroneo 31, Paolo Dalfovo incontra Sabrina Gregori, autrice del libro «Tre innocui deliri». Ingresso libero.

● **ARCHITETTURE PER LA SCUOLA**
Oggi alle 17, nell'aula magna dell'edificio H3 dell'Università di Trieste, sarà presentato ai docenti e agli studenti della facoltà di Ingegneria il volume del prof. Roberto Costa Longeri «Architetture per la scuola e per la casa 1948-2000».

● **CIRCOLO CULTURA E ARTI**
Oggi, con inizio alle 17.30, alla Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8), «Tecnologia e suono organizzato: dalla musica elettroacustica al paesaggio sonoro».

● **CIRCOLO ACLI DI COLOGNA**
Oggi, alle 18.30, il Circolo Acli - E. Crevatin «Cologna» di via Cologna 77, in collaborazione con Acli Trieste, invita tutti gli interessati all'incontro informativo sul tema «Decoder: questo sconosciuto», nell'imminente avvio della tv digitale anche nella nostra provincia.

● **CIRCOLO ARCOBALENO**
Il Circolo Arcobaleno Arcigay Arcilesbica Trieste organizza «Io - immigrazione omosessualità», oggi alle 18 al Teatro Stabile Sloveno di via Petronio 4.

● **IL GIARDINO DI ANGIOLINA**
Presentazione del libro di poesie «Sprazzi di luce nella proiezione del mondo» di Maria Grazia Madrussani oggi nella sede in via Ghega 1, II piano, alle 18. Info allo 040-362966. Ingresso libero.

IL LIBRO DI DEGRASSI E BAF

Mitri, bimbo con i guantoni

Tra le discipline agonistiche nulla come il pugilato sa riflettere le ansie e le passioni anche oltre il suo abituale contesto sportivo, evocando spesso prima i traumi umani che le glorie sul ring.

Devono aver pensato così i giornalisti Roberto Degrassi e Severino Baf, gli autori del libro "Tiberio Mitri, il pugile, la favola, il dramma" (Ed Anordest - collana Biografie Controcorrente), ennesimo tributo al pugile triestino scomparso nel 2001, personaggio messo alle corde prima dalla solitudine e poi ko dalla malattia.

Alla presentazione del libro, avvenuta nella Sala Olimpia del Coni, la famiglia della boxe regionale si è stretta numerosa attorno al nuovo capitolo che parla del mito, dell'atleta, dell'uomo tanto indomito sul ring quanto troppo vulnerabile fuori dalle corde. Il libro di Degrassi e Baf indaga su questi aspetti, percorre le cronache ma analizza il vissuto, filtrando, anche con documenti inediti, gli stadi che portarono Mitri dalle scalate delle classifiche alle discese nel quotidiano: «Abbiamo voluto rendere omaggio ad un personaggio straordinario, denso di sfaccettature - ha commentato Roberto Degrassi, capo servizio dello Sport al Il Piccolo, nel corso della vernice del libro - La sua è una storia ricca, che andava raccontata senza nel contempo lavorare troppo di fantasia».

Tiberio Mitri (a destra) nel 1968 con Nino Benvenuti

La fantasia pare resti infatti ai margini e lascia spazio ad un viaggio che attraversa anche costume, società, vecchi stilemi giornalistici del settore. Dura e cruenta nella sostanza, epica e profonda nella sua anima. La Boxe, la " Nobile Arte" viene dipinta spesso così, e a volte mette d'accordo anche gli intellettuali di turno, tra cui l'attore Lino Capolicchio, presente all'incontro, regista negli anni '80 di una pellicola, "Pugili" appunto, tributo ad un mondo di eroi fragili.

Mitri era tra questi. Lo ha sottolineato il coautore Severino Baf, ricordando del campione i tratti della natura bambina incastonata in una stazza di combattente triste.

Francesco Cardella

● **CONVEGNO SULLE STAMINALI**
Il Cues (Centro universitario etica e scienza) Vittorio Longo, organizza il convegno: «Staminali etiche: quale futuro?» che si svolge alle 17 nell'aula magna della Scuola Interpreti, in via Fiz 14. Gli obiettivi del convegno saranno illustrati da Maurizio Fanni, presidente Cues.

● **ASSOCIAZIONE DE BANFIELD**
Oggi, alle 17.30, nella sala della Libreria Minerva di via San Nicolò 20, l'associazione «Goffredo de Banfield» presenta il libro di Teresa Bonifacio «Anche da vecchie. Le donne nella terza e quarta età», pubblicato dalle edizioni Franco Angeli.

● **GRUPPI AL-ANON**
Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contatta ci Gruppi familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040-577388), mart., ven. e dom. dalle 19.30.

SERA

● **ROTARACT CLUB**
Oggi, alle 20.30, nella sede del Rotary Club Trieste sarà ospite il dott. Fulvio Zorzut, tema della sera: La prevenzione delle malattie infettive e influenza.

● **MERCATINO NATALIZIO**
Al Circolo culturale sloveno di Barcola di via Bonafata 6, inaugurazione della mostra mercato Magia prenatalizia. Vi partecipano 20 espositori. Introduzione musicale: fisarmonicista Fulvio Junnoč - prof. della Glasbena matica di Trieste. Inizio ore 20.

● **CIRCOLO LUMIÈRE**
Oggi alle 20 al circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124, il Circolo del cinema Lumière presenta il film di Valerio Mieli «Dieci inverni» con Isabella Ragonese Vinicio Capossela, Michele Riondino; al termine previsto il dibattito. Ingresso riservato ai soci.

● **RECITAZIONE TEATRALE**
Imparare a parlare un buon italiano frequentando il corso condotto dall'attrice/regista Annamaria Borghese, oggi e ogni mercoledì della settimana dalle 20 alle 22 in via Donota 2. Iscrizioni: «Lega Nazionale», via Donota 2. Da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Tel. 040-365343. E-mail: info@leganazionale.it

● **CASA DELLE DONNE**
Oggi, alle 20.30, alla Casa internazionale delle donne di via Pisoni 3, incontro con Giuliana Sgrena sul tema «Donne musulmane tra tradizione, fondamentalismo e modernità». Coordina la giornalista Fabiana Martini. Sarà presente Francesca Novati del Cisda - coordinamento italiano sostegno donne afghane onlus - Fvg.

● **ROTARY CLUB MUGGIA**
I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale con familiari e ospiti alle 20 all'Hotel Lido di Muggia. Interverrà il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. È obbligatoria la prenotazione.

● **ARTE INTUITIVA**
Serata culturale al Movimento arte intuitiva, con interventi poetici dialettali, musicali e recitativi, ospite Marina Bernard. Tema «I fiori di Bach». Appuntamento in via Carli 10/A, alle 21.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14/A si terrà una riunione alle 9 e al gruppo di via P. Scoglietto 6, alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 333-3961763, 366-3433400.

VARIE

● **RIUNIONE DEI SOCI IPA.**
La XXI delegazione Ipa Venezia Giulia (International police association) ha organizzato per il 14 dicembre, alle 18, una riunione conviviale, riservata ai soci, familiari e amici, presso un locale pubblico di Duino. Per prenotazioni (entro il 7 dicembre) contattare la sede dell'Ipa, in via Carli 24/A mar. e ven. (10-12), tel. 040-314684.

GITE E SOGGIORNI

Alpina e XX Ottobre riscoprono la Val Rosandra

La chiesetta di Santa Maria in Siaris in Val Rosandra

La Società Alpina delle Giulie, concludendo l'annata escursionistica proponendo domenica prossima, come ogni anno, una breve scampagnata alla Chiesetta di S. Maria in Siaris in Val Rosandra, dove sarà celebrata una Santa Messa Domenica, il ritrovo e alle ore 11.30 nella piazza di Bagnoli, da dove si raggiungerà a piedi la chiesetta. La santa messa sarà celebrata alle 12.30 e sarà presente il gruppo corale dell'«Alpina», diretto dal Maestro Pittaro. Si arriva a Bagnoli con mezzi propri oppure con gli autobus numeri 40 e 41. Informazioni in sede in via Donota 2 (tel. 040-369067) dal lunedì al venerdì, dalle ore 18 alle 20.

A chiusura della stagione escursionistica 2010, il Gruppo Escursionismo dell'Associazione XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione-traversata che da Pesek porterà ad Aquilinia lungo i crinali della Val Rosandra. Raggiunto Pesek con il pullman, si scenderà lungo il sentiero della salamandra a Draga S. Elia proseguendo fino ai ruderi del castello di Funfenberg. Si scenderà poi al minuscolo borgo di Botazzo per poi raggiungere il Castello di S. Servolo. Dopo il pranzo al sacco, si scenderà fino ad Aquilinia e poi al ristorante cittadino dove avrà luogo la tradizionale serata conviviale con cena sociale. Capogita: Sergio Ollivier; partenza alle 8, conclusione attorno alle 22. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040-635500.

AUGURI

LUCIANO Auguri per i 75 anni dalla moglie Bruna con Sandro, Laura, la figlia Grazia con Marino, Francesca, Zmaga e Ivan

MARIO Anche per lui sono arrivati i 50! Un augurio speciale da Jessica, Marina, Daniel, Toby e tutti gli amici

CLAUDIA Per i sessant'anni di una super nonna tanti auguri da Manuela, Chiara e dai parenti

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Roberta Gosdan nel XVIII compleanno (1/12) da papà Paolo con Titti e Ale 50 pro il fondo di Gio

– In memoria dei propri cari da Maria Luisa Abbà e Claudio Mander 50 pro Ass. Filo d'argento Auser

– In memoria di Piero Fogazzaro da Cristiane Stavro Santarosa 100 pro Ass. Amici del cuore

– In memoria di Savino Moretti nel II anniv. (29/11) dalla famiglia 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri)

– In memoria di Umberto Giannotti (1/12) dalla figlia Maria Teresa 100 pro parrocchia Sacro cuore di Gesù

– In memoria di Carmen Cima Degrassi da Marialuisa e Rossella Degrassi 50 pro Ass. Amici del cuore

– In memoria di Remo Pislon (1/12) da Sylva 25 pro frati di Montuzza, da Franca 20 pro [illegible]

– In memoria di Giulio Brautti nel VI anniv. (1/12) da Lia Brautti 100 pro frati di Montuzza

– In memoria di Fulvio Tamplenizza nell'ann. (1/2) da Edda ved. Ferro nata Ferluga 15 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo Hrovatin onlus.

– In memoria di Viola Teker ved. Bortolotti dal nipote Federico 300 pro Opera figli del popolo (don Marzari)

– Per il compleanno di un amica dalle amiche del lunedì 75 pro Bibl. E. Loser

– In memoria di Ottavio Rondini da Livia, Nicoletta, Marina 200 pro Ass. Amici del cuore

– In memoria di Francesca Scalamera ved. Manulo da Luciana Manuccia e Vanna 60 pro chiesa S. Francesco d'Assisi

– In memoria di Paola Sibelia da Diana 10 pro Gattile Cociani.

– In memoria di Natalia Slerco dalla sorella Ondina 50 pro Umago Viva famiglia umaghese; dalla nipote Gabriella e dalla nipote Cinzia 150 pro Airc.

– In memoria di Luigi Smaila da Olivia e Fulvio 50 pro Ass. Amici del cuore

– In memoria di Lina Tiepolo in Strain dai nipoti Anna con Fabrizio e Alberto con Ilana e la piccola Noemi 300 da Nerina e Ugo 50 pro Ass. Scricciolo Onlus Ass. genitori di bambini nati prematuri o a rischio

– In memoria di Riccardo Todisco da Giorgio, Fiorella e Deborah 75 pro U.S. Triestina Calcio (settore giovanile).

● **VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI**
L'Associazione nazionale vigili del fuoco volontari sez. di Trieste apre le iscrizioni per la formazione di 5 aspiranti volontari da inserire nel programma di istruzione per il biennio 2011-2012 che prevede corsi antincendio mirati alla salvaguardia e tutela dell'ambiente forestale, e nella gestione delle emergenze. Per informazioni dettagliate rivolgersi alla sede operativa in via degli Alpini 117/1 oggi dalle 16 alle 20 o tel. 335-7275909

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ La mattina di mercoledì 24 novembre, nel parcheggio del cimitero di Aurisina mi è stata sottratta dalla Fiat 600 una cartella di cuoio contenente in pratica solo materiale cartaceo (agenda telefonica, alcune foto, fogli/fotocopie relativi a pratiche varie) di interesse esclusivamente personale. Nella speranza che l'autore della sottrazione non abbia già gettato via tutto, lo prego di restituirmi queste «carte» abbandonandole da qualche parte ed avvisandomi al 347-7334719. Ringrazio e aspetto fiducioso.

IL LIBRO DI MARZIA VIDULLI TORLO

Com'è cambiata Trieste a partire dal Duemila

Verrà presentato oggi alle 16.45 al Circolo della Stampa (corso Italia 13, sala P. Alessi, I p.) il volume «Trieste. I luoghi e la storia» di Marzia Vidulli Torlo, conservatore archeologico dei Civici Musei di Storia ed Arte. A introdurre l'incontro sarà Adriano Dugulin, direttore dell'Area Cultura e dei citati musei cui seguirà la presentazione del volume da parte della dott. Anna Krekic, collaboratrice degli stessi, che ha seguito gli aspetti redazionali del volume e che si avvarrà del supporto di una ricca carrellata di immagini le quali consentiranno di «sfogliare» virtualmente il volume si da coglierne appieno le peculiarità che ne fanno un'opera di indiscusso pregio.

Stampato in tre edizioni separate (italiano, tedesco, inglese), notevole è l'apparato iconografico che accompagna le 184 pagine che l'editore Bruno Fachin ha voluto interamente a colori; il 90% delle immagini sono state scattate appositamente per questa pubblicazione, mentre il rimanente 10% proviene dal recupero di eccellenti scatti di professionisti.

Impreziosiscono il libro 12 accuratissime tavole assonometriche di alcuni edifici principali della città, realizzate per questa occasione da tre architetti locali, Donatella Pauluzzi, Giorgio Rutter e Rita Ressmann, nonché un inserto rilegato di 8 pagine che illustra gli edifici del fronte mare della città.

Le ragioni che hanno portato l'autrice a realizzare un nuovo volume su Trieste risiedono nella necessità di fornire uno strumento di conoscenza della città dopo gli importanti interventi di riqualificazione urbana che ne hanno, nel primo decennio del 2000, rinnovato il volto, rendendola ancora più «invitante» e pronta a farsi ammirare.

Sono stati, in particolare, creati nuovi percorsi pedonali che consentono oggi di attraversare il cuore cittadino dalle rive al teatro Rossetti lungo vie interdette al traffico e rinnovate nella pavimentazione e negli arredi. Le pubblicazioni sulla città, anche le più recenti, si rivelano dunque superate, non al passo con il rinnovamento dell'aspetto urbano.

Fulvia Costantinides

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Sala Computer, 9.30-11.30: Word 1 - Elementi d'informatica e Word per principianti; sala Computer, 15.30-17.30: Power Point base; aula A, 9.15-10.40: Pianoforte: 3° corso; aula A, 10.50-12.15: Pianoforte: 4° corso, aula B, 11.00-12.30: Lingua inglese Livello 5. conversazione C1; aula C, 9.00-11.00: Pittura su seta - 2° livello; aula D, 9.00-11.00: Disegno a matita e china -principianti; aula 16, 9.00-11.00: Fai da te; aula A, 15.30-16.20: Lettura psicanalitica dei sintomi contemporanei. Nuove dipendenze, aula A, 16.30-17.20: Le intuizioni di Franz Kafka nei racconti brevi, aula A, 17.30-18.20: Invito ad uno sguardo sulla storia della musica; aula B, 15.30-16.20: Potenziale umano e neopsicosintesi - conclusione corso; aula B, 16.30-17.20: Itinerari geo-culturali-Paesi e popoli d'Europa e del mondo; aula B, 17.30-19.00: Mito e realtà del cinema di Hollywood dalle origini del muto allo Studio system degli anni '40; aula C, 15.30-17.20: Recitazione dialettale; aula D, 15.30-17.20: Divertirsi in cucina, aula Razore, 15.30-17.20: Narrativa a Trieste nel '900: aula Razore, 17.30-18.20: I castelli del Carso e della Carniola sulle tracce del Valvasor; aula 16, 15.30-17.20: Bigiotteria - principianti.

Sezione di Muggia

Via XXV Aprile vicino al n. 3 - tel. 040/927732

Sala Millo, 8.30-10.10: Lingua inglese, livello 4, avanzato,B2; sala Millo, 10.20-12.00: Lingua inglese, livello 5. conversazione, C1, sala UNI3, 9.00-12.00: Hardanger - ricamo, sala UNI3, 15.30-17.20: Informatica. Conosci la tua città ' Muggia insolita.

Sezione di Duino Aurisina

Casa della Pietra 158 - tel. 333 7649299

Sala Computer, 17.30-19.30: Word 1 - Elementi d'informatica e Word per principianti; sala Parrocchiale, 9.00-11.00: Acquarello.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - 040-3478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1.

Ore 15-18: Corso di Patchwork; 15.30-17.30: Duemila e più idee - gruppo "B"; 15.15-17: La comunicazione interpersonale e massmediale; 15.30-17: Lingua e cultura tedesca II livello; 15.30-18.30: Tombolo: 16-17: Poesia italiana e straniera dal 1800 ad oggi (Pierluigi Cappello, italiano); 16-18: Corso di Bridge; 16-18.30: Pittura e disegno; 17-18.30: Esperienze con il colore; 17-18.30: Lingua e cultura tedesca I livello; 17.30-19: Lingua e cultura inglese I livello "B"; 17.30-19: Lingua e cultura spagnola II livello; 18-19: Biedermeier

I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3

I corsi di tombolo e bridge sono trasferiti all'Oberdan.

Università delle Liberetà - Largo Barriera n. 15, IV piano

Ore 16-18: Computer

Sezione San Dorligo della Valle- Dolina

Scuola Media S. Gregorcic, Loc. San Dorligo 210

Ore 18-19.30: Lingua e cultura inglese I livello; 19.30-21. Lingua e cultura inglese II. livello

ISTRUZIONI AI LETTORI

Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Il volontariato onlus rischia di chiudere

Faccio parte di una associazione di volontariato onlus e mi riferisco al presunto taglio in questa finanziaria del 5x1000 per il 2011. Questo denaro che i cittadini contribuenti evolvono ogni anno compilando la dichiarazione dei redditi è destinato solo e solamente per le varie associazioni di volontariato. Ora per il solito gioco delle scatole cinesi si vuol passare dai 400 milioni di euro all'anno a 100 milioni tagliando quindi il 75% dei contributi. sicuramente è un prendere in giro i cittadini che hanno destinato il 5x1000 a quell'indirizzo. I 300 milioni di euro frutto del taglio del 75% con ogni probabilità il ministro dell'economia Tremonti li indirizzerà verso altri lidi. In questa maniera il Governo darà un ulteriore colpo di grazia alle tantissime associazioni di volontariato italiane che già sopravvivono fra mille difficoltà senza sgravi fiscali di nessun genere ma solo grazie all'importante e indefesso lavoro quotidiano dei propri volontari. Un esempio di sopravvivenza è l'associazione di cui faccio parte che di questo 5x1000 pur facendo domanda non ha mai ricevuto un centesimo. Infine, lo Stato italiano può solo ringraziare queste associazioni perché, senza di loro entra immediatamente in crisi Risulta però lampante, che l'intento del Governo con questa Finanziaria è quello di penalizzare le associazioni e probabilmente ci riuscirà. Vorrà dire che stanno già intonando il «de profundis» del volontariato

Piero Robba

ELEZIONI

Sì a Andolina

Mancano un paio di settimane alle primarie, e per triestini e triestine di sinistra è tempo di scelte.
Io la mia l'ho già fatta: penso che il dottor Marino Andolina sia uno splendido candidato, e sarebbe un eccellente sindaco
Da alcune interviste concesse di recente a «Il Piccolo» par di capire che due siano i tratti qualificanti della sua proposta: maggiori risorse per il sociale, difesa intransigente della sanità triestina (e della salute di noi cittadini). Stavo scrivendo «parole d'ordine», ma mi sono corretto subito: nel caso di Andolina dietro le parole – al di sopra di esse – stanno i fatti, un impegno appassionato e costante. In moltissimi lo possono testimoniare, compresi numerosi bimbi che non comprendono neppure la nostra lingua, ed è bello – sarà bello – votare un uomo capace di fare Politica con la maiuscola, salvando vite, accorrendo in soccorso dei più deboli e, all'occorrenza, dicendo verità scomode, che scuotono le coscienze intorpidite
Una sfida tutta in salita, quella di Marino Andolina? Certo, ma il successo di Pisapia a Milano conferma che il «centrismo» da molti auspicato non è un destino ineludibile, e che un esponente della Sinistra può riuscire a conquistarsi la fiducia delle persone perbene. Dipende dalla qualità del candidato, ma anche dalla coesione e dalla credibilità delle forze politiche che lo supportano. Qui, ahimè, sta il punto dolente: a livello locale, ma anche nazionale (ed europeo), i partiti di ispirazione social-comunista sono più bravi a litigare che a collaborare fra loro.
Ultimamente qualche segnale di buona volontà lo si è notato, ma non sempre una mano tesa viene stretta da chi crede di poter «vincere» per conto suo, di avere qualcosa in più degli altri: magari un leader acclamato e sagace, uno slogan, il dato di un sondaggio.
Peccato, perché sono davvero in tanti, oggi, ad avvertire il disperato bisogno di una Sinistra unita sotto una sola bandiera, in grado di tutelare i loro pericolanti diritti, di battersi efficacemente per riforme che siano migliorative e non - come in certi ambienti si pretende - peggiorative dell'esistente.
Qualche giorno fa, a Udine, ho ascoltato l'intervento di un manager che prefigurava, compiacendosene, un futuro fatto di sei giorni lavorativi su sette a parità di stipendio, ferie azzerate o quasi, divieto di ammalarsi, retribuzioni ridotte per i «vecchietti» (ipse dixit), ed invitava partiti politici e sindacati a sforzarsi di persuadere lavoratori, pensionati, studenti che a questo scenario non c'è alternativa
TINA: there is no alternative, scandiva la signora Thatcher, mentre mandava in rovina i workers inglesi, tra gli applausi di gente ricca che oggidì è assai più ricca di allora. Ebbene, le forze della Sinistra hanno l'obbligo morale e politico di presentare la propria - anzi, la nostra! - alternativa, e sbatterla in faccia al potere economico; ma è necessario che si esprimano con una voce sola. Altrimenti, a noi poveracci resterà un'unica opzione fare non come Lenin, ma come i lemming'

Norberto Fragiacomo

L'ALBUM

La rimpatriata della I B della scuola "Codermatz"

Dopo 33 anni gli ex studenti della scuola media I B "M. Codermatz" dell'anno 1977/78 si sono ritrovati in un locale della città quasi a ranghi completi e con la stessa allegria di un tempo. Hanno risposto con entusiasmo all'appello ricordando i vecchi tempi, gli scherzi, i professori, le interrogazioni Alcuni si erano proprio persi di vista, non si vedevano da tanti anni Abbracci, baci e un sacco di risate. La fotografia che pubblichiamo qui sopra testimonia che è stata veramente una bella serata, un'esperienza, hanno concordato tutti, da ripetere. Magari ogni anno adesso che la "truppa" si è riunita

ANIMALI

Trieste, Far West

Siamo in pieno Far West e non ci troviamo sul set di qualche film ma in centro città Dove? a Trieste' Cittadina che sembra essere ormai in mano a chi, in barba alle leggi sulla salvaguardia degli animali, sul divieto ai maltrattamenti degli stessi, ha deciso di colpire a morte qualsiasi povero cinghiale osi avvicinarsi a zone abitate.
Esistono metodi meno cruenti e più civili quali l'anestetizzante da sparare all'animale per poi spostarlo in zone a lui più consone, delimitare i boschi dai centri abitati con delle reti; fare una campagna di sterilizzazione...
Tapirone, il cinghiale conosciuto da tutti e per niente aggressivo è stato abbattuto con ben 4 colpi di fucile. Abilità enorme quella degli aguzzini. Un vero cacciatore quanto meno avrebbe sparato un colpo secco e via. 15 minuti di agonia... un'eternità. Agonia alla quale hanno assistito bambini che ora certamente avranno un ottimo ricordo di come si risolvano le cose su questo pianeta: sparando! E poi non lamentiamoci se la nostra società sta diventando sempre più violenta, cinica, insensibile. È quanto stiamo costruendo giorno dopo giorno con questo modo di risolvere le situazioni
Tapirone, mangiavi la frutta caduta dagli alberi, un passante scocciato ti ha denunciato. Sono arrivati e tu non sei scappato, ti fidavi degli uomini. Uno sparo, incredulità nel tuo sguardo, ti sei chiesto perché lo avessero fatto... hai iniziato a correre spaurito... un altro boato e ancora più dolore... ti sei accasciato... rialzato ancora una volta... trascinato lasciando la scia del tuo sangue dietro di te... ancora due freddi spari e dopo un lamento che ha squarciato il cielo invocando pietà e perdono per questi uomini che non sanno quello che stanno facendo, sei stato accolto dall'abbraccio di Madre Natura nel suo regno invisibile. Addio Tapirone, addio a tutti questi poveri fratelli animali uccisi barbaramente e senza ragione Pagheremo per questo. La vita è un cerchio

Paola Citi

PRECISAZIONE

Figlia scomparsa

Mi riferisco all'articolo di data 20.11 2010 sul Sanatorio Pineta del Carso ed alla precisazione per conto dell'Istituto stesso dell'Avv. Santi, legale della Casa, ma in special modo a quel cenno del cronista sull'impossibilità di rintracciare la mia povera figliola scomparsa un anno orsono tra le braccia dei suoi genitori (8 dicembre 2009).
A me, padre addolorato e sconsolato non interessano minimamente le questioni discusse, ma il cenno a mia figlia abbisogna di una puntuale rettifica che con la mamma e i numerosi altri fratellli, indipendentemente e con esclusione dell'Istituto, vogliamo approfondire.
Chi fosse mia figlia La rimando al sito www.mauriziodoro.it (news and eventi, 09 12 ciao naurarider franca visintin) ai cui amici in tutta Italia invieremo copia della Vostra imperdonabile svista ad ormai un anno dalla scomparsa
Mia moglie è socia di riferimento assieme alla sorella dell'Istituto, ma mai si interessò alle sorti dello stesso, anche per le ben poche soddisfazioni che ne ottenne dopo la scomparsa del padre dott. Adolfo negli anni '70. Ma volle la dott.ssa Rosella Ercolessi in Visintin prima di prendere delle decisioni, far esaminare negli ultimi anni la situazione dalla figlia dott.ssa Franca, commercialista iscritta all'Ordine nonché a quello dei revisori ufficiali dei Conti
Al prof. Lucio Ercolessi lontano parente, che dall'Istituto in oltre 80 anni di attività per ben 60 ne ha tratto i massimi benefici, avrebbe dovuto rivolgersi il Vostro cronista e forse ancor meglio avrebbe dovuto andare memore e devoto il pensiero dello stesso alla ventennale presidentessa Sig.ra Gianna Ercolessi (mia cognata)
P.S.: Per motivi di lavoro e di cronaca ho avuto modo di incontrare nella mia qualità di ingegnere grossi industriali della medicina, Matarrese, Angelucci, Spallone, Ligresti, proprietari di catene di cliniche rispettivamente a Bari, L'Aquila, Roma e Milano. Il nostro zelante sostituto non penserà certo di trovare nella nostra asburgica città con un'ASL puntuale e corretta scandaloni avvenuti altrove ed ampiamente noti. Ne dubito fortemente'

Gianfranco Visintin

Ci spiace molto per la famiglia della dottoressa scomparsa un anno orsono: ma il suo nome e il ruolo rivestito all'interno della clinica "Pineta del Carso", sono stati attinti dal sito ufficiale della stessa casa di cura che evidentemente non è stato mai aggiornato.
Anche il numero del telefonino è stato fornito da un addetto ai lavori del settore sanitario che pur nel suo ruolo, nulla sapeva di questa dolorosa dipartita.

c.e.

LABORATORIO TRIESTE

di FABIO PAGAN

Bioetanolo dai pioppi, promesse e timori

Dalla vite ai pioppi. Tre anni or sono Michele Morgante, genetista all'Università di Udine, fece parte della squadra di ricercatori italiani e francesi che pubblicarono su "Nature" la sequenza del genoma della vite. Ora Morgante e il suo Istituto di genetica applicata sono tra i dieci partner del consorzio europeo Energypoplar per ricavare energia da biomasse con un finanziamento Ue pari a 3 milioni di euro nell'arco di quattro anni, dal 2009 al 2013

Nulla a che vedere - sia ben chiaro - con il bioetanolo prodotto dai campi di mais che però sottraggono terreno prezioso per l'agricoltura, per la produzione alimentare. Qui si tratta del bioetanolo cosiddetto di seconda generazione. Morgante ne ha parlato qualche giorno addietro alla Camera di commercio triestina nella giornata organizzata dalla Fondazione Trieste e dedicata all'energia da biomasse, che ha visto venti e passa esperti di chimica, biologia, agronomia, oltre a ingegneri e industriali, disegnare lo stato dell'arte nel settore e lanciarsi in qualche cauta anticipazione futuribile

Spiega Morgante: «Il nostro obiettivo è quello di ottenere una nuova varietà di pioppi più adatta alla produzione di bioetanolo, diminuendo l'impatto sull'ambiente in termini di necessità d'acqua e di fertilizzanti, e incrementandone al tempo stesso la qualità e la quantità. Con tecniche d'ingegneria genetica saremmo già oggi in grado di modificare quei pochi e ben noti geni responsabili della sintesi della lignina, da cui poi ottenere la cellulosa e da questa ricavare gli zuccheri fermentabili in etanolo. Ma sappiamo quanti timori provocano le piante transgeniche. Per questo abbiamo preferito andare alla ricerca di pioppi mutanti naturali che si avvicinino alle caratteristiche desiderate, da incrociare poi tra loro. E forse questo mutante ideale l'abbiamo già in mano »

Ma c'è anche chi vede con apprensione l'impiego a fini energetici degli scarti della lavorazione del legno. Come ad esempio Giovanni Fantoni, titolare dell'omonima azienda friulana di arredamento, che ha espresso apertamente la sua contrarietà durante l'incontro alla Camera di commercio. Tanto più che proprio nel settore dei truciolati l'Italia è in posizione d'avanguardia

Mentre Maurizio Fermeglia, direttore del neocostituito Dipartimento di ingegneria industriale e dell'informazione all'Università di Trieste - dopo aver illustrato le ricerche per individuare i catalizzatori più utili a spezzare i legami della lignocellulosa delle biomasse vegetali, oltre all'impiego del biogas prodotto nei digestori - ha messo in guardia nei confronti dei costi energetici delle biomasse «Produrre energia - ha ricordato - è un processo in cui si spende sempre energia. E l'uso delle biomasse diventa conveniente solo in presenza di incentivi economici. Altrimenti non ne vale la pena».

SOMMELIER

Solo per cultura

Nella pagine del Piccolo di martedì 30 novembre compariva un articolo dal titolo "Lezioni anche per aspiranti sommelier", nell'ambito di una pagina dedicata ai corsi organizzati dall'"Università popolare di Trieste. Si precisa che non si tratta di lezioni per sommelier professionisti, ma di un corso di cultura enologica dal titolo "Dalla vigna al bicchiere".

Adriano Bellini

L'INTERVENTO

Orizzonti della Sanità privata bloccati da un "federalismo burocratico". Si rischia di stimolare gli abusi

Il Piccolo ha pubblicato il 29 ottobre in cronaca un articolo relativo alla produzione e somministrazione non autorizzata del Prp – Plasma arricchito di piastrine – in soggetti umani. Dirigo una struttura sanitaria ad Alta complessità che si occupa preminentemente di Dermatologia e Chirurgia dermatologica. La nostra struttura è completamente indipendente dal Servizio sanitario nazionale ed è regolarmente autorizzata a operare in tutti gli ambiti di trattamento previsti per la nostra specifica disciplina, sia dall'As regionale che dalle autorità sanitarie operanti presso la Base Usa di Aviano. Alla luce di quanto trattato nell'articolo in questione desidererei esprimere alcune considerazioni in merito all'utilizzo del Prp in campo medico.

Il Prp rappresenta un prodotto biologicamente attivo ottenuto direttamente dal sangue attraverso un processo estremamente semplice. È infatti sufficiente prelevare un volume di sangue relativamente piccolo, poco più di quello richiesto per una completa serie di analisi di laboratorio – centrifugarlo per alcuni minuti per separare i globuli rossi da quelli bianchi e isolare il plasma contenente le piastrine. Riducendo il volume di plasma e ri-sospendendo le piastrine si ottiene il Prp che può essere utilizzato immediatamente per svariate finalità terapeutiche: trattamento delle ulcere, rigenerazione di tessuti lesi da traumi e ustioni - solo per citarne alcune. Il Prp viene utilizzato, immediatamente dopo la sua produzione, nello stesso paziente al quale il sangue è stato prelevato e i suoi benefici sono stati ampiamente documentati

Ora, la legge italiana è estremamente restrittiva per quanto attiene a prelievo, manipolazione, e somministrazione del sangue e dei suoi derivati. Solo i medici operanti presso i Centri immuno-trasfusionali sono autorizzati a effettuare questo tipo di operazioni. Tale limitazione è assolutamente condivisibile quando si tratta di gestire prelievi di sangue di un certo volume, manipolarli, conservarli in modo assolutamente preciso, sicuro, e controllato sino a raggiungere i beneficiari finali che molto spesso sono diversi dai soggetti donatori

Ma il legislatore, come spesso accade, non è in grado di prevedere l'evoluzione metodologica e terapeutica generata da una ricerca scientifica in rapidissimo sviluppo. Così nel caso dell'utilizzo del Prp ci si trova ora di fronte all'attuazione di una tecnica semplicissima, quasi banale, alla portata di qualsiasi medico dotato di adeguata attrezzatura operante in strutture debitamente autorizzate. E mentre negli altri Paesi europei la tecnica relativa all'utilizzo del Prp viene regolarmente svolta senza problemi, in Italia la situazione burocratico-sanitaria è incomprensibilmente assurda dato che le disposizioni di legge possono essere interpretate diversamente da regione a regione determinando di fatto un "federalismo burocratico" che in alcuni casi si dimostra comprensivo e contribuisce a snellire e facilitare il progresso, in altri invece lo ostacola a tal punto da impedirne lo sviluppo. Da alcuni anni i medici operanti in Emilia-Romagna, Lombardia, Lazio, Sicilia, solo per citare alcune delle regioni che hanno re-interpretato favorevolmente le disposizioni di legge rendendole meno restrittive, utilizzano con successo il Prp e ne confermano la sua utilità.

A Trieste invece l'iter burocratico-medicale per poter produrre e utilizzare il Prp da parte di medici e strutture sanitarie non operanti nell'ambito del Sistema sanitario non si presenta assolutamente facile. Dal gennaio di quest'anno abbiamo voluto intraprendere il percorso burocratico-amministrativo per poter introdurre l'uso del Prp anche nella nostra struttura e utilizzarlo a beneficio dei nostri pazienti. In teoria avebbe dovuto essere una semplice operazione di "copia–incolla" in quanto altre regioni italiane avevano già da tempo autorizzato la procedura. Purtroppo, sin dalle prime battute, sono stato informato che ciò non era assolutamente possibile e che sarebbe stato necessario percorrere l'iter completo, partendo da zero. Non potevo assolutamente immaginare una dilatazione temporale così ampia per poter ottenere l'autorizzazione a effettuare la tecnica. A tutt'oggi, infatti, non è ancora possibile prevedere la felice conclusione dell'intricato processo burocratico che ha attivato un considerevole numero di persone operanti in diversi uffici operanti nella Sanità locale

Così mentre dobbiamo rammaricarci di non poter soddisfare le richieste dei nostri pazienti di farsi applicare tale trattamento, sia mo anche piuttosto rattristati dal fatto che, in assenza di autorizzazione a procedere conferita a strutture dotate di tutti i sistemi igienici, tecnologici, organizzativi e di sicurezza previsti dalla legge, molti pazienti, ignari di tutto ciò, si rivolgono ad ambulatori e strutture che propongono e utilizzano il Prp senza alcun tipo di autorizzazione e controllo.

Nietsche diceva che "ogni cosa vivente può crescere sana, forte, e produttiva se c'è un orizzonte". Purtroppo da noi la vista dell'orizzonte, almeno per quanto riguarda le strutture sanitarie che non operano entro i confini del Servizio sanitario nazionale, è ostruita da un muro burocratico che le allontana in modo inesorabile dalla possibilità di confronto scientifico con realtà simili che operano in Europa e in diverse regioni d'Italia

Dr. Leonardo Marini
(specialista in Chirurgia generale e in Dermatologia, direttore sanitario The Skin Doctors Center Trieste)

PROMEMORIA

Non solo appuntamento di affari, ma evento culturale dedicato all'arte italiana e internazionale dall'inizio del Novecento a oggi: è con questa ambizione che si prepara la prossima edizione del salone M.Art, in programma dall'8 all'11 aprile a Fieramilanocity. Cento gallerie, tutte italiane saranno riunite in un solo padiglione

Sembrerebbe proprio un incantesimo magico quello che ha piazzato le tre star di Harry Potter, appena ventenni, in cima alla classifica dei più giovani milionari under 30 del Regno Unito: Daniel Radcliffe, Emma Watson e il "povero" Rupert Grint

NUOVO LIBRO DI INEDITI DELL'AUTORE DI GRADO

A destra una foto del 1920 dall'album di famiglia: Biagio Marin è al centro accovacciato, con accanto i fratelli, la figlia Gioiella (in piedi) e, seduti, il padre Antonio, la zia e la nonna Antonia, che lo ha allevato dopo la prematura morte della madre. A sinistra, il poeta di Grado nel 1979 in una foto inedita di Renzo Sanson

Primi versi in italiano, parole d'affetto e lacrime nelle lettere del poeta Biagio Marin ai familiari

Per gentile concessione dell'editore Simone Volpato, pubblichiamo alcuni passi dell'introduzione di Elvio Guagnini al libro "Biagio Marin - Lettere familiari 1908-1954".

di ELVIO GUAGNINI

Queste nove lettere "familiari" di Marin, generosamente donate dalla famiglia all'Università di Trieste, sono - per molti aspetti - un documento importante per la messa a fuoco della personalità dell'autore. In primo luogo per le date in cui sono state scritte: 1908-1954. Con una concentrazione di gran parte di esse tra il 1908 e il 1920. E con destinatari che sono membri della famiglia (in prevalenza la nonna).

Sono, in parte, tra le prime testimonianze di scrittura di Marin. Interessanti anche perché qualcuna di esse riporta, trascritti, alcuni tra i primi versi - in italiano - del Marin, i cui primi testi gradesi sarebbero apparsi (a firma "Marino") nel n. 6 della rivista "Forum Julii" nell'agosto 1910, e poi si esprime attraverso la bontà delle lacrime.

D'altra parte diversi elementi tematici del Pascoli si ritrovano nelle parole delle lettere e di questi primi versi di Marin: tra gli altri, il rapporto con la nonna, il mese di novembre, stagione dei morti, il pianto, i bambini rimasti orfani; il nido come rifugio. Temi che non rimangono meri motivi assunti letterariamente, ma - se mai - vengono ripresi e "vissuti" da Marin in ragione di affinità di esperienze, di fatti comuni concreti occorsi nell'esistenza, di sensibilità condivisa.

Queste lettere, le prime in particolare, sono anche, perciò, da considerare come la testimonianza di una formazione alla scrittura, di una messa a punto della formalizzazione del mondo dello scrittore, del suo prendere coscienza delle potenzialità dei propri mezzi espressivi. E anche, si potrebbe dire, l'espressione di una matrice di stati d'animo e di atteggiamenti che ritroveremo anche in testimonianze più tarde della sua scrittura epistolare. Tra gli altri, l'espressione di una fondamentale solitudine che produce malinconia e tristezza, mentre lo scrivente è alla ricerca di casa, di amicizia, di solidarietà, anche di compassione, cioè alla ricerca di un atteggiamento simpatetico da parte del proprio interlocutore; o un'inclinazione alla nostalgia e all'afflizione, alla manifestazione di una sofferenza che sembra quasi accompagnarsi, talvolta, alla volontà di coinvolgere il destinatario delle proprie parole («... *chiudo, augurandovi ogni bene, mandandovi tanti baci e saluti. Certo che neanche voi farete le feste allegramente. Me ne dispiace per voi*»). Stati d'animo e tensioni ai quali si accompagna l'espressione forte di un attaccamento profondo alla nonna, amata anche come presenza sostitutiva di quella della madre morta: figure - ambedue - della bontà e del sacrificio. Da un altro lato, la curiosità anche per le cose locali («*Hanno fatto il parroco a Grado?*») e una certa imperiosità - a tratti - nella richiesta di sbrigare faccende che lo riguardavano o di libri da inviargli. «*Capito?*», scrive alla sorella chiudendo il testo di un biglietto con la richiesta di inviare una petizione (relativa al servizio militare) a un generale d'armata di stanza a Gorizia.

Accanto, poi, ci sono anche le immagini della felicità del «*bordeggiare nell'immenso golfo, o per andare a Barbana con vento in poppa, e canterellare nenie antiche sdraiati sulla prora. Vento buono per sognar, guardando il cielo azzurro, occhi soavi di bambini e languide carezze, e sentire il ciangottio dell'acqua dietro il timone ...*». Una pagina che è come uno slargo che ci immette in quella apertura solare che ritroviamo in certi versi di "Fiuri de tapo" (1912), la sua prima raccolta di versi: per esempio in quelli della lirica di apertura («... *E 'ndeveno cussì le vele al vento/ lassando drio de noltri una gran ssia*...») o in quelli di "Bate gnifa".

Pagine, dunque, che testimoniano anche la progressiva sicurezza nel maneggio della lingua, la liberazione di certi eccessi effusivi ed enfatici, l'espressione anche di momenti di sconforto e amarezza, di confronto con situazioni di altri familiari e che corrispondono a stati d'animo complessi e un po' - direbbe Foscolo - "labirintici" nel senso che ci introducono nei contrasti di sentimenti e reazioni.

Dunque, lettere importanti, per noi, anche perché ci permettono di registrare la nascita, la formazione, il venire alla luce di certi tratti che saranno poi costitutivi dell'uomo (anche nella maturità) e dello scrittore. Qualcosa di simile a ciò che ci accade - tenuto conto delle differenze di personalità, contesti e storia individuale e culturale - quando ci poniamo di fronte a certi versi delle poesie giovanili di un Foscolo o di un Leopardi: quando - per esempio - leggiamo alcuni versi foscoliani dell'adolescenza (come "A Venere" o "Alla Bellezza", del 1794) e possiamo cogliere qualche (sia pure) ancora incerta ma importante anticipazione di temi e modi che ritroveremo nella maturità delle "Grazie"; o ancora quando, già di fronte a certi componimenti poetici leopardiani del 1809 e 1810 (la canzone "La tempesta", la splendida favola "L'ucello" con l'incipit "Entro dipinta gabbia") avvertiamo presentimenti della grande poesia successiva [...]

PUBBLICATA DA SIMONE VOLPATO

Apre la collana "Impronte d'inchiostro"

A 25 anni dalla morte di Biagio Marin (1892-1985), dopo il recente "Libro di Gesky" edito dal Centro Studi mariniani a cura di Edda Serra, sotto il segno di un altro prezioso inedito di Marin, scrittore di lettere e di poesie giovanili, si apre la nuova raffinatissima (e a buon prezzo) collana diretta da **Elvio Guagnini** dal titolo **"Impronte d'inchiostro"** - che richiama il luogo della tipografia e le figure del tipografo e dell'inchiostratore: ambito magico, alchemico dove i pensieri degli scrittori diventano materia - edita dallo studio editoriale e d'antiquariato **SVSB Editore (Simone Volpato Studio Bibliografico)**.

Il libro, che arriva in questi giorni nelle librerie e si intitola **"Biagio Marin. Lettere familiari 1908-1954" (pagg 96, ill., euro 12,00)**, è stato curato da Elvio Guagnini, autore anche dell'introduzione ("A proposito di Marin scrittore di lettere"), con un saggio di Renzo Sanson ("Dirà il tempo se ero un poeta") e le note codicologiche di Alia Englen, nipote del poeta, la quale - come lei stessa precisa - due anni fa ha riscoperto queste lettere inedite «in un cassetto inferiore del mobile secretaire collocato originariamente nella stanza di Biagio Marin, nella sua casa di Grado». I manoscritti sono riprodotti dagli originali scansionati dal fotografo d'arte Roberto Sigismondi e quindi proposti nella trascrizione. Il volumetto è completato da alcune fotografie inedite in bianco e nero del poeta dei "Canti de l'Isola", scattate da Renzo Sanson nei primi anni Ottanta.

Da sottolineare, infine, accanto all'attenzione formale, essendo SVSB Editore (info www.simonevolpatoeditoria.it.) membro dell'Associazione italiana per la promozione del Libro d'Artista e della Private Presses, molta cura è stata riservata al manufatto stampato dalle Stella Arti Grafiche di Trieste con la grafica di Alessandro Vilevich. Il volume esce con il sostegno della Fondazione Casali e con il patrocinio della Biblioteca Statale Isontina di Gorizia

IN VIA BELLOSGUARDO E COLOGNA

L'Ispettorato Speciale e l'orrore della tortura in due edifici a Trieste

di CLAUDIO VENZA

Nell'ambito del ricordo del regime di violenza e morte imposto dai nazifascisti nella nostra regione, l'attenzione principale è di solito rivolta alla Risiera, il monumento per eccellenza della ferocia dei nazisti e dei collaborazionisti. Esistono però almeno altri due luoghi della memoria storica di quella tormentata epoca che ospitarono le attività di una delle strutture più disumane: l'Ispettorato Speciale di Pubblica Sicurezza. Esso attuò nella "Villa Triste" di via Bellosguardo n. 8, ora scomparsa, e in via Cologna 6-8. Quest'ultimo edificio è ora di fronte a un destino incerto.

La funzione del temibile Ispettorato era stata definita da Giuseppe Gueli, il suo dirigente ufficiale, quale strumento atto a «infrenare l'azione terroristica delle bande slave e difendere l'italianità di Trieste». I metodi adottati erano, già all'epoca, molto noti e crudeli: la tortura era la regolare pratica quotidiana per ottenere confessioni e delazioni. Senza entrare in particolari sconcertanti è il caso di ricordare che vi furono casi di suicidio di detenuti che cercavano di evitare ulteriori sevizie.

L'Ispettorato Speciale, sezione del più ampio apparato repressivo e di controllo del regime fascista, fu creato nell'aprile del 1942 e sopravvisse fino agli ultimi giorni dell'aprile 1945. In questi tre anni si praticarono varie migliaia di arresti di presunti "ribelli e parenti dei ribelli" che, dopo il passaggio nelle sale della tortura, erano in gran parte internati in appositi campi di concentramento (a Cairo Montenotte gli uomini, a Fraschette di Alatri le donne). Non pochi venivano consegnati ai nazisti che li inviavano nei loro lager. E scarsi furono i ritorni.

L'istituzione operò anche dopo la caduta ufficiale del fascismo, il 25 luglio del 1943. Il suo dirigente principale divenne Giuseppe Gueli, il funzionario di polizia già incaricato dal governo di Pietro Badoglio di sorvegliare il prigioniero Benito Mussolini spostato da Roma al Gran Sasso. Gueli fu quindi il responsabile del tranquillo prelievo del "duce" ad opera di un aereo spedito da Hitler e invece di venir degradato fu promosso ad un incarico delicato e strategico. La rigida continuità degli apparati repressivi statali permise inoltre di mantenere in funzione l'Ispettorato ben oltre la bufera dell'8 settembre 1943, anche se da allora la sua autonomia sarà ridotta dal Kustenland, creato da Hitler per l'Alto Adriatico e dintorni, e annesso al Terzo Reich.

La famigerata Banda Collotti nel 1945

All'interno dell'Ispettorato si formarono fin dall'inizio decine di "nuclei mobili", ognuno con una cinquantina di componenti, incaricati di operare sul territorio per condurre con ogni mezzo le operazioni di "lotta al brigantaggio", cioè di caccia alle bande partigiane e ai loro punti di appoggio, in particolare nei villaggi sloveni della Venezia Giulia. A capo di uno dei nuclei più dotati ed efficienti fu collocato il vicecomandante Gaetano Collotti. Costui, secondo la descrizione di Roberto Spazzali ("...L'Italia chiamò", LEG, 2003), era un soggetto con gravi problemi psichici che negli interrogatori oscillava dalle blandizie fino alle forme più perverse di sadismo. Era affetto pure da fanatismo religioso: nelle stanze dove metteva in atto scosse elettriche e violenze carnali, non mancavano mai il crocefisso e un quadro della Madonna. Tali particolari agghiaccianti sono stati resi noti da testimonianze raccolte da Claudia Cernigoi, autrice di un recentissimo opuscolo sulla "Banda Collotti", preparazione di un prossimo studio organico.

LIBRI. "CORNETTO E CAPPUCCINO" DI GIANNI MORIANI

E Marco d'Aviano inventò il "kapuziner"

di FRANCESCO JORI

C'è perfino un campionato mondiale della categoria: quest'anno, per la cronaca, il numero uno è stato un americano, Michael Phillips, proclamato per il 2010 re del caffè e del cappuccino. Ma c'è da credere che neppure lui, malgrado la maestria con cui li prepara, sappia quanta strada ci sia alle sue spalle, e quanti precursori abbia avuto in questa nobile arte. Potrà aiutarlo, in tal caso, un prezioso libro fresco di stampa il cui titolo coincide con l'ordinazione fatta almeno due mattine alla settimana al bar (statistica recente e citata nel testo) da oltre 10 milioni di italiani: **"Cornetto e cappuccino"**, scritto con completezza di documentazione e leggerezza di penna (rara abbinata) da **Gianni Moriani**, ed edito da **Terra Ferma**. Una storia che mette le sue radici oltre quattro secoli fa in un quadrilatero pure questo italo-austriaco; ma decisamente ben più gradevole di quello bellico costituito nell'Ottocento tra Peschiera, Mantova, Legnago e Verona. I suoi vertici sono spostati più ad est, e si estendono tra Venezia, Marostica, Aviano e Vienna: con personaggi meno noti di un Radetzky o di un re Carlo Alberto, ma non meno interessanti, e strategici per la vittoriosa battaglia del caffè.

Tutto, racconta Moriani, comincia nel 1582, quando un medico di Marostica laureatosi a Padova, Prospero Alpini, torna dall'Egitto dove ha trascorso quattro anni al seguito di un patrizio della Serenissima, Giorgio Emo, nominato ambasciatore al Cairo. Appassionato anche di botanica, scrive un testo pubblicato a Venezia, "De plantis Aegypti Liber", in cui fa conoscere al mondo occidentale una pianta i cui semi vengono impiegati per realizzare un decotto chiamato "caova"; il caffè. In Medio Oriente è già diffuso da qualche decennio. Le prime caffetterie a Costantinopoli funzionano dalla metà del Cinquecento. Ed è proprio un veneziano, il senatore Costantino Garzoni, reduce da un periodo trascorso nella capitale dell'impero ottomano, a raccontare che lì le persone fanno largo uso specie alla mattina di "una certa acqua negra, la quale suole levarli da ogni pensiero". Maestra nel fiutare affari, la Serenissima comincia a importare dall'Oriente caffè a sacchi. E nel 1645 apre a San Marco la prima "bottega del caffè" d'Europa, destinata a diventare un'istituzione: al punto che nella sola città marciana un secolo dopo le caffetterie sono già più di duecento.

L'immancabile gruppo di cattolici tradizionalisti si appella perfino al Papa perché metta al bando quella che viene bollata come "la bevanda del diavolo", ma le cronache segnalano che il pontefice, dopo aver sorbito un delizioso caffè per verificare "de visu" l'accusa, abbia risposto che l'unico peccato sarebbe stato quello di lasciare il piacere di berlo ai soli infedeli. Per passare dalla classica tazzina al cappuccino bisogna attendere la fine del Seicento, quando un frate friulano, padre Marco d'Aviano, già diventato un vip dell'epoca per aver convinto gli Stati europei a coalizzarsi contro la minaccia turca giunta fin sotto le porte di Vienna, si reca nella capitale austriaca ed entra in una bottega vicina al duomo di Santo Stefano. Incuriosito, assaggia un caffè (che non conosceva), lo trova troppo forte, e chiede al barista di aggiungerci del latte. L'uomo al banco lo accontenta, assaggia a sua volta la bevanda modificata e la trova squisita, dà un'occhiata al saio del sacerdote che è quello dei frati cappuccini, e su due piedi decide di battezzarla "kapuziner". Contemporaneamente entra in scena quello che siamo abituati a chiamare cornetto. Quando dopo due mesi di assedio a opera dell'esercito turco comandato da Mustafa Pasha, Vienna nel 1683 viene liberata dalla coalizione guidata dal re di Polonia Giovanni Sobieski, per celebrare la vittoria i fornai confezionano un dolce a base di uova, farina, burro, zucchero, lievito e acqua tiepida cui mettono il nome di kipferl, che in austriaco significa mezzaluna, insomma, mangiarlo diventa una sorta di esorcismo, come papparsi il turco. Il prodotto è così buono da fare rapidamente il giro d'Europa, assieme a caffè e cappuccino, partendo dalla Francia dove presumibilmente lo esporta Maria Antonietta d'Asburgo, quando nel 1770 va in sposa a Parigi a Luigi XVI; i fornai locali ci aggiungono una generosa dose di burro, e da buoni nazionalisti lo ribattezzano "croissant".

Padre Marco d'Aviano: avrebbe ispirato lui il "kapuziner"

CINEMA. IL MONDO DELLO SPETTACOLO SOTTO CHOC DOPO LA TRAGICA SCOMPARSA

Oggi un addio laico a Roma al regista Mario Monicelli

«Depresso e solo», le ultime parole ai medici. Avviata un'inchiesta sul suicidio, il corpo sarà cremato

di LAURA STRANO

ROMA Mondo del cinema in lutto e sotto choc per la tragica scomparsa dell'ultimo grande regista italiano, Mario Monicelli, morto suicida lunedì sera lanciandosi dal quinto piano del reparto di urologia dell'ospedale San Giovanni di Roma, dove era ricoverato per un tumore in fase terminale. La procura di Roma ha aperto un fascicolo in relazione al suicidio di Mario Monicelli. Il nipote ha spiegato ieri che Mario Monicelli se n'è andato senza lasciare un biglietto e ha chiesto di ricordarlo per i suoi film e non per il suo ultimo gesto. Oggi il rione Monti in cui è vissuto per tanti anni potrà salutarlo come fa con i suoi "figli": si ritroverà tutto in piazza Santa Maria dei Monti dove, alle 10, dirà addio al regista prima che la salma venga portata alla Casa del cinema per la camera ardente. La salma di Monicelli resterà fino a domani quando, salvo diverse indicazioni dalla procura, il corpo verrà cremato.

Nato a Viareggio il 16 maggio 1915, regista e sceneggiatore, è stato uno dei principali esponenti della commedia all'italiana insieme a Dino Risi e Luigi Comencini. Diresse 64 film facendo registrare un numero incredibile di capolavori fin dell'esordio in coppia con Steno in "Guardie e ladri" del 1951. Nel '59 gira il suo capolavoro, "La grande guerra", Leone d'Oro alla Mostra del cinema di Venezia del 1959 e sua prima nomination all'Oscar. In una nota, la Biennale di Venezia ricorda che «fin dall'esordio della sua straordinaria carriera e fino alla sua ultima opera, Mario Monicelli è stato un grande amico della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia», che nel 1991 aveva attribuito il Leone d'oro alla carriera all'autore di film come "I compagni", che nel 1963 gli aveva fruttato la seconda nomination all'Oscar, "L'armata Brancaleone" ('66) e "Brancaleone alle crociate", senza dimenticare "Il Marchese del Grillo", "La ragazza con la pistola" (terza nomination all'Oscar, del 1968), "Romanzo popolare" (1974) e i primi due capitoli della trilogia di "Amici miei" (1975 e '82), "Un borghese piccolo piccolo" (1977), "Speriamo che sia femmina" ('86) e "Parenti serpenti" ('92). Con Mimmo Calopresti nel 2010 Monicelli diresse il suo ultimo film-burla, "La nuova Armata Brancaleone", un cortometraggio di 4 minuti per protestare contro i tagli alla cultura e all'Istituto Rossellini di Roma.

Vittorio Gassman e Alberto Sordi nel film "La grande guerra"

«Era una persona straordinaria» commenta commossa Claudia Cardinale, il cui primo film italiano importante fu la parte in "I soliti ignoti". «Lo chiamai per fare la voce fuori campo di Gino, il nonno del Ciclone - racconta Leonardo Pieraccioni; - e quando lo vide in sale mi fece dei complimenti che fatti da lui per me valsero come sei David di Donatello». «Mi ricordo quando veniva a Roma lo stilista Missoni, un vecchio amico di entrambi, e ci invitava a cena. Erano serate bellissime e facevamo a gara nelle battute e nell'ironia. Ma lo humour di Mario sempre stato diverso. Non gli è bastata una vita a Roma per scordare il suo spiritaccio toscano», ricorda il regista Gigi Magni, per anni compagno di set e di battaglie politiche. E Maurizio Costanzo sceglie l'ironia: «Ora Monicelli e gli altri, da Renato Salvatori a Tiberio Murgia, potranno rifare i "Soliti ignoti". Avrà raggiunto Steno. Mi raccomando, divertitevi'»

Cordoglio anche da parte del mondo politico dal presidente Napolitano («È stato tra le personalità più originali operose e creative del cinema del Novecento e sarà ricordato da milioni di italiani») a Silvio Berlusconi, al ministro Bondi («Se n'è andato un protagonista disincantato e intelligente del cinema italiano») e di tutto il mondo della cultura e del cinema.

Mario Monicelli a Grado nell'agosto 2005 ospite di Lagunamovies (foto d'Agostino)

Il regista Mario Monicelli in una foto del 2005

CON MONICELLI IN TUNISIA PER "LA ROSA DEL DESERTO"

Placido: «Sul set era un comunista»

di DANIELA GIAMMUSSO

ROMA «È stato l'ultimo vero comunista del cinema italiano. Per lui non esistevano differenze tra attori, operai o tecnici, ma solo la meraviglia del cinema, il privilegio di fare tutti insieme questa professione». A raccontare così Mario Monicelli il giorno dopo la sua scomparsa è Michele Placido, protagonista per lui nel '74 di "Romanzo popolare" e soprattutto suo braccio destro nell'ultimo film, "La rosa del deserto", dedicato a "quell'assurda guerra colonialistica" e girato in Tunisia nel 2006. Un set dalle condizioni climatiche difficilissime, dove Placido interpretava Frate Simone, ma dove era anche l'eventuale sostituto del regista in caso di necessità.

«Quando me ne parlò la prima volta - racconta l'attore, - aveva 88 anni. Mi sembrava assurdo per un uomo della sua età. La sua forza è stata proprio l'integrità fisica che l'ha portato a darsi fino all'ultimo senza difficoltà, senza mai far pesare l'autore»

Non si sentiva un maestro?

«Non parlava mai della sua carriera. Non pensava che il suo cinema fosse più importante di quello di Bertolucci, di Bellocchio o di Sorrentino. Quando gli chiedevo di Totò o della Magnani era schietto. Mi rispondeva "Anna? Era una brava attrice, un po' dispettosa"»

Nel deserto come andò?

«I produttori mi avevano fatto firmare che se gli fosse accaduto qualcosa, io avrei portato a termine il film. Avevano paura che morisse nel deserto: ma quale morto nel deserto! Era il più forte di tutti. Anzi, più gli stavo accanto, più mi scacciava: "Ma non vedi quanto sei stanco?", mi diceva "Vattene in albergo. Non c'è una macchina per Placido che non ce la fa più?"»

Dopo quel film, guardava ancora al futuro?

«Con il produttore Gianni Di Clemente si parlava di una commedia, "L'omo è omo", ma non era molto convinto del copione. Mario era uno che aspettava il progetto giusto»

Alla morte ci pensava mai?

«Nei suoi film ne ha parlato spesso. "I soliti ignoti" inizia con la morte di un rapinatore e poi anche "Amici miei". Io però che se ne andasse ora non me lo aspettavo proprio: c'eravamo sentiti cinque giorni fa per un progetto per L'Aquila. Credo sentisse molto la mancanza della sua amica e sceneggiatrice Suso Cecchi D'amico. È come se Mario la morte non avesse voluto aspettarla. Per lui la morte era da sfidare. "La vita - diceva - non è sempre degna di essere vissuta". Sapeva che con quella malattia sarebbero stati mesi duri e in qualche modo ha voluto fregarla. Mario era così, orgoglioso. E voleva essere rispettato»

UN LEGAME FORTE CON LA REGIONE

Nel 2011 lo Sguardo dei Maestri porterà tutti i suoi film nel Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Monicelli negli ultimi anni ha dimostrato il suo affetto verso il Friuli Venezia Giulia in diverse occasioni. Nel 2004 è ritornato sui luoghi della Grande Guerra per ripercorrere la storia del suo film, grazie ad un'intuizione di Gloria De Antoni e Livio Jacob, da cui è nato il documentario "I sentieri della gloria - In viaggio con Mario Monicelli sui luoghi della grande guerra", presentato a Lagunamovies.

«Aveva un rapporto particolare con il Friuli - ricorda Piero Colussi, uno dei fondatori di Cinemazero e attuale consigliere regionale, - iniziato quando arrivò a Gemona nel 1959 per girare quel capolavoro che fu "La grande guerra"».

«Monicelli era un appassionato di cinema muto - aggiunge Colussi - In una delle sue ultime visite alle Giornate di Pordenone dichiarò che dopo la fine del periodo del muto il cinema non aveva più nulla da dire»

Daniela Volpe, organizzatrice del Lagunamovies racconta come aldilà dell'immenso valore artistico, «abbia lasciato il segno con il suo lato umano e la capacità di comunicare con ruvida empatia verso i propri interlocutori» durante l'edizione del 2005 quando venne a presentare il suo ultimo film "Le rose del deserto".

A Trieste gli è stato assegnato il Premio Alabarda d'oro alla carriera nel dicembre 2009. Nell'edizione di quest'anno è stato nominato presidente onorario della giuria in compagnia di una prestigiosa commissione composta da diversi esponenti della cultura, dell'arte e dello spettacolo.

Oggi, alle 21, al Cinema Sociale di Gemona, la Cineteca del Friuli ricorderà Monicelli, proiettando, tra l'altro, un filmato Luce sull'assegnazione del Leone d'Oro al regista alla XX Mostra di Venezia, mentre la prossima edizione della rassegna "Lo sguardo dei maestri", organizzata da Cinemazero con la Cineteca del Friuli e il Cec di Udine, verrà dedicata al regista scomparso.

Gioele Pagotto

LETTERATURA. NEL 2006 OSPITE DI PORDENONELEGGE

Morta Bella Akhmadulina, poetessa del disgelo

MOSCA La poetessa russa Bella Akhmadulina, l'autrice più acclamata e più recitata nell'ex Unione Sovietica, che fu tra i protagonisti della stagione letteraria del disgelo krusciovano in Unione Sovietica a cavallo tra la seconda metà degli anni '50 e i primi anni '60, è morta lunedì a Mosca all'età di 73 anni. «Bella ha avuto un attacco cardiaco in casa», ha dichiarato il marito, l'artista Boris Messerer, all'agenzia Itar-Tass.

«È una perdita irreparabile. La sua opera fa parte dei classici della letteratura russa: siamo in lutto», ha detto il presidente russo Dmitri Medvedev, secondo l'agenzia Ria-Novosti, mentre il suo primo marito Evgheni Yevtushenko, altro grande poeta russo, ha ricordato la sua «nobiltà civica» e la sua «difesa impavida di chiunque fosse nei guai»

Nata il 10 aprile 1937, a Mosca da un padre tartaro e una madre di origine italiana, la quale, secondo alcune fonti, lavorava come traduttrice al Kgb, Bella Akhmadulina pubblicò i suoi primi poemi nel 1955 sulla rivista "Ottobre". Nel 1954 si sposò in prime nozze con Evgheni Evtushenko, uno dei poeti simbolo dell'epoca di apertura culturale seguita all'arrivo al potere di Nikita Krusciov e la destalinizzazione.

Aveva esordito nel 1955 ottenendo un immediato successo in tutto il Paese per la sua profondità e la straordinaria capacità di creare metafore. La sua prima raccolta, "La corda", era stata pubblicata nel 1962. Dimenticato il disgelo con l'arrivo al potere di Leonid Breznev nel 1964, la poetessa si trovò in difficoltà. In seguito firmò, con altri poeti e scrittori lettere di sostegno a dissidenti come Andrei Sakharov.

Dopo la caduta dell'Urss, la Akhmadulina aveva firmato nel 1993 la «lettera dei 42», in cui si chiedeva la messa al bando in Russia dei movimenti e partiti comunisti e nazionalisti.

La sua raccolta di poesie «Il giardino», pubblicata nel 1989, le valse il premio di Stato Urss. Nel 1992 vinse in Italia il premio mondiale per la poesia Nosside. Era stata anche candidata più volte al Nobel per la Letteratura. È stata ospite del Festival Pordenonelegge.it nel 2006.

La poetessa Bella Akhmadulina con il marito Boris Messerer

Bernardo Bertolucci chiuso in un volume

TRIESTE In occasione della retrospettiva dedicata al regista Bernardo Bertolucci nell'ambito della XIII rassegna "Lo Sguardo dei Maestri", è uscito il volume **"Bernardo Bertolucci. La certezza e il dubbio"**, che può essere acquistato al Visionario di Udine, a Cinemazero di Pordenone, al Teatro Miela e al Cinema Ariston di Trieste al prezzo speciale di 8 euro.

Con una prefazione del critico Giorgio Placereani e il saggio introduttivo intitolato "Nella camera del mistero" di Fabien S. Gerard, tra i massimi esperti del cinema di Bertolucci, il libro si presenta come uno tra i più completi ed esaustivi volumi dedicati all'opera cinematografica del grande cineasta parmense.

Bernardo Bertolucci

Oltre a tre testi integrali di fatto introvabili - l'intervista fatta dal giornalista Leonida Leoncini all'undicenne Bernardo (in qualità di figlio del celebre poeta e critico letterario Attilio Bertolucci) con una sua poesia inedita; il trattamento originale del primo cortometraggio perduto "La teleferica"; un articolo sul suono nel cinema, scritto nel 1968 dal titolo "Suoni e silenzi voce dello schermo" -, sono infatti contenute nel libro la più puntuale sistematizzazione storica del suo cinema e la più estesa rassegna critica italiana, francese, inglese e americana, comprendente sia le critiche positive sia quelle negative.

La retrospettiva di "Lo Sguardo dei Maestri" prosegue oggi al Miela con le proiezioni di **"La commare secca"** di Bertolucci (alle ore 19) e **"Accattone"** di Pasolini (alle 21.30).

"El putel orbo" di Doplicher pubblicato dal Ramo d'oro

TRIESTE Oggi, alle 17.30, al Caffè Tommaseo Valeria Rossella, Elvio Guagnini e Roberto Dedenaro presentano il libro di Fabio Doplicher "El putel orbo" (Il Ramo d'oro, pagg. 61, euro 12,00), un poemetto, che il poeta e drammaturgo, nato a Trieste nel 1938 e morto a Torino nel 2003, cominciò a scrivere nel 1998.

«"El putel orbo" è poesia narrativa di grande suggestione», scrive Guagnini nell'introduzione, sottolineando come sia «un Doplicher che, come narratore, era piaciuto a Bobi Bazlen, che aveva pronosticato al giovane triestino - come ci ha raccontato Giorgio Voghera - un futuro di scrittore in prosa», anche se poi andò in tutt'altre direzioni: teatro, poesia, organizzazione di iniziative culturali e, negli ultimi anni, la pasione per il dialetto coniugato al parallelo interesse per Trieste e per la propria storia personale, legata al Centro Europa.

MUSICA. APRIRANNO IL TOUR DEL NUOVO ALBUM

Subsonica il 31 marzo al palasport di Pordenone

Samuel della band "Subsonica"

PORDENONE Il 2011 segnerà il ritorno di una delle band più amate e attese della scena italiana. Samuel, Max, Boosta, Vicio e Ninja, in una sola parola i Subsonica, sono tornati in studio per preparare il sesto nuovo album che uscirà nella primavera del 2011. Giovedì 31 marzo, subito dopo l'uscita del disco, la band torinese partirà dal palasport di Pordenone (concerto organizzato da Indipendenti Concerti e Vivo, in collaborazione con Azalea Promotion e il Comune di Pordenone) con un tour nei palasport che toccherà Milano, Roma, Torino, Genova e le altre principali piazze per concludersi il 16 aprile a Bologna. Non ci sono ancora indiscrezioni sullo stile del nuovo album: Max Casacci lo descrive come «un album multicolor, che abbina forti intensità emotive a ironie visionarie talvolta giocose, in alternanza di stati d'animo. Come sempre siamo sintonizzati tanto sui canali internazionali della musica indipendente, quanto sulle lunghezze d'onda della musica da club»

Info sulla data di Pordenone: Azalea Promotion tel. 899325226 – www.azalea.it info@azalea.it Indipendente Eventi e Produzioni tel. 0434 208631

Il Premio pianistico "Fabris" oggi al Conservatorio Tartini

TRIESTE Oggi, dalle 16, nell'aula magna del Conservatorio Tartini di Trieste si terrà l'audizione pubblica dei concorrenti alla sesta edizione del Premio pianistico Maria Grazia Fabris, organizzata dalla famiglia Gherbitz in collaborazione con i Conservatori di Trieste e di Udine, per ricordare la docente e concertista triestina Maria Grazia Fabris Gherbitz, perfezionatasi con insigni maestri fra i quali Nikita Magaloff e Arturo Benedetti Michelangeli, che all'attività concertistica affiancava anche l'attività didattica, insegnando per oltre un trentennio al "Tartini".

I concorrenti sono stati selezionati dai due Conservatori della regione fra i migliori iscritti agli ultimi anni dei corsi di I livello delle rispettive Scuole di pianoforte. L'ingresso è aperto a tutti. Info tel. 040 6724911, info www.conservatorio.trieste.it.

VENDE A MUGGIA

Località Montedoro

Complesso residenziale "Alle Querce"

Case a basso consumo energetico

10 unità abitative alloggi con giardino proprio o alloggi bilivello.
Terrazze abitabili ampie cantine posti auto.
Info e vendite:

studio immobiliare triestino

CHENI&TUTTA

SIT Studio Immobiliare Triestino
Via della Ginnastica, 29/B - TS
Tel. 040 633133

CHENI E TUTTA
Via Gatteri, 30 - TS
Tel. 040 767021

lo sai che...

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

SH125 - 150 - 300
IN PRONTA CONSEGNA
VARI COLORI
ANCHE CON RITIRO USATO

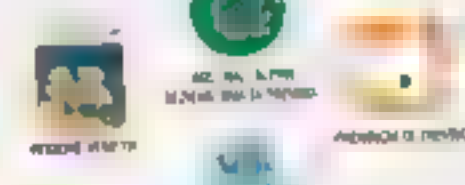
RICAMBI, ANCHE ORIGINALI, PER TUTTE LE MOTO E SCOOTER

* CONCESSIONARIO GUIDOSIMPLEX PER TRIESTE E PROVINCIA
CON OFFICINA SPECIALIZZATA IN ALLESTIMENTI PER DISABILI

VENDITE E OFFICINA MOTO
Trieste - Via del Follatoio 7 - Tel. 040 829138 - Fax 040 8330110

OFFICINA AUTO
Trieste - Via Pietraferrata 8 - Tel. 040 828555

www.motostartrieste.com • motostartrieste@yahoo.it

comune di trieste

CENTOMILA GAVETTE DI GHIACCIO

FABER TEATER

ANDREA BRUGNERA
Attore

CORO VOCE ALPINA

TRIESTE

Sabato 04 Dicembre 2010 - Ore 11.00
Teatro SALA TRIPCOVICH
MATINEÈ RISERVATO ALLE SCUOLE
Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti

Ore 21.00
Teatro SALA TRIPCOVICH
REPLICA DELLO SPETTACOLO
Costo biglietto € 5,00

PREVENDITA

Biglietteria del Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"
da martedì a venerdì 8.30-12.30 e 15.30-19. Sabato 9-18.
Numero verde 800 090373
+ 39 040 6722 249
boxoffice@teatroverdi-trieste.com
www.teatroverdi-trieste.com

TRIESTE TRASPORTI

www.cmt.ts.it

1990-2010 20 ANNI

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it

[illegible] **(adiacenze)** in una laterale attico su due livelli, immerso nel verde e nella tranquillità del Parco di Villa Giulia, costruzione recentissima, oltre 250 mq interni e 50 mq di terrazze. Ingresso, ampio soggiorno con terrazzo, grande cucina abitabile, due stanze da letto, due bagni – in mansarda (tutta abitabile) un altro soggiorno con terrazzo, due stanze, due bagni completi, vano lavanderia, due box auto e un posto auto scoperto. Finiture ai massimi livelli € 630.000 **CALCARA 040/632666** sede principale di via Nordio 3/a Trieste foto su **www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

NUOVO CANTIERE [illegible] **ACQUISTO CALCARA 040/632666** sede principale di via Nordio 3/a Trieste [illegible]

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA DI SCORCOLA 11 - LUXURY APARTMENTS in prestigioso condominio ATTICO [illegible] mq su due livelli composto da ingresso, grandissimo salone, cucina, due bagni, tre stanze, terrazzo di 20 mq [illegible] infissi ad alto risparmio energetico, insonorizzazione acustica ed energetica, porta blindata, riscaldamento a pavimento, vasca idromassaggio, videocitofono [illegible] **CALCARA 040/632666** sede principale di via Nordio 3/a Trieste foto su **www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

[illegible] **TREBICIANO** in corso di costruzione, oltre 140 mq disposto su due livelli: ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, stanza matrimoniale, bagno – in mansarda due grandi stanze con un altro bagno, giardino privato e posto auto coperto. Riscaldamento a pavimento, pannelli solari, infissi ad alto rendimento energetico, ampia scelta di capitolato. **Prezzi a partire da € 390.000**, Possibilità di permuta con l'immobile usato CONSEGNA SETTEMBRE 20[illegible] **CALCARA 040/632666** sede principale di via Nordio 3/a Trieste foto su **www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 67.000 Largo Pestalozzi V. DELL'ISTRIA, casa recente, 1° piano ascensore; tinello cucinino, matrimoniale, bagno w.c. 2 poggioli; 50 mq; parcheggio condominiale. **040766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA MARCO PRAGA posizione nel verde [illegible] **con vista aperta, fronte scuola, PRIMI INGRESSI ULTIME DISPONIBILITÀ** consegna aprile 2011. **Esente mediazione**, soleggiatissimi finiture di qualità [illegible] autonomo, predisp. clima, pannelli solari. **(040766676 (immagini www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 164.000 LARGO MIONI ad angolo, vista aperta, 98 mq, luminosissimo, 3° p. ascensore, cucina arredata, saloncino, 2 ampie stanze, grande bagno con doccia e vasca, ingresso con armadi a muro e ripostiglio, 2 terrazzini, cantina. **040766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA ROSSETTI, prestigiosa villa d'epoca su 3 livelli di ampia metratura, costruita agli inizi del '900. Al piano seminterrato taverna con caminetto, studio, lavanderia, ripostigli, servizio; al piano terra ingresso, salone doppio, stanza, stanza da pranzo e cucina; al primo piano tre stanze, servizi, possibilità di ricavare la quarta stanza. Ampio giardino e box auto. **Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ZONA CAMPANELLE, bellissimo villino indipendente con ampio giardino e box auto, completamente ristrutturato (per il nuovo) con finiture superiori alla media e impianti tecnologici di alto livello. Al piano terra composto da ingresso con ripostiglio, salone con caminetto e bow window, sala da pranzo, cucina e dispensa, camera matrimoniale, studio, bagno completo. Al piano superiore seconda camera da letto con bagno completo e grande [illegible] **Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA HERMET [illegible] **Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

[illegible] Bellissimo e nuovissimo ALLOGGIO in palazzina di solo 1 piano!! (vedi foto). Palazzina e appartamenti RIFATTI NUOVI recentemente. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, atrio e delizioso POGGIOLO + cantina. 65 mq veramente sfiziosi e curatissimi. Zona prestigiosa a 2 passi dalla Sacchetta!! 195.000 € **Geom. Marcolin 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SCORCOLA bassa! Splendido rapporto qualità/prezzo per questo ALLOGGIO di 90 mq in buonissime condizioni! Cucinone, soggiorno (vedi foto), camerone, cameretta, servizi separati, ripostiglione, atrio e delizioso POGGIOLINO. No salite, ma bisogna essere allenati comunque! 123.000 € Eventuale nuovissimo BOX auto a parte. **Geom. Marcolin 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

Proprio in PIAZZA [illegible]
Interessantissimo alloggio in bella casa d'epoca, 1° piano tranquillo e luminoso. 120 mq cucina, 2 grandi cameroni, camera, cameretta, servizi separati, atrio e corridoio. Appartamento dalle "grandi possibilità"! Condizioni migliorabili. 195.000 € [illegible]

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA MAZZINI IN OTTIME CONDIZIONI, appartamento luminoso, atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale [illegible] condominiali 23 € al mese! Vendiamo eventualmente anche già arredato, perfetto anche come investimento. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CERCATE UNA CASA [illegible] **TRANQUILLITÀ più completa?** Vi proponiamo una splendida casa CON GIARDINO, in ottime condizioni, ampia metratura su 2 livelli più ampia mansarda con bella terrazza a vasca, grande cantina, porticato. In zona S. Croce, molto particolare da vedere! **CENTROSERVIZI** [illegible]

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

LUMINOSO E TRANQUILLO, appartamento composto da atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, riscaldamento autonomo, cantina. IN OTTIME CONDIZIONI, spese condominiali 15 € al mese! Vendiamo in zona Valmaura. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 130.000 TRIESTE VIA BAIAMONTI. Ristrutturato pari prima entrata, perfettissimo, impianti a norma, aria condizionata, secondo piano con ascensore, corridoio, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, grande ripostiglio, bagno con doccia e due poggioli. [illegible]

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 290.000 MUGGIA VIA COLARICH ALTA. In zona [illegible] appartamenti [illegible] cucinino, soggiorno, due stanze e bagno. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 298.000 [illegible] **DI MUGGIA.** In zona verde, non trafficata [illegible] schiera due livelli, con giardino, composta da soggiorno, cucina abitabile, due camere, due bagni, poggioli, box, cantina e lavanderia. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

[illegible] **DI DOMIO NUOVA PORZIONE DI BIFAMILIARE.** Con giardino, 190 mq interni su due livelli con salone, cucina, due stanze, doppi o tripli servizi, grande mansarda al grezzo e portico. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SAN LUIGI - splendido panoramico e rifinitissimo PRIMINGRESSO in palazzina di nuova edificazione con solo quattro alloggi, rifiniture di alta qualità, riscaldamento autonomo a pavimento e climatizzato, posto macchina di proprietà, vista mare, atrio con bussola d'ingresso, soggiorno con terrazzo abitabile, cucina open-space, matrimoniale con ampio balcone, singola comoda, doppi servizi completi **€ 260.000.** [illegible]

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

[illegible] appartamento panoramico con vista mare e città, ottime rifiniture, in palazzina signorile, atrio, cucina [illegible] matrimoniali, bagno con doccia idromassaggio, ripostiglio e climatizzato, posto auto di proprietà in garage e parcheggio condominiale **€ 330.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

[illegible] **VIA BELLOSGUARDO** ottimo appartamento luminoso composto da ingresso, ampia cucina, veranda, soggiorno, due matrimoniali, armadio guardaroba, doppi servizi, cantina **€ 250.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VICOLO DELLE ROSE con totale vista mare splendido attico disposto su due livelli con ampi terrazzi, grande giardino pensile di proprietà e box auto. Interni perfetti, composti da ingresso, salone panoramico con terrazzo e accesso al giardino, grande cucina, studio, bagno, armadi guardaroba e scala per accedere al piano superiore dove troviamo due matrimoniali, bagno con vasca idromassaggio ed ampio terrazzo panoramico **€ 485.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

geometra Mauro Marcolin
tel. 040 366901

PIZZARELLO
tel. 040 766676

immobiliare geom. gerzel
tel. 040 310990

centroservizi
tel. 040 3480925

AGENZIA IMMOBILIARE CALCARA
tel. 040 632666

Diodicibus immobiliare
tel. 040 363333

LA CHIAVE
tel. 040 272725

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".
TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

RASSEGNA. OGGI AL TEATRO STABILE SLOVENO NELL'AMBITO DI S/PAESATI

Immagini dall'inferno dei Paesi dove i gay sono illegali

Il fotografo Philippe Castetbon: «Racconto le storie di persone condannate per la loro omosessualità»

TRIESTE "Hang them!" (Appendeteli!) Così ha titolato poche settimane fa un giornale ugandese un servizio sulla comunità omosessuale nel Paese. Lo racconta **Philippe Castetbon**, giornalista e fotografo francese ospite oggi alle 18 presso il Teatro Stabile Sloveno nell'ambito di S.Paesati di IO Immigrazione Omosessualità, incontro con Giorgio Dell'Amico (Arcigay-immigrazione), Davide Zotti (Circolo Arcobaleno Arcigay Arcilesbica) e il giornalista Alberto Rochira, in cui si parlerà della protezione di migranti da Paesi dove l'omosessualità è punita per legge. Castetbon è autore del volume fotografico "Les condamnes. Dans mon pays, ma sexualité est un crime", libro scritto on line contattando attraverso chat centinaia di persone di Paesi dove l'omosessualità è sanzionata. Uomini di età, credi ed estrazioni sociali tra le più disparate. Diversissimi, ma uniti nella condanna della loro sessualità.

Castetbon, chi sono i condannati?

«Li ho chiamati così poiché, quando il lavoro era terminato, ho realizzato che si trattava di persone condannate, in qualunque situazione si trovassero, ovunque vivessero. Poiché la loro sessualità è ritenuta illegale, devono nascondersi, mentire, vivere nella paura: possono essere picchiati, imprigionati, messi a morte. Non possono essere se stessi: sono condannati, appunto, a non essere mai liberi. Prima d'iniziare, non avevo idea di cosa mi sarei trovato davanti: sono più di 78 i Paesi che considerano l'omosessualità un reato da condannare».

Dove ha riscontrato le situazioni peggiori?

«Probabilmente in Iraq: lì sono le autorità religiose a chiedere che venga ucciso ogni omosessuale nel Paese. Stando all'Osservatorio per i diritti umani nel 2009 i gay uccisi sono stati 300. Non che in altri luoghi vada meglio: in Giamaica, ogni anno almeno 10 omosessuali vengono uccisi per strada, così, solo per il fatto di essere gay. Questo sorprende, ma dimostra che il problema non sta solo nei paesi musulmani. Anche in Kenia, Iran e Uganda la situazione sta peggiorando, con una proposta legge in Parlamento per la pena capitale ai gay».

Ha trovato disperazione?

«Gran parte di essi hanno pensato al suicidio almeno una volta nella vita. Ma tanti vorrebbero fuggire in un altro Paese per essere liberi. Perché è solo questo ciò che desiderano: la libertà».

Federica Gregori

Una foto di Philippe Castetbon

TEATRO. DA STASERA FINO A DOMENICA IN SCENA A TRIESTE

Al Rossetti volano i magici cigni di "Swan Lake"

Il ballerino Jonathan Ollivier: «In questo spettacolo c'è il futuro della danza classica»

di SARA DEL SAL

TRIESTE I cigni di Matthew Bourne faranno volare il pubblico del Rossetti da stasera alle 20.30 a domenica 5 dicembre, con doppia replica sia sabato 4 che domenica 5 alle 16.00 e alle 20.30. **Swan Lake**, lo spettacolo che ha conquistato i pubblici di tutto il mondo, porterà la sua magia anche in città grazie alla straordinaria intensità sia fisica che emozionale del "cigno" **Jonathan Ollivier**. «È un ruolo iconico e straordinario, spiega Ollivier. Nel mondo del balletto non ci sono molti ruoli così da ballare e credo sia in assoluto il migliore spettacolo nel quale ho avuto l'onore di danzare, perché riesce a dare delle emozioni indescrivibili anche a noi».

Risulta difficile definire lo spettacolo perché non è "solo" un balletto.

«C'è così tanto da vedere. È molto teatrale, non si vede solo ballare in scena, c'è una storia complessa che va interpretata e raccontata. Ognuno di noi sul palco si rivela indispensabile perché va curato anche il minimo dettaglio. Abbiamo delle scenografie e dei costumi bellissimi e un impianto luci che sa davvero sottolineare ogni diverso momento e stato d'animo. Io stesso adoro guardarlo, nonostante lo balli da più di un anno, quando ho il mio giorno libero».

Quanta fatica si fa a fare i cigni?

«Molta. Per noi uomini del cast lo spettacolo è davvero pesante, soprattutto perché abbiamo di media otto repliche a settimana, ma il calore del pubblico ogni volta ci ripaga esaurientemente».

Com'è lavorare con un artista come Matthew Bourne?

«Splendido. Sa dare molte informazioni, ed è calmo e positivo. Non ti fa mai sentire intimidito e anche se sembra ovvio, essendo lui regista e coreografo dello spettacolo, passa davvero molto tempo con noi, ci tiene. Mi auguro vivamente di avere l'occasione di lavorare ancora con lui anche in futuro, perché davvero mi piacciono le sue produzioni».

Dominic North e Jonathan Ollivier in una scena (foto Hugo Glendinning)

Guardando Swan Lake si può dire di avere l'occasione di guardare al futuro della danza classica?

«Sì. Con uno spettacolo come questo è cambiata la direzione della danza. L'uso di ragazzi atletici e una visione più teatrale della storia hanno portato una ventata di novità. Anche il film Billy Elliot ha aiutato molto, sono in molti che vengono a vederci dopo averlo visto».

Lei in scena è lo "Swan", il cigno, ma anche lo "Stranger", un ruolo con un cambio notevole di personalità.

«Quando sono cigno devo raccontare la storia solo attraverso i movimenti, ma quando mi trasformo prendo delle sembianze umane e quindi devo conquistare tutti con dei passi totalmente diversi. È una sfida che mi piace molto».

È sarà una sfida entusiasmante anche per il pubblico, che si troverà di fronte al più grande allestimento realizzato sul palco del Rossetti, e a un vero e proprio capolavoro nato dal genio di un regista e coreografo che ha saputo osare, trasformando completamente la storia che prende forma sulle inconfondibili note di Tchaikovsky in uno spettacolo avvincente e ricco di sorprese

Angela Hewitt rilegge Mozart con l'Orchestra di Mantova

Angela Hewitt al Politeama Rossetti (foto Adriano Semez)

TRIESTE I ritorni di Angela Hewitt sono sempre graditi; a tamburo battente, dai tempi del "suo" Bach fino ai recital variegati, dalle apparizioni in duo a quelle con orchestra. Il gradimento è dovuto ai molti pregi della sua arte spontanea eppure elegante, alla vivacità del suo porgersi che rifugge dalla teatralità ma coglie il bersaglio della comunicativa, toccando il pubblico a tutte le latitudini, da un estremo all'altro degli emisferi. Un vorticoso ventaglio di impegni e di progetti che esige una salute di ferro e nervi saldi, da attribuirsi ad una non comune intelligenza che le suggerisce le scelte migliori, dalle apparentemente futili dell'incedere e della mise a quelle del repertorio.

Il programma offerto l'altra sera al Rossetti per la Società dei Concerti rientra nell'ultima delle "integrali" della Hewitt, quella dei Concerti per pianoforte e orchestra di Mozart, un capitolo folto di quasi 30 numeri che ha fatto irruzione negli ultimi decenni dopo oltre una quindicina di lettera morta. La leggenda di un miraggio Mozart che si allontana con l'avanzare dell'età e che può essere colto solo da incoscienza e sensibilità fanciullesche, non vale per la Hewitt. Intanto, nella consapevolezza che il solista non è di per sé sufficiente, ha convocato il meglio del corredo orchestrale, l'Orchestra da Camera di Mantova; non invasiva, esperta e sulla stessa lunghezza d'onda interpretativa. Poi, scegliendo un grancoda quale il Fazioli, gratificante soprattutto nel tono colloquiale, ha risolto nel migliore dei modi la basilare questione delle sonorità.

Tre Concerti, il sesto, l'ottavo ed il nono, spesso considerati troppo all'ombra dei grandi lavori che seguiranno, sono stati presentati in una veste forse non molto incisiva ma convincente. Il pubblico ha avvertito il flusso del capolavoro nell'ultimo, il poderoso "Jeunehomme", ma ha prestato attenzione anche ai due precedenti, "K. 238" e "K. 246", trovando appagamento nel Minuetto del secondo e nella tenera melodia del quasi Adagio del primo, bissato dalla Hewitt e dall'Orchestra mantovana dopo consensi tanto fitti da assomigliare ad acclamazioni.

Claudio Gherbitz

FESTIVAL. PER TRIESTE PRIMA

Liquide sonorità del Klangforum Wien

TRIESTE Klangforum Wien: il nome dell'ensemble è di quelli che suscitano un moto di rispettosa ammirazione, sia per la maestria tecnica che per la dedizione assoluta ad un compito che non è certo fra i più facili: decifrare ed interpretare la tormentata contemporaneità, scavare fra le pieghe di spartiti che già nella scrittura appaiono problematici, quando non del tutto ermetici.

Il gruppo, fondato da Beat Furrer nel 1985, ha risposto all'invito degli Incontri internazionali con la musica contemporanea **Trieste Prima** con un gesto di solidarietà nei confronti dell'Associazione Chromas, regalando al pubblito triestino, lunedì al ridotto del Teatro Verdi, una serata intensa, ricca di spunti di riflessione, a partire dal primo brano, il Quintetto per clarinetto e archi del finlandese Magnus Lindberg: sonorità liquide e luminose incastonate in una struttura leggibile che acquisiva valenze drammatiche nelle dense fasce sonore degli archi e una leggerezza inaspettata nel finale quasi giocoso.

Al solo quartetto d'archi erano invece affidate le riflessioni di Helmut Lachenmann: "Gran Torso" era il titolo del brano che nulla concedeva alla concezione classica del suono, scarnificandolo in sussurri , sfregamenti, sospiri con uno stravolgimento semantico che scandagliava non solo l'impatto dei crini sul legno, ma anche le durezze del tallone e le asprezze di violenti pizzicati.

Giocato sulla soglia della percettibilità, il quartetto subiva impennate dinamiche, lampi espressivi che mantenevano alta la tensione dell'ascolto, tensione che si è andata stemperando nella "Traccia (Spur)" di Beat Furrer, un'intelligente parodia del continuum senza senso che riempie i vuoti d'idee, un ammiccamento minimal-chic confezionato con graziosi incastri e contrappunti fra archi e pianoforte.

Impressionante la coesione del gruppo: Annette Bik e Sophie Schafleitner ai violini, Dimitrios Polisoidis alla viola e Andreas Lindenbaum al violoncello hanno dialogato in perfetta sintonia tanto con l'ammirevole Olivier Vivares al clarinetto quanto con l'impeccabile Nora Skuta al pianoforte.

Katja Kralj

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.00

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010/2011
Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

ROMEO E GIULIETTA. Balletto in due atti. Musica di P.I. Čajkovskij. Teatro Verdi, sabato 11 dicembre, ore 20.30 (turno A), domenica 12 dicembre, ore 16 (turno D); martedì 14 dicembre, ore 20.30 (turno B) mercoledì 15 dicembre, ore 20.30 (turno C); giovedì 16 dicembre, ore 20.30 (turno E); venerdì 17 dicembre, ore 18 (turno F); sabato 18 dicembre, ore 17 (turno S)

NECROPOLI. Spettacolo teatrale da una novella di Boris Pahor. Teatro Verdi, sabato 4 dicembre, ore 20.30. Posto unico numerato € 5 fino ad esaurimento

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. Sala Assicurazioni Generali 20.30 "MATTHEW BOURNE'S SWAN LAKE». Musiche di P.I.Tchaikovskij. Coreografia e regia di Matthew Bourne. Turno M, 2h20'

POLITEAMA ROSSETTI. Sala Bartoli 21 «20 NOVEMBRE» di Lars Noren. Diretto e interpretato da Fausto Russo Alesi. Turno Ba4 1h15'

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Venerdì 3 dicembre ore 21.00: Francesca Reggiani in QUELLO CHE LE DONNE (NON) DICONO. Fuori abbonamento; prevendita e prenotazioni in corso. La replica di sabato 4 dicembre è stata annullata. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Spettacolo ospite in abbonamento: produzione Teatro Mestno gledališče ljubljansko, Associazione Celinka e Kud Pod topoli, Boris Pahor /Boris Kobal, NECROPOLI, regia: Boris Kobal, data unica: sabato 4 dicembre alle 20.30, al Teatro Verdi. Gli abbonati del programma «romanzesco-musica classica» del Teatro Stabile Sloveno hanno diritto a un ingresso da prenotare presso la biglietteria del Tss entro mercoledì 1 dicembre. La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 15 e 1 ora prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it

Spettacolo ospite fuori abbonamento: produzione Teatro di Capodistria, Tamara Matevc / Boris Kobal, L'ULTIMO TERMINA(L)TOR (commedia), regia: Samo M. Strelec. Data unica: martedì 7 dicembre ore 20.30 (sovratitoli in italiano). La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 15 e 1 ora prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it

■ FESTIVAL TRIESTE PRIMA

Domani alle ore 20.30 nella Chiesa Luterana di Largo Panfili, concerto del Trio di Zagabria, un gruppo formato da tre eccellenti giovani musicisti croati. Nel segno della continuazione di una grande tradizione, accanto al Trio in Mi minore di Šostaković, il Trio di Zagabria eseguirà due recenti lavori dei compositori croati Dubravko Detoni e Berislav Šipuš.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE www.teatromonfalcone.it

STAGIONE 2010/2011

Oggi e domani ore 20.45 IL VECCHIO E IL CIELO con Gigi Angelillo e Ludovica Modugno, regia di Cesare Lievi.

Giovedì 9 dicembre, LIZA FERSCHTMAN violino, INON BARNATAN pianoforte. In programma musiche di Messiaen, Bartók, Debussy, Ravel, Stravinskij

Lunedì 13, martedì 14 dicembre, ELIO GERMANO in THOM PAIN (BASATO SUL NIENTE)

Mercoledì 15 dicembre, ALESSANDRO TAVERNA pianoforte, in programma musiche di Chopin, Liszt, de Falla, Satie, Stravinsk.

Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI triestecinema.it - twitter.com/tscinema
Oggi ingresso a solo 7 €

RAPUNZEL, L'INTRECCIO DELLA TORRE 3D — 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
Dalla Disney il cartoon di Natale

■ ARISTON www.aristontrieste.it

THE KILLER INSIDE ME — 16.30, 18.45, 21.00
di Michael Winterbottom. Un thriller tratto dal romanzo di Jim Thompson. Con Jessica Alba, Casey Affleck e Kate Hudson. 60.o Berlinale - Sundance film festival

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

Cinecity Legend
FRANKENSTEIN JUNIOR — 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
intero 5.50 € ridotto e CineRam 5 €

RAPUNZEL L'INTRECCIO DELLA TORRE 3D** — 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
animazione Disney

A NATALE MI SPOSO — 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Massimo Boldi. Oggi 5.50 €

LA DONNA DELLA MIA VITA — 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
Con Alessandro Gassman e Luca Argentero. Oggi 5.50 €.

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE PARTE 1 in digitale — 16.00, 16.30, 17.40, 18.45, 19.15, 20.30, 21.30, 22.00
con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint. Oggi 5.50 €

SAW 3D** IL CAPITOLO FINALE — 15.50

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso

Martedì 7 dicembre ore 17.00 IN DIRETTA la prima del Teatro alla Scala di Milano "LA VALCHIRIA" di R. Wagner intero 10 €, ridotto e CineRam 8 €

Da venerdì INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI di Woody Allen, JACKASS 3D**, TRE ALL'IMPROVVISO e RAPUNZEL in 2D

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse)

■ FELLINI triestecinema.it - twitter.com/tscinema

NOI CREDEVAMO — 16.15, 19.00, 21.45
di Mario Martone, con Luigi Lo Cascio, Toni Servillo, Valerio Binasco, Francesca Inaudi, Luca Zingaretti.

■ GIOTTO MULTISALA triestecinema.it - twitter.com/tscinema

PRECIOUS — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Lee Daniels. 2 Oscar e altri 62 premi. «Un gioiello prezioso, la forma più alta di cinema». «Un film da amare»

STANNO TUTTI BENE — 16.30, 20.20, 22.15
con Robert De Niro, Drew Barrymore, Kate Beckinsale

IL MIO NOME È KHAN — 16.15, 20.00, 22.10
(India) di Karan Johar. Dal Festival di Berlino

I FIORI DI KIRKUK — 18.15
di Fariborz Kamkari, con Morjana Alaoui, Mohammed Bakri.

BENVENUTI AL SUD — 18.20
Divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro

■ NAZIONALE MULTISALA triestecinema.it

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE PARTE PRIMA — 16.10, 17.00, 18.35, 19.30, 21.00, 22.00

LA DONNA DELLA MIA VITA — 16.10, 17.45, 20.40, 22.20
Di Luca Lucini con Alessandro Gassman, Luca Argentero

A NATALE MI SPOSO — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Con Massimo Boldi, Elisabetta Canalis, Massimo Ceccherini

UN MARITO DI TROPPO — 19.15
Con Uma Thurman, Colin Firth, Jeffrey Dean Morgan

■ SUPER

UN PAPÀ PREMUROSO — 16.00, ult. 21.00
Vietato 18

THE SOCIAL NETWORK — 22.15
di David Fincher con Justin Timberlake, Rashida Jones

■ TEATRO MIELA

LO SGUARDO DEI MAESTRI: BERNARDO BERTOLUCCI - Oggi, ore 19.00. LA COMMARE SECCA di Bernardo Bertolucci; con Wanda Rocci, Francesco Ruiu, Giancarlo De Rosa, Vincenzo Ciccora - Italia, 1962, b/n, 88'. Ore 21.30 ACCATTONE di Pier Paolo Pasolini, con Franco Citti, Franca Pasut, Adriana Asti, Silvana Corsini - Italia, 1961, b/n, 117'. Ingresso € 4

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE - PARTE 1 — 16.30, 17.40, 20.30, 22.00

RAPUNZEL - L'INTRECCIO DELLA TORRE — 16.45, 18.45, 20.45
Proiezione in Digital 3D

THE KILLER INSIDE ME — 19.50

A NATALE MI SPOSO — 17.45, 20.15, 22.15

LA DONNA DELLA MIA VITA — 17.15, 20.00, 22.00

Oggi ingresso unico € 4.80

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE PARTE 1 — 17.45, 20.30

RAPUNZEL - L'INTRECCIO DELLA TORRE — 17.00, 18.50, 20.45
In digital 3D

PRECIOUS — 17.40, 20.00, 22.00
Il film più premiato dell'anno

Oggi ingresso unico 4.80 €

40 anni della legge sul divorzio in uno speciale di Rai Storia

ROMA Il 1° dicembre 1970 dopo un dibattito di ben 18 ore, il Parlamento approvò la legge sul "divorzio": e in occasione del 40° anniversario della legge «del divorzio» oggi, alle ore 9 e alle 17, il canale digitale Rai Storia trasmette uno speciale. Un'approvazione - si legge in una nota Rai - che rappresentò l'epilogo di una battaglia politica durata oltre 5 anni: nella notte tra il 30 novembre e il 1 dicembre 1970, nel corso di una seduta parlamentare di oltre 18 ore, con 319 voti socialisti e comunisti, indipendenti di sinistra, liberali, repubblicani e socialdemocratici), contro 286 no (democristiani e missini), passa la legge 898, che "disciplina i casi di scioglimento del vincolo matrimoniale", ovviamente solo nei suoi effetti civili.

Di qui l'istituzione di un comitato per un Referendum che si terrà il 12-13 maggio 1974. Gli italiani votano in massa, alle urne corre l'87% degli aventi diritto al voto, che confermerà la decisione parlamentare a favore dell'istituto del divorzio, con il 59,30% dei "no" all'abrogazione della legge 898.

Nello speciale di Rai storia i principali passaggi della storia della legge del divorzio a cominciare dal primo disegno legge in materia, recante la data 1878, del deputato Salvatore Morelli, raccontati attraverso numerosi brani televisivi tratti dal vasto repertorio Rai: è del novembre 1966, la prima Tribuna Politica sul delicato tema del divorzio, cui partecipa l'onorevole socialista, il friulano Loris Fortuna (1924-1985), firmatario del disegno di legge sul divorzio del '65, contrapposto al democristiano Achille Ruffini. A moderarli, Jader Jacobelli.

L'on. Loris Fortuna

Anche Padre Mariano, il frate francescano che dal 1955 tiene una seguitissima rubrica, parla in quei giorni dei possibili rimedi per salvare i matrimoni dal divorzio in una puntata della sua trasmissione televisiva. E poi: Tv7, che con tre servizi speciali nel corso del 1969, indubbiamente tocca nella coscienza tutti i cittadini della Repubblica Italiana. Tra questi "Il divorzio: il passato e futuro", a firma di Emilio Fede, trasmesso il 18 aprile '69, con un approfondimento sulla legislazione straniera, negli Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Svezia, per tracciare i possibili scenari futuri delle famiglie italiane.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.10
MINOLI INTERVISTA MANNINO

Il caso di Calogero Mannino, storico leader della Democrazia Cristiana siciliana, ha diviso l'opinione pubblica e riproposto il tema più che mai controverso del rapporto tra mafia, politica e giustizia. A ricostruirlo in uno speciale di "La Storia siamo noi" è Giovanni Minoli in un lungo faccia a faccia con lo stesso Mannino.

RAIUNO ORE 21.10
TI LASCIO UNA CANZONE

Marco Mengoni sarà oggi uno degli ospiti di una puntata speciale dedicata al Natale di «Ti lascio una canzone», insieme con molti dei giovani interpreti delle diverse edizioni del programma che, per la prima volta tutti insieme, intraprenderanno un viaggio attraverso le canzoni più belle del Natale.

RAITRE ORE 21.05
LA SCOMPARSA DI YARA

La puntata odierna di "Chi l'ha visto?" si occupa di Yara Gambirasio, la tredicenne scomparsa da cinque giorni da Brembate Sopra (Bergamo), con servizi filmati e un collegamento in diretta dai luoghi della storia. Nella puntata anche importanti aggiornamenti sul caso di Sarah Scazzi

RAITRE ORE 12.45
MAGRELLI DA AUGIAS

Un viaggio insolito e sorprendente per le strade di Roma. Il fascino e le contraddizioni della Città eterna visto con gli occhi dei tanti scrittori e viaggiatori stranieri che, dal Settecento a oggi, l'hanno amata e odiata. Ne parla oggi Corrado Augias ospitando il poeta e scrittore Valerio Magrelli.

I FILM DI OGGI

IL MONACO
di Paul Hunter con Chow Yun-Fat, Seann William Scott, James King
GENERE: AZIONE (Usa, 2003)
RAI 2 21.05
Un monaco anziano il cui volto non invecchia, custodisce in un monastero un papiro che conferisce al possessore il potere su tutta la Terra
Il monastero viene attaccato invano dalle SS, guidate da un feroce ufficiale che, ancora sulle tracce del tesoro, ritrova cinquant'anni dopo il monaco fuggito in Usa

LOLITA
di Adrian Lyne con Jeremy Irons (foto)
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1997)
RETE 4 23.15
Furbo praticante dell'erotismo soft, Lyne illustra il romanzo di Nabokov con un film lascivo, molle, decorativo, di patinata eleganza, che nella parte finale scade nel turpe

ONDINE
di Neil Jordan con Colin Farrell, Alicja Bachleda, Tony Curran
GENERE: DRAMMATICO (Irlanda, 2009)
SKY 1 13.35
La storia narra di un pescatore irlandese, che un giorno nella rete trova una ragazza, le teorie sulle origini della ragazza ed i pettegolezzi fioriscono nel piccolo villaggio, man mano che la presenza della giovane finisce col cambiare la vita della gente del posto e del pescatore stesso.

IL MALEDETTO UNITED
di Tom Hooper con Michael Sheen (foto), Timothy Spall, Colm Meaney
GENERE: DRAMMATICO (Gb, 2009)
SKY 1 15.25

L'incredibile storia di Brian Clough, storico allenatore del Nottingham Forest capace di vincere due Coppe dei Campioni

A TORTO O A RAGIONE
di Istvan Szabo con Harvey Keitel, Stellan Skarsgard, Moritz Bleibtreu
GENERE: STORICO (Francia, 2002)
RAI 1 03.10
Dopo il crollo del Terzo Reich, l'ingresso delle truppe alleate in Berlino dà avvio al processo di denazificazione. Chiunque abbia collaborato coi nazisti deve essere epurato, nessuno escluso. Un alto graduato americano ha l'incarico di occuparsi di un direttore d'orchestra accusato di aver diretto un concerto per il compleanno di Hitler

2 FAST 2 FURIOUS
di John Singleton con Paul Walker, Tyrese Gibson, Eva Mendes (foto)
GENERE: AZIONE (Usa, 2003)
ITALIA 1 23.05

Brian ha la velocità nel sangue. Esonerato dall'FBI è costretto a riciclarsi come criminale al servizio del boss di Miami Carter Verone

Rai 1

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal Pianeta.
06.30 TG1
06.45 Unomattina.
07.00 TG1 / TG1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 TG1 / Tg1 Focus
09.00 TG1 / TG1 - FLASH
09.35 Linea Verde Meteo Verde
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 TG1
11.05 Occhio alla spesa.
12.00 La prova del cuoco.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 Economia
14.10 Bontà loro.
14.40 Se... a casa di Paola.
16.10 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che Tempo fa
18.50 L' Eredità.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 Soliti ignoti.

21.10 SHOW
> **Ti lascio una canzone... di Natale**
Con A. Clerici
Puntata speciale con le canzoni più belle dedicate al Natale

23.55 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
01.30 TG1 - NOTTE
02.00 Che Tempo fa
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Sottovoce
02.25 Contagio positivo
03.10 A torto o a ragione. Film ('01). Di István Szabó Con Stellan Skarsgard, Harvey Keitel.

Rai 2

06.00 Prove tecniche di trasmissione
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Rai Educational - Crash. Con Valeria Coiante, Alberto Isopi, Paolo Zagari.
10.00 Tg2punto.it
11.00 I fatti vostri. Con Giancarlo Magalli, Adriana Volpe.
13.00 TG 2 Giorno
13.30 TG 2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Pomeriggio sul due.
16.10 Gialli sul 2 - Dalla scrittrice al matematico
17.00 Numb3rs.
17.45 TG 2 Flash L.I.S.
17.50 Rai TG Sport
18.15 TG 2
18.45 Law & Order
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 TG 2 - 20.30

21.05 FILM
> **Il monaco**
Di Paul Hunter
Con Chow Yun-fat
Il vecchio guardiano di un manoscritto cerca il suo successore

22.55 TG 2
23.10 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
00.25 Stracult
01.15 TG Parlamento
01.25 Squadra speciale Lipsia
02.10 Reparto Corse
02.25 Meteo 2
02.30 Appuntamento al cinema
02.40 Almanacco. Con Elena Coniglio.

Rai 3

06.00 Rai News - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 La storia siamo noi.
09.00 FIGU
09.05 Agorà
11.00 Apprescindere.
11.10 Tg 3 Minuti
12.00 Tg 3
12.25 TG3 Fuori TG
12.45 Le Storie
13.10 Julia
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 Question Time
15.45 TG3 Flash L.I.S.
15.50 Tg 3 GT Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconda chance.
20.35 Un posto al sole

21.05 RUBRICA
> **Chi l'ha visto?**
Con F. Sciarelli
Domenico Linco scompare 9 anni fa. E' lui il clochard avvistato l'anno scorso?

23.15 Parla con me
00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Rai Educational - Gate

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DE RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

06.25 Media shopping
06.55 Charlie's angels
07.55 Starsky e Hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.15 Sentieri.
16.45 Sfida oltre il fiume rosso. Film (western '67). Di R. Thorpe. Con Glenn Ford, Angie Dickinson.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Le comiche 2**
Di Neri Parenti
Con Paolo Villaggio
Le varie disavventure della premiata coppia Villaggio - Pozzetto

23.10 I bellissimi di r4
23.15 Lolita. Film (drammatico '97). Di Adrian Lyne. Con Jeremy Irons, Dominique Swain, Melanie Griffith.
01.45 Tg4 night news
02.10 Music line.
03.05 Le due orfanelle. Film (drammatico '54). Di Giacomo Gentilomo Con Milly Vitale, Nadia Gray, Franco Interlenghi.

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio cinque. Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti

21.10 SHOW
> **Let's Dance**
Con C. Amendola
Sei coppie di vip si scatenano sulle note di celebri musical e colonne sonore

00.00 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 - Notte
01.58 Meteo 5 notte
01.59 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza.
02.40 Uomini e donne
04.10 Amici
04.50 Grande fratello
05.02 Will & Grace
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

06.15 Willy, il principe di Bel - Air
06.40 Cartoni animati
08.40 Smallville
10.30 Terminator: the Sarah Connor chronicles
11.25 Heroes
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Cotto e mangiato - Il menu del giorno
13.50 I Simpson
14.20 My name is Earl
14.50 Camera café. Con Luca e Paolo.
15.30 Camera café ristretto
15.40 One piece tutti all'arrembaggio
16.10 Sailor moon
16.40 Il mondo di Patty
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.30 I Simpson
19.55 Big bang theory
20.30 Trasformat.

20.55 CALCIO
> **Lech - Juventus**
Europa League
Prima fase di Europa League. I bianconeri devono vincere contro i polacchi del Lech.

23.05 2 fast 2 furious. Film (azione '03). Di John Singleton. Con Paul Walker, Tyrese Gibson, Eva Mendes.
01.16 Poker1mania
02.08 Studio aperto - La giornata
02.21 Media shopping
02.36 Cinque in famiglia
03.21 Media shopping
03.36 I Guappi non si toccano. Film (poliziesco '79).

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus 10 edizione
07.30 Tg La 7
09.55 (ah)iPiroso. Con Antonello Piroso.
10.50 Life. Con Tiziana Panella, Armando Sommajuolo.
11.25 Movie Flash
11.30 Ultime dal cielo
12.30 Movie Flash
12.35 Avvocati in divisa
13.30 Tg La7
13.55 I magnifici sette
14.50 Tim Cup 2010/2011: Bari - Livorno 4° turno eliminatorio
16.55 Movie Flash
17.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Natasha Lusenti.
18.00 Adventure inc
19.00 The District
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 RUBRICA
> **Exit - Uscita di sicurezza**
Con Ilaria D'Amico
L'attualità raccontata da Ilaria d'Amico con reportages e ospiti

00.00 Tg La7
00.10 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.
01.25 Prossima fermata. Con Federico Guglia.
01.40 Movie Flash
01.45 La 25a ora - Il cinema espanso
03.45 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
04.25 Hardcastle & McCormick
05.20 CNN News

06.50 Il maledetto United. Film (drammatico '09). Con M. Sheen T. Spall
08.30 Dance Flick. Film (commedia '09) Con S. Bush D. Wayans.
09.55 I pilastri della Terra - 4a parte
11.50 Cado dalle nubi. Film (commedia '09) Con C. Zalone
13.35 Ondine - Il segreto del mare. Film (drammatico '09) Con C. Farrell A. Bachleda.
15.15 Extra
15.25 Il maledetto United. Film (drammatico '09) Con M. Sheen T. Spall
17.05 Piovono polpette. Film (animazione '09)
18.40 The Twilight Saga. New Moon. Film (fantastico '09) Con K. Stewart R. Pattinson

21.00 FILM
> **Il mio amico Einstein**
Con A. Serkis
Un rinomato fisico legge la nuova tesi di Einstein

22.40 La dura verità. Film (commedia '09) Con G. Butler K. Heigl
00.25 School of Life. Film Tv (commedia '05). Con R. Reynolds
02.20 Cash - paga o muori. Film (thriller '10) Con S. Bean V. Protela.
04.10 Io, Don Giovanni. Film (drammatico '09) Con L. Balducci L. Guanciale

---

14.55 Un'estate ai Caraibi. Film (commedia '09) Con G. Proietti
16.50 Family Plan - Un'estate sottosopra. Film (commedia '98) Con L. Nielsen
18.30 Sky Cine News
18.45 Vento di passioni. Film (drammatico '94). Con B. Pitt A. Hopkins.
21.00 Sotto il Sole della Toscana. Film (sentimentale '03) Con D. Lane R. Bova.
23.00 Without a Paddle - Il richiamo della natura. Film (commedia '09). Con D. James K. Turner.
00.35 Un'estate ai Caraibi. Film (commedia '09) Con G. Proietti E. Brignano.

13.30 Transformers - La vendetta del caduto. Film (fantascienza '09). Con M. Fox S. LaBeouf.
16.00 Il riflesso dell'assassino. Film (thriller '08) Con T. Hutton
17.40 Mortal College. Film (thriller '07). Con L. Meester K. See.
19.15 Ca$h. Film (commedia '08) Con J. Dujardin J. Reno.
21.00 Jade. Film (thriller '95). Con C. Palminteri
22.45 Impatto criminale. Film (azione '02). Con S. Flanery
00.25 Chi protegge il testimone. Film (thriller '87) Con T. Berenger M. Rogers.

08.30 Serie A Review
09.30 Bundesliga Review
10.30 Serie A: Una partita
11.00 Serie A: Una partita
11.30 Serie A. Palermo - Roma
12.00 Mondo Gol
13.00 Serie A: Inter - Parma
13.30 Serie A. Juventus - Fiorentina
14.00 Bundesliga Review
15.00 Serie A Review
18.00 Premier League Review
19.00 Serie A The Movie
19.30 Goal Deejay
20.00 Serie A Remix
20.30 Calcio Highlights
20.45 Carling Cup: Una partita
23.00 Goal Deejay
23.30 Premier League Review
00.30 Serie A: Juventus - Fiorentina

08.30 Disaster Date
09.00 16 & Pregnant
10.00 Only Hits
12.00 Top 50
13.00 MTV News
13.05 The Hills
13.30 Teen Cribs
14.00 MTV News
14.05 Teen Mom
15.00 MTV News
15.05 The City
16.00 My TRL Video
17.00 Only Hits
19.00 MTV News
19.05 Sex with... Mom and Dad
19.30 Speciale MTV News
20.00 The City
21.00 Scrubs
22.00 Flight of the Conchords
23.00 Loveline
00.00 Speciale MTV News

06.00 Coffee & Deejay
09.45 Deejay Hits
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay News Beat
15.00 The Flow
15.55 Deejay TG
16.00 DVJ Pop
17.00 Rock deejay
18.00 Rock deejay - Before & after
18.30 Deejay News Beat
19.30 Deejay TG
19.35 Shuffolato
19.50 Pop - App
20.30 Nientology
21.00 Invece No
22.00 Deejay chiama Italia
23.30 Odd Job Jack
00.00 Dj Stories
01.00 The Club

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 A casa del musicista
09.30 Betty la fea
10.20 Splendori d'Italia
11.20 Cavallo... che passione
12.05 Super sea
13.00 Attenti al cuoco
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Attualità
14.35 Videomotori
15.30 Splendori d'Italia
15.55 Hard Trek
16.25 Il Notiziario meridiano
16.55 K2
19.00 La provincia ti informa
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Musica, che passione!
20.30 Il notiziario regione
21.00 La saga dei Mc Gregor
22.35 Rotocalco Adnkronos
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 A tambur battente
00.35 80 nostalgia

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Zoom
15.00 Stati Uniti d' America - Biografia di una nazione
15.30 Nautilus
16.00 Biker Explorer
16.30 A Tambur battente
17.30 Tuttoggi scuola
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 In Italia
20.00 Alpe Adria
20.30 City Folk
21.00 Calcio Europa League: Lech - Juventus, Telecronaca diretta
21.45 Tutto Oggi
22.00 Calcio Europa League: Il Temo, Telecronaca diretta
22.55 In orbita
23.25 Rispolverando Palinsesti
00.10 Tuttoggi
00.25 TV Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste

06.30 7 News
08.00 La voce del mattino.
12.00 Ore 12
13.00 Telegiornale del NordEst
13.35 Casa Gaia
13.50 Oasi di salute Diretta
14.30 Shopping in poltrona
18.15 Oasi di salute
19.00 Informazione con il TG Vicenza - Venezia
19.30 Informazione con il TG Treviso
20.10 Informazione con il TG Padova
21.00 La piazza. Con I. Gandi.
23.00 Informazione con il TG Vicenza - Venezia
23.30 Informazione con il TG Treviso
00.10 Informazione con il TG Padova
00.40 Le Paperine

RADIO 1

6.00: GR 1, 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1: 7.20: GR Regione, 7.37: L'economia in tasca; 8.00: GR 1: 8.26: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1: 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1: 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questione di borsa; 10.34: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1: 11.40: Pronto, salute; 11.55: Permesso di soggiorno; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1: 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1, 14.08: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1: 15.40: Baobab, L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1, 17.20: Il ComuniCattivo; 17.35: GR 1 - Affari - Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1: 18.55: Zona Cesarini; 19.00: Calcio: Europa League; 19.51: GR 1, 19.54: Ascolta, si fa sera; 20.57: La Medicina; 21.05: Calcio: Europa League; 21.50: GR 1, 23.00: GR 1: 23.08: GR1 Parlamento; 23.12: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 0.50: La bellezza contro le mafie; 1.00: GR 1: 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1: 3.05: Brasil suoni e cultura dal mondo; 4.00: GR 1: 5.00: GR 1: 5.05: Hallo Italia. La sveglia di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1

RADIO 2

6.00: Nostress; 6.30: GR 2; 7.20: Radio2 SuperMax Flash; 7.30: GR 2: 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2: 11.00: Radio 2 Super Max; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Taxi Driver; 16.30: GR 2: 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2: 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.53: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21.00: Moby Dick; 22.30: GR 2: 22.40: Rai Tunes; 0.00: Italia150.baz, viaggio nella storia; 0.05: Effetto Notte; 2.00: Effetto Notte; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso volontariato; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La barcaccia; 13.45: GR 3: 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Radio3 Suite. Tre soldi; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: La radio ad occhi aperti; 12.20: Vuè o favelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuè o favelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Scon- finamenti
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino. La fiaba del mattino, Calendarietto, Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Psicologia oggi; 8.40: Music box; 9: Radio Paprika; 10: Notiziario; 10.20: Libro aperto: Bruno Volpi Lisjak: Profumo di mare - 7.a pt; segue Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'arte oratoria nei secoli; 14.40: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica seria; 18: Incontri istriani; segue Music box; 18.58: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura

RADIO CAPITAL

6.00: Radio Capital All News; 7.00: Il Caffè di Radio Capital; 7.50: Risponde Zucconi; 8.25: Lateral; 9.00: Il Caffè di Radio Capital; 10.00: Ladies and Capital; 12.00: Capital in the World; 13.00: Your Song; 14.00: Master Mixo; 16.00: Disco Match; 17.00: Non C'è Duo Senza Te; 19.00: Tg Zero; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Alta infedeltà; 23.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 9.15: Aspettando Volo; 9.30: Deejay chiama estate; 12.00: Collezione Privata; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs; 15.30: Tropical Pizza; 18.30: Pinocchio; 20.00: Solo tre minuti; 22.00: Deejay Chiama Estate - Replica; 23.30: Ciao Belli - Replica; 0.00: Dee Notte; 2.00: Deejay Podcast; 4.00: Deejay Chiama Estate - Replica

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie. Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Caffè degli orti grandi; quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Locandina; 08.30: Notizie, Prima pagina; il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie. Il meteo e la viabilità; 09.33: L'urlo - Problematiche giovanili; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie. Il meteo e la viabilità. Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Economia e dintorni; 11.30: Notizie. Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Finestra sul Friuli Venezia Giulia; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie. Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità. Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Move your mp3!; 15.00: La biblioteca di Babele; 15.15: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie: Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita sessions. Last night a Dj saved my life; 18.30: Notizie. Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single. Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Commento in studio (replica); 20.30-21.00: Economia e dintorni (replica); 21.00: Move your mp3!; 21.30: Finestra sul Friuli Venezia Giulia (replica); 22.00: Classicamente alternato. Liricamente. Le donne di Puccini. La nota di Giuliana; 23.00: L'urlo (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24.00: Collegamento RS

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8.10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News. La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind: grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00: The Factory (dal dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°)
Sabato e domenica: Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodo, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101

IL TECNICO DELLA TRIESTINA FA IL PUNTO IN VISTA DEL CITTADELLA

Iaconi: «Per fare gol serve più cattiveria»

«Dobbiamo rialzare subito la testa e trovare nuove soluzioni nei giochi d'attacco»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Dimenticare al più presto la sconfitta con il Grosseto, cercare di ritrovare la sua Triestina già a Cittadella e azzeccare la soluzione giusta per risolvere il maledetto problema del gol: con questi obiettivi, la settimana di Ivo Iaconi non si presenta di certo semplice. Ma il tecnico alabardato, pur conscio delle difficoltà della squadra, non si perde d'animo. Sa che l'Unione può dare di più di quanto mostrato sabato scorso, e se l'aspetta già a Cittadella

Iaconi, alla fine si è capito cosa non ha funzionato con il Grosseto?

«Abbiamo sentito troppo la partita e la squadra si è disunita, e questo si è aggiunto alla poca scioltezza nel gioco. Ci siamo creati i presupposti per andare in difficoltà e il primo tempo è stato davvero preoccupante. Poi nella ripresa è andata meglio, ma non abbiamo concretizzato le occasioni create. E' ovvio che siamo tutti delusi, soprattutto perché questo è successo contro una squadra che era chiaramente alla nostra portata».

Però ora si va ad affrontare un'altra diretta concorrente: quale la ricetta per cambiare pagina?

«Inutile rimuginare sul passato, bisogna cercare di rialzare subito la testa, soprattutto tornare a giocare come sappiamo e come si deve fare in queste partite. Ci aspetta un campo difficile, contro una squadra come il Cittadella che ha i nostri stessi obiettivi. Però è anche vero che fuori casa non siamo quasi mai andati male Comunque, sostanzialmente il nostro grosso problema è uno solo»

Il tecnico della Triestina Ivo Iaconi parla con Ettore Marchi

Ed è quello del gol, vero?

«Sì, è proprio quello di fare pochissime reti, questo ormai mi sembra sia chiaro a tutti Ed è ovvio che soprattutto in questo settore dobbiamo lavorare per risolvere i nostri problemi»

Il resto invece la soddisfa?

«Se andiamo a vedere le ultime cinque partite, nelle quali abbiamo fatto 5 punti, abbiamo subito appena 3 gol, mentre noi ne abbiamo fatti 3 tutti nella stessa partita. Quindi mi sembra che sotto il profilo dei gol presi, stiamo facendo bene e siamo una buona squadra, mentre in fatto di reti realizzate le cose non vanno»

Ma come si può risolvere la sterilità offensiva?

«Bisogna cercare soluzioni che possano crearci più possibilità di fare gol Innanzitutto bisogna giocare con determinazione e voglia di far bene in modo da creare più opportunità, ma soprattutto bisogna metterci maggior cattiveria in tutte le situazioni potenzialmente pericolose Quindi non solo su azione, ma anche sui calci piazzati, sui rimpalli e su qualsiasi possibile occasione che possa darci qualche gol in più».

Con il Grosseto ha provato a cambiare la coppia di attacco, ma senza esito: i cambiamenti riguarderanno ancora le due punte?

«Potrebbero riguardare la coppia davanti, oppure una soluzione di gioco diversa che ci possa fare segnare di più. E' ancora presto per decidere, devo valutare in settimana. Bisogna guardare anche alle caratteristiche degli avversari e scegliere il giusto modo per metterli in difficoltà».

Unione, partenza anticipata

TRIESTE La Triestina si è allenata ieri nel gelo di Opicina e ha proseguito la preparazione in vista della trasferta di sabato a Cittadella (inizio ore 15). Oggi pomeriggio ultimo allenamento in terra triestina (se il maltempo non permetterà di allenarsi sull'altopiano, è possibile lo spostamento a Domio), poi domani mattina ci sarà già la partenza per il Veneto, una sorta di miniritiro anche per evitare ulteriori problemi meteo. Dopo quello di Malagò (già in panchina sabato scorso e pronto a essere schierato nell'undici iniziale a Cittadella), ora in difesa è stato ultimato anche il recupero di Brosco, già aggregato al gruppo. Ancora dubbi invece per Filkor: l'ungherese ha ancora qualche dolorino alla caviglia, ma si spera di averlo disponibile per sabato. Per Lunardini, invece, probabilmente a questo punto se ne parla dopo le feste natalizie: il centrocampista si allena già regolarmente e non ha nessuna ricaduta, ma si è deciso di allungare ancora i tempi di recupero per evitare qualsiasi rischio di rientro affrettato e averlo in perfetta forma a inizio anno

SQUALIFICATI Nella partita di sabato contro la Triestina, mancherà nelle fila del Cittadella Federico Piovaccari, ex alabardato e attuale bomber dei veneti con ben 8 gol messi a segno. L'attaccante infatti è stato squalificato per un turno dal giudice sportivo. Mano pesante invece per Curiale (Crotone) e Stovini (Empoli), entrambi puniti con tre turni di stop. Curiale si è reso reo di una gomitata al volto di un avversario, mentre Stovini ha rivolto un pesante insulto a un assistente Queste comunque nel dettaglio le decisioni del giudice sportivo: tre giornate a Curiale (Crotone) e Stovini (Empoli); una giornata a Tiribocchi (Atalanta), D'Ambrosio (Torino), De Falco e Troiano (Sassuolo), Marchi e Mei (Piacenza), Mattielig (Portogruaro), Morganella e Rigoni (Novara), Piovaccari (Cittadella).

FROSINONE Ieri il recupero Frosinone-Pescara (partita sospesa per la pioggia al termine del primo tempo) si è concluso sull'1-1. In classifica il Pescara sale a 23 punti e il Frosinone a 18

TRASFERTA. Il Centro di coordinamento organizza una gita in pullman per seguire la Triestina nella trasferta di sabato a Cittadella. Le prenotazioni però devono essere effettuate entro oggi pomeriggio (dalle 16 alle 19). Il costo è di 22 euro per i soci e di 24 euro per i non soci. *(a. r.)*

Nel fine settimana dell'11 e 12 dicembre gli stadi della serie A rimarranno vuoti

IL CASO. LO STOP L'11 E 12 DICEMBRE

La serie A si ferma per lo sciopero dei calciatori

ROMA L'Italia resta nuovamente senza pallone. Quattordici anni dopo, infatti, le saracinesche della Serie A torneranno ad abbassarsi per una giornata di sciopero, lasciando gli italiani senza pallone. A proclamare il fermo del massimo campionato, nel weekend dell'11 e 12 dicembre è stato il sindacato dei calciatori, al termine dell'incontro in Federcalcio con la Lega di A per rinnovare il contratto collettivo scaduto lo scorso 30 giugno.

Nel giorno in cui gli studenti italiani continuano a manifestare in piazza per esprimere il loro dissenso alla riforma Gelmini, i giocatori, attraverso il loro sindacato, annunciano lo stop dell'attività per protestare contro la proposta di rinnovo del contratto presentata dalla Lega, e si preparano ad incrociare le gambe in occasione della 16ma giornata di campionato Una decisione destinata a far discutere, e non solo nel mondo del calcio.

Al centro del dissidio tra Lega calcio e Assocalciatori, dunque, il rinnovo collettivo nazionale di categoria. La Lega di Serie A ha proposto una bozza di riforma in otto punti. L'Aic si è detta pronta a discutere su sei di essi, due li ha respinti. In particolare la rottura totale c'è stata sul settimo punto, quello dei cosiddetti fuori rosa

Questi i termini della discordia

Contratto flessibile con introiti legati ai risultati. L'Aic lo vuole flessibile fino al 50%, la Lega vuole flessibilità assoluta, compresa l'automatica riduzione degli stipendi in caso di retrocessione in serie B

Professionalità. Secondo la Lega il calciatore deve fare solo il calciatore, per l'Aic è libero di svolgere un altra professione durante il tempo libero

Comportamento. Deve essere eticamente irreprensibile per la Lega, anche fuori dall'orario di gioco o allenamento, mentre per l'Aic i calciatori devono poter disporre come preferiscono del loro tempo libero

Cure mediche. Devono rimanere circoscritte allo staff del club per la Lega, mentre per l'Aic i calciatori possono farsi curare da chi vogliono.

Sanzioni. Per la Lega devono essere automatiche, per l'Aic invece bisogna sempre rimettersi alla decisione del collegio arbitrale.

Collegio arbitrale. Per le società il presidente deve essere scelto dalla Lega fuori dal mondo del calcio, secondo i giocatori dall'Aic tramite sorteggio interno.

Allenamenti. Per la Lega un allenatore può dividere la squadra in più gruppi distinti (il riferimento ai cosiddetti "fuori rosa"), per l'Aic i calciatori devono invece essere sempre preparati tutti insieme, senza discriminazioni.

Trasferimenti. Per la Lega un giocatore non può rifiutare il passaggio a un club dello stesso livello di quello in cui si trova e che gli garantisca lo stesso trattamento economico. L'Aic si oppone totalmente a quest'iniziativa

SENZA PACE

Lo «Special 5» dopo l ko di Barcellona

Mourinho, anche la squalifica

Una giornata dalla Uefa per le espulsioni pilotate in Champions

Il pensieroso Mourinho nella notte di Barcellona

MADRID Non c'è pace per Mourinho. Lunedì sera la maxi sconfitta al Camp Nou, il 5-0 di Barcellona-Real Madrid che è già entrato nella storia del calcio mondiale. Ieri la squalifica per due giornate - di cui la seconda con la condizionale - per la vicenda delle espulsioni pilotate nella partita di Champions contro l'Ajax. La commissione disciplinare della Uefa ha infatti deciso ieri sul deferimento del tecnico del Real, di tre suoi giocatori - Sergio Ramos, Xabi Alonso e Iker Casillas - e del preparatore dei portieri Dudek, rei di aver "programmato" l'espulsione di Ramos e Alonso al termine di Ajax-Champions in Champions. Il risultato era sul 4-0 per gli spagnoli e Mourinho ordinò a Dudek di informare tramite Casillas Ramos e Alonso che era il caso di farsi infliggere la seconda ammonizione e dunque il rosso, per essere così squalificati nell'ultima, ininfluente partita del girone, ripulire la "fedina" ed evitare eventuali squalifiche negli ottavi. Mourinho ha avuto una giornata di squalifica, una seconda di stop con la condizionale di tre anni e una multa di 40mila euro. Ad Alonso e Ramos multe di 20mila euro ciascuno, più la squalifica di un turno derivante dalle rispettive espulsioni. Casillas multato di 10mila euro, Dudek di 5mila. Per il Real, infine, sanzione pecuniaria di 120mila euro

Intanto, i giornali, ieri, si sono scatenati nell'analisi del 5-0 rifilato dal Barça al Real. E anche la stampa della capitale, vicina ai "merengue", è uscita con titoli osannanti per il club catalano e il suo allenatore. «Guardiola umilia Mourinho» titola in prima pagina Abc, e nelle pagine interne «Un diluvio cade sul Real Madrid». «Il Real investito dal Barça» annuncia El Pais, che parla di «una superba lezione di gioco della squadra blaugrana, che smonta un Madrid impotente» «non c'è squadra migliore del Barcellona, e quando lo si mette in dubbio il rivale corre il serio rischio, come è successo ieri al famoso Real Madrid, di essere ridicolizzato» «Orgasmo en blaugrana» titola As. La sfida annunciata fra Messi e Ronaldo si è conclusa, aggiunge, a netto vantaggio della "Pulce" «l'argentino ha dissanguato il Madrid, il portoghese si è sgonfiato». Una «Memorabile sinfonia» il titolo di Marca, il quotidiano di solito più vicino al Real

Ovviamente ditirambica la stampa catalana «Il ruggito del leone» titola La Vanguardia, che parla di «una lezione tecnica di Pep a Mou». «Il Barça di Guardiola umilia il Real di Mourinho e fa impazzire il Camp Nou» scrive anche El Periodico: «Messi ha zittito Ronaldo», sottolinea. E mentre anche per Mundo Deportivo il Barça è stato «l'orgasmo team», «Dio ha inventato il calcio», sintetiza l'altro sportivo catalano, Sport, «e il Barça ha messo il pallone»

Ma il titolo più bello forse viene dalla Grecia, dal sito sportivo Sport 24: «Special one, 2, 3, 4, 5» ha scritto. Già, José Mourinho è ormai diventato lo «special five».

EUROPA LEAGUE. TRASFERTA DECISIVA IN POLONIA (ORE 21)

Delneri lancia Del Piero nel gelo di Poznan

Alessandro Del Piero

POZNAN Ieri la Juventus ha svolto l'allenamento di rifinitura sul campo dello Stadio Miejski, il terreno di gioco (ripulito dalla neve) dove questa sera, con inizio alle 21 05, affronterà il Lech Poznan

Il termometro nel tardo pomeriggio toccava i -13 gradi, ma domani potrebbe addirittura scendere a -20. Causa infortuni e assenze forzate, il tecnico Del Neri non ha molte frecce al proprio arco Come ha affermato nella conferenza stampa della vigilia, vista la contemporanea indisponibilità nel ruolo di terzino destro di Grygera, Motta e Rinaudo, spazio al primavera Camilleri, al suo esordio con la prima squadra. Scelta obbligata anche a sinistra perchè, con l'indisponibilità di De Ceglie e Grosso, giocherà Traorè A centrocampo si fermerà Felipe Melo che ha bisogno di rifiatare e al suo posto ci sarà Sissoko al fianco di Marchisio. Il piemontese domenica prossima sarà squalificato quindi potrebbe essere il candidato a disputare l'intera partita. In attacco senza Quagliarella e Amauri, il tecnico di Aquileia ha già fatto sapere che giocheranno Del Piero e Iaquinta. Formazione al completo, invece, per il Lech che potrà contare anche sul centrocampista bielorusso Krivetz e sull'attaccante e autore della tripletta nella gara d'andata, il lettone Rudnes. I due erano usciti malconci dalla gara di campionato di sabato scorso contro il Korona Kielce, ma il medico della squadra, Andrzej Pyda, attraverso il sito ufficiale della società, ha assicurato la presenza di entrambi

AL FERRARIS CONTRO IL PSV

Di Carlo: «La Samp può farcela»

Giampaolo Pazzini

GENOVA «Cercheremo in tutti i modi di raggiungere la vittoria. Abbiamo bisogno di due vittorie per passare il turno e la prima, quella più importante, sarà domani sera. Possiamo farcela, abbiamo la qualità e i valori per vincere». Alla vigilia della delicata sfida di Europa League contro il PSV Eindoven (ore 19) Mimmo Di Carlo è fiducioso.

Il tecnico blucerchiato sa benissimo che non ci sono alternative, solo un successo manterrebbe in corsa la Sampdoria per la qualificazione. «Dovremo essere intensi, veloci e concreti per poter battere il PSV. La Samp deve sapere sempre quello che vuole, proveremo a far meglio dell'andata e soprattutto sfrutteremo la vena del Pazzo».

E il Pazzo, Giampaolo Pazzini, è pronto alla sfida di Coppa. «Ho molta voglia di continuare - dice - le partite di Coppa hanno sempre un loro fascino. Affronteremo una grande squadra blasonata, ma ci tentiamo ad andare avanti per i tifosi e per la città. Vogliamo andare avanti per diventare una squadra importante e per esserlo devi essere in Europa»

Pallamano, serie B: l'Alabarda bloccata sul pari dal Musile

TRIESTE Secondo appuntamento casalingo per l'Alabarda Onoranze Funebri nel posticipo della terza giornata della serie B di pallamano. A Opicina finisce 28-28 (p.t. 12-15) contro l'ostico Musile, formazione esperta che può contare tra le proprie file il portiere triestino Benvenuti. E così Trieste sale al terzo posto con 4 punti, alle spalle di Paese (9) e Arobaleno Venezia (6).

Partenza al piccolo trotto per il sette di Sardoc che, soprattutto nella prima metà della prima frazione, non riesce a esprimersi, faticando ad andare in gol. E sul finire del tempo, dopo essere stata anche a -6, riesce a rintuzzare fino al -3. Secondo tempo, invece, tutto di marca alabardata, che riesce a creare di più e a finalizzare i tiri dall'ala. Alcuni clamorosi svarioni difensivi fanno però rimanere il Musile a 2-3 gol di distanza. E i veneti recuperano nel finale, ma una loro ingenuità fa sì che sprechino il rigore del +1. I triestini si trovano a gestire l'ultimo attacco con Cimadori che si fa parare l'ultimo tiro e il punteggio resta ancorato sul 28-28. Prova comunque positiva per l'Alabarda che ha saputo reagire ad un momento di difficoltà grazie alle reti di Angileri (7, tutte su azione), Marchionni (finalmente incisivo e recuperato da tutti gli infortuni che hanno caratterizzato i suoi ultimi due anni), alla grinta di La Vattiata e Cimadori e alle ottime e provvidenziali parate di Cozzi e Kariz che hanno permesso la rimonta alabardata nel secondo tempo.

Sabato prossimo trasferta a Paese, nella tana della capolista e favorita per la vittoria finale del campionato. Alabarda Onoranze Funebri: Angileri 7, Cimadori 5, Cozzi, Kariz, La Vattiata 3, Marchionni 6, Milic 4, Raseni, Sabadin, Sardoc, Umeri 3. *(m la.)*

Rugby, serie C: il Venjulia soccombe a Portogruaro

TRIESTE Sconfitta per 8-3 sul difficile campo del Portogruaro per il Venjulia Rugby Trieste (campionato di serie C). Risultato penalizzante per i triestini, apparsi in miglioramento nei movimenti di squadra, nella seconda linea d'attacco e sui ricicli. Le condizioni per giocare non sono state favorevoli, essendoci freddo, pioggia e terreno pesante. I triestini hanno lottato, ma alla fine hanno ceduto al gioco sporco e fisico degli avversari.

I padroni di casa hanno cercato di sfruttare il gioco d'incontro, ma i giuliani si sono disimpegnati bene su questo versante. Tale tattica e il maltempo hanno però tenuto i ritmi di gara molto bassi. Il Portogruaro è andato in meta con un avanzamento sull'ala grazie a uno sbaglio difensivo degli ospiti e ha fallito la trasformazione, ma i giuliani hanno commesso poco dopo un fallo a pochi metri dalla meta mandando i locali sull'8-0. A quel punto il Venjulia ha reagito con buoni contrattacchi e ha conquistato così 3 punti su calcio piazzato. Nel secondo tempo il punteggio non è mutato, il Portogruaro avanzava per linee dirette e Trieste le impediva l'ultima meta.

Gli alabardati restano quarti in classifica e rivolgono ora il loro pensiero alla sfida con il Montereale. Nella precedente uscita la compagine giuliana si era arresa per 14-10 a Mirano contro un sodalizio dalle buone tradizioni rugbistiche e dotata di una squadra militante in serie A e di una in C. I veneti hanno approfittato del campo pesante per spuntarla su un avversario comunque positivo. I triestini hanno confermato di avere un buon pacchetto di mischia e sono migliorati nel settore di trequarti (bene Pribaz e Pettirosso). Non ottimale, invece, il gioco di piede. *(m la.)*

PARLA IL LEADER

Moruzzi: Acegas carente come gruppo

L'ala ammette: «Ci manca ancora la solidità di squadra nelle fasi decisive»

BASKET

Moruzzi, attualmente uno dei pochi affidabili per Dalmasson

Il ginocchio sinistro di Contento appare ancora fragile e condiziona le prestazioni dell'atleta

di LORENZO GATTO

TRIESTE «Siamo consapevoli che la sconfitta di Osimo rappresenta per noi una grande occasione lasciata per strada. Siamo arrabbiati con noi stessi, domenica contro Moncalieri i tifosi vedranno sul parquet un'altra squadra». Alfredo Moruzzi scommette sull'Acegas dopo la deludente sconfitta di Osimo e alla vigilia del trittico di gare casalinghe che, complice il rinvio della trasferta di Perugia (slittata al 22 dicembre) vedrà la Pallacanestro Trieste giocare davanti ai suoi tifosi contro Moncalieri, Siena e Piacenza. Un Moruzzi carico e voglioso di riscatto che sta cercando di assumere nel gruppo quella leadership che coach Dalmasson gli ha chiesto.

Moruzzi, come risponde alle critiche piovute sull'Acegas dopo la brutta sconfitta di Osimo?

C'è poco da rispondere, sappiamo che abbiamo giocato male e che abbiamo perso una grande occasione per fare un salto di qualità in classifica. Quella di Osimo è stata una partita strana, interpretata bene nel primo quarto giocato ai massimi livelli. Sembrava tutto facile, l'impressione era quella di una partita completamente nelle nostre mani. Poi tutto è cambiato. L'inerzia del match è passata completamente dalla parte di Osimo.

Colpa della zona che vi ha tolto riferimenti in attacco?

Dal punto di vista tecnico l'analisi può essere questa. Noi ci siamo completamente disuniti e non siamo più riusciti a difendere con aggressività e ad attaccare con fluidità, smarrendo la strada del canestro. Osimo, al contrario, ha preso fiducia e ha costruito punto su punto la rimonta che l'ha portata alla vittoria. Non credo, però, che il passaggio dalla uomo alla zona sia stato il solo motivo della sconfitta.

C'è altro?

L'impressione che ho avuto è stata che nei momenti difficili della partita non abbiamo saputo essere gruppo. Nelle fasi decisive sarebbe servita maggior solidità di squadra, da questo punto di vista direi che dobbiamo ancora crescere.

Un dato di fatto è che Osimo ha avuto più voglia di vincere. Siete mancati anche sotto questo punto di vista?

Su questo aspetto non sono d'accordo. Abbiamo giocato male, è vero, ma sulla voglia, sull'impegno e sulla dedizione di questo gruppo sono pronto a mettere la mano sul fuoco. Diamo sempre tutto, in partita come in ogni singolo allenamento. Poi le cose ti possono venire bene o meno bene ma, ripeto, è una questione di fiducia e consapevolezza che deve crescere.

Moruzzi suona la carica, dunque, alla vigilia di una settimana che si preannuncia di non facile gestione. Contento ieri ha eseguito la risonanza magnetica per valutare la situazione del ginocchio dopo il leggero infortunio di domenica, Magro ha problemi all'alluce del piede destro e ieri ha dovuto interrompere l'allenamento rifugiandosi negli spogliatoi con il massaggiatore Bussani quando il dolore si è fatto troppo intenso.

Piccoli contrattempi per coach Dalmasson che comunque non ha risparmiato la sua truppa, cominciando già da ieri a lavorare sulle difese da proporre domenica prossima contro un avversaria insidiosa e qualitativamente valida come Moncalieri.

SERIE B D'ECCELLENZA FEMMINILE

LA SGT NAVIGA A CENTRO CLASSIFICA, LE RIVIERASCHE PADRONE DEL TORNEO

Muggia saluta tutti e prende il largo

TRIESTE Indicata a inizio stagione come la squadra da battere del suo girone, la Petrol Lavori Muggia si sta confermando appieno. Capolista con 4 punti di margine sulle inseguitrici e distacchi esagerati inflitti alle avversarie nei singoli incontri. «Finora abbiamo disputato 7 gare ad alti livelli e i numeri parlano chiaro - indica coach Jogan - con una media di 78 punti segnati, 44 subiti e soli 3 quarti di gara persi sui 28 giocati. Il nostro è essenzialmente un lavoro basato sulla difesa e perciò sono fiero di vedere come ogni giocatrice si danni l'anima per rendere a tratti impenetrabile il nostro canestro. Questa situazione è la conseguenza di un gruppo unito che si allena duramente, con lo spirito di una vera squadra, aiutata dalla competenza dello staff col quale ho il piacere di lavorare».

Tutto perfetto, quindi, ma la stagione è molto lunga se si aspira alla promozione in A2 che premierà solo 2 tra le 66 squadre divise nei 6 gironi del torneo. «La cosa incredibile riguarda proprio il numero minimo di promozioni - commenta Jogan - perciò dobbiamo restare coi piedi per terra, consci di essere solo all'inizio. Per ora, il primo obiettivo sono le finali di Coppa Italia, cui parteciperanno le prime classificate dei sei gironi di B d'eccellenza al termine del girone d'andata».

Se non in termini assoluti come la Petrol Lavori, si sta comportando ottimamente in termini relativi la Sgt, 4 successi nelle ultime 5 gare. Una formazione dall'età media che non arriva ai 19 anni, ma con tanta predisposizione e voglia di imparare. Molte di queste ragazze coach Giuliani, arrivato in estate dopo anni di serie A2 a Marghera, nemmeno le conosceva, ma difficilmente poteva essere altrimenti: a stento (se non mai) quindicenni come Mosetti, Urbani e le gemelle Miccoli hanno disputato l'anno scorso l'Under 19 o l'Under 17 e ora si ritrovano lanciate nel terzo campionato nazionale.

Un quadro che suggerisce alcune considerazioni all'allenatore biancoceleste: «Le ragazze stanno facendo continui progressi, ma ho trovato un terreno già fertile e sto sfruttando l'ottimo lavoro fatto dai miei predecessori Gierardini e Nano, nonché dallo staff Futurosa, società di provenienza di alcune '95. Devo anche ammettere - chiosa Giuliani - che il livello del campionato è basso rispetto alle mie aspettative iniziali e per noi che ci alleniamo con tanta intensità e disponibilità numerica di atlete, è stato più facile raggiungere la posizione di centro classifica che occupiamo ora».

Marco Federici

L'Interclub sta dominando questa prima parte di stagione

Barbara Bossi, una delle giovani migliori della Sgt

GOLF. EUROPEAN TOUR

Manassero proclamato esordiente dell'anno

Dominando il Castello Masters è diventato il più giovane vincitore nella storia del circuito

TRIESTE Matteo Manassero è stato nominato «The Sir Henry Cotton Rookie of the Year 2010», ossia miglior debuttante della stagione 2010 dell'European Tour. Il riconoscimento gli è stato conferito grazie all'avvio record della sua carriera evidenziato dal successo nel Castello Masters, il suo 14° torneo da professionista, con cui è divenuto il più giovane vincitore di sempre nel circuito all'età di 17 anni e 188 giorni. Inoltre si è classificato al 31° posto nella Race to Dubai (ordine di merito) con un guadagno di 890 401 euro, dopo aver effettuato 54 giri con il punteggio complessivo di 73 sotto par e con soli sette score sopra il 72. Manassero, in tal modo, è entrato in un albo d'oro prestigioso che comprende, tra gli altri, i nomi di Nick Faldo, Tony Jacklin, Sandy Lyle, José Maria Olazabal, Colin Montgomerie e, in tempi più recenti, quelli di Sergio Garcia, Ian Poulter, Paul Casey e dell'attuale numero uno europeo Martin Kaymer.

Manassero è il primo italiano a ricevere il riconoscimento assegnato ogni anno dal R&A, dall'Association of Golf Writers e dall'European Tour. Tra i vari primati del veronese ricordiamo che è il più giovane vincitore dell'Amateur Championship (2009), il più giovane ad aver conquistato la Silver Medal nell'Open Championship (13° nel 2009), il più giovane giocatore ad aver partecipato al Masters (2010) e ad aver superato in taglio in questo major. E È anche il più giovane pro ad essere divenuto membro dell'European Tour (17 anni, 188 giorni) togliendo questa prerogativa a Severiano Ballesteros (17 anni, 200 giorni).

Matteo Manassero

NEDBANK GOLF CHALLENGE Edoardo Molinari sarà tra i protagonisti della 30ª edizione del Nedbank Golf Challenge (2-5 dicembre) in programma a Sun City in Sudafrica. Al torneo vengono invitati 12 tra i migliori giocatori del mondo che si contendono, sulla distanza di 72 buche, un montepremi di 5 milioni di dollari. Insieme a Molinari saranno in campo i sudafricani Louis Oosthuizen, Tim Clark, Ernie Els e Retief Goosen, l'australiano Robert Allenby, il danese Anders Hansen, l'irlandese Padraig Harrington, gli inglesi Ross Fisher, Justin Rose e Lee Westwood e lo spagnolo Miguel Angel Jimenez. Difende il titolo Allenby, che lo scorso anno superò al playoff lo svedese Henrik Stenson. Sarà la seconda volta che un giocatore italiano prende parte all'evento dopo Costantino Rocca, che si classificò settimo nel 1995.

LPGA TOUR Giulia Sergas e Silvia Cavalleri saranno in campo nel Tour Championship (2-5 dicembre), la gara che conclude il LPGA Tour sul percorso di Orlando, in Florida. Tra le protagoniste saranno in prima fila le coreane Na Yeon Choi, leader della money list e Jiyai Shin, seconda, tese a contendersi il titolo di miglior giocatrice della stagione. Nel field le statunitensi Cristie Kerr e Paula Creamer, la giapponese Ai Miyazato, la norvegese Suzann Pettersen, la coreana In-Kyung Kim e la taiwanese Yani Tseng. Il montepremi è di 1,5 milioni di dollari.

TIGER WOODS Tiger Woods prova a cancellare lo zero dalla casella delle vittorie stagionali nel Chevron World Challenge (2-5 dicembre), evento non ufficiale del PGA Tour che organizza egli stesso sul tracciato dello Sherwood CC a Thousand Oaks in California. Vi partecipano in totale 18 giocatori, tutti di spessore, tra i quali il tedesco Martin Kaymer, gli inglesi Paul Casey, Ian Poulter e Luke Donald, il colombiano Camilo Villegas e gli statunitensi Steve Stricker e Jim Furyk, campione uscente. Il montepremi è di 5 milioni di dollari con prima moneta di 1,2 milioni.

» IN BREVE

BASKET. VISITE MEDICHE NEGATIVE

Teramo rinuncia a Crawford

TERAMO La Banca Tercas Teramo (Serie A) rinuncia al tesseramento della guardia-ala americana Joe Crawford. Secondo quanto comunicato dallo stesso club, il cestista di Detroit non ha superato le visite mediche organizzate dalla società prima del suo ingaggio. Per questo motivo il giocatore è ripartito per gli Stati Uniti. Il sodalizio teramano, la cui squadra è ultima in classifica dopo 7 giornate con nessun punto, resta sul mercato per individuare eventuali rinforzi, uno con passaporto americano, l'altro italiano. Domenica scorsa nella partita persa in casa contro la Montepaschi Siena, sulla panchina teramana ha fatto il suo esordio il coach Alessandro Ramagli, chiamato a sostituire l'esonerato Andrea Capobianco.

VELA. TRAVERSATA SENZA BARRIERE

Stella sull'oceano in carrozzina

LA SPEZIA «L'abbiamo chiamata 'I diritti solcano l'Oceano' e sulla vela abbiamo stampato l'articolo 1 della Convenzione Onu sui diritti della disabilità». Andrea Stella racconta così la nuova missione che affronterà dal 3 dicembre: un viaggio dalla Spezia a Miami a bordo del suo catamarano, il primo al mondo senza barriere architettoniche. Andrea da 10 anni è in sedia a rotelle dopo essere rimasto coinvolto per caso in una sparatoria per strada a Miami dov'era in viaggio premio per la laurea. La carta Onu sarà consegnata al Miami Jackson Memorial, uno dei maggiori centri riabilitativi al mondo per traumi midollari e sulla ricerca sulle staminali. Il catamarano ospiterà un laboratorio dell'Environmental Ocean Team che condurrà osservazioni oceanografiche

CALCIO. OGGI IL RECUPERO IN SERIE D MA LE CONDIZIONI METEO NON PROMETTONO NIENTE DI BUONO

Il Kras a Montecchio, in palio punti salvezza

La squadra vicentina è la più debole del girone. Ai carsolini mancherà Batti, ma rientra Cipracca

TRIESTE Sarà una trasferta con il punto interrogativo per il Kras, che stamattina si è messo in viaggio verso Montecchio per il recupero della partita non disputata due domeniche fa. Punto interrogativo perché le condizioni atmosferiche non promettono niente di buono e, una volta in terra vicentina, la compagine biancorossa potrebbe trovarsi di fronte un terreno di gioco poco praticabile. Le previsioni, oltrettutto, parlano di pioggia e neve e in zona il maltempo ha concesso solo poche ore di tregua, tanto che il Montecchio, oltre alla partita con il Kras, dovrà anche recuperare la partita con l'Este, che non è stata giocata. «Tutto dipenderà dalle condizioni del campo – anticipa Kragelj – perché il loro terreno è molto morbido e basta poco per farlo diventare una piccola palude. Finchè non mi renderò conto di come siano le cose, non deciderò nemmeno come scendere in campo».

Per il Kras punti pesanti in palio oggi a Montecchio

Montecchio con i suoi 7 punti è la cenerentola della classifica, anche se non bisogna dimenticare le due partite in meno disputate: decisamente in difficoltà in trasferta, dove ha raccolto solamente un punto a Belluno, la squadra veneta va un po' meglio in casa grazie a un successo sul Concordia e a tre pareggi con le nostre regionali Tamai, Sanvitese e Pordenone: ha subito 18 reti, ma ne ha segnate solo 8, che rappresentano il record di sterilità del girone. La posizione di classifica la rende pericolosa in casa, dove cercherà di accumulare punti salvezza, ma il Kras non ha intenzione di stare a guardare. Il pari di domenica scorsa è un lasciapassare importante e la ritrovata autostima dovrebbe fare il resto per cercare di allontanarsi ancora dalla zona pericolosa e magari migliorare il gap tra fatti e subiti, che è ancora negativo di cinque.

«L'ultimo allenamento (ieri sera, *ndr*) mi chiarirà qualcosa soprattutto per quel che riguarda le condizioni fisiche di qualcuno che aveva qualche linea di febbre, come Bagon e Paravan, mentre sicuramente non sarà con noi Batti, che ha inderogabili impegni di lavoro. A centrocampo rientrerà Cipracca che ha scontato la squalifica mentre, in prospettiva del terreno sicuramente pesante, Bozic potrebbe arretrare sulla linea difensiva accanto a Carli, per dar man forte al reparto. Poi, per il resto, vedremo la situazione».

Certo che il recupero diventa piuttosto importante perché riuscire a prender punti a una diretta rivale permetterebbe alla squadra di completare ancora il discorso tranquillità, lasciando dietro diverse compagini. Il Kras ha dimostrato anche contro il Chioggia di avere molta determinazione perché, con le condizioni atmosferiche di domenica, recuperare allo svantaggio, per giunta arrivato in maniera piuttosto dubbia, non era certamente facile. «Spero solo – dice ancora Kragelj – che qualcuno non si becchi all'ultimo momento la classica infreddatura come è capitato anche a me domenica, anche se io in panca ci posso andare comunque».

Guerrino Bernardis

DILETTANTI. LA SQUADRA DEL MOMENTO

Ponziana, autostima a mille

TRIESTE Undici reti messe a segno nelle ultime tre partite, con altrettante vittorie a Romans, con la capolista San Daniele e nel derby con il Trieste Calcio: il Ponziana è sicuramente la squadra del momento in promozione per la freschezza con cui sta imponendosi alle avversarie: «È solo tanto lavoro – commenta con molta tranquillità Andrea Zanuttig – ed è il risultato di buoni allenamenti e di una condizione mentale che migliora di partita in partita. Bisogna ricordare che la squadra è stata molto cambiata rispetto lo scorso anno, quindi era inevitabile un periodo di assestamento che, puntualmente, abbiamo passato nelle prime giornate con l'incostanza di certi risultati. È una formazione impostata soprattutto per attaccare e solo nelle ultime partite ha saputo concretizzare tutte le occasioni che è in grado di creare. Ritengo che la rosa a disposizione sia importante e che ci voleva solo un po' di pazienza perché i ragazzi prendessero effettivamente coscienza delle loro possibilità: quando hanno cominciato a rendersi conto che, tutti insieme, aumentano il loro valore personale, ecco che i risultati non si sono fatti attendere.

Il Ponziana è in una fase di grande condizione generale

Le reti delle ultime partite sono la conseguenza logica di qualche sbaglio in meno, di meno fretta, un po' più di lucidità: questa squadra ha tutte le caratteristiche per raggiungere obiettivi importanti. Inutile nascondersi dietro a un dito: l'organico è determinato e i ragazzi sono convinti che possono giocarsela alla pari contro tutti, come hanno dimostrato soprattutto con le squadre più attrezzate. e qualche punticino perso anche malamente, direi è stato recuperato nel computo totale.

Una parola la spendo volentieri anche per i più giovani che stanno salendo di rendimento: Nettis, Scocchi non sembrano nemmeno dei fuori quota, Tarana Tedesco, Cirigliano si fanno trovare sempre pronti. E' anche una soddisfazione per la società vedere i ragazzi del vivaio arrivare, ma soprattutto restare, in prima squadra».

Domenica prossima altro derby in vista per i biancocelesti che, al ferrini, ospiteranno lo Zaule Rabuiese che domenica non ha giocato col Caporiacco per l'impraticabilità del campo: probabile che i recuperi di domenica scorsa vengano effettuati mercoledì 15 alla fine del girone d'andata. *(g.b.)*

SPORT GIOVANI

Rugby, gli under 18 battono il Roccia Rubano

TRIESTE Gli under 18 del rugby Trieste, invece, conquistano una prestigiosa vittoria per 31-12 ai danni del Roccia Rubano, che sta allestendo una giovanile per la serie A. I veneti ci mettono più foga nel primo tempo e vanno all'intervallo avanti per 12-5. Poi arriva una prova di forza dei vincitori, che aggiustano alcuni meccanismi e arrivano al successo grazie a quattro mete e a un punto di bonus. Gli under 18 erano reduci da un'altra affermazione: si erano espressi bene (compatti e determinati) e avevano battuto il Fontanafredda per 10-7. Bene anche gli under 14 in un concentramento di Silea, dove superano sia la Benetton 2 sia il Silea. Erano reduci dal raggruppamento di Portogruaro, dove erano stati impegnati in alcune sfide utili a maturare esperienza contro le migliori compagini venete della categoria. *(m.la.)*

Hockey in-line, due a uno per il Tergeste sul Taurus

TRIESTE Tre partite in un'unica giornata. Grande attività nel pattinodromo Jolly di Giarizzole sede delle sfide che hanno visto opposto Tergeste Tigers e Taurus Buja. Nell'Under 13 ampia affermazione per i triestini che hanno battuto gli avversari con un perentorio 9 a 0. In gol John Asberg con cinque reti e poker per il capitano Luka Kosmac. Un plauso per Lenoardo Marassi al suo primo shoot-out. Brutta batosta invece nell' Under 17 con una larga vittoria per i friulani impostisi 9 a 2. A rete per i triestini Simone Fracarossi, autore di una doppietta. I Tigers si sono presentati con Mattiussi, Maganuco, Monteleone, Fracarossi, Zupancic e Grbec. Partita più combattuta quella dell'Under 15. In vantaggio il Buja dopo pochi minuti i tergestini arrivano al pari con una caparbia azione di Matteo Monteleone. A chiudere anzitempo il risultato per la Tergeste ci pensano Luka Kosmac e poi con una doppietta di John Asberg, prestati per l'occasione dalla Under 13. Nel ripresa i friulani si rifanno sotto andando sul 4 a 3 ma la difesa del presidente Mike Angeli fa buona guardia portando a buon fine la disputa. In una sorta di festa si è poi disputata la partita tra gli Under 10. Nell'incontro sono andati a segno per la Tergeste Jaka Kosmac e di Sebastiano Bertoli. *(r.t.)*

Pulcini a sette, Muggia trascinato da Crevatin

TRIESTE Ottava uscita stagionale - sul versante triestino - per il campionato a sette dei pulcini. Il miglior stoccatore è Crevatin del Muggia A con sei centri, rifilati al Trieste Calcio A nell'ambito del raggruppamento A. Girone A: Club Altura A-Ponziana A 3-1 (3-0, 1-1, 3-1), Muggia A-Trieste Calcio A 3-0 (4-0, 2-0, 2-0), Triestina-Cgs A 3-0 (1-0, 2-1, 3-1), Opicina A-San Luigi A rinviata. Girone B: Montebello Don Bosco A-San Luigi B 2-2 (0-1, 1-0, 0-0), San Giovanni A-Kras Repen 2-1 (2-0, 3-0, 1-2), Trieste Calcio B-Domio A 2-3 (1-2, 1-1, 1-1), Sant'Andrea San Vito B-Vesna rinviata all'11 dicembre.

Girone C: Esperia Anthares A-Ponziana B 3-1 (3-0, 1-1, 2-0), Montuzza A-Cgs B 1-2 (0-2, 1-3, 2-0), San Luigi C-Roianese A 2-3 (1-0, 1-2, 0-1). Girone D: Domio B-Club Altura C 3-2, Montebello Don Bosco B-San Luigi D 2-2, Primorje-Trieste Calcio C rinviata. Girone E: Chiarbola B-Montuzza B 0-3, Esperia Anthares B-Zarja Gaja 2-2, Sant'Andrea San Vito C-Zaule Rabuiese A 2-1, Opicina B-Montebello Don Bosco C rinviata. *(m.la.)*

PATTINAGGIO

Mondiali di artistico

Romano, nuovo assalto all'iride

La triestina vuole riprendersi il trono che le ha sottratto la Sbei

TRIESTE La regina è pronta per tornare a sfoggiare la sua classe e la sua eleganza. Tanja Romano, leggenda vivente del pattinaggio artistico su rotelle, battezzerà oggi il suo Mondiale portoghese a Portimao. La bionda atleta del Polet che il 10 gennaio compierà 28 anni, per la prima volta dopo tanti anni non partirà da favorita assoluta. In terra lusitana la concorrente da battere sarà Debora Sbei, la terribile giovane abruzzese che nelle ultime competizioni nazionali e internazionali è riuscita a scalzare dal podio più alto la Romano.

Resta il fatto che Tanja, forte delle sue 14 medaglie d'oro conquistate nei Mondiali tra libero e combinata, rimane sempre l'atleta più attesa della competizione. Giunta a Portimao pochi giorni orsono la triestina ha riscontrato subito qualche difficoltà di ambientamento: «La pista non è molto buona ed è molto difficile adattarsi: proseguiamo gli allenamenti e domani (oggi, *ndr*) nella gara degli obbligatori cercherò di dare il massimo e di dare il meglio nonostante le condizioni della pista non siano decisamente ottimali».

Tanja Romano tenta da oggi a Portimao l'assalto al suo quindicesimo titolo mondiale. Ma stavolta non parte da favorita

Oggi dunque Tanja farà il suo esordio negli obbligatori, storicamente la sua disciplina meno congeniale. Il miglior piazzamento nelle figure è giunto nel lontano 2002 quando a Wuppertal, in Germania, venne colto il sesto posto. L'anno scorso, sempre in terra teutonica, giunse invece un nono piazzamento. Gli obbligatori però, altro ad un valore a sé stante, ricoprono anche un altro ruolo legato ai risultati della combinata, ossia la somma tra il risultato colto negli obbligatori e nella gara di libero. Dopo la prova di oggi la Romano sarà chiamata a scendere nuovamente in pista domani per la prova dello short e venerdì per l'attesissima gara del programma lungo che assegnerà di fatto la medaglia per il libero e la combinata, i due obiettivi dichiarati da parte dell'atleta giuliana.

JOLLY E PIERIS Intanto sono rientrati in queste ore gli atleti reduci dalla medaglia d'argento con i Grandi gruppi. All'interno del team Revival, posto sotto l'egida del Pattinaggio artistico Breganze, troviamo anche 10 atleti giuliani tesserati con il Jolly e il Pa Pieris. Tra questi Luigi Braini, il faraone, che commenta così il mancato oro: «Penso sia la più grande arrabbiatura sportiva della mia carriera, ma va comunque analizzata con obiettività. L'atmosfera è stata meravigliosa, inoltre va sottolineata la fortuna di aver potuto partecipare a una competizione di questo livello». Braini ha però evidenziato come sia «chiaro che, quando nonostante due cadute, tre giudici su sette ti danno il titolo del mondo, la rabbia non può che salire».

L'atleta del Jolly ha infine voluto ricordare l'incitamento durante la gara: «Credo sia doveroso sottolineare l'appoggio e il sostegno del pubblico, a casa e a Portimao: un calore incredibile che mi mette ancora i brividi e aumenta la mia e, sono certo, la nostra voglia di rivincita».

Riccardo Tosques

PALLANUOTO GIOVANILE

Debutto vincente per gli under 17

TRIESTE Una vittoria e una sconfitta per la Tergeste Pallanuoto nel girone 1 del campionato Under 17 "B" del Triveneto. Al debutto i ragazzi di Beppe Bergamasco superano - alla Bruno Bianchi - la Coop Verona con un netto 20-6 (8-0; 6-1; 4-2; 2-3). Troppo il divario fisico e tecnico tra le due formazioni, i triestini si esprimono comunque bene in particolare nei primi due tempi. Poi, considerato che si è giocato sul campo da 30 metri (come la prima squadra), la Tergeste accusa un po' di stanchezza. Il risultato, però, non è mai in dubbio. Tutti in acqua gli atleti di Bergamasco, staffetta anche tra i due portieri Morettin e Ciliberto (due tempi a testa).

Poi i giuliani vengono sconfitti in casa della Mestrina per 13-5 (4-1; 3-0; 3-2; 3-2).

Gli Under 11 della Pallanuoto Trieste calano, invece, il "tris" del campionato sloveno di categoria, superando Zusterna (15-7), Kokra Kranj (14-3) e Koper (12-6). Tre prove positive e progressi continui alle voci coesione del gruppo, gioco d'insieme e attenzione nel mettere in pratica i dettami tattici. La palla non À passata solo attraverso le mani dei "veterani" di questa squadra. In fase offensiva brillano i bravi Michele Mezzarobba, Stulle, Cosoli, Milos Jankovic e Notarstefano. Mezzarobba si è disimpegnato bene anche tra i pali e hanno ben impressionato pure Paolo Chiappini (classe 2000, avvicinatosi alla pallanuoto da poco) e i 2002 Elia Millo e Aleksandra Jankovic. *(m.la.)*

Continua dall'11.a pagina

FRIULI VENEZIA GIULIA

A cura della A. Manzoni & C.

SCIARE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

In partenza la stagione dello sci

Dal 4 dicembre Promotur apre alcuni impianti nei 5 poli intanto, prosegue la prevendita degli skipass stagionali

L'inverno entra nel vivo. Dal 4 dicembre, gli amanti della neve potranno godersi le prime, emozionanti discese lungo le piste dislocate nei cinque poli gestiti da Promotur Spa. Un'occasione da non lasciarsi scappare per assaporare un gustoso antipasto invernale sulla miglior palestra sciistica del Nordest!

Grazie alle nevicate degli scorsi giorni, unite alle condizioni meteo che hanno consentito di far entrare in funzione i cannoni per l'innevamento artificiale, la stagione 2010/2011 delle località sciistiche comincia nel migliore dei modi. Promotur apre così le sue stazioni - Tarvisio, Sella Nevea/Bovec, Zoncolan, Forni di Sopra e Piancavallo - che saranno parzialmente fruibili.

E c'è ancora tempo per approfittare delle vantaggiose offerte Promotur studiate per la prevendita. Fino al 5 dicembre, gli sciatori che intendono acquistare lo skipass stagionale, potranno ancora godere dei sostanziosi sconti in programma: per esempio, lo stagionale adulti costerà 370 euro anziché 430. Perché non approfittare di questa opportunità? L'acquisto nei giorni feriali è possibile presso la sede centrale di Tavagnacco, mentre nelle filiali distaccate presenti nei cinque poli la prevendita è aperta anche nei festivi e sino al 5 dicembre.

POLI*news*

FORNI DI SOPRA Dopo gli interventi di migliorie del 2010, cura particolare è stata riservata al perfezionamento funzionale degli impianti di innevamento e connessi bacini per lo stoccaggio d'acqua, nonché sul sistema di sicurezza delle piste composto prevalentemente da reti fisse.

PIANCAVALLO È stata eseguita la razionalizzazione della viabilità e dei parcheggi; inoltre, il tappeto dell'area Caprioli è stato riposizionato e allungato per un miglior accesso agli utenti. Infine, novità per lo snowboard con l'apertura di un percorso Gymcana sulla pista variante Salomon.

SELLA NEVEA È previsto il rinnovo dell'area campi scuola, nella quale il servizio di risalita sarà garantito da un comodo tapis roulant coperto di ultima generazione, in luogo del vecchio impianto a fune. A tutto vantaggio della sicurezza, anche per i più piccoli.

ZONCOLAN Sarà attivato un servizio su prenotazione di trasporto clienti in orario notturno in cima al monte Zoncolan utilizzando un mezzo di trasporto cingolato, cabinato e comodamente attrezzato con 16 posti a sedere. Il tutto, per serate emozionanti nei rifugi!

TARVISIO Sarà attivata la promozione "Gratisci" che, in caso di soggiorno per oltre 5 giorni in hotel convenzionato, prevede il rilascio dello skipass gratuito plurigiornaliero (6 giorni) per Tarvisio e Sella Nevea. Promozione valida dal 7 al 23 gennaio 2011 e dal 14/3 a fine stagione.

NEVE*infoweekend*

04_05 dicembre

LOCALITÀ	IMPIANTI APERTI	KM. PISTE DISCESA APERTE	KM. PISTE FONDO APERTE	ALTEZZA NEVE CM.
Forni di sopra	5 su 8	4 su 15	0 su 13	50 - 100
Piancavallo	4 su 11	5 su 25	10 su 30	30 - 50
Sella Nevea - Bovec*	2 su 13	5 su 30	-	40 - 170
Tarvisio	4 su 11	5 su 32	10 su 50	50 - 100
Sauris di Sopra	0 su 2	0 su 4	0 su 7,5	10 - 20
Zoncolan	5 su 13	14 su 28	0 su 2,5	30 - 60
Pramollo	20 su 35	70 su 110	30	40 - 80

* Collegamento del dominio integrato operativo a partire dal 18/12/2010 — Il programma è indicativo e suscettibile di variazioni

PISTA*della settimana*

Occhi puntati sul tracciato 'Lavet-Canalone' dello Zoncolan Quasi 5 km di emozioni. Fino all'ultimo minuto di apertura

I 4 km e 800 metri della 'Lavet-Canalone' rappresentano la chicca del comprensorio. La discesa dallo Zoncolan a Ravascletto è larga e molto varia nella sua struttura.

Con un parte alta rossa, più ripida, e il resto che degrada in piani più facili, di tipo azzurro. Il modernissimo impianto Funifor, con stazione intermedia, permette di sciare solo nella parte alta o - per chi non vuole affrontare il tratto in quota - fermarsi a metà. Di recente alcune migliorie l'hanno resa una pista davvero per tutti. Ha sempre un innevamento meraviglioso favorito dall'esposizione a nord. Prossimo passo lo sci in notturna.

Lo Zoncolan - con una consolidata tradizione di turismo invernale - mette a disposizione un demanio del tutto particolare. Le piste infatti, oltre 28 km per 13 impianti, sono in gran parte rivolte ad est. La neve, quindi, per lo più farinosa e mai ghiacciata, ha caratteristiche uniche in quasi tutto l'arco alpino.

GUIDA*all'acquisto*

La neve è arrivata puntuale su tutte le piste Promotur e finalmente si scia! I primi consigli da dare, in quest'inizio di stagione, riguardano l'indispensabile. Ovvero sci, attacchi e scarponi. Tre diversi elementi che, uniti a preparazione e capacità personali, concorrono a formare un sistema unico. E' fondamentale, infatti, sapere come muoversi in sicurezza sulla neve, in mezzo agli altri. La possibilità di acquistare una nuova attrezzatura sarebbe ovviamente la scelta ideale, vista la continua evoluzione tecnologica che si registra di anno in anno. Non sempre però è possibile.

La tendenza recente, quindi, è quella di noleggiare il materiale. Sia per una questione di costi ma soprattutto perché nei noleggi più evoluti si possono trovare le migliori tipologie di sci. Per l'appassionato è un vantaggio da sfruttare perché, raggiunta la località sciistica e in relazione alla qualità della neve, può optare - provandolo - per l'attrezzo più adatto. Inoltre, in prospettiva di un acquisto futuro (in un mercato che offre un'infinità di proposte), ha valutato con quale sci si è trovato più a suo agio.

Buon divertimento, prudenza e casco in testa. Sempre allacciato!

SKI*fun*

In Val Canale i Krampus

Ci siamo. Ecco il momento tanto atteso. L'imbrunire del 5 dicembre porta con sé il sinistro suono dei campanacci che spezzano il silenzio delle foreste innevate. In lontananza, sempre più minaccioso e avvolto dal fumo e dal brillare delle fiaccole, avanza il corteo dei demoni silvestri.

Si ripete, magico e inquietante, l'arcaico e brusco cerimoniale di origine pagana. C'è però San Nicolò a mitigare la forza bruta dei Krampus: pane dolce in forma di diavoletto ai bimbi buoni, carbone e preghiere per i meno bravi. Dalle 17 a Tarvisio. Con orari diversi negli altri paesi della valle. Il 6 a Coccau.

LO SAPEVI*che...*

Anche quest'anno Promotur è su Facebook per offrire, ancora una volta, incredibili vantaggi. Scegli il giorno e crea una nuova comitiva o unisciti ad una già esistente; con min. 10 componenti skipass giornaliero gratuito per il capocomitiva, skipass ridotto per gli altri e buoni sconto per consumazioni nei ristori.

TARVISIO, dal punto di vista dello svago invernale, fu scoperta ed apprezzata anche dal duca Amedeo D'Aosta (dal quale deriva il nome attuale dei campi scuola), già negli anni '30. Da allora la cittadina cominciò ad attirare un consistente afflusso di turismo che la portò ad essere un'importante stazione sciistica.

La Fis detta 12 regole per la sicurezza in pista. Ecco la numero 11. Gli sciatori devono permettere agevolmente il sorpasso evitando evoluzioni che occupino tutta la pista, evitando bruschi cambiamenti di traiettoria che possano trarre in inganno chi proviene da monte.

SCIARE*unavolta*

I campi Duca d'Aosta di Tarvisio alla metà degli anni Cinquanta

Invia la tua foto (di tanti anni fa) sugli sci o un'immagine d'epoca di genere sciistico a sciareunavolta@libero.it

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvolosità diffusa con precipitazioni sparse, nevose anche sulle aree pianeggianti del Piemonte, della bassa Lombardia e dell'Emilia. **CENTRO E SARDEGNA:** molte nubi ovunque con piogge e rovesci più abbondanti nelle aree interne appenniniche. **SUD E SICILIA:** molte nubi sulla Campania e sulle aree interne appenniniche con locali piogge o rovesci specie sulle aree interne.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nubi sparse su tutte le regioni con locali addensamenti che specie a ridosso delle aree montuose daranno luogo a brevi fenomeni anche nevosi. **CENTRO E SARDEGNA:** ampie schiarite sulle aree costiere di Marche e Abruzzo; spiccata variabilità sulle altre zone. **SUD E SICILIA:** poche nubi ovunque con tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Campania con fenomeni temporaleschi.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	6,4	8,3
Umidità		53%
Vento (velocità max)		67 km/h da ENE
Pressione	in diminuzione	1005,7

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	3,2	8,4
Umidità		60%
Vento (velocità max)		11,8 km/h da ENE

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	3,1	8,0
Umidità		50%
Vento (velocità max)		36 km/h da ENE

GRADO	min.	max.
Temperatura	4,5	8,1
Umidità		59%
Vento (velocità max)		5,0 km/h da NE

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	1,9	8,5
Umidità		56%
Vento (velocità max)		7,8 km/h da ENE

UDINE	min.	max.
Temperatura	1,4	7,2
Umidità		45%
Vento (velocità max)		44 km/h da ENE

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	1,1	7,5
Umidità		51%
Vento (velocità max)		26 km/h da ENE

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	8	17
ANCONA	5	6
AOSTA	-10	-2
BARI	11	13
BERGAMO	9	5
BOLOGNA	2	5
BOLZANO	-4	2
BRESCIA	1	np
CAGLIARI	11	16
CAMPOBASSO	4	5
CATANIA	9	23
FIRENZE	5	10
GENOVA	7	8
IMPERIA	8	11
L'AQUILA	0	2
MESSINA	15	20
MILANO	-1	5
NAPOLI	9	16
PALERMO	16	23
PERUGIA	5	7
PESCARA	6	9
PISA	6	10
R. CALABRIA	18	22
ROMA	7	16
TARANTO	15	18
TORINO	-1	4
TREVISO	1	np
VENEZIA	-1	7
VERONA	-1	7

OGGI IN REGIONE

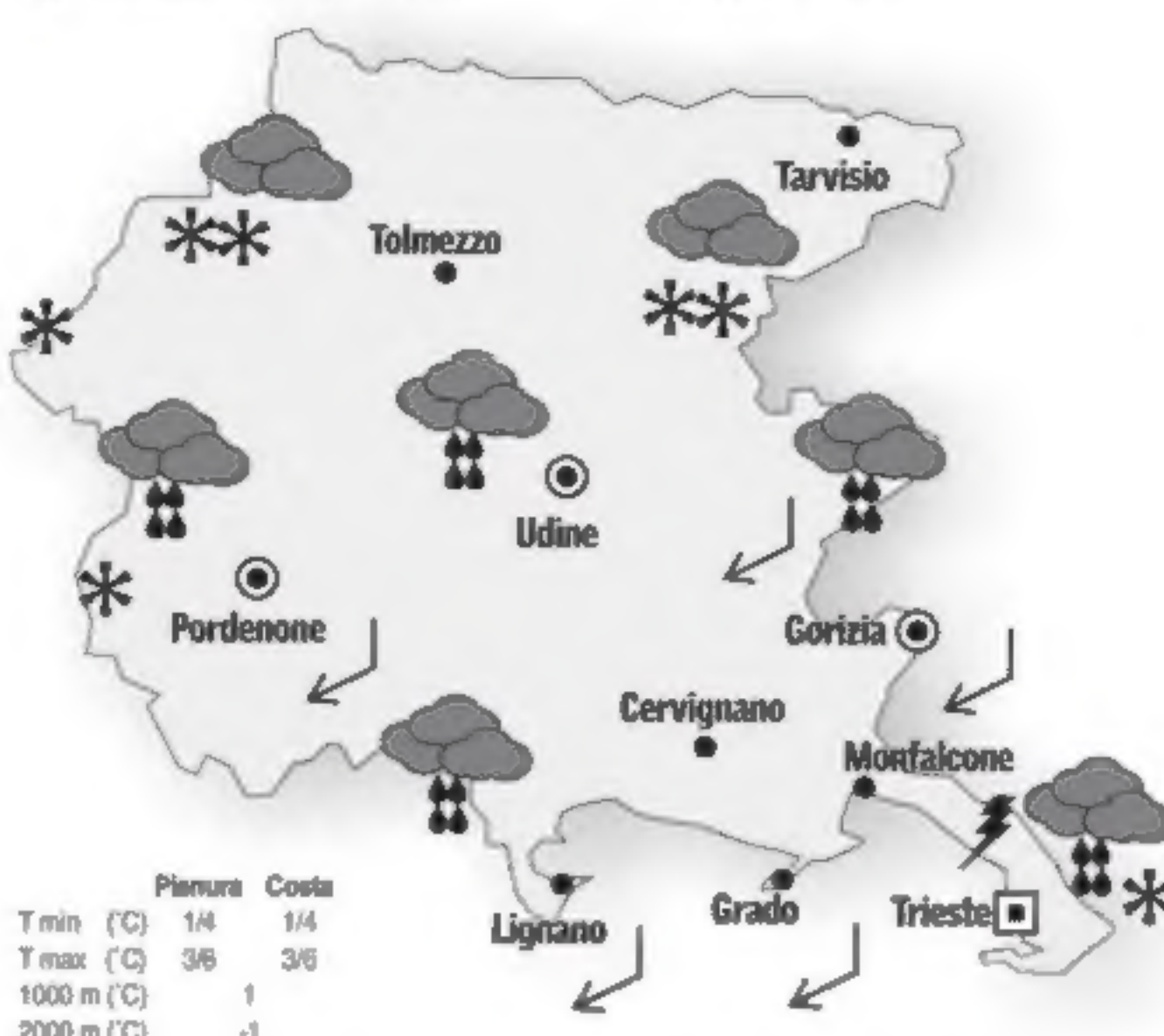
ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	1/4	1/4
T max (°C)	3/6	3/6
1000 m (°C)	1	
2000 m (°C)	-1	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	0/3	5/8
T max (°C)	8/9	7/10
1000 m (°C)	-1	
2000 m (°C)	-7	

OGGI. Su tutta la regione cielo coperto con piogge da moderate ad abbondanti su pianura e costa, nevicate abbondanti in montagna fino a fondovalle. Sulla fascia orientale e sul Carso sarà probabile gelicidio con pioggia che ghiaccerà al suolo. Al mattino soffierà bora forte sulla costa, moderata in pianura, in attenuazione nel pomeriggio. In serata la bora cesserà e sarà possibile qualche temporale su bassa e costa.

DOMANI. Su tutta la regione avremo cielo da variabile a nuvoloso con possibili rovesci sparsi, eventualmente nevosi fino a bassa quota, più frequenti sulla fascia orientale.

OGGI IN EUROPA

Una profonda e vasta area depressionaria posizionerà il suo centro mercoledì proprio nelle nostre regioni settentrionali, dove il barometro scenderà fino a circa 990 hPa (valore di tutto rispetto), ma estenderà la sua influenza a tutti i settori centro-meridionali dell'Europa. Si tratta di una bassa pressione particolarmente attiva perché presente a tutte le quote e alimentata da correnti fredde.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	13,8	20 nodi E-N-E	5.41 +45	12.46 -19
MONFALCONE	mosso	13,8	10 nodi E-N-E	5.46 +45	12.51 -19
GRADO	poco mosso	13,5	15 nodi E-N-E	6.06 +41	13.11 -17
PIRANO	molto mosso	14,0	18 nodi E-N-E	5.36 +45	12.41 -19

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.
ALGERI	14	17
AMSTERDAM	-1	-1
ATENE	15	23
BARCELLONA	5	7
BELGRADO	6	10
BERLINO	-5	0
BONN	-3	-1
BRUXELLES	-3	-2
BUCAREST	6	16
COPENHAGEN	-6	-2
FRANCOFORTE	-2	-1
GINEVRA	-9	4
HELSINKI	-18	-14
IL CAIRO	16	30
ISTANBUL	17	22
KLAGENFURT	-3	-4
LISBONA	7	11
LONDRA	1	2
LUBIANA	-3	2
MADRID	2	2
MALTA	17	20
MONACO	-8	0
MOSCA	-16	-14
NEW YORK	1	15
NIZZA	6	12
OSLO	-15	-10
PARIGI	-6	2
PRAGA	-7	-2
SALISBURGO	-2	-1
SOFIA	9	20
STOCCOLMA	-13	-7
TUNISI	17	21
VARSAVIA	-10	-2
VIENNA	-2	2
ZAGABRIA	-1	9
ZURIGO	-10	2

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Mattinata molto scorrevole ed interessante. Nell'insieme riuscirete ad organizzarvi molto bene. Qualche gioia sul piano privato e sentimentale. Ma cercate di evitare le forzature

TORO 21/4 - 20/5

Con tenerezza e soprattutto senza egoismo potrete costruire un rapporto affettivo solido e duraturo che sappia sostenervi in quei momenti difficili che la vita non risparmia a nessuno.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata, ed in particolare in una discussione prevista verso la fine della mattinata con un familiare più giovane.

CANCRO 21/6 - 22/7

In questo momento è meglio non stringere accordi, potete invece avviare un nuovo discorso. Avete delle possibilità di cambiamento nel lavoro, valutate attentamente le diverse proposte.

LEONE 23/7 - 22/8

Potete riprendere un rapporto di lavoro interrotto, ma non usate la forza della persuasione, non sarebbe efficace. Cercate di chiarire la vostra posizione senza porre limitazioni.

VERGINE 23/8 - 22/9

Grazie ai benefici influssi delle stelle, avrete una grande sicurezza in voi stessi, nel vostro aspetto fisico e nelle vostre scelte. Grazie ad un amico entrerete in un nuovo ambiente.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti e stimolanti.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Fate buon uso del vostro tempo e delle vostre energie. Con un piano di lavoro ben organizzato potrete portare a termine i vostri impegni senza affaticarvi troppo.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Un eccesso di entusiasmo finirebbe per essere controproducente. Siate più equilibrati e riuscirete a fare breccia nel cuore della persona che vi interessa. Relax.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

La giornata si presenta nel suo insieme favorevole, ma nel pomeriggio siate cauti nei rapporti sentimentali. Secondo gli astri sono possibili discussioni con chi amate.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Si tratterà di una giornata interlocutoria, durante la quale i programmi che vi stanno a cuore non subiranno né miglioramenti, né peggioramenti. Presto le cose miglioreranno.

PESCI 19/2 - 20/3

Sarete armati di forte volontà ed energia, quindi dateci dentro. La situazione economica merita di essere sorvegliata di continuo. Nessun peccato di gola: in dieta!

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Se punge muore - **3** La Negri autrice di «Fatalità» - **6** Un punto cardinale - **9** Inizio di gestione - **11** Tranne - **13** Torme di barbari - **15** Prefisso che vale prima - **16** Lo diventano i diciottenni - **20** Il pugile argentino che conquistò il primo titolo mondiale nel 1970 - **21** Macchine da salumiere - **22** Metallo radioattivo rarissimo - **23** Un po' zotico - **24** C'è quello d'azzardo - **25** Storica città cilicia - **27** Iniziali della Cinquetti - **28** Il centimetro (simbolo) - **30** Un figlio di Aloeo - **31** Altura citata nella Bibbia - **33** Un cantone svizzero - **34** Il padre di Edipo - **36** Città tedesca - **38** Tono di verde - **39** Un agrume.

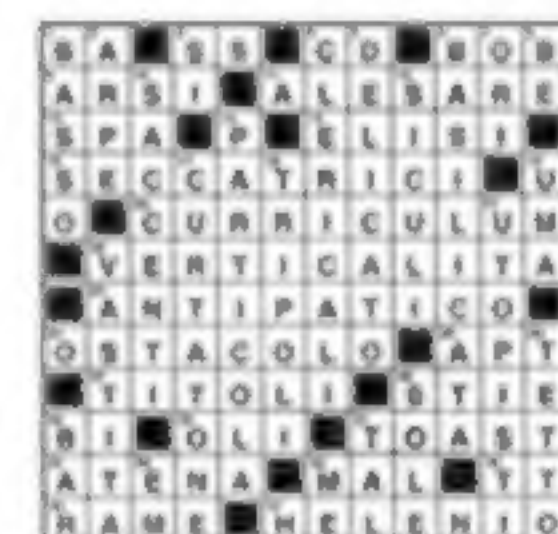
VERTICALI: 1 Arnese da sarta - **12** Suolo perennemente gelato - **4** Operazione per far perdere le tracce - **5** Così è denominato un sistema ottico che non rivela i colori dell'iride - **6** È adibito a ripostiglio - **7** Tra «do» e «des» - **8** Padronanza, controllo assoluto - **10** Lasciato da parte, disprezzato - **12** Copre una piccola ferita - **14** In provincia di Brescia - **17** Antico germano - **18** Il critico Falqui - **19** Frutti con il mallo - **20** Cavilloso, insidioso - **26** Isolati - **28** Piccante condimento per il lesso - **29** Esplodono a contatto - **31** Enfatica concessione - **32** Perdonabili difetti - **33** Impiego - **35** Avellino - **37** Sua Maestà.

INDOVINELLO
Attori ingrati con il regista
Pur essendo in complesso dozzinali,
il "maestro" li aveva tutti scelti
con cura, uno per uno. Ma c'è stato
chi l'ha tradito e chi l'ha rinnegato.
Ciang

CAMBIO DI VOCALE (6)
La speranza di pace
Con lei ci ritroviam sempre da capo,
per cui d'alzarla tanto non consiglio.
Quel che intravedo è un quadro assai penoso
che meglio definir proprio non oso.
Mimmo

LE SOLUZIONI DI IERI

Zeppa sillabica: *DIZIONE, DILAZIONE.*

Cambio di vocale: *STRASS, STRESS.*

ilRossetti

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

diretto da Antonio Calenda

Dicembre 2010

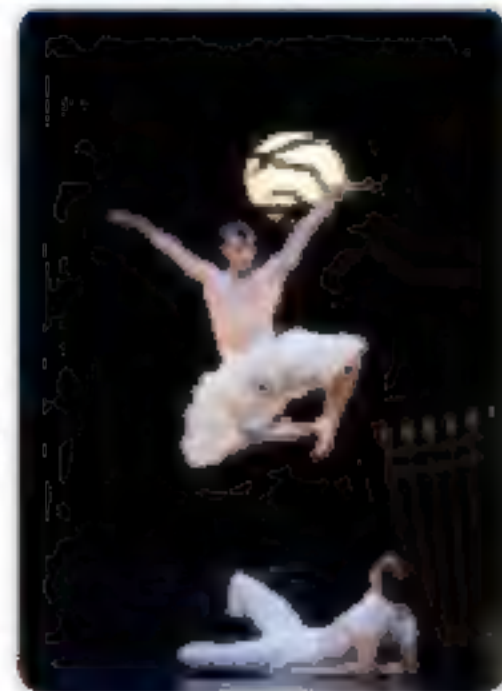
Punti vendita a Trieste **Biglietteria del Politeama Rossetti** Viale XX Settembre, 45 Telefono: 040-3593511
Ticket Point di Corso Italia; infopoint Centro Commerciale Torri d'Europa www.ilrossetti.it

Data	Politeama Rossetti - Sala Assicurazioni Generali	Orario	Prevendite / Politeama Rossetti - Sala Bartoli	Orario
mer 1	Swan Lake	20.30 turno M	20 Novembre	21.00 t. Ba4
gio 2	Swan Lake	20.30 turno DAN	20 Novembre	21.00
ven 3	Swan Lake	20.30 turno O	20 Novembre	21.00 t. Ba2
sab 4	Swan Lake	16.00 FAM 20.30 N	20 Novembre	21.00 t. Ba3
dom 5	Swan Lake	16.00 P 20.30	20 Novembre	17.00 t. Ba5
lun 6	Società dei Concerti	20.30		
mar 7	Ale & Franz "Aria precaria"	20.30	Capasciacqua	21.00 t. Ba1
mer 8	Ale & Franz "Aria precaria"	20.30	Capasciacqua	21.00 t. Ba4
gio 9			Capasciacqua	21.00 t. Ba2
ven 10	Momix Remix	20.30 turno DAN	Capasciacqua	21.00
sab 11	Momix Remix	16.00 FAM 20.30	Capasciacqua	21.00 t. Ba3
dom 12	Momix Remix	16.00	Capasciacqua	17.00 t. Ba5
lun 13	Società dei Concerti	20.30		
mar 14	Soweto Gospel Choir "Grace"	20.30	Ritorna l'avanspettacolo	21.00
mer 15	Le signorine di Wilko	20.30 turno PRI	Ritorna l'avanspettacolo	21.00
gio 16	Le signorine di Wilko	20.30 turno A		
ven 17	Le signorine di Wilko	20.30 turno B		
sab 18	Le signorine di Wilko	20.30 turno C		
dom 19	Le signorine di Wilko	16.00 turno D		
lun 20				
mar 21	Russian National Ballet "Coppelia"	20.30 turno DAN		
mer 22	"Lo Schiaccianoci"	20.30		
gio 23	Premio e Gran Galà Internazionale della Danza Artinscena	21.00		
ven 24				
sab 25				
dom 26				
lun 27				
mar 28				
mer 29	Playhouse Disney Live!	19.00		
giov 30	Playhouse Disney Live!	19.00		
ven 31	Playhouse Disney Live!	15.30 19.00		

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI

musiche di **P.I.Tchaikovskij**
coreografia e regia di **Matthew Bourne**

Solo trionfi, fin dal debutto avvenuto a Londra nel 1995, hanno accompagnato *Swan Lake* di Matthew Bourne, che approda alla Sala Assicurazioni Generali. Il balletto riscrive un amato calssico del repertorio attraverso il linguaggio di Bourne, coreografo geniale e fra i più premiati a livello internazionale.

Platea A-B *interi* € 60 *ridotti* € 57 Platea C *interi* € 55 *ridotti* € 52
I Galleria *interi* € 47 *ridotti* € 44 II Galleria *interi* € 40 *ridotti* € 37 Loggione € 16
Platea A-B-C 4★ Gallerie 3★ Loggione 1★

SOCIETÀ DEI CONCERTI

Corrado Rojac fisarmonica - **Relja Lukic** violoncello

ALE & FRANZ "ARIA PRECARIA"

Platea A-B € 35/€ 33 Platea C € 30/€ 28
I Galleria € 26/€ 24 II Galleria € 22/€ 20 Loggione € 16
Platea A-B 3★ Platea C e I Galleria 2★ II Galleria - Loggione 1★

MOMIX REMIX

uno spettacolo di **Moses Pendleton**
Trent'anni di storia e meravigliose coreografie si intrecciano nel nuovo spettacolo presentato a Trieste dagli straordinari danzatori-illusionisti dei Momix.

Platea A-B *interi* € 40 *ridotti* € 37 Platea C *interi* € 37 *ridotti* € 34
I Galleria *interi* € 32 *ridotti* € 29 II Galleria *interi* € 28 *ridotti* € 26 *loggione* € 16
Platea A-B-C 3★ Gallerie 2★ Loggione 1★

SOCIETÀ DEI CONCERTI

Quartetto Apollon Musagète

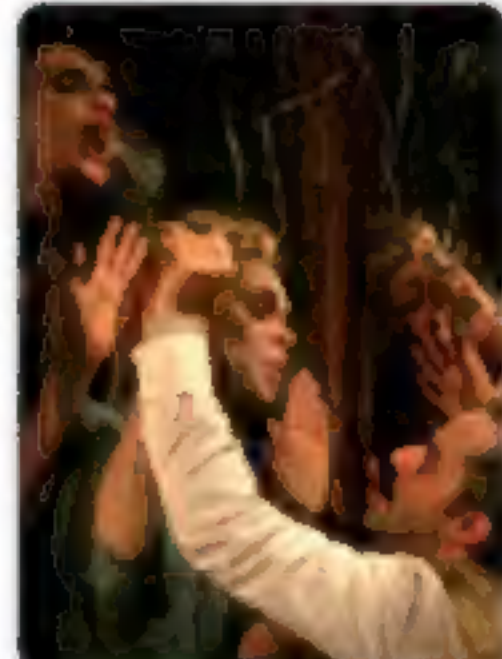
SOWETO GOSPEL CHOIR " GRACE "

Platea A-B € 35/€ 33 Platea C € 30/€ 28
I Galleria € 26/€ 24 II Galleria € 22/€ 20 Loggione € 16 Platea A-B 3★ Platea C 2★ Gallerie - Loggione 1★

LE SIGNORINE DI WILKO

dall'omonimo romanzo di **Jaroslaw Iwaszkiewicz**
adattamento e regia di **Alvis Hermanis**
con **Laura Marinoni, Sergio Romano**

Uno spettacolo dal respiro internazionale che porta per la prima volta allo Stabile regionale il talento di Alvis Hermanis, il quarantenne regista lettone acclamato come una delle voci più innovative e affascinanti della scena contemporanea.

Platea A-B *interi* € 29 *ridotti* € 24 Platea C *interi* € 21 *ridotti* € 17
Galleria *interi* € 16 *ridotti* € 13
Platea A-B 2★ Platea C-Gallerie 1★

RUSSIAN NATIONAL BALLET "COPPELIA"

Platea A-B € 40/37 Platea C € 36/33 I Gall. € 30/25 II Gall.€ 25/ 20 loggione € 16

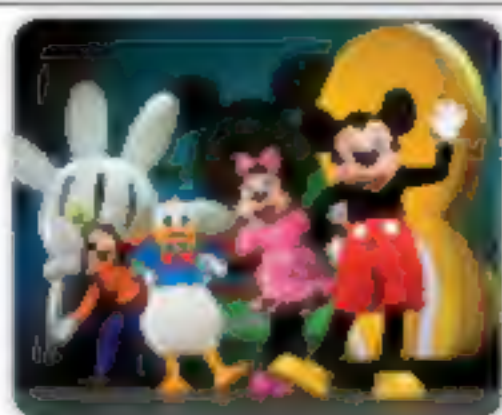
"LO SCHIACCIANOCI"

Platea A-B € 40/37 Platea C € 36/33 I Gall. € 30/25 II Gall.€ 25/ 20 loggione € 16

PREMIO E GRAN GALÀ INTERNAZIONALE DELLA DANZA ARTINSCENA

PLAYHOUSE DISNEY LIVE!

Platea A€ 44/€ 40 Platea B € 38/€ 35 Platea C € 33/€ 30
I Galleria € 27/€ 24 II Galleria € 22/€ 20 Loggione € 16

Si replica anche sabato 1 e domenica 2 gennaio 2011!

PREVENDITE / POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI

20 NOVEMBRE

di **Lars Norén**
traduzione di **Annuska Palme Sanavio**
diretto e interpretato da **Fausto Russo Alesi**

"Se questo è il futuro non mi interessa" scrive con il gesso Fausto Russo Alesi che interpreta Sebastian Bosse, un diciottenne che ha sequestrato la sua classe di liceo, ha sparato e poi si è ucciso... Un fatto drammatico e realmente accaduto, segno di un diisagio su cui il testo, bellissimo, riflette.

Posto unico (non numerato) *interi* € 25 *ridotti* € 22
Tutti i settori 2★

CAPASCIACQUA

di **Luciano Saltarelli** e **Marina Confalone**
regia di **Marina Confalone**
con **Marina Confalone, Pino Strabioli, Luigi Cricelli**

Palmira Portapillo vuole diventare attrice: non ha la stoffa né la scaltrezza necessarie, ma ci prova ostinatamente... La commedia è un'esilarante riflessione sul mondo del teatro osservato attraverso la ingenua stupidità della donna.

Posto unico (non numerato) *interi* € 25 *ridotti* € 22
Tutti i settori 2★

RITORNA L'AVANSPETTACOLO

con **Marcello Crea, i Papu, Francesca Bergamasco, Viviana Scapini, Lavinia Skerlavaj e Yasmin Anuby, Livio Cechelin**

★ Aspettando Godot, Donna Rosita Nubile, Il viaggio di Caterina, Thom Pain

Aspettando Godot, Donna Rosita Nubile, Il viaggio di Caterina, Thom Pain